TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0985_IV**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

IV

Atti
de' Deputati
della Patria
1780-1799.

985

[illegible] 1785

4

[illegible] II 1781–99

[illegible] Decreti [illegible]

per l'Uff.o della M.ra Patria

[illegible] 17[illegible]

Paulus Rajnerius Dei grã Dux Venetiarum ? Nob. et Sap. Viro Sebastiano Julio Zustiniano de suo mand.o Locum.ti Patriæ Forijulij fid. dil. sal. et dilectionis affectum.

Abbiamo eletto col Nostro Maggior Cons.o in Vostro successore il N.e Nrõ S.r Zuanne Barbaro fu di m.r Almorò Proc.r quale hà giurato l'osservanza delle Leggi al Tribunale de' Capi del Cons.o N.ro di X con gli Ecc.ti Vicario Co: Niccolò Colonna, Giudice di maleficio Niccolò Boerio, e col Cancell.re D.r Gio: Batta Clarici con l'auttorità però del med.mo Mag.r Cons.o vi commettemo di consegnargli cod.a Rappresentanza. Dell'esecuzione ce ne avvanzarete con diligente Lettera gli avvisi.

Dat. in Nrõ Duc. Pal.o die X januarij. ind.e XV. 1780

Nominati p Contestabile - Niccolò Sampieri — Marc'Ant.o Suerra Segr.io

p Cav.r Giacinto Sampieri

p Cap.n di Camp.a Giacomo Sampieri

Adì 18 Genn.o 1781. Udine.

Giunto jersera a questa Reggenza il Nob. Ho. S.r Zuanne Barbaro mi sono io Canc.r della Patria presentato questa mattina per fargli un atto di ossequioso rispetto esponendogli ancora, che essendo in Udine tre de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria pensavano li medmi di portarsi a far la Visita all'Ecc.za Sua subito fatto l'ingresso, al che significò di averne piacere, e che a tal oggetto opportunam.te m'intendessi col Sig.r Ajutante. quindi nella Domenica susseg.te cioè il dì 21 d.o di mattina portatomi di nuovo in Castello per stabilire e la giornata e l'ora commoda di S. E.za per ricever la visita de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ebbi in risposta dal S.r Ajutante, che fù prima ad intendersi coll'Eccmõ S.r Luogot.te che esso sarebbe pronto a riceverli nella mattina del Mercordì seguente alle ore 17 ½ circa.

Adì 22 Genn.° 1781

In d.° giorno fatto l'ingresso da S. E. Luog.te il Rev.mo Capitolo Metropolitano di questa Città mediante il Rev.do Maestro di Cerimonie tentò appresso S. E.za Luog.te di aver esso la preferenza intendendo, che ad esso s'aspettasse di far la visita prima delli M.ci SS.ri Deputati della Patria. Qual tentativo penetrato dalli stessi non tralasciarono d'insinuar subito a S. E.za le ragioni, perchè la M.ca Deputazione della Patria avesse ad esser preferita al Rev.mo Capitolo, e fù ripiegato da S. E. S.r Luog.te col dispensare intieramente il R.mo Capitolo dalla visita, ed assegnò alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria la giornata di dimani.

Adì 23 d.°

Li tre Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria cioè Mons.r Co: Girolamo de Renaldis Can.co per il membro de' R.R.i Prelati, Nob. S.r Co: Carlo Freschi di Cuc.a per il membro de' Nobb.i Castellani, e Nob. Sig.r Co:te Sebastiano Garzolini per il Membro delle Cospi. Commu.tà con seguito di circa 24 Nobb.i Castellani si sono portati in Castello, e fatto l'Uffizio da Mons.r Co: Dep.to Renaldis fù con termini assai proprij e con nobile maniera corrisposto da S. E. S.r Luogotenente, indi dopo il rinfresco si congedarono li Mag.ci SS.ri Deputati, che furono accompagnati da S. Ecc.za sino al luogo solito verso la porta della Sala.

D.° giorno

Terminata la visita si ridussero nuovam.te li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria nell'Uffizio con varij Nobb.i Castellani, e fatto serio riflesso alla pretesa del R.mo Capitolo circa il volere la precedenza dalla Deputazione della Patria nelle visite da farsi alli Pub.ci Rappres.ti a riparo di ulteriori molestie unanimi determinarono di voler instituire una pendenza giudiziaria

Adì 26 Gen.° 1781.

Fù prodotta per parte de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria una Scrittura in atti dello Sp. Sig.r Giovanni Socrate Nod.° Coll.° e fù intimata al R.mo Capit.lo Metrop.°

Segue

Segue la Sera.

Adì 26 Genn.° 1781. Udine nello studio

Mai nè tempi trascorsi venne in mente al Rev.mo Capit.° Metropolit.° di q.ta
città uno degl' individui nel Membro de' R.R.i Prelati avente voto,
e fazione nel General Parlam.to della Patria di milantar premi-
nenze in confronto de' Mag.ci SS.ri Deputati del Parlam.to med.mo e tampoco
di pretendere un diritto di visitare l' Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te
all'occasione del di lui arrivo in Città prima delli stessi Mag.ci
SS.ri Deputati; e se in ragione, e per li respettivi instituti
attender tutt'altro si dovevano essi Mag.ci SS.ri Deputati, fuorchè
un importuno disturbo nel proposito dovevano riputarsi viep-
più garantiti dall' esempio occorso al caso delle visite praticate
agl' Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sindici Inquis.ri in T. F.a nell'anno
1772, nel qual incontro furono eglino a tributare prima dell'
anted.° Capitolo un suddito saggio di rispettosa umiliazione, come
è ben noto al sud.° R.mo Capitolo. D'onde proceda l'innaspettato
pensamento, che si è compiacciuto spiegare lo stesso Rev.mo Capitolo
in questa ultima occasione non vogliono gli anted.i M.ci SS.ri De-
putati indagarlo, bastando ad essi che la maturità e Giustizia
di Sua Eccel.za conosciuto abbia di accogliere la di loro visita
ad esclusione delle pretensioni del Rev.mo Capitolo, da cui ad
onta degli usati sforzi non si potè in loro confronto visitarlo.
Credono bensì di loro dovere, e del decoro del proprio Corpo li Mag.ci SS.ri De-
putati nel Membro de' Nobb: Castell.i e Spp. Communità di preve-
nire ogni futuro inconveniente, e di stabilire le proprie prero-
gative in modo, che non possa restar adito a questioni, ed in-
certezze in avvenire; e perciò chiamato dal loro canto in giu-
dizio il soprad.° Rev.mo Capitolo riverenti implorano che resti ter-
minato e deciso non competere al med.mo alcun diritto, ed azione
d'esercitare la prima visita agl' Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Luogot.ti
pro tempore preventivamente alli sunominati Mag.ci SS.ri Depu-
tati per quanto sarà per li riguardi tutti delle respettive
instituzioni, e carratteri, e di quel più, che per ogni con-
fronto sarà addotto opportunamente, riflettito, e dimostra-
to salvo. E perchè talvolta è accaduto, e può acca-
dere, che li Mag.ci SS.ri Deputati del General Parlamento

della Patria si trovino fuori di Città all'occasione della venuta degl' Illmi ed Eccmi SS.ri Luogot.ti e non vi si traducono, che in qualsisia distanza di tempo dichiarano di non aver inteso, e di non intendere che in tali casi non possa ad onta delle loro non esistenze in Città venir visitato dal Rmo Capitolo l'Eccmo Sig.r Luogot.te et sic etc.

Adì 22 Genn.o 1781. Udine nello studio

Per li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de Nobb. SS.ri Castellani, e Spp. Communità riferse il Bevilaqua Uffiz.te aver oggi presentato simil cedola d'intimaz.e del tenor etc. con Carte al Rev.mo Metropolit.o Capitolo di q.ta Città med.ta il Nob. e Rmo Mons.r Co: Franc.o Florio Preposito di esso Rmo Capitolo in persona intimando e citando come in quella e cetera

Segue la cedola

Ad istanza delli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de Nobb. SS.ri Castellani, e Spp. Communità resti per C. S. N. intimata al Rev.mo Metrop.o Capitolo di q.ta Città la Scrit.a oggi presso lo Sp. Sig.r Socrate prodotta, copia della quale resta colla presente a d.o Rmo Capitolo porta, restando innoltre cit.o esso Rmo Capitolo avanti di S. Ecc.za Sr. Luog.te per il 20 giorno giuridico dopo etc. a veder admetter la Scrit.a stessa far, e dichiarar prout etc.

ud. 26 Genn.o 1781.

NB. 1.o mag.o 1781 Vedi transazione come segue

Giorno di Martedì primo Maggio 1781

Udine nel loco di abitazione del Nob. S.r Co: Alfonso Belgrado dove Costituiti personalm.te presso me Not.o alla presenza de' Testimonij sottosc.i li Mag.ci SS.ri Co: Girolamo de Renaldis Can.co, Co: Carlo Freschi Co: Enea di Porzia e Brugnera, Co: Sebastiano Garzolini, e Curzio Gajotti attuali Deputati di questa Patria per una parte, e li Nobb.i e Rev.mi Sig.ri Co: Francesco Florio Preposito e Co: Giulio Mantica Can.co come destinati da questo Rev.mo Capit.o Metropolitano, ed autorizati con parte odierna dello stesso Rev.mo Capitolo dall'altra, e concordemente d.i Nobb.i e Rmi Mons.ri Co: Florio e Mantica presentarono a me Notaro per il loro Rev.mo Capito, e li sunominati Mag.ci SS.ri

Deputati nel loro Mag.co Pub.co l'odierna Transazione fra essi accordata per l'effetto in tutto e per tutto come nella med.ma che dovrà essere negli atti miei custodita a perpetua memoria con impegno di reciproca puntuale osservanza e così.

Pñti m.ri Mattia Oceano figlio di michele di Mernico, e Giuseppe Drigano q. Gio: Maria di Madrisio di Fagagna ambi all'attual servizio di d.to Co: S.r Co: Belgrado testij

Segue la Transazione

Martedì 1.° Mag.° 1781. Udine

Se una accidental combinazione ha fatto supporre, che la precedenza di tempo nè rispettivi Uffizij, che si praticano dai Sudditi Corpi verso gli Ecc.mi Pub.ci Rappres.ti possa aver per oggetto di stabilire preminenze fra essi Corpi. e se da questo principio è derivata la presente mossa delli mag.ci SS.ri Deputati di questa Patria verso il Rev.mo Metropolit.o Capitolo di q.ta Città, li Mag.ci SS.ri Co: Girolamo de Rinaldis Can.co, Co: Carlo Freschi, Co: Enea di Porzia e Brugnera, Co: Sebastiano Garzolini e Curzio Gajoni attuali Deputati della Patria stessa e li Nobb.i e Rev.mi Mons.ri Co: Franc.o Florio Preposito e Co: Giulio Mantica Can.co destinati da esso Rev.mo Capitolo per troncare ogni motivo di discrepanza per l'avvenire hanno insieme convenuto di formalmente dichiarare come dichiarano che l'eventual precedenza di tempo in d.i Uffizij non ha potuto in passato nè potrà in avvenire stabilire alcuna preminenza fra d.i Pub.ci Corpi. Tolto così con la presente dichiarazione ogni corso equivoco avranno luogo anche in progresso secondo le circostanze, ed i concerti, e disposizioni dell'Ecc.ma Pub.ca Rappresentanza gli Uffizij anted.i senza che nasca il dubbio di alcuna pretesa preminenza, e resterà, come se prodotta non fosse la Scritt.a 26 Genn.o decorso per parte della Mag.ca Patria in via giudiziaria presentata presso lo Sp. S.r Giovanni Socrate Not.o di q.to Off.o nè di cui atti verrà di concerto fra d.i Rev.mi Mons.ri Co: Florio e Mantica Des-

tinati, e d. Mag.ci SS.i Deputati riporta la presente dichiarazione a piena quiete, e così

Segue la parte Capitolare

martedì 1.° Maggio 1781. Udine. Dopo Nona ove

Congregato questo Rev.mo Capit.o Metropolit.o giusto il solito intervennero Li Nobb.i e Rev.mi Monsi.ri Co: Franco Florio Prep.o Niccolò Niccoletti Primic.o Co: Giulio Mantica, Co: Franco di Caporiaco, Franco Frenti, Antonio Pontoni, Co: Aless.o Mantica, Co: Niccolò Mantica, Co: Giuseppe di Sbruglio, Gabriele Fabrizio, Co: Marzio Madrisio, Co: Franco Antonini, Girolamo Gistelano, Co: Gio: di Colloredo, Claudio Dornaj, Co: Enrico della Torre, Antonio Sabbatini, Co: Carlo Belgrado, Pietro Pellegrini, Niccolò Brujatti Co: Marco Asquini, e Co: Ant.o Percoti rappresentanti esso Rev.mo Capitolo ove

Avendo i Monsi.ri Co: Franco Florio Prep.o e Co: Giulio Mantica Can.co esposto al Rev.mo Cap.to di essere in grado di convenire con facilità con li Mag.ci SS.i Dep.ti d. Patria sopra l'emergente insorto riguardo alle visite agli Ill.mi Pub.ci Rappres.ti fu alli med.mi Monsi.ri Florio, e Mantica conceduta piena facoltà di concludere l'incamminata Convenzione a mantenimento della buona armonia tra i due Corpi. E girato il Bossolo la parte ebbe tutti i voti favorevoli niuno eccettuato

Ex:i Atti Capitolari
Franco Prodolone Not.o Cancell.e
Dagli atti suoi Gio: Gervaso Not.o Colleg.o di Udine
li 2 mag.o 1781.

1780 8 Giug.o in Pregadi

Nel riconfermarsi la massima già presa e commandata della contumacia alla quale si vogliono assoggettati li Sindici di tutti li Territorij crede opportuno il Senato a maggior intelligenza di quanto è stato prescritto con vista del miglior governo de' Territorij med.mi ed a scanso di arbitrij di dichiarare che nelli cambij dell' Officio di Sindico di codesto Territorio siano caccidbi li Parenti cosicché non possano succedersi in primo e secondo grado per parte tanto di uomo che di Donna e nè pur li Cognati a moglie viva, di che seguir farete li opportuni registri

Gio: Andrea Fontana Seg.rio

1781. 27 Xbre. in Pregadi

Dietro all'esaurito ascolto in ord.^e al Decr.° primo Gi.° 1780 agli otto Sindici Sindi. d.^a Contad.^{za} del Friuli sopra la Deliberazione 22 Ag.° 1778 in quel sistemando l'argomento delle contumacie dei Sindici de' Territorij della Terra F. fissò pure per il Friuli a due anni la permanenza in uffizio con quattro di contumacia a Sindici del Corpo med.^{mo} della Contadinanza il Diligente Magistr.° de' B.B.^{ni} dell'Ent.^e Pub.^e nel riferire le risultanze dell'ascolto stesso a cognizione di questo Consiglio con piena conoscenza delle cose e degli oggetti aggiunge nell'aggradita scrittura con intesa tutti quei riflessi e suggerimenti anche rapporto all'attual sistema di governo di quei Communi, che per propria esperienza repula li più atti a combinar colle singolari circostanze de' med.^{mi} li metodi di buon amministrazione, e di loro interno ben ordinato regolamento. Ponderate però dalla maturità del Senato le cose tutte con virtù dal magistr.° esposte, mentre col rispettato suo parere si determina stante il presente sistema di governo di quel Corpo di non far per ora innovazione alcuna alla massime col pred.° Decreto deliberate, reputa poi opportuno d'eccitare la conoscenza del Magistr.° med.^{mo} ad internarsi prendendo i convenienti lumi nel proposito nell'esame di quel Piano di Disciplina, e di regolamenti, che riconoscesse il più conferente a dar nuovo più ordinato sistema al governo di esso Corpo, e riuscir potesse conciliabile colla prolungazione alli quattro anni con altrettanti di contumacia all'impiego de' suoi Sindici avendo in vista però nelle regolazioni da stabilirsi che a rimaner abbian salvi li Diritti, e le consuetudini del Corpo med.^{mo} e dei Deputati della Patria, ed insieme, che a tenore del Decreto 2 marzo 1780, che si riconferma, restino sollevati da nuovi pesi ed aggravij quei miseri Communi, i quali con puntualità contribuiscano le respettive lor quote alla Cassa Pub.^{ca} e si aggiungerà quindi distrato merito il Mag.^{to} sud.^o di produrre il frutto delle prestate applicazioni a cognizion del Sen.° per le ulteriori Deliberazioni che convenissero.

G. Frederigo Segr.^{io}

Noi Deputati della Patria del Friuli

Mancato a vivi il q.m Sig.r Andrea Vergilio era interven.te dell'Uff.o delle Cause Pie eretto nella Camera di Sacile, come veniamo assicurati da lettere di que' Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti all'Ufficio stesso del dì 25 Xbre p.p., acciò che per la mancanza de' soggetti non abbia ad esser impedita o ritardata la esecuzione de' Pubblici Sovrani commandi abbiamo in via provisionale eletto, ed al pred.o S.r Andrea Virgilio Defonto sostituito per interveniente di d.o Ufficio il Sig.r Lorenzo Lorenzetti di Sacile persona della di cui abilità si compromettiamo ogni più lodevole servigio nella incombenze relative a tale impiego, dichiarando però, che questa provisional sostituzione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento e così in quorum

Ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 1.o Genn.o 1782.

Franco Arcoloniani Canc.o Dep.to

Carlo Co: Frecchi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Mercordì 27 Febr.o 1782. Udine.

In Castello. In Cam.a di audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale di questa Patria.

Esposta all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te ed alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria dalli On.di Sindici della Contadinanza la importante emergenza in materie riguardanti la costituzione del loro Corpo all'occasione dell'esaurito accordo in ordine al Decreto 1 Giugno 1780 definita con soddisfazione de' Mag.ci SS.ri Deputati ed On.di Sindici per la conseguita salvezza de' di loro respettivi diritti e consuetudini, ed a senso anche del Decreto

2 Marzo

2 marzo 1780, con cui furono li Communi della Patria sollevati da qualunque nuovo peso, e come si legge nel venerato Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 27 Xbre 1781, al qual incontro però fu necessario incontrare varie spese straordinarie giusto la Poliza giurata dell'Ecc.te Nunzio dell'On.da Contad.na 8 Genn.o decorso in summa di lir. 2306, onde hanno fatto essi Onorandi Sindici riverente istanza, perchè essendo ora ridotto a felice termine questo interessante affare sia commandato il lievo della opportuna Bolletta per il rincasso di d.a summa verso il S.r Cassiere di d.o Corpo, e come fu implorato. Qual istanza intesa l'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te col parere ed assenso de' Mag.ci S.ri Deputati della Patria visto il Decreto sud.o 27 Xbre dec.o e la Poliza giurata di d.o Ecc.te Nunzio ha quella admessa in tutte le sue parti ordinando il lievo della Bolletta in forma, e così in quorum

Zuanne Barbaro Luogot.te
Francesco Antonini Can.co Dep.to
Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to
Gio: Batta Flamia Deputato

Lunedì 28 febr.o 1782 Udine

In Castello in Cam.a di audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Zuanne Barbaro Luogot.te Gen.le d.a Patria.

Ridotti sotto il dì ab. cadente li otto On.di Sindici Generali della Contad.na Pietro Diana, Zuanne Ortolani, Pellegrin Baldu e Nicolò Grillo per di là del Tagliamento, Ridolfo

Barnaba, Gio: Batta Verier, Gio: Batta Verier Gio: Batta Antonelli, e Valentino della Martina per ora già alla presenza dell'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te Gente della Patria e de' Mag.ci SS.ri mion.r Co: Franco Arcoloniani Can.co, S.r Co: Luca di Porzia e Brugnera, S.r Co Carlo Freschi di Cucagna e Sig.r Gio: Batta Flamia Deputati attuali di qsta Mag.ca Patria per passare alla elezione e creazione di nuovo Cassiero della Contad.za in vece del Sig.r Federico Bertoli mancato di vita il dì 22 Xbre dec.o e ciò in ord.e agli editti pubblicati, ed affissi ne' soliti luoghi il dì 15 cad.te hanno col maggior numero de' voti eletto in nuovo Cassiere della Contad.za il Sig.r Gio: Batta figlio del d.o q.m S.r Federico Bertoli di questa Città con le pieggierie del Nob. Sig.r Enrico Tomio, e del Sig.r Giovanni Fadini approvate con tutti i voti in d.o giorno delli sud.ti On.di Sindici, come appar in atti della Contadinanza. Sta perciò l'Ecc.za Sua col presente auttorevole Decreto approvata la elezione sud.a e così pure le d.e pieggierie in questo giorno prestate in vigor del quale possa il d.o G. Gio: Batta Bertoli passare all'esercizio del suo impiego cogli obblighi, ed emolumenti dalle Leggi prescritti e così in quorum

Zuanne Barbaro Luogot.te

Il Canc.r d.a Patria

Adì 26 Marzo 1782. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li On.di Sindici della Contad.za alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e fatto riflesso alla necessità, in cui presentem.te s'attrova questo Pio luogo dell'Ospitale di qualche considerevole soccorso per l'affluenza di molti Poveri che ivi concorrono anche sono particolarmente Villici miserabili del Corpo della Contad.za hanno unanimi, e concordi

deliberato che abbia a rassegnarvi l'emergente alle pietose viscere dell'Illmo ed Eccmo Sr. Luogot.le onde con benigno suo auttorevole Decreto venghi commandato il levo di Bolletta verso il Sig.r Cass.re della Contad.na per quella summa che verrà creduta opportuna in vista allo stato della Cassa della Contad.na ed ai bisogni di d.o Pio luogo, e così

Adì 30 d.o Udine in Castello in Camera di audienza dell'Illmo ed Ecc.mo S.r Luogot.te

Sopra la esposta necessità, che dalla Cassa della Contad.za venghi usato qualche caritatevole sovvenimento al Pio luogo dell'ospitale di q.ta Città l'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogotenente col parere ed assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria hà decretato che dal S.r Cass.e d.a Contad.za gli sia a titolo di carità esborsata la summa di Ducati 50 da lire 6:4 l'uno sono lire trecento e dieci, e così in quorum

Zuanne Barbaro Luogot.te
Franco Arcoloniani Cav.ro Dep.to
Carlo co: Frecchi di Cuc.na Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Mancato a vivi il q.m S.r Franco Cimarosti era Cancell.re dell'Ufficio delle mani-Morte eretto nella Camera di Maniago, come veniamo assicurati dalle lettere di que' Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintend.ti all'Ufficio med.mo del dì 10 corr.te acciò che per la mancanza de' Soggetti non abbia a restar sospesa e ritardata la esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi abbiamo in via provisionale eletto e sostituito in vece del pred.o q.m S.r Francesco Cimarosti nell'impiego di Cancelliere di d.o Ufficio il Sig.r Osualdo Cimarosti di lui Figlio persona di già conosciuta di probità e di abilità, dichiarando che questa provisional elezione a durar abbia sino

a tanto, che verrà approvata nel Mag.co General Parlamento, e così in quorum.

Udine Dall'Uff.o della Patria li 16 Aple 1782.

Franc.o Antoniani Can.co Dep.to
Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to
Carlo Co: Freschi di Cuc.a Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Eletto da noi in via provisionale con Decreto n.o del giorno 9 30 il Sig.r Osvaldo Cimarosti in Cancell.re dell'Ufficio delle manimorte eretto nella Camera di Maniago, e ciò attesa la mancanza a vivi del q.m S.r Francesco Cimarosti di lui Padre, nè essendo il med.mo Sig.r Osvaldo in caso di poter più oltre esercitare l'impiego che avea prima d'interveniente di d.o Ufficio constandoci anche della di lui dimissione e rinunzia abbiamo provisionalmente eletto per interveniente di d.o Ufficio il Sig.r Osvaldo Beltrame di d.o luogo persona, di cui si compromettiamo il più lodevole servigio nell'adempimento delle proprie incombenze in ordine alla disposizione delle leggi con dichiarazione che questa provisionale elezione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co Gen.le Parlamento e così in quorum.

Udine Dall'Uff.o d.a Patria 16 Aple 1782.

Franc.o Antoniani Can.co Dep.to
Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to
Carlo Co: Freschi di Cuc.a Deput.o
Gio: Batta Flamia Dep.to

Ud. adì 23 Aprile 1782. Nell'uff.°

Sopra le istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Polizia per parte e nome dell'On.do Commune di Piancada implorante d'esser in qualche maniera abilitato al pagamento del debito de' Resti esistente ne' Pub.ci Libri della Camera della Contad.za in somma di lire 144: le SS.rie Loro Ill.me quale in riflesso le circostanze addotte hanno col presente Decreto esaudito il Commune med.mo abilitandolo al pagamento implorato con l'esborso di liv. cinquanta da effettuarsi subito e con altre lire cinquanta da contarsi entro il corr.te anno 1782 e cosi in quorum

Francesco Andornini Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cuc.a Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Adì 22 Mag.° 1782. Ud. Nell'uff.°

Udito Giacomo Lobbasso detto Margarita della Villa di Attimis umilmente implorante, che attesa lo stato suo miserabile come consta dall'unita fede giurata di quel Sig.r Vicario e Altri p.p. gli vengano rimesse le spese di Cavalcate in summa di lire 39: 18 che furono pagate dalla Cam.a della Contadinanza all'incontro della formazione del Processo contro il d.o Lobbasso e contro altro correo praticata Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i hanno col presente loro Decreto commandata la sopressione di d.a summa di lire 39: 18 comprese nella Bolletta rilasciata sotto il dì 11 mag.° p.p.° e ciò in riflesso alle circostanze esposte, e con riserva per l'altra metà di proceder contro l'altro Correo; e cosi in quorum

Gio: Batta Florio Dep.to

21 Mag.° Vedi altro Decr.o a c.te 61.°

Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te e Mag.ci SS.ri Deput.i D.a P.a

Adì 1.° Lug.° 1782. Prod.a in Uff.° d.a Patria.

Rassegnate agli On.di Sindici della Contadinanza di questa Patria da me Antonio Cappello Cancellier Scontro della med.ma e servitore umilissimo di V. Ec.za e di VV. SS.e Ill.me le voluminose straordinarie Pubbliche commissioni eseguite nel decorso quinquennio totalmente separate dall'impiego del mio ministero senza la minima ricognizione o compenso, e fatta rimmarcare alli med.mi la utilità della nuova laboriosa riforma commessami dalli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria a quel tempo da me instituita di cinque Quaderni e dieci Giornali di Rata e di Tasse dell'ultimo decorso quinquennio, acciò alle divote mie supplicazioni che di presente umilio all'Ecc.za V.ra ed alle SS.rie Loro Ill.me unis cano anche li pred.i On.di Sindici i di loro voti, onde si degnino di decretarmi quel compenso, che sarà creduto equo dalla di loro giustizia per le commissioni da me eseguite con notabile vantaggio di questo Corpo come sono in ogni tempo dirette ad accordarlo a miei Precessori. E per la nuova commissione addossatami della riforma delli Quaderni e Giornali quell'accrescimento di annuo salario, che può meritare l'utilità dell'opera, che mi do debito di annualmente eseguire con positiva attenzione, e registro, onde sia noto in ogni tempo agli Ecc.mi Rappresentanti alli Mag.ci SS.ri Deputati, ed agli On.di Sindici lo stato di questa Cassa per li oggetti di Pub.co servizio, e vantaggio delli Comuni Contribuenti. Grazie.

Adì 4 Lug.° 1782 Udine

In Castello nella solita Camera di audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te col parere ed assenso de' Magnifici SS.ri Deputati della Patria veduto l'oltrescritto Memoriale con le Carte annesse, ed al tutto contribuiti li dovuti

riflessi

riflessi hà decretato, e decretando commandato che in recognizione alle straordinarie fatiche prestate dal S.r Antonio Cappello Cancel.r Scontro della Camera della Contadinanza nel corso degli anni passati sia levata Bolletta di lire seicento verso il Sig.r Cassiere della Camera della Contad.za in tutto, e per tutto e cons. in quonimg

Zuanne Barbaro Luog.te

Franc.o Asolomiani Can.co Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Ved. altro mem.le e relaz.e de Sindici col summario delle operazioni fatte, e nota di recognizioni praticate nella filza corr.te

---

Adì 28 Gen.o 1782. Udine. Nell'Uffo.

Essendo riuscito all'On.do Pellegrin Baldasso Sind.o Rente della Contad.za in ordine agli eccitamenti avuti col preced.te Decreto 30 Agosto decorso di persuadere il Nob. Ho. S.r Gio: Batta Erizzo erede della terza parte della facoltà e beni lavorati dalli affittuali delle Terre Michali di aderire anch'esso alla proposizione accordata alla Nob. D.a Chiara Malipiero Cappello, in vigor della quale essa Nob. D.a hà effettuato il contamento di lir. 433 à saldo della porzione delli due terzi del debito, che tenevano verso questa Camera della Contad.za li Affittuali e Lavoratori sudd.i delle Terre Michali esist.ti nel luogo della Meduna coll'obligo assuntosi di far annualmente da già in poi corrispondere alla sudd.a Camera la sua porzione di Rata imposta coll'ultima descrizione de Fuochi di Lista e susseguenti. Quindi li Mag.ci SS.ri Deput.i Ja Patria infrasc.i ed On.di Sindici della Contad.za intendendo di estendere l'accordo decretato il dì 30 Ag.o dec.o a favore

a favore della d.ta Nob. D.a Chiara Malipiero Cappello anche al Nob. Ho. S.r Gio: Batta Gradenigo sud.o erede per la terza parte di d.e Terre micheli hanno accordato, che venghi accettata la summa di lire 216:10 per saldo dell'intiero debito, che risulta da Pub.ci Libri della Camera della Contad.za alla partita de' Lavoratori delle Terre Micheli tanto più che esso Nob. Ho. ha già fatto soddisfare dai Lavoratori sud.i la rata corr.te dovendo esser fatte le opportune annotazioni e registri nè Libri sud.i e così in quey

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Resasi vacante per atto di rinunzia annotato nell'Uffizio delle mani morte eretto in Sacile sotto il dì primo corr.te la carica di Avvocato Fiscale di d.a Camera ben degnamente sostenuta per il corso di circa anni tredeci dall'Ecc.mo S.r Francesco M.a Menegoti per indisposizione sopragiuntagli di male di occhi, come veniamo assicurati da Pub.co che lettore dell'uff.o medmo del dì p.o corr.te ed aspettandosi alla Deputazione N.ra il dover provisionalmente sostituire alle di lui veci altra proba legale persona, che adempir possa alle incombenze di d.a carica acciò che per la mancanza de' Soggetti non abbia ad esser ritardata, e sospesa l'esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi nella priorità circolare de' Capitali de' Luoghi Pij abbiamo perciò col presente decreto Nostro eletto, ed in via provinonale sostituito per Avvocato Fiscale della detta Camera di Sacile l'Ecc.te Sig.r D.r Giacinto Borgo persona munita di tutti li requisiti voluti dalle Leggi, dichiarando, che questa pro.

visional

Copia

Adì 28 Giugno 1782.
Udine nell'Uff.° della Mag.ca Patria

Essendo riuscito all'On.do Pellegrin Baldusso Sind.° Sente della Contad.na in ordine agli eccittamenti avuti col preced.te Decreto 30 Agosto decorso di persuadere il Nob. Uo. S.r Gio: Batta Gradenigo erede della terza parte della facoltà, e Beni lavorati dalli Affittuali delle Terre micheli di aderire anch'esso alla proposizione accordata alla Nob. D.a Chiara Malipiero Cappello, in vigor del quale essa Nob. D.a hà effettuato il contamento di lir. 433 a saldo della porzione delli due terzi del debito, che tenevano verso questa Camera della Contad.na li Affittuali e Lavoratori sudd.i delle Terre micheli esistenti nel luogo della Meduna coll'obbligo assuntosi di far annualmente da qui in poi corrispondere alla sud.a Camera la sua porzione di Rata imposta coll'ultima Descrizione de' Fuochi di Gista e susseguenti. Quindi li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti, ed On.di Sindici della Contad.na intendendo di estendere l'Accordo decret.° il dì 30 Agosto decorso a favore della d.a Nob. D. Chiara Malipiero Cappello anche al Nob. Uo. S.r Gio: Batta Gradenigo sud.° erede per la terza parte di d.e Terre micheli hanno accordato, che venghi accettata la summa di lir. 216:10 per saldo dell'intiero debito, che risulta da' Pub.ci Libri della Cam.a N. alla partita dè Lavoratori delle Terre micheli tanto più che esso Nob. Uo. ha fatto soddisfare dai Lavoratori sud.i la rata corr.te dovendo esser fatte le opportune annotazioni e registri ne' Libri sudd.i e così in quon...

Francesco Arcoloniani Con.te Dep.to

Carlo Gio: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Gio: Belgrado
Canc.r d.a Patria

Conti, e Feudatarij, e far possano uso legale di d.o Titolo,

... della d.ta Nob. D.na Chiara malinconica Cannella anche al

Visione

6

[illegible] del ma-

gior

[illegible]

-uli

-di

-co

-col

-ra-

Ni-

-ra

-to

Della

Fra-

-scen-

-di

S. N.

Col-

-uali

-ati

-elli

-ppe

-no.

Conti, e Venturarij, e far possano uso legale di d. Titolo

a favore della d.a Nob. D.a Chiara Malipiero Cappello anche al
N.l. H.r d.o Gio: Batta Gradenigo, ord.o erede per la terza parte di d.e

d

visional elezione a durar dovrà sino alla ridduzione del magnifico General Parlamento dell'anno venturo e così in... Udine Dall'Uff.o d.a Patria 4 Giug.o 1782

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Enea Co. di Porcia e Brugnera Dep.to

Gio: Batta Flamia Deputo

Noi Zuanne Barbaro Luog.te Gente d.a P.a del Friuli

Per esecuzione di venerate lett.e dell'Ecc.mo Mag.to Sopra-Feudi 2 corr.te e descritti nel Libro aureo de' veri Titolati di Pub.co ordine formato, e nel pred.o Ecc.mo Magistr.o esistente col speziosi titolo di Co:ti Fed. Giuseppe, e Rev.do D. Giacomo Fratelli Cigolotti di Montereale q.m Niccolò, non che il Fed. Niccolò figlio del pred.o Co: Giuseppe in ordine all'investitura 2 corr.te relativa a Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 27 Ap.le dec.o per l'acquisto del Castello Giurisdicionale della Terra della Meduna con li Beni annessi in ragion di Feudo Nobile, gentile, retto, e legale per essi, e per li Discendenti Maschi legitimi, e di legitimo matrimonio nati in perpetuo di esso Fed. Giuseppe Commettemo per C.E.M. di ord.e di d.o Ecc.mo Magistr.o alli Spp. SS.ri Nodari di Collegio di questa Città, Cancellieri, ed altri ministri, a quali che debbano registrare nel ruolo a stampa de' veri Titolati li nomi delli soprad.i Fedd.i Co: Giuseppe, e R.do D. Giacomo Fratelli Cigolotti, non che del Fed. Co: Niccolò figlio del pred.o Co: Giuseppe con li loro legitimi discendenti Maschi con il ond.o onorifico titolo di Conti, e che siano riconosciuti per Conti, e Feudatarij, e far possano uso legale di d.o Titolo,

non che godere di tutti quegli onori, dignità, precedenze, e prerogative, che a veri Titolati di questo Ser.mo Dominio competono in quorum

Udine li 12 Luglio 1782 Parti restituat.r

Benvenuto Benvenuti Nod.o ai Feudi

Adì 31 Mag.o 1782 Ud.e Nell'Uff.o

Avuto riflesso dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i al fruttuoso impiego prestato dall'On.do Ridolfo Barnaba stato anche ultimamente destinato alla direzione dell'importante affare del Campatico a favore e per conto del Corpo della Contad.za e sentita la istanza degli attuali On.di Giudici qui presenti perchè un interesse di tanta conseguenza possa essere condotto felicemente al suo termine col mezo della stessa persona, che ha dato saggio di distinta abilità nell'opera fino ra prestata le SS.rie Loro Ill.me annuendo alla istanza esposta hanno decretato, e decretando hanno destinata la persona del d.o On.do Ridolfo Barnaba quantunque sia per uscire di carica a proseguire ed ultimare per conto di d.o Corpo della Contad.za l'affare sud.o del Campatico con partecipazione e dipendenza tanto di Mag.ci SS.ri Deputati della Patria quanto degli Onor.di Giudici della Contadinanza e così in quorum

Fran.co Antoniani Can.co Dep.to
Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to
Eneas Co: di Porcia e Brugnera Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Paulus Raynerius Dei Gra. Dux Venetiarum Nob. et Sap. Viro Joanni Barbaro
de suo mandato Locumten.ti Patriæ Fori Julij, fid. dil. sal. et dilect. affectum.
Cadendo presentem.te il tempo dell' ord.o Suss.o perchè pronte, ed opportune
nella moltiplicità de' dispendj seguino a sovvegno del Pub.co erario le provi-
gioni di dinaro viene il Senato in deliberazione d'imponer lo stesso, e
portandone a Voi la notizia vi commettemo di far sapere a codesti fedeli
sudditi con aggiustate espressioni questa Pub.ca volontà acciò il med.mo
venga pagato come è il solito da esenti, non esenti, privilegiati, e non
privilegiati ed etiam separati eccettuati gli Ecclesiastici giusto la Compar-
tita fatta dai VII Savj che a questo effetto furono Deputati, e con
tutti gli Ordini e dichiarazioni degli altri Ordinarj Sussidj in due Rate
cioè la 1.a in 9bre e l'altra di Xbre susseg.te col Don del X per 100 per
tutti quelli che pagheranno nei tempi predetti li quali passati non
potrà riscuotersi più col Don, ma con la pena del X per 100 secondo l'Ordi-
nario. Dovrete voi impiegar e mandar respettivamente secondo è
stato stabilito negli ultimi assegnamenti e regolazione fatta per la
Cassa di caduna Camera, avvisandovi, che nel saldamento de'
vostri conti non vi sarà bonificata alcuna benchè minima summa
che restasse divertita in altre occorrenze anche sotto permissione
di valersi del dinaro obbligato, quando espressamente non sia di-
chiarito il Sussidio Ordinario.
Dat. in Nro Duc. Pal.o die 4. Maij indit.e 15. 1782.

Angelo Zon Segr.io

Adì 8. Ag.o 1782. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i
avendo con sorpresa rilevato dal Libro de' conti esistente in
questo Uffizio, come il Sig.r Vicenzo Martinis Cass.e della Cassa
Castellana non ha reso conto della di lui amministrazione
dall'anno 1778 in poi hanno decretato e decretando com-
mandato, che dal Sig.r Ragionato siano senza ritardo fatti li
conti della di lui amministrazione per li anni 1778, 1779,
e 1780, e così in gnomum.

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to
Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Adì 9 Agosto 1782. Udine

Nell'Uff.° della Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i letta ed attentamente considerata la supplica prodotta per parte e nome del Sig.r Gaspare Guerra Ragion.° e veduto il nuovo Libro de' Resti di Sub.e Gravezze formato dal med.mo hanno decretato che al med.mo per tale sua operazione siano corrisposte dalla Cassa Resti lire duecentosessantaquattro, sicchè animato da tale ricognizione possa sempre più lodevolmente impiegarsi in beneficio di q.to Pubblico e cosìg.in q.no

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.te

Segue la supplica

Nobb.i SS.ri Co: Deput.i SS.ri SS.ri Proni Colmi

Esecutivam.te al Decreto 29 9bre 1780 di q.ta Mag.ca Deputaz.e de' Nobb.i Castellani hò formato il Libro Resti, che rassegno a VV. SS. Ill.me da cui rileveranno aver io levate tutte le partite non scosse dal S.r Cassiere cioè Sussidij, Tasse, Alloggj, vuta Aggravij, imposizioni ordinarie, imposizioni straordinarie, e Sussidij delle V.e Chiese principiando 1762 usq. 1776 come dalli Libri di esazione appare. Hò preso per mano tutte le bonificazioni state di tempo in tempo accordate, e queste col confronto fatto di quanto ha esatto il S.r Cassiere hò rilevato in avvantaggio di questa Cassa che vi possa essere qualche summa non indifferente. Ho rilevato pure delle ommissioni di partite scosse non essere state registrate nelli Libri di esazione ma con il confronto delli fogli delle bonificazioni, e con li fogli dello scosso hò dovuto registrarle nè Libri med.mi La prima operazione da me affermata aven levate tutte le partite non registrate nelli Libri di esazione, ma col confronto delli fogli del cavato e delli fogli delle Bonificazioni il tutto registrato nel Libro Conti hò dovuto far altra fattura, acciò si vedano registrati li pagamenti.

Per

Per rilevar l'operato hò dovuto far il confronto carta per carta a num.° 40 Libri, nella qual opera hò consumate giornate 70 e più dalla mattina alle ore 12 sino al mezogiorno e dalle 20 sino alle 23 ½ e di questo può far fede il Nob. S.r Co. Cassiere e suo Assistente.
Il da me operato con tutta puntualità a prò di questa Deputazione spero che da VV. SS. Illme verranno resti consolato con la solita sua giustizia

Gaspare Sucerra Rag.to d'ha

Adì 9 Ag.° 1782 Ud.e Nell'Uff.o

Ultimata dallo Sp. S.r Gaspare Sucerra Ragionato la operazione commandata col Decreto di questa Mag.ca Deputazione 29 9bre 1780 e formato in seguito un nuovo Libro de' Resti delle Pub.e Gravezze della Cassa Castellana ascendenti alla summa di circa lire 17.m e dovendo nelle circostanze di q.to Pub.co farsi dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani ogni sforzo per far entrare dinaro nella di loro Cassa. Perciò le SS.rie Loro Illme hanno in via provvisionale eletto per esattore di d.o Libro Resti il Nob. Sig.r Gio: Batta del Nob. S.r Giovanni Missettini di q.ta Città persona di cui si compromettono il più puntuale adempimento nelle incombenze, che col presente gli s'ingiungono cioè
Dovrà entro il termine di giorni otto p.i v.i prestare una idonea pieggiaria da esser approvata dalla Mag.ca Deputazione
Dovrà render conto del dinaro che anderà esigendo di tal ragione ad ogni richiesta de' Mag.ci SS.ri Deputati pro tempore
Non potrà far alcun esborso senza bolletta sottosc.a da uno almeno de' Mag.ci SS.ri Deputati pro tempore.
~~Rimarrà far alcun esborso senza bollet~~
Prima di far atti esecutivi dovrà far precorrere le notizie a tutti li Debitori.
Avrà per suo assegnamento il dieci per 100 di quello anderà esigendo a norma del praticato con li altri Esattori e così

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to
Orea Co. di Porzia e Brugnera Dep.te

Adì X Agosto 1782. Udine.

Comparve in Ufficio di q.ta Mag.ca Patria il Nob. Sig.r Giovanni Missettini di questa Città, ed esecutivam.te al Decr.o del giorno di jeri si costituì pieggio con principalità per l'amministrazione che è per assumere il Nob. Sig.r Gio. Batta di lui Figlio del Dinaro de' Resti che perveniva in di lui mani risultante dal Libro formato dal Sig.r Gaspare Scarsa Ragion.o, in fede di che si è di propria mano sottoscritto e così

Gio. Missettini affermo con giurato, che d'anno in anno abbi da render conto dell'esatto

---

Adì X Ag.o 1782. Ud.e Nell'Uff.o

Rilevato dalle lettere 4 Ag.o corr.te de' Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti alle Cause Pie della Camera di Codroipo, come il Sig.r Ludovico Tomaselli prescielto con Decreto de' Precessori Nostri per Fiscale di d.a Camera non sia al caso attesa la distanza del luogo di sua abitazione dalla Camera sud.a di Codroipo, ed attesa anche la di lui avvanzata età di attendere alle incombenze del suo Ufficio per li motivi esposti nelle cit.e lettere: Perciò li Mag.ci SS. Deputati della Patria infrasc.i non volendo che per la mancanza o per l'impotenza de' soggetti abbia ad esser ritardata e sospesa l'esecuzione de' Pubblici Sovrani commandi hanno in via provisionale eletto e sostituito al pred.o Sig.r Tomaselli il Sig.r Carlo Pervoini di Sedegliano persona, di cui si compromettono il più pronto adempimento nelle incombenze proprie di d.o Ufficio dichiarando, che questa provisional elezione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co General Parlam.to dell'anno venturo e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to
Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to
Carlo Co: Frecchi di Cucagna Dep.to
Curzio Gajotti Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Ill.mo S.re

Occorrendo a cognizione del Mag.to Nro d'avere un sicuro riscontro de' prezzi delle Biade in adietro seguiti si compiacerà V.S. Ill.ma di chiamare cod.i Pub.ci Sensali all'immediata presentaz.e nella di lei Canc.a de' rispettivi loro Taccuini, da quali estratti in copia autentica tutti li contratti che si sono verificati da Giug.o dec.o sino in presente sarà di sua diligenza di sollecitam.te trasmetterceli.

E come poi molto importa per li gelosi rapporti della grave materia che resti con regolar metodo sotto le osservazioni Nre lo stato progressivo de' prezzi med.i sarà perciò a di lei merito di parimente spedirci di Ena in Ena copia eguale di ogni e qualunque contratto che sarà di mano in mano deposto dalli Sensali di sopra espressi con la precisa dichiarazione del nome e cognome tanto del Venditore che del Compratore, della quantità, qualità, prezzo, e misura del grano venduto, e del Sensale per cui mezo sarà seguito il contratto inculcando alli Sensali med.mi di essere esatti nell'adempimento delle prescritte notifiche sotto le pene delle Leggi comminate.

Interessante inoltre essendo nelle attuali circostanze di riconoscere lo stato reale delle prime e 2.de messi viene eccittato il zelo suo di aggiungervi un distinto dettaglio del raccolto de' primi prodotti che si è fatto in cod.a Provincia, e così pure a tempo opportuno del secondo ben promettendosi di ricevere dalla conosciuta sua virtù ogni maggior lume, e fondamento correlativo a quegli oggetti, che giustamente impegnano le attenzioni Nostre, e ce le raccomandiamo

Dat. dal Mag.to alle Biave li 2 Ag.o 1782

Antonio Boldù Sopra Prov.r e Coll.i

Tratta dall'autentica lett.a esist.e nella Canc.a Pret.a

L. S.

15 Ag.o 1782. Reggale

Il D. Canc.r Pret.o

Per l'uff.° del Mag.co Lente Parlam.° d.a P.a del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa certa ed indubitata fede, qualm.te la Nobil.ma Famiglia dè Nobb.i SS.ri Co. Luca e F.lli Figli del q.m Nob. Sig.r Co. Rambaldo di Porcia è Famiglia antichissima nobile, primaria, Castellana, Parlamentaria della Patria del Friuli; che hà Giurisdizione di mero e misto Impero in varie Terre Castelli, e Villaggi di questa Patria, e da molti secoli gode ed hà goduto li principali posti d'Onore e le Cariche più luminose, e distinte, che soglionno conferirsi, e dispensarsi ai soli Nobili Parlamentarij, che tanto consta da Pub.ci Documenti antichi e moderni esist.ti in q.ta Cancell.a, in fede,
d.o 18 Ag.o 1782

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria
Ono.di Sindici della Contadinanza

Sostenne per il corso di anni quindeci con la notoria puntualità e fede il Cameriato di q.ta Contad.a il q.m nostro Padre Federico Bertoli qual nel decorso Decembre mancando di vita lasciò l'abbandonata e numerosa sua Famiglia in luttuose amarezze. A V.e SS.e Ill.me ed a Voi Ono.di Sindici è nota qual fù la di lui attenzione, e costanza nell'esigere le gravezze, che gli furono consegnate.
Accordato a Noi eredi il prezioso Decreto di provisionalm.te continuare nell'Offizio del Defonto Padre abbiamo a imitazione dello stesso procurato l'esazioni delle gravezze coll'avvanzare a tempi debiti le intimazioni a tutti li Debitori contumaci e nel decorso Luglio fatti gli esperimenti con l'esecuzioni militari, ma con poco frutto per avere incontrato in un annata dolorosa sichè la Dita del q.m N.ro Padre risulta Debitore di Taglioni come dalla minuta nel Volume seg.to N.° 2 di lir. 14496: 8 e di Sussidij come da altro Volume seg.to N.° 3. a Vol.e di P.i lir. 3013: 8: 6 che tutte due summe ~~[illegible]~~ - 17509: 16: 6 e però siamo unitam.te a supplicare a voler degnarsi per effetto della loro sempre eguale equità e Giustizia di decretare la sospensione delle partite di Taglione, e Sus-

sidij apparenti dalli suavvennati Volumi, che non ci è riescito finora di esigere dalli enunziati Communi fino ad un nuovo esperimento che si farà col mezo de' ministri di q.ta Corte fatta la ventura Fiera di S. Cattarina o ad altro tempo che ci venisse commandato, salva peraltro la bonificazione di qualunque di esse, che faremo constare al caso della resa di conto contumaci ed inesigibili giusto al praticato. Dalla innata loro Bontà e Giustizia confidiamo di ottenere il favorabile grazioso esaudimento delle presenti divotissime nostre istanze. Grazie

Adì 2 7bre 1782. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infras.i uniti in ridduzione con li On.di Sindici per la formazione de' Conti della Cassa della Contad.za per l'annata principiata primo Luglio 1781, e terminata ultimo Giugno p.o p.o amministrata sino al dì 27 Xbre dal q.m S.r Federico Bertoli, ed indi con Decreto del giorno sudd.o dagli er.di q.m S.r Federico sud.o uditi li medesimi eredi unitamente imploranti la sospensione di lire 17509:16:6 cioè de' Taglioni di quà e di là per la summa di lire 14496:8 come dal Volume segnato N.o 2 e de' Rattadori di quà e di là per la summa di lire 2815:4:2 di Val.a Piazza apparenti dal Volume segnato N.o 3 e de' Rattadori di quà e di là come nel sudd.o Volume seg.to N.o 3 di lire 198 4 esistenti e l'uno e l'altro de' Volumi sudd.i nell'Uff.o della Contadinanza. Le SS.rie Loro Ill.me avuto riflesso alle circostanze esposte, hanno accordata la sospensione implorata abilitando li eredi sudd.i del tempo di mesi sei onde poter effettuare il saldo di d.e partite, che in vigor del presente gli vengono sospese, e cosi in quorum

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Fluvnia Deput.o

Adì 3 Xbre 1782. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria inf.i fatto serio riflesso sopra li varij importanti affari del Corpo della Contadinanza partecipati nella riduzione di jeri tenuta dalli On.di Sindici alla di loro presenza, ed in particolare per l'affar delle Cavalcate; veduto l'atto di destinazione dell'On.do Niccolò Grillo Sindico per conferirsi a Venezia per il maneggio degli affari sud.detti, e considerando esser cosa utile, che il Sig.r Antonio Cappello Canc.r Ge.o della Contad.za, come ben instrutto in d.a materia delle Cavalcate vada in compagnia del pred.o On.do Grillo per incamminar a dovere l'affare sud.o hanno unanimi e concordi destinato il pred.o S.r Ant.o Cappello a portarsi a Venezia in compagnia del pred.o Sig.r Niccolò Grillo e così in quorum

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 17 Xbre 1782. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i uditi Dom.co ed Antonio f.lli della Bianca, Vicenzo Tiano, ed Adamo Bajuto della Villa di Coneglano umilm.te esponendo, che atteso il di loro stato miserabile gli venghi loro fatto quel ribasso, che verrà creduto per risarcimento della Bolletta della Cavalcata pagata dalla Cassa della Contad.za il dì 11 Gen.o 1781. Le SS.rie Loro Ill.me avuto riflesso alle circostanze esposte hanno abilitato li pred.i della Bianca, Tiano e Bajuto a saldar la pred.a summa con lir. 30; e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Per l'Uff.° si fa ampla ed indubitata fede, qualmente la Sp. Communità di Monfalcone è una delle Sp. Communità Parlamentarie di questa Patria con voce e voto attivo e passivo nel Mag.co General Parlamento, quale concorre col proprio Caratto al pagamento de' Sussidj, delle Imposizioni ord.e e straordinarie, ed a tutte le altre Gravezze Pub.e, che contribuiscono le altre Sp. Comm.tà della Patria.

Si fa fede inoltre, come le Ville del Territorio di Monfalcone fanno le fazioni con la Contadinanza di questa Patria, e contribuiscono come fanno tutte le altre Ville e Communità di questa Patria nella Cassa della Contadinanza come il tutto consta da Pub.ci Documenti esistenti in questo Uffizio in quorum

Ud.e 14 9bre 1782.

Adì 26 9bre 1782. Ud.e Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uniti in riduzione con li On.di Sind.i della Contad.za fatto riflesso al lungo servigio prestato dallo Sp. S.r Ricardo Paderni in qualità di Nodaro della Contad.za senza aver alcun assegnamento attesa la sopravivenza dello Sp. S.r Gaspare Martinelli Nod.° della Contad.za giubilato hanno unanimi e concordi dichiarato, che al medesimo Sp. S.r Ricardo Paderni gli venghi levata Bolletta per Duc.i X da L.v. 6:4 l'uno, sicché in tal maniera animato possa con tutta premura impiegarsi al benefizio sempre maggiore del Corpo della Contad.za e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 27 d.° Ud.e Nell'Uff.°

Impiegatosi nell'Autunno pross.° pass.° il S.r Gio: Batta Bertoli Cassiere della Contad.za con merito ben distinto a delineare e formare una Carta Topografica della Patria del Friuli con li Luoghi adjacenti

il tutto per uso della Camera della Contad.za e quindi avendo li On.di Sindici uniti in riduzione con li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria esposto il di loro desiderio, perchè si benemerita fatica abbia da essere in qualche maniera compensata, perciò le SS.rie Loro Ill.me hanno unanimi e concordi deliberato, che al pred.o Sig.r Gio: Batta Bertoli siano dati zecch.i num.o 6 in compenso di tale fruttuosa sua opera, e così in quorum

Franco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Frecchi di Cucagna Dep.to

Orea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Giò: Batta Flamia Dep.to

---

15 Xbre vedi C.e 131.o | Adì 15 Febr.o 1783. m.v.

In Castello. Nella Cam.a di Aud.za dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

Eseguite per parte delli Ufficiali e Soldati a Cavallo di questa Compagnia aquartierata alla Nostra obbedienza le pressanti commissioni da Noi ingionte con aver fatta una compiuta descrizione d'ogni e cadaun genere di Biade esistenti in cadaun Granaro di ogni Luogo, Communità e Villa tanto di qua quanto di là del Tagliamento come dalli Registri e Note appresso Noi esistenti, ed essendo di ragione, e di giustizia che opera si necessaria, e così benemerita abbia da essere in qualche maniera ricompensata Abbiamo perciò con l'assenso e parere de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ordinato, che sia levata Bolletta diretta al Cass.re della Contad.a per la summa di zecchini n.o 40 e così in quorum

Carl'Ant.o Donà Luog.te

Franco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Frecchi di Cuc.a Dep.to

Giò: Batta Flamia Dep.to

Adì 17 Gennaro 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uniti in riduzione con gli On.di Sindici della Contad.za intese le riverenti istanze esposte per parte e nome di Giacomo e Domenico Ftlli Perisani della Villa di Rosa umilmente imploranti, che atteso lo stato infelice di essi Ftlli gli venghi usato qualche ribasso, ed agevolezza rapporto al debito di Cavalcata in summa di lire 120 le SS.rie Loro Illme avute in riflesso le circostanze espostesi hanno abilitato li predetti Ftlli Perisani ad effettuar il saldo nella Cassa della Contad.za con lire 80 e così in quorum

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 16 Febr.o 1783. Ud.e

In Castello. In Cam.a di aud.za dell'Illmo ed Eccmo S.r Luog.te

Esposto dalli On.di Sindici della Contad.za a Noi, ed alli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria essere ormai il tempo di passare alla vendita del formento proveduto dal Corpo di d.a Contad.za acciò non venghi estratto da questa Patria del Friuli, ed implorato da essi Sindici, che sij decretata la vendita di esso formento a quelli che si presentassero per farne l'aquisto previo il pagamento da farsi in contanti in buona valuta a mani del Sig.r Cassiere della Cam.a della Contad.za della quantità del formento che riceverassero e non altrimenti l'Illmo ed Eccmo S.r Carl'Ant.o Donà Luogot.te Gente di q.ta Patria col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deput.i inf.i ha decretata la vendita del sud.o Form.to e così in quorum

Carlo Ant.o Donà Luog.te

Franco Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cuc.a Dep.to

Girol.o Zamboni Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 12 Marzo 1783. Ud.e, Nell'Uff.o

Avendo il Sig.r Giacomo Balico volontariamente rinunziato all'impiego conferitogli dal Mag.co General Parlamento di questa Patria di Deputato Sopraintendente all'Uffizio delle Cause Pie della Camera di Tarcento come ci assicurano le lettere 4 corr.te de' Nobb.li SS.ri Co: Giurisdicenti, e dovendo prontamente provedere, acciò che per la mancanza de' Soggetti non venghi ritardata la esecuzione de' Pubblici Sovrani commandi abbiamo perciò in via provisionale eletto, ed al pred.o Sig.r Giacomo Balico sostituito per Deputato Sopraintendente il Sig.r Paolo Zai, e questa provisional elezione abbia a durar sino alla riduzione del pross.o General Parlamento e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 24 marzo 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Essendo mancato a vivi il q.m Nob. et Ecc.te Sr Giorgio de Brugnis era Fiscale dell'Uffizio delle Cause Pie eretto nella Camera di Tarcento, come veniamo assicurati dalle lettere di que' Mag.ci SS.ri Dep.ti Sopraintendenti all'Uff.o med.mo del dì 6 corr.te acciò che per la mancanza de' Soggetti non abbia ad essere ritardata la esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi abbiamo in via provisionale eletto e sostituito al pred.o Ecc.mo Sr Giorgio Brugnis per Fiscale dell'Uff.o sud.o il Sig.r Giacomo Balico persona dotta di cui probità, e capacità si comprometiamo il più lodevole servigio nella esecuzione delle proprie incombenze, e così in quorum dichiarando che questa provisional elezione a durar abbia sino alla riduz.e pross.a del Mag.co Parlam.o e così

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cuc.a Dep.to

Gio Batta Flamia Dep.to

Adì 24 Aple 1783. Ud.e Nell'Uff.o

udito S.r Michele q. Biagio Barazzetto della Villa di Rivolto umilmente addimandante, che dall'autorità delli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria venghi commandato, che la partita del Sussidio imposta al di lui nome nelle ultime vatte dalli On.di Sindici venghi diminuita, e ridotta a Sussidio Lira una e Tasse a proporzione. Le SS.rie Loro Ill.me presa l'informazione dall'On.do Sindico di Quartiere, vedute le Carte esibite, da cui si desume la poca rendita, che hà la di lui famiglia con li aggravij in esse descritti il tutto maturamente esaminato e riflettito hanno decretata la regolazione della partita riducendola in Sussidio Lira una con le Tasse a proporzione il tutto a tenor della sua istanza, e cosi in quorum

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 24 Aple 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria infrasc.i udito S.r Antonio q. Gio: Batta Barazzetto della Villa di Rivolto umilmente implorante che in riflesso alli molti aggravij, che esso ha sopra le poche Terre che lui possiede come consta dalla Poliza del dì 20 Ag.o p.o p.o con l'unita parte di quella Vicinia sia commandata la depennazione della sua partita di Sussidio lir. 2 e Tasse a proporzione ultimamente descritta ne' Pub.ci Libri della Cam.a della Contad.za le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso, previa l'informazione avuta dall'On.do Gio: Batta de Paolis Sind.o di quel quartiere hanno decretata la depennazione della partita sud.ta e cosi in quorum

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 15 Xbre 1782.

Udine Nell' Uffizio della Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti avuta notizia della mancanza a vivi del q.m S.r Gio: Vicenzo Martinis fù Cassiere provisionale della Cassa Castellana eletto col Decreto de' Mag.ci Deputati Precessori del dì 2 7bre 1763 non volendo più oltre differire il più opportuno provedimento per la necessità indispensabile di ritrovar Soggetto che amministri la Cassa hanno con l'auttorità della loro Carica e coll'esempio altre volte seguito eletto per Cassiere provisionale il Sig.r Giuseppe q.m Giacomo Martinis di questa Città con tutti gli obblighi, ed utili, che si contengono nelli otto Capitoli approvati nella mag.ca Convocazione de' Nobb.i Castellani 11 Agosto 1763, copia de' quali dovrà essere esibita al pred.o S.r Giuseppe Martinis per la sua inviolabile esecuzione, e così in quorum

Carlo Frâschi Co: di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porzia, e Brugnera Dep.to

Seguono li Capitoli per il Cassiere de' Nobb.i Castellani approvati nella Mag.ca Convocazione 11 Ag.o 1763

1.o Il Concorrente alla carica di Cass.re de' Nobb.i Castellani nell' atto stesso, che espone il suo nome al concorso dovrà proporre ancora il nome della persona, che deve pieggiare con principalità la buona amministrazione del Concorrente per l'intiero saldo da esser fatto dal med.mo di tutte le partite descritte nei Libri di esazione del Sussidio, delle Imposizioni ordinarie e della Rata degli Aggravij come nelli Capi infrasc.i sarà dichiarato.

2.do Sarà obbligato il Cassiere di saldare in Camera Fiscale a tempi dovuti le Gravezze di Sussidio, Tasse, Allogij, e

minorazion di prò scosso o non scosso, e ciò con la provisione del 5. per 100 per la esazione delle partite Castellane, e del X per 100 delle forestiere a Mon.^a di Cam.^a escluse però le partite della Contadinanza, e quelle di altri Corpi Pub.ci per le quali non avrà da riscuotere veruna provisione come fu deliberato nel Mag.co Gen.le Parlamento 1696, ed il saldo pred.o dovrà farlo ò col dinaro esatto per conto del Sussidio, Tasse, Allogij, minorazion di prò, ed in difetto di dinaro di tal natura dovrà farlo col proprio e non altrimenti.

3.° Con le imposizioni Ordinarie, e con la rata Aggravij per la riscossione delle quali gli sia assegnata la provisione del X per 100 a mon.^a di Piazza, come pure a Mon.^a di tal natura vengono pagate le pred.e due Gravezze dalli contribuenti, della quale dovrà essergli corrisposta la provisione coll'obligo ad esso Cassiere di pagare con tal dinaro scosso o non scosso immancabilmente tutte le Bollette, che verranno rilasciate e sottoscritte.

4.° Per levare la confusione delle Casse dovrà il Cassiere tener sempre registro separato della scossione di d.e imposizioni, e della Ratta Aggravij, come gli verranno per tal effetto pur annualmente consegnati due Libri separati di d.e due esazioni.

5.to Dovrà pure il Cassiere render conto delle esazioni del Sussidio, delle imposizioni, e della Rata Aggravij ogni anno, cioè delle esazioni fatte nell'anno corr.te 1783 dovrà render conto per tutto il 9bre 1784, e di quelle che farà nell'anno 1784 dovrà render conto per tutto il 9bre 1785, e così sempre di anno in anno successivamente.

6.° Che il Cassiere debba nel tempo stesso prescritto alla resa de' suoi conti saldar tutte intieramente le partite inesatte risultanti dalli tre Libri di esazione del Sussidio, imposizioni, e rata Aggravij, quando non faccia chiaramente constare di aver per asigente praticati prima del mese di 9bre di cadaun anno tutti li necessarij esperimenti contro li Debitori contumaci, cioè sequestri, esecuzio

ri, e sigilli successivamente l'uno dopo l'altro sino alla reale effetti=
va consumazione degli esperimenti stessi, alli quali mancando tutte
le partite inesatte dovranno stare a commodo, ed incommodo, e peso
di esso Cassiere:

7.° Per tutte quelle spese, che il Cassiere dovesse incontrare nell'uso
di questi esperimenti non possa mai in alcun tempo il med.mo preten
dere verun imaginabile rimborso dalla Cassa, ma gli sij rissservata
l'azione del rissarcimento contro li Debitori contumaci.

8.° Adempito che avrà il Cassiere alla resa de' conti dovrà imme
diatamente consegnare alla Cancellaria della Patria tutti li Libri tanto
del Sussidio, che delle imposizioni, e rata Aggravij, dai quali saranno prima
estratte le partite rimaste a peso del Cassiere, ed al med.mo consegnate,
e li Libri saranno fatti passare à mani dell'Esattore de' Resti per la
dovuta riscossione.

Giuseppe Martinis affermo quanto di sopra

Segue l'atto di pieggieria

Adì 20 Xbre 1782.

Udine. Nell'uff.° della Mag.ca Patria

Comparse in questo Ufficio il Sig.r Gio: Batta q.m Giacomo Cicogna di
questa Città, ed inteso il Decreto di elezione in Cassiere de' Nobb.li
Castellani di questa Patria nella persona del Sig.r Giuseppe q.m
Giacomo Martinis del dì 15 corr.te si costituì pieggio, e si-
curtà per la buona amministrazione, e maneggio di d.a
Cassa, e per l'intiero adempimento degli obblighi espressi in d.o
Decreto di elezione obbligando perciò tutti i suoi beni mobili,
stabili, presenti e venturi in ampla forma in fede

Gio: Batta Cicogna aff.mo

D.o giorno. Nell'uff.° sudd.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.li Castellani

fa

comparsa del sopradº S.r Gio: Batta Cigogna costituito pieggio, e sigurtà del Sig.r Giuseppe q.m Giacomo Martinis eletto Cassiere de' Nobb.i Castellani hanno quella admessa ed approvata, e così in quorum

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to
Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Cass.e Spp. Comm.tà

Adì 20 Xbre 1782.

Udine. Nell'Ufficio della Mag.ca Patria

Mancato ultimamente a vivi il q.m S.r Vicenzo Martinis eletto Cassiere Provvisionale delle Spp. Communità Parlamentarie con Decreto 11 Agosto 1765, nè essendo da tollerarsi, che la Cassa med.ma resti senza il propio suo Direttore li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per le Spp. Communità sudd.e avendo avuta informazione della probità e capacità del Sig.r Giuseppe Martinis di questa Città hanno unanimi e concordi quello eletto in via provvisionale con le condizioni contenute ne' seg.ti Capitoli.

1. Dovrà il Sig.r Cass.e eletto riscuotere tutte le imposizioni tanto ordinarie, quanto straordinarie finora poste, e che si porranno in avvenire nel Membro delle Spp. Communità coll'obbligo di eccitare le Communità renitenti al dovuto pagamento, e di praticar occorrendo contro le contumaci tutti gli esperimenti legali per astringerle ad effettuarlo, e così pure con lo stesso metodo dovrà esigere la Gravezza de' Foragi per la milizia a Cavallo.

2.do Dovrà pagare le Bollette tutte, che gli venissero rilasciate, e sottoscritte da uno almeno de' Mag.ci SS.ri Deputati sudd.i

3.zo Per l'annuale esazione delle imposizioni ordinarie aver

debba il Sig.r Cassiere nuovam.e eletto giusto il praticato con li Cassieri Precessori l'annuo onorario di lire 124 dal tratto delle imposizioni med.me, e per il torzio solito dispensarsi al tempio della B. V.e d.a della Ceriola di Febraro di cadaun anno aver debba lire 12:8, e per la esazione delle imposiz.i straord.e aver debba dalli Contribuenti il 5 per 100 di ogni summa, che riscuoterà come altresì averà il 5 per 100 di ogni summa, che riscuoterà della Gravezza Foraggi, e cosi in quorum

Gio: Batta Flamia Dep.to

Girolamo Zambori Dep.to

Per l'uff.o d.a Cancell.a del M.co Parlam.to d.a Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa ampla ed indubitata fede, come la famiglia de' Nobb.i S.ri Co: di Porzia è famiglia antichissima, nobilissima e la primaria fra le famiglie de' Nobili Castellani Parlamentarij di questa Patria, che fino da molti secoli possede Feudi Nobili giurisdizionali di mero e misto impero, e li Soggetti di questa Nobile Famiglia hanno sempre sostenuto e tuttavia sostengono le principali cariche, ed onori soliti conferirsi alli soli Nobili di questo Mag.co Gente Parlamento, che tanto consta da Più Documenti sì antichi, che moderni esistenti in questa Cancellaria in fede

Ud.e 26 Aprile 1283

Per l'uff.o d.a M.ca Patria del Friuli si fa fede, come il luogo di Valvason non è nel numero delle Communità Parlamentarie di questa Patria, e che li Abitanti d'esso luogo fanno le fazioni reali e personali col Corpo della Contadinanza in fede

Ud.e 6 Mag.o 1283

Adì 15 mag.° 1783. Ud.e Nell'uff.°

... ill.mi Deputati della Patria intrasc.i udita D.a Teresa moglie di

Nos Deputati Mag.ci Generalis Parlamenti Patriæ Fori-julij

Universis quorum interest notum esse volumus, quod cum nuper Nobis testimonium super antiqua Nobilitate familiarum de Pers et Varmo, de Beltrame, de Colloredo et Mels, et de Bartholinis a Nobilibus quatuor Viris nempe Vincentio Comite de Pers et Varmo, Theobaldo Comite de Beltrame equite Hyerosolimitano, sive Melitensi, Cesare Comite de Colloredo, et Mels, et Antonio Joanne Comite de Bartholinis equite Hyerosolimitano sive Melitensi subscriptum, et sigillatum a Domino Antonino Comite de Pramperго sive Prampero et Ravistagno decenter exhibitum fuerit humillime petente ut et Nos auctoritate Nostra illud ratihabere, et confirmare dignaremur juste huic petitioni annuentes non solum præfatum testimonium ratihabendo, et confirmando ea, quæ initio de supradictarum familiarum antiqua Nobilitate et gentilitijs insignibus afferuntur omnimode se ita habere, sed et subscriptorum Nobilium Dominorum Comitum, et Equitum Familias vere Nobiles, antiquas, ipsorumq; subscriptiones manibus proprijs exaratas, et apposita insignia vera subscriptorum gentilitia insignia esse. Verbo Nostro, et Mag.ci Gentis Parlamenti attestamur, in quorum fidem, et majus robur patentes hasce testimoniales litteras propria Manu Cancellarij supradi.i Magnifici Generalis Parlamenti subscribi, sigillumque apponi jussimus

Datum Utini Die XXIV Aprilis An. MDCCLXXXI

debba il Sig.r Cassiere nuovam.e eletto giusto il praticato con li
Cassieri Precessori l'annuo onorario di Lire 124 dal tratto delle

Adì 15 mag.° 1783. Ud.e Nell'uff.o

: due con le ...
ne dell'On.do Giudice del giudizio
no esaudita la istanza pred.a
la depennazione della partita
e descritta al d.o nome ne' libri
in pronum

... Cam.co Dep.to

... e Brugnera Dep.to

... oni Dep.to

debba il Sig.r Cassiere nuovam.te eletto giusto il praticato con Li
Cassieri Precessori l'annuo onorario di Lire 124 dal tratto delle

Adì 15 mag.° 1783. Ud.e Nell'uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita D.a Teresa moglie di Dorico Fortunato detento in queste Carceri implorante la grazia di venir assolta dal pagamento di lire 49:12 importar della mità della Bolletta di Cavalcata elevata in virtù della Poliza 11 Gen.° decorso attesa la estrema sua povertà convalidata dall'odierno Costituto annotato in atti dello Sp.r S.r Eugenio Sporeno Nod.o Coll.° hanno le SS.rie Loro Ill.me col presente Decreto previa la informazione avuta dalli Ono.di Giudici Gio: Batta de Paolis, e Pietro Bertoli esaudita la Donna pred.a rimettendogli il debito soprad.o di lir. 49:16 e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.°

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 30 mag.° 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria infrasc.i letta la premessa istanza fattagli per parte e nome di Antonio e F.llo q. Dom.co Costantino di Tricesimo umilm.te implorante la depennazione della partita di sussidio lir. due con le Tasse veduto le Carte prodotte, ed avuta informazione dall'On.do Giudice del quartiere le SS.rie Loro Ill.me hanno esaudita la istanza pred.a commandando e decretando la depennazione della partita di sussidio lir. 2 posta e descritta al d.o nome ne' libri della Contadinanza e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria
Ori.di Sindici della Contad.za

All'occasione del passagio delli Prencipi della Russia la milizia di Cavallaria che ha scortato li stessi Prencipi hanno pernottato in questo Pub.co Quartiere circa otto giorni, ed altri giorni otto circa per motivo del passagio di Sua Santità con grave danno di me Bortolo Mariano Quartieraro ed umil.mo Serv.re di VV: SS: Ill.me per il straordinario consumo e sciatagno de' Fieni oltre li continui disturbi di notti intiere a motivo di doverli permettere il dormire massime alla Fantaria sopra del Fieno non essendo stati sufficienti li paglioni da me proviati oltre quelli di Pub.ca ragione: li consumi ancora di candele ed oglio per le Lanterne furono eccessivi Supplichevole perciò imploro da VV: SS: Ill.me un qualche compenso ~~e ricognizione~~ e quel rissarcimento che sembrerà conveniente al di loro animo ed alla coscienza de' SS.ri Sindici. Grazie

Adì 2 Giug.o 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i letta la premessa supplica ed al tutto contribuito ~~[illegible]~~ più maturo rifflesso presa l'informazione dall'On.do Sind.o del Quart.e hanno decretato, che al pred.o Bortolo Mariano sia fatta Bolletta di Lir. 44. e così in quor

Franc.o Arcoloniani Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Adì 3 Giug.o 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita D.a Osualda moglie di Giacomo q.m Gioseffo Marotto della Villa di Sedegliano umilmente implorante, che per effetto di carità

gli venga rimesso il debito di lir. 40.4 per Cavalcata pagata da qsta Camera della Contad.za con Bolletta del dì 3 7bre 1781 veduta la fede giurata di quel Rev.do Parroco del dì 30 Mag.o cad.o confermata ancora dall'On:do Degano di d.a Villa per nome del d.o Commune le SS.rie Loro Ill.me hanno decretata la depennazione del soprad.o debito, e così in quorum

Carlo Co: Frecchi di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 4 Giug.o 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i nella riduzione jer l'altro seguita degli On.di Sindici d.a Contad.za udita la esposizione per essi fatta di aver dovuto incontrare varie non indifferenti spese per aver ottenuto il Decreto di poter conseguire il dinaro esistente in questa m.ca Fiscal Camera di ragione dell'avvanzo delle Girazze de' Soldati Cernide non comparsi alle mostre Generali, e così pure di altre spese incontrate per ottenere l'altro Decreto 15 Mag.o p.p.o della sospensione delle mostre per l'anno corr.te in tutto summano lire 1254:12 come si rileva dalle unite Polize le SS.rie Loro Ill.me hanno admesse ed approvate le spese contenute in d.e Polize dichiarando, che queste abbiano ad esser soddisfatte col dinaro di ragione dell'avvanzo delle Girazze già conseguito dalla m.ca Fiscal Cam.a e così dovendo il rimanente passare in Cassa della Contad.za per esser impiegato a tenor delle Leggi nel restauro delle Armi e così in quorum

Franc.o Arcoloniani Cav.co Dep.to

Carlo Co: Frecchi di Cucagna Dep.o

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

L'origin.e inf.a d.a Contad.za con le Polize

Paulus Rainerius Dei grã Dux Venetiarum. Nob. et Sap. Viro Carolo Donato de suo mandato Locum.te Patriæ Forijulij fideli dil. sal. et dilect. affectus.

Abbiamo col Senato questo giorno tramutato Capitanio sopra la Compagnia delle Ordinanze di Sacil il Capit.o Decio Mussita, che serviva a Cividal di Bellun, ed in luogo del Capit.o Vicenzo Scotti, che saldarete di sua paga e Tasse per tutto Giugno venturo. Che però lo farete admettere all'esercizio della Carica stessa per il solito tempo degli anni cinque e poi essere tramutato, e con la paga di Capitanio, che gli dovrà cominciare il giorno primo Luglio venturo promettendosi dallo stesso un utile servizio.

Dat. in N.o Duc.li Pal.o die x maij ind.e 1.a 1783.

Giuseppe Gradenigo Seg.io

Abbiamo col Senato questo giorno tramutato Capit.o sopra la Compagnia delle Ord.ze di S. Gottardo il Capit.o Girolamo Alvise Noveller, che serviva a Udine, Monfalcon, e S. Maria la Longa ed in luogo del Capitanio Zuanne Rizzardi, che saldarete di sua paga, e Tasse per tutto Giugno venturo: Che però lo farete admettere all'esercizio della Carica stessa per servir in essa il solito tempo degli anni cinque, e poi essere tramutato, e con la paga di Capitanio che gli dovrà cominciare dal giorno primo Lug.o venturo promettendosi dallo stesso un utile servizio.

Dat. in N.ro D.li Pal.o die x maij ind.e 1.a 1783.

Giuseppe Gradenigo Seg.io

1783. 20 Giug.o Present.a

Abbiamo col Senato questo giorno tramutato Capitanio sopra la Compagnia delle Ordinanze di Portoguer il Capit.o Zuanne Medeo che serviva a Spilimbergo in luogo del Capit.o Michiel Genova, che saldarete di sua paga e Tasse per tutto Giug.o venturo: Che però lo farete admettere all'esercizio della Carica stessa per servir in essa il solito tempo degli anni cinque, e poi essere tramutato e con la paga di Capit.o che gli dovrà cominciare dal giorno primo vent.o promettendosi dallo stesso un utile servizio.

Dat. in N.ro D.li Pal.o die x maij ind.e 1. 1783

Pres.ta 5 Lug. 1783

Adì 8 Ging.° 1783: Ud.e Nell'Uff.° D.a M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i relativam.te alla parte presa nella Mag.ca Convocaz.e Castellana x Ag.° 1781, nella quale per l'unico oggetto di estinguer li Debiti del loro Pubblico fù stabilita e posta una rata di s.di cinque per ogni lira di Sussidio per anni dieci a peso di tutti li Nobb.i Castellani hanno col presente loro Decreto terminato, e dichiarando commandato, che il S.r Giuseppe Martinis Cass.re Prov.le abbia ad usare la dovuta attenzione per la pronta totale esazione di d.a rata proibendogli per assoluto, che il dinaro proveniente dalla med.ma non abbia ad essere impiegato nè disposto in altro uso fuorchè nel contemplato pagamento dè Debiti del Pubblico, e spezialm.te di quelli dipendenti dalli Chirografi dè Mag.ci Deputati Precessori verso la Camera della Contad.za, e dalla Convenzione x Agosto 1768 verso q.ta Mag.ca Città, ed a tal effetto dovrà tener Cassa separata di d.o dinaro mai confondibile col dinaro delle altre Casse, e così e del presente sia data Copia al pred.o Sig.r Martinis Cass.re in quorum

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Adì 8 Ag.° 1783

Udine. Nell' Uff.° della Patria

Comparve in Uffizio della Mag.ca Patria l'On.do Sindico di mese Pietro Bartoli facendo per nome suo, e degli altri On.di Sindici suoi Colleghi e riverente espose alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esser di necessità di dover dare un attestato della di loro riconoscenza all'attuale Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te, quale si è impiegato nella protezione

di affari importanti, e con felice successo per il Corpo della Contadinanza quindi il med.mo è al caso di proporre, che si avesse a presentare al pred.o Ecc.mo Rappresentante una Guantiera d'argento del valore di circa zecch.i 60, e che da questa Mag.ca Deputazione venga approvata la presente deliberazione degli On.di Sindici, perchè in vigor di tale approvazione si abbia da incontrare la spesa sud.a e cosi

Adì 9 d.o in Cancell.a della Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria letta la premessa Comparsa, e quella seriamente riflettita hanno approvata la med.ma in tutte le sue parti e cosi in quorum

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 9 Agosto 1783. Udine.

in Castello in Camera di Audienza di S.Ecc.za

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te udito il Sig.r Gio: Batta q. Federico Bertoli Cass.re della Contad.za umilmente implorante, che attese le sue moltiplici incombenze sopragiunte al di lui Ministero distintamente esposte nella prodotta supplica, ed atteso spezialmente il nuovo introdotto metodo di rilasciar le ricepute coll'oggetto d'impedir que' defraudi, che furono in passato tentati praticarsi dall'altrui sagacità e malizia, gli venghi adattato il proprio salario in proporzione alla multiplicità delle aggiunte occupazioni S. Ecc.za Sua col parere, ed assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria hà col presente Decreto decretato, e decretando commandato, che al predetto Sig.r Gio: Batta Bertoli

Cass.e

Cassiere sia accresciuto il di lui salario di annui Ducati quaranta e così ? in quorum

Carl'Ant.° Donà Luog.te

Francesco Arcoloniani Cav.er Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Segue la supplica

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Mag.ci SS.ri Deputati di Patria
On.di Sindici della Contadinanza

Fin dall'anno 1634 era fissato in D.i 400 il salario da somministrarsi a chi era destinato alla cura di esigere le rendite di questa Contad.za che tutte consistevano nelle Gravezze della Rata Rurale, e del Sussidio, e di custodire la di lei Cassa, mansioni che a quel tempo venivano da due Persone separatam.te sostenute. Nell'anno 1656 fu ridotto in soli Duc.i 300 il salario pred.o innovazione che portò la conseguenza di dover unire in seguito in una sola persona entrambi gli impieghi onde potesse aver modo di mantenersi, ma scarsa questa mercede tutto chè applicata ad un unico Ministro restò aumentata di Duc.i 40 con terminaz.e del dì 30 Mag.o 1699..

Commossa la pietà dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te d'allora dalle angustie di questi Prigionieri meditò nell'anno 1734 di procurare alli stessi un sollievo nella opportuna combinazione della riballotazione del Cassiero della Contad.za e scemando con di lui assenso il consueto onorario assegnò loro gli Aggiunti Duc.i 40, e ridusse nuovamente alla meschina summa di D.i 300 la di lui mercede.

Questo è il piede su di cui hà continuato in progresso, e continua tutt'ora il salario di questo Ministro, e quantunque negli andati tempi conosciuto si avesse che non era adequato, e corrispondente alli di lui impieghi, tutta volta non è stato mai riformato ad onta dell'accrescimento di quasi due terzi delle partite di Sussidio, che moltiplica le occupazioni del carico a grado di tener impiegato giornalm.te il Ministro, della sensibile alte-

vazione delli generi tutti di prima necessità, della sopravenienza della esazio
ne della Tansa delle Arti, e del Dazio del Pestrino, incombenze tutte, che
apportano al Ministro disturbi, e pericoli maggiori, come pur troppo lo
comprova la mutazione della Scrittura, e del metodo di rilasciar le rice
vute dovuta eseguirsi nell'anno [illegible] a costo di aumentare notabil-
mente la fatica per prevenire quegli atti di malizia, e defraudo, che
nella sua imitazione del Carattere del Defonto Cassiero si sono in parecchie
supplantate ricevute ultimamente rilevati.
Ebbe il Sig.r Gio: Batta q.m Federico Bertoli attual Cassiero un primo generoso
Testimonio dell'umanità dell'Ecc.mo Rappr.te Vro Precessore, e di Voi Mag.ci
SS.ri Deputati, non che degli On.di Giudici nella propria elezione in quest'
Offizio, in cui preceduto, ed aumentato per più anni dalla indefessa vigilanza
e puntualità del Padre spera di poter con tutta l'esatezza rispondere agl'im-
portanti suoi doveri, ed imitando il di lui esempio si lusinga di sempre
più procurarsi il pubblico compatimento.
Osa poi confidare di poter nell'umanità med.ma verificare un atto di grazia,
da cui punto non si disgiungono gli effetti di Giustizia, ed è quello di veder
addattato il proprio salario alla multiplicità delle più che duplicate occupa
zioni, e responsabilità del di lui offizio, ed alle circostanze de' tempi di-
versi certamente dalli trascorsi come fù praticato liberamente per l'adietro
a seconda delli bisogni e delle contingenze
Così sarà egli in grado di poter accorrere alli bisogni d'una numerosa Pupil
la Fratellanza, che in retaggio d'eredità non ebbe quasi, che la compassione
a lui donata in grazia del lungo e fedele servigio del Padre al caso della
sua sostituzione al di lui impiego, e in debito di benedire la clemenza
di chi con doppij beneficij gli assicura verso tutto l'impegno di se stesso
un onorata sussistenza. Grazie;

Vedi in f.a corr.te li documenti enunziati.

River.mi SS.ri Giudici della Contrad.a

È nota communemente a tutti l'alterazione de' primi generi di necessi-
tà, che toglie la sussistenza costituita con li assegnamenti fissati alle
persone, che si impiegano negli Uffizij di ministero, e quelli, che in
altri tempi erano sufficienti al necessario mantenimento di un anno
intiero di presente bastano appena per la metà dell'anno, e se

pecu-

peculiari incombenze sono assai accresciute.
Il zelo di un puntuale e diligente ministro, che non sa contenersi nella circoscrizione degli addossati doveri, ma che cerca di giovare al Corpo cui è costituito a servire, merita sempre qualche compenso anche per quelle cose che assume oltre il proprio dovere.
Tale credo di essere ancor io Antonio Cappello Servitore di V. E. e SS.rie Rivev.me che costituito a servire in qualità di Canc.r Sconto di questa Camera della Contad.za con Duc.i 175. di miserabile annuale stipendio, trovo non esser questi equilibrati colla moltiplicità e peso degli affari, nè con la grave importanza di essi e molto meno con l'aggiungere l'impianto da me instituito delli Giornali e quaderni, che con somma facilità in ogni tempo dimostrano lo stato attuale di questa Cassa opera a dire il vero la boriosa per me, ma utilissima certamente per l'azienda economica di d.a Cassa
Di più non mi estendo a dimostrare utilità nè fatica, perchè parla da se sola la istituzione de' pred.i Giornali e quaderni, solo mi restringerò a supplicare le SS.rie Loro Rivev.me che qualora rimanghino persuase di accordare un conveniente accrescimento al tenue mio assegnamento, venghi accompagnata questa divota mia supplicazione all'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te ed alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria con quei sentimenti di verace persuasione, che vagliano ad impetrare l'implorato esaudimento della presente. Grazie

Illmo ed Eccmo Sig.r Luog.te e Mag.ci SS.ri Deputati

Rassegnata dal Sig.r Antonio Cappello Canc.r Sconto della Camera di questa Contad.za a Noi Sindici Senti della med.ma la divota sua supplicazione che ora veniamo ad umiliare all'Ecc.za V.ra ed alle SS.rie Loro Illme implorante un conveniente accrescimento di salario per la nuova instituzione delli Giornali e quaderni che contengono la generale azienda di questo Corpo siamo tutti persuasi della utilità dell'opera e che allo stesso sia dato quel conveniente accrescimento di salario, che dalla auttorità di Vostra Eccellenza e dalle SS.rie Loro Illme verrà giudicato corrispondente alle di lui fatiche,

dalla importanza dell opera accordandogliela parimente
Noi pure con la nostra sottoscrizione.

Gio: maria Trevisan Sindico afferno
Pietro Bertoli Sindico afferno
Antonio Beltrame Sindico afferno
Domenico Petracco Sindico afferno
Domenico Chiassutti Sindico afferno
Gio: Giacomo Braida Sindico afferno
Osvaldo Biasoni d'Arba Sindico afferno
Gio: Batta de Paolis Sindico afferno

Adì 9 Agosto 1783 Udine.

In Castello in Camera di Audienza di Sua Eccell.za

L'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te udito il Sig.r Antonio Cappello Cancelliere Scontro della Camera della Contad.na umilmente implorante, che attese le nuove multiplici incombenze ed applicazioni sopragiunte al di lui impiego distintam.te esposte nel memoriale da esso prodotto alli On.di Sindici della Contad.na veduto l'assenso da med.mi prestato all'accrescimento implorato del suo onorario, fatti li convenienti riflessi e specialmente alla nuova instituzione de' Giornali e Quaderni ha l'Ecc.za Sua col parere ed assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria col presente Decreto decretato, e decretando commandato, che al med.mo Sig.r Cappello siano accresciuti al di lui salario annui Duc.ti 25 con espressa condizione però che nè per l'instituzione di d.i Giornali e Quaderni, nè per qualunque altra straordinaria operazione, ed applicazione pretender possa in alcun tempo, nè in qualunque caso gratificazione di sorte, restando ingionto al Cancelliere della Patria, e Successori pro tempore di dovere all'ingresso de' nuovi Mag.ci Deputati rendersi avvertiti della presente

Deliberaz.e

deliberazione, che doverà in ogni tempo riportare la sua pienissima esecuzione e così in quorum

Carl'Ant.° Donà Luogot.te
Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to
Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to
Girolamo Zamboni Dep.to
Giò: Batta Flamia Dep.to

Noi Carl'Ant.° Donà Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Stante la investitura concessa dall'Ecc.mo Magistr.° Sopra Feudi li 7 Aprile p.° p.° relativa al Decr.° dell'Ecc.mo Sen.° 2 ad.° al Fedel Sig.r Pier Giuseppe q.m Sig.r Cesareo Vando di Sacile per se, e la di lui legittima discendenza del Feudo retto, legale, e Nobile de' G.ri di Aviano con la voce in questo General Parlamento, e con tutti gli onori, ragioni, azioni, anzianità, prerogative, e Beni al Feudo stesso spettanti e pertinenti commettemo p. C.S.N alli Sig.ri G.ri Cancell.ri, Nodari, ed altri Ministri, ed a tutti quelli a quali ecc. che riconoscer debbano il d.o Nob.l Sig.r Vando per legittimo Padrone della porzione del Castello, e Feudo d'Aviano con li necessarij registri, onde abbia esso e li di lui descendenti di riportare al caso di qualunque pubblica Carta il competente titolo di Nobile di Aviano, e godere le prerogative tutte, onori, e preminenze alli Feudatarij Parlamentarj dovute ed appartenenti a tenor della sù riferita investitura, e Decreto. In quorum

Udine li 20 Ag.° 1783

Carl'Ant.° Donà Luog.te

pinti restit. ecc.

Benvenuto Benvenuti
Nod.o ai Feudi

Adì 25 Agosto 1783. Udine

Nell'Archivio della Mag.ca Patria

Ridotti li Mag.ci SS.ri Co: Vicenzo di Pers, Co: Antonio Arcoloniani, Co: Ludovico di Valvason, e Co: Ciro di Porzia Rattadori del Sussidio ed altre Gravezze pagabili in Cassa Castellana prescielti nella mag.ca Convocazione del dì 10 corr.te hanno eletto col presente loro Decreto per Cancell.re alle Rate del Sussidio il Sig.r Gaspare Guerra Pub.co Ragionato di questa Patria, onde il medesimo come persona altre volte esperimentata abbia a prestare alli stessi la debita assistenza nella formazione delle nuove Rate, e così in quorum

Vicenzo di Pers Rattad.re
Cast.o Ant.o Arcoloniani Rattad.re
Ludov.co di Valvason Rattad.re
Ciro di Porcia Rattad.re

Giacomo Belgrado
canc.r d.a Patria

Adì 4 7bre 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li M.ci SS.ri Deput.i d.a Patria infrasc.i esecutivam.te alle parti prese nelle mag.che Convocazioni seguite il dì x Ag.o p.p.o hanno in vista delle urgenze delli affari nelle med.me Convocazioni ventilati, e discussi, e spezialm.te per il ricorso da farsi sopra il nuovo Piano Feudale a nome di q.to M.co Ecc.te Parlam.to col presente Decreto deliberato, che abbiano immediatam.te da portarsi a Venezia due delli Destinati in esse Convocazioni, cioè il Nob. Uo. S.r Co: Ant.o Panziera di Zoppola nel Membro De' Nobb.i Castell.i per di là ed il Nob. S.r Ant.o Stanzile per il Membro delle Spp. Communità per di quà del Tagliamento, e che per i modi occorrenti sia fatta fare una prestanza di zec-

chini num.° trenta dalla Camera della Contadinanza, e così si
sponino

Girolamo de Rinaldis Can.co Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stazzile Dep.to

4 9bre 1763 Udine

Per qualunque discapito, che il Nob. S.r Co: Simon Begna Brigadier ed il Nob. Sig.r Bernardo del Corno maggiore fossero per rissentire durante la stazione con le respettive loro Compagnie nella Real Fortezza di Palma nella provisione de' foraggi oltre quanto realmente ritraggono dalla Camera Fiscale in conto di Ordine di Banca questi Pub.ci Corpi mag.ca Patria, mag.ca Città, e Ven.da Contad.za di questa Patria si obbligano di corrispondere a caduno di essi Nobb. SS.ri Ufficiali la summa di 100 Zecchini all'anno facendo lire 2200 in quattro uguali rate di trimestre in trimestre senza veruna altra responsabilità, o impegno de' Corpi med.mi dichiarando che il presente contratto quanto al Sig.r Co: Begna s'intenda principiato li di 10 Giug.o p.o pass.o, e quanto al Sig.r Maggiore del Corno nel di 16 Agosto prossimam.te scaduto, che tanto in fede

Brigad.r Co: Simon Begna affermo, e così anco a nome del Nob. Sig.r Mag.r dalle Corrazieri

Filippo di Prampero Deputato della Patria

Bortolomio Moroldi Deputato della Città

Domenico Chiassutti Sindico della Contad.za a nome del Sindico di mese

L'originale in Cancell.a d.a Città.

Ill.mo Sig.re e C. Oss.mo

Per oggetti di Pub.co servizio, ed in ord.e a sovrane commissioni dell' Ecc.mo Sen.to occorre al Magistrato, e quindi si rivogliamo a V.S. Ill.ma ricercandola, che coll'uso di quel zelante impegno che la distingue si presti alle opportune disposizioni, perchè giunga solleci tamente a questo Magistrato a questo Magistr.o una precisa individua nota di tutti li Corpi Primarij, e subalterni di cotesta Città e suo Territorio descrivendoli distintamente ad uno ad uno connotando se sia primario o subalterno, se di Città o di Terri torio. Innoltre dovrà esser rimmarcato quali facciano Gettiti di qualunque sorte per Pub.ci Aggravij, o particolari esigenze; se possedano rendite di qualunque natura, e finalmente la loro Dipendenza se dalla Rappresentanza Capo di Provincia, o se da altre Rappresentanze e Giurisdizioni, e se taluno sopra tali pun ti ne professasse indipendenza.

E perchè sempre siavi chi a cotesta Primaria Carica, ed a questo Magis trato risponder abbia della fedeltà ed esattezza delle note ricercate V.S. Ill.ma destinerà quelle persone o Ministri, che riputerà li più addattati ad assisterla quali dovranno firmare il Pedelista, che V.S. Ill.ma uniformemente all'esemplare, che gli si trasmette per lume farà formare in una Stampiglia addattata al numero e qualità de' Corpi di cod.a Provincia.

In tale Stampiglia o Piedelista dovrà essere connotato in linea retta al nome di cadaun Corpo nella Casella delle apposite Colonne senza alcun altra Aggiunta o dichiarazione soltanto il positivo, o negativo delle particolarità individuate dalle Colonne med.me

La virtù di V.S. Ill.ma ben rimmarcherà gli essenziali oggetti delle presenti commissioni, che se derivano in relazione alle Ducali dell'Ecc.mo Senato a Ap.te decorso in ordine, alle quali V.S. Ill.ma donerà la propria singolar diligenza, onde l'esaurimento de' ri cercati lumi corrisponda in ogni parte e le auguriamo compite felicità

Dat. dal Mag.to de' R. R.i dell'Ent. Pub.e li 24 Xbre 1783.

Zaccaria Vallaresso R. R.i e Coll.e

Vedi le risposte a Carte relative in Colto a parte col Piede lista in foglio grande.

Adì 12 Xbre 1783. Udine. Nell'Uff.° ...

Passato da questa a miglior vita lo Sp. Sig.r Francesco Balico eletto sin dall'anno 1769 Cancell.re dell'Uff.° delle Cause Pie eretto nella Camera di Tarcento, come da lettere di que' Mag.ci SS.ri Dep.ti Sopra-intendenti del giorno di jeri in f.a quindi acciò che per la mancanza de' Soggetti non abbia a soffrir ritardo l'esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi, li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i coll'auttorità della loro Carica hanno provisionalm.te eletto per Cancell.re di d.o Ufficio lo Sp. S.r Giacomo Balico figlio del pred.o q.m S.r Francesco persona di cui si compromettono il più lodevole servigio nell'adempimento delle proprie incombenze dichiarando, che la presente provisionale elezione a durar abbia sino alla riduzione del General Parlamento dell'anno 1785, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Adì 12 Xbre 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Vacante l'impiego di Fiscale dell'Uff.o delle Cause Pie eretto nella Camera di Tarcento per la rinunzia seguita dello Sp. Sig.r Giacomo Balico confermato nel Mag.co Gen.le Parlam.o di q.ta Patria del dì 21 Ag.o p.o p.o Li Mag.ci SS.ri Dep.ti di d.a Patria infr.i non volendo che per la mancanza de' Soggetti abbia ad esser differita l'esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi hanno eletto provisionalm.te per Fiscale dell'Uff.o sud.o il Nob. S.r Co: Cristoforo Frangipane e così dichiarando, che q.ta provisional sostituzione abbia a riportar il suo effetto sino alla riduzione del Mag.co Gen.le Parlam.to seguirà l'anno 1785 e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Ad 12 7bre 1783 Udine. Nell'Uff.o

Seguita la rinunzia del Nob. S.r Co: Cristoforo Frangipani del carico con feritogli nell'ultimo General Parlamento 11 Ag.o pross.o pass.o di Deputato Sopraintendente all'Uffizio delle Cause Pie eretto nella Camera di Tarcento, come da Pub.e Sett.e di quell'Uff.o del giorno di jeri, e dovendo li mag.ci SS.ri Deputati della Patria passare alla provisional sostituzione di altro soggetto che coprir debba il carico sudd.o hanno perciò li medesimi col presente di loro Decreto nominato, ed in via provisionale sostituito per Deputato Sopraintend.te a d.o Uffizio il S.r Pietro Rainis del luogo sudd.o di Tarcento dichiarando, che questa provisionale sostituzione a durar abbia sino alla ridizione del mag.co Gen.le Parlamento 1785 e cosi in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Ad 26 7bre 1783 Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i sopra le riverenti istanze fatte alle Loro SS.rie Ill.me per parte e nome di Valentino di Biasio q. Valentino dalla Marizza di Basaldella di lui umilm.te implorante, che attese le miserabili sue circostanze gli venghi commandata la depennazione del Debito di Cavalcata esistente in Camera della Contrad.ta in summa di lire sessanta, le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturam.te riflettuto veduta la fede del R.do Parroco di Vivaro ro conv.te non che sentita la informazione data dall'On.do Giudico del quartiere hanno esaudita l'ist.a sud.ta commandando la depennazione del debito di Cavalcata addossato al nome del d.o Valentino di Biasio e cosi in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Franco Panziera di Zoppola Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Antonio Franzil Dep.to

Adì 22 7bre 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Udito il Meriga, Commun ed Uomini della Villa di Pissincana umilm.te implorante che dall'auttorità de' Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria venghi al Commune stesso ribassata la rata de' Fuochi di Lista a ridotta sul piede correva nel quinquennio prossimo passato le SS.rie Loro Ill.me in riflesso alle circostanze del Commune med.mo hanno esaudita la istanza pred.a commandando a chi spetta, che sia ne' Pub.ci Libri regolata la Scrittura riducendo la rata a Fuochi num.o $\frac{2}{4}$ come era nel quinquennio passato, e così in quorum

Filippo di Prampero Dep.to

Francesco Beriera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ill.mo S.r S.r Oss.mo

Oggetti grandemente interessanti il Bene Nazionale determinano il dovere delle inspezioni nostre sopra l'importantissimo argomento della promozione e miglioramento delle cose agrarie per l'aumentazione particolarmente della spezie Bovina tanto necessaria allo Stato a rivolgersi al noto benemento zelo di V.S. Ill.ma ricercando instantissimam.te che valendosi anco dei lumi, e locali cognizioni di cod.a egregia Accademia di Agricoltura, e di qualunque altro mezzo, che la sua maturità riputerà all'uopo opportuno si procuri e trasmetta alla Deputazione Nostra le seguenti notizie.

Quali e quante siano le Communità soggette alla sua Giurisdizione che hanno Pensionatico, e quanto precisamente da ciascuna se ne ricava di utile annualmente, e così pure che quantità di Terreni viene occupata per pascolo di Pensionatico dalli Pastori montani di sotto Communi e di altri Luoghi.

Quanti parimente, e quali siano li Proprietarij particolari che possiedono Pensionatico sopra gli altri Beni, e per quanta estesa di Terreno

ciascuno è l'utile, che ognuno de' med.mi ne ritrae all'anno affittandolo
Ci compromettiamo dalla diligente attiva sua vigilanza per tuttociò, che
può conferire al Pub.co servigio, e utilità che vorrà prestarvi con ogni pos-
sibile efficacia competente all'Auttorità della sua Carica alla indagine,
e relazione delle prefate particolarità la conoscenza delle quali avendo
per scopo viste molto riflessibili ben merita il più impegnato studio di V.a
S.a Ill.ma nella difficile materia, e ce le raccomandiamo.

Dat. dalla Deputaz.e sopra l'Agricoltura nel Mag.to de' Beni inculti li 27
9bre 1783.

Z. Angelo Querini Proc.r Dep.to all'Agricoltura

All'Ill.mo S.r Luogot.te Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

La Sovrana Auttorità dell'Ecc.mo Senato, che con paterna cura del maggior bene, e prosperità della Popolazione commandò la instituzione delle Accademie d'Agricoltura come uno de' mezzi li più opportuni ad infervorare la Nazione nello studio, e nelle pratiche di migliorare un arte così necessaria, e di tanta utilità ne appoggiò la grave inspezione a questa Magistratura instituendo in essa la Deputazione N.ra con la peculiare incombenza di dover invigilare a tener attive, ed animate esse Accademie, ed a procurare la propagazione delle utili loro dottrine, sperienze e scoperte a commune instruzione e vantaggio. Quindi il dover nostro premuroso e sollecito di corrispondere a così provvidi oggetti della Sapienza Pub.ca trova conferente di rivolgersi a tutte le Pub.e Rappresentanze della Terra Ferma, e però anche a V.S. Ill.ma ricercando dal benemerito vigilante suo zelo, se e quali Parrochi vi siano nelle Ville di sua Giurisdizione che oltre ad istruire i loro Parrochiani nelle cose di Religione attinenti al loro Uffizio si distinguano anche con zelo nella instruzione de' med.mi di ciò, che concerne ai buoni principj e pratiche di ben intesa Agricoltura e de' doveri del respettivo loro stato, che hanno rapporto al buon esercizio di tal arte da cui principalm.te dipende la commune sussistenza, e deriva la nazionale prosperità. Ci preme anche di sapere, se tra essi Parrochi ne siano di Aggre-

gati

gati ad alcuna delle sudd.e Agrarie Accademie, ed essendovene di averne individua contezza. Ci compromettiamo che la zelante sua diligenza vorrà prestarsi a raccogliere esattamente queste notizie valendosi di soggetti probi, e scienziati, e di ogni altro mezo, che dalla sua maturità si conoscerà più adattato per rendercene intesi con ogni possibile sollecitudine, onde servir possano di lume nelle direzioni, che si meditano sopra oggetti importanti di Pub.co servizio, e ce le raccomandiamo.

Dat. Dalla Deputaz.e sopra l'Agricoltura nel Mag.to de' Beni inculti 20 Xbre 1783

Angelo Querini Proved.r Dep.to all'Agricoltura.

All'Ill.mo S.r Luog.te Udine

N.B. Alla d.a 2 Lett.e fu data risp.a dall'Uff.o d.a Contad.za

Adì 25 Novembre 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci Sig.ri Dep.ti della Patria infrasc.i sopra la esposizione ad essi fatta per parte dell'Uff.o direttorio delle Cause Pie della Camera di Codroipo con lettere del giorno di jeri, con cui si partecipa l'absenza seguita da d.o luogo di Codroipo del Sig.r Gio Batta Selenato uno de' Mag.ci Deputati Sopraintend.ti all'Uff.o med.mo, acciò che per la mancanza de' soggetti non venghi ritardata l'esecuzione de' Pub.ci sovrani commandi hanno in via provisionale sostituito in vece del d.o Sig.r Gio: Batta Selenato per Deputato Sopraintend.te il Nob. Sig.r Giuseppe Bosello di Chiavando, che questa provisionale elezione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co Sexte Parlamento dell'anno 1785, e così in quorum.

Girolamo de' Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Francesco Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Girolamo Zuntoni Dep.to

1783 21 9bre in Pregadi.

Sul memoriale alla Sig.ria N.ra prodotto dal Parlamento della Patria del Friu li implorante ascolto sul Piano di Feudal Disciplina approvato col Decreto 5 Decembre dell'anno decorso ritrattasi l'informazione del Magistrato sopra Feudi il Senato dietro anco la riserva nel Decreto stesso enunciata e sulla scorta di esempi consimili concorre ad accordarglielo con le condi zioni per altro, che abbia questo entro l'immancabile periodo di mesi due ad esaurirsi innanzi al Magistr.o pred.o e che dichiarati esser debbano li Capitoli di d.o Piano, contro de' quali intende il Corpo stesso di reclamare onde col confronto degli asseriti Privilegj, e delle Leggi nel proposito riconosciuto dall'esperienza del Mag.to l'argo mento possano li di lui Consigli servir di norma alle successive ad dattate Pub.e Deliberazioni.

Gio. Franc.o Busenello Seg.rio

Vedi le Carte Relative nella Stampa

Adì 30 Xbre 1783. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve in questa Cancellaria il Sig.r Dom.co Colledani facendo in nome e per nome dell'Ecc.te Sig.r Niccolò Soler di Zajarine, e riverentemente espose, come esso uxorio nomine rappresenta la Dita delli q.q. Lorenzo e Simon q. Dom.co Segati di Zajarine descritta ne' Pub.ci Libri del Sussidio e ratata a pagar annualmente nella Cassa Castellana per un aquisto fatto da d.i Segati di rendite furono del q. Nob. S.r Co: Giulio di Porcia che perciò fa divotissima istanza perchè dall'auttorità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani venghi decretato il Tras lato di nome a nome; e che la partita sud.a sia descritta a peso del pred.o Ecc.te S.r Niccolò Soler in vece delli nomi di Lorenzo Zio e Simon Nipote q. Dom.co Segati e così

D.o giorno in Uffizio

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria de' Nobb.i Castellani intesa la istanza sopra.da hanno admesso in tutto e per tutto l'implorato Trasluto commandando che sia descritto ne' Pubblici Libri il nome del pred.o Ecc.te Sig.r Niccolò Soler alla partita Segati e così in quorum

Giuseppe di Prampero Dep.to
Franc.o Panziera di Zoppola Dep.to

Adì 12 Genn.° 1784. Ud.e Nell'Uff.°

Udito Angelo Venturini D.° Gudin umilmente implorante la depennazione del debito di Cavalcata descritto al di lui nome in summa di lire 40:18, ed esistente nei Pub.ci Libri della Contad.za li Mag.ci S.ri Deputati della Patria infrascritti il tutto bene inteso, e maturamente considerato, lette ed avute in particolare ispezione le Ducali dell'eccelso Cons.° di X.ci del dì 5 9bre p.p.° hanno esaudite le istanze del pred.° Venturini decretando la depennazione del debito sù espresso e coì in quorum

Girolamo de Renaldis Con.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Adì 8 Febr.° 1784. Ud.e Nell'Uff.°

Per la mancanza a vivi del Nob. Uo. S.r Alvise Vallaresso, quale per il corso di molti anni ha col di lui valevolissimo Padrocinio protetto nelle occorrenze questo Mag.co General Parlamento, li Mag.ci S.ri Deputati della Patria infrascritti versando col di loro zelo al sempre maggiore avvantaggio di questo Pubblico hanno col presente Decreto unanimi e concordi eletto e sostituito per Protettore del Mag.co General Parlamento il Nob. Uo. S.r Zaccaria Vallaresso figlio del pred.o ecc.mo Sig.r Alvise, dal di cui merito ed auttorità somma si compromettono di provare gli effetti più sensibili della di lui protezione perlochè si dovrà scrivere lettera Pub.ca all'Ecc.za Sua supplicandolo della grazia per indi rassegnarli quella solita dimostrazione di ossequio, che si pratica cogli altri Ecc.mi Protettori e coì

Girolamo de Renaldis Con.co Dep.to

Francesco Panziera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

A S.E. il S.r Zaccaria Vallaresso.

La gioja del nostro General Parlamento alla lieta notizia che l'Ecc.za V.ra si è degnata di accettarne la protezione non adeguerà mai nè i più elevati, e grati sentimenti, nè le più forti, e vive nostre espressioni. Gli pare di scorgere nella persona di V.E.za il degnissimo suo Padre, vale a dire il cuore, l'affetto, e l'impegno stesso per gl'interessi, e vantagi di questo Pub.co, e quanto l'ha compianto perduto, tanto si conforta d'averne nel figlio compensato il danno e la perdita. Accetti l'Ecc.za V.ra queste uniformi voci di giubilo espresse dalla sincerità di animi, che pensano, come parlano, e non hanno altro linguagio, che quello, che lor detta la verità, ed il cuore. Non diamo corso più lungo alla presente lettera, perchè anche la somma gioja suol essere anzi taciturna, che loquace, come suol esserlo la tristezza ed il dolore. Accolga l'Ecc.za V.ra un picciol saggio della nostra gratitudine non per ciò che è, ma per ciò che significa nella tenuità di chi poco offre la volontà di poter offrir molto, con che pieni di ossequio si protestiamo

Dell'E.za V.ra

Udine 25 Febr.o 1784

Umi Div.mi Osseq.mi Ser.ri
Li Dep.ti del Generale Parlamento

Segue la risposta

Ill.mi S.ri S.ri Col.mi

Riconosco con stima e con dovere il cortese giudizio che elle hanno voluto fare di me e sono grato che avvicinandomi delle occasioni a significarle l'ereditario mio attaccamento alle loro stimabilissime persone e a quel pregevolissimo Corpo, che da elle med.me viene rappresentato io possa egualmente in concambio de' parziali loro sentimenti assicurarle della più inpegnata disposizione di servirle, e con li fatti convincerle del divoto e riconoscente mio essere

Ven.a 22 Febr.o 1783 M.V.

D.O.S.
Zaccaria Vallaresso

Adì 12 Febr.° 1784. Udine Nell'Uff.° ?

Passato da questa a miglior vita il Nob. Uo S.r Alvise Cav.r Contarini, quale per il corso di molti anni ha così sommo suo merito, e con altretanta interessatezza difeso e protetto questo Mag.co General Parlamento, ed in singolare maniera il membro de' Nobb.i Castellani avendo in ogni sua occorrenza esperimentati i più vivi effetti dell'amor suo, e della di lui predilezione, perciò li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria del membro de' Nobb.i Castellani infrascritti procurando col di loro zelo, che il suo Pubblico non abbia a rimanere privo di un egualmente valevole appoggio, e di un egualmente forte ajuto in Venezia hanno col presente loro Decreto coll'esempio de' di loro Precessori eletto per Protettore del loro Pubblico il Nob. Uo. m.r Alvise 2.do Contarini Cav.r e Procur.r di S. Marco soggetto fornito delle più rare e sublimi qualità, e prerogative, perlochè dovrà scriversi in seguito lettera Pub.ca al Nob. Uo. sudd.o pregandolo, che si degni di accettare la protezione di questo Pub.co per indi far passare all'Eccell.za Sua quelle dimostrazioni di ossequio che si praticano con li altri Ecc.mi Protettori, e così in quonim.

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Segue la Lett.a Pub.ca

La elezione di V. Ecc.za per Protettore del Nostro Pubblico non potea riuscire nè più gloriosa a Noi, nè più avvantaggiosa, nè più opportuna. La nobiltà della sua nascita, la varità de' talenti, l'onore delle Reali Ambasciarie, lo splendore della Porpora Procuratoria, la moltiplicità delle Pub.che cospicue cariche sono altrettanti titoli, da quali rissulta la gloria del Nostro Parlamento onorato, e difeso da un Cavaliere corredato da tante sublimissime qualità, per cui ne gode se ne compiace ed esulta. Con tutto ciò non è questo, che costituisce l'oggetto della sua maggior compiacenza. Eglino sono i rari pregi del suo bell'animo, del suo bel cuore ove la ragione e la giustizia, l'umanità e la clemenza, anzi le virtù tutte avendo stabilita la loro sede innalzano le nostre speranze quasi la lor base fondata a promettersi anzi ad assicurarsi favori,

grazie, ed ajuti. Fin da quando questa Nostra Patria vidde l'Ecc.za V.ra al fianco di Pio VI. ed osservò le cause tutte della sua saggia condotta, ed ammirò la stima che un tanto Pontefice le dimostrava concepì la prima idea di porsi sotto l'ombra di una sì eccelsa pianta abile, e disposta a diffenderla nelle tempeste, e procelle. Ora questo N.ro Pubblico nel seno di V.a Ecc.za intieramente si abbandona e ricordandole l'antichità della sua esistenza, l'autenticità de' suoi diritti, il valore dè suoi privilegij, la costante fedeltà al suo Prencipe Se raccomanda a trattarlo più da Padre, che da Protettore e perciò divenuto questo Corpo de' Castellani Parlamentarij della Patria come cosa sua propria, ed oggetto del suo cuore, ed amore s'ingegnerà di vieppiù meritarselo, o almeno di non rendersi indegno, con che accompagnando i nostri profondissimi ossequij con un tenue atto di giusta riconoscenza osiamo di protestarsi

Di V. Ecc.za

Ud.e 15 Feb.o 1784.

Umi Div.mi Obb.mi Servi
Li Dep.ti d.a Patria de' Nobili Cast.i

Segue la risposta

Nobili SS.ri SS.ri Prõni Colmi

La graziosa preferenza, che à voluto concedermi cot.o Pubblico onorandomi d'un titolo che conosco di non meritare, io non posso attribuirla ad altro, se non che a qualche favorevole prevenzione che a mio vantaggio sentissero li principali e Nobili Soggetti, che lo compongono. Sensibile adunque quanto grato io mi protesto ad una tanta distinzione, e desidero le occasioni di manifestare col fatto sempre eguali li sentimenti della perfetta mia riconoscenza, non lasciando nello stesso tempo di rilevare anche la loro gentilezza per ciò che vollero accompagnarmi essendo con sincero ossequio e rispettosa obbligazione

Venezia li 21 Feb.o 1784

Delli Nobb. SS.ri Deput.i della Patria de Castell.i
Umo Div.mo Obb.mo Serv.re
Pietro Contarini

Adì 26 Febr.° 1784. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i veduta la istanza prodotta per parte e nome dell'On.do Osualdo Biasone Sindico umilm.te implorante, che gli venghino pagate le spese incontrate, e giornate consumate nell'incontro, che esso ha intrapreso il maneggio di far pervenire nella Camera della Contad.za il Dazio del Pestrino le SS.rie Loro Ill.me osservata la Poliza presentata, ed avuto maturo riflesso alle circostanze tutte hanno decretato il pagamento della sua Poliza riducendola a lire duecentoventi cioè lir. 220 comprese le giornate, viaggi, e spese; e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Adì 27 Febr.° 1784. Ud.e Nell'Uff.°

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per parte e nome di Pietro q. Giacomo del Tin di Maniago grande umilm.te la depennazione della partita di Sussidio lire due B.V. impostagli nelle ultime rate formate dalli On.di Sindici le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso, e maturamente riflettito veduta la fede di povertà di quel R.do Parroco del dì 27 Xbre p.p.° sentita ancora la informazione dell'On.do Osualdo Biasone Sindico del Quartiere hanno col presente Decreto commendata la depennazione della partita sud.ta né Pub.ci Libri della Cam.a della Contad.za e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Adì X Marzo 1784. Udine. Nell'Uff.o

Per la morte ultimamente seguita di Antonio Vit Bidello di questo Mag.co General Parlamento eletto nelle respettive Convocazioni delli tre Membri del dì X Ag.o 1761 dovendo passarsi alla provisionale sostituzione d'altro Soggetto, che supplir possa alle incombenze ordinarie del di lui impiego li magn.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i hanno col presente Decreto eletto in via provisionale per Bidello del Mag.co Parlamento D. Giuseppe Nicoletti persona già esperimentata capace per adempire alle incombenze proprie di quel ministero col salario solito delli Duc.i 12 da esergli annualmente corrisposto dalle Casse delli tre membri, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Cav.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Adì 20 Marzo 1784. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i in riflesso alle lettere scritte il dì 17 corr.te tanto dall'Ecc.te Sig.r Nunzio della Patria, quanto dal Nob. Sig.r Antonio Stanzile uno de' mag.ci SS.ri Deput.i della Patria Collega, ad insieme destinato per l'affare del nuovo Piano Feudale, per cui deve immancabilmente esaurirsi l'ascolto al mag.to Ecc.mo sopra Feudi il dì 22 corr.te rilevata con loro sorpresa dalle lett.e sud.e la grave spesa che deve incontrarsi per tale oggetto nelle Stampe, Allegazioni e moltiplici conferenze con li Ecc.ti Avvocati Co: Alcaini e Pellegrini nella circostanza dell'inaspettato dispendioso emergente non avendo modi pronti a poter supplire col dinaro delle proprie respettive Casse hanno unanimi e concordi col presente Decreto deliberato di farsi dare a titolo di prestanza zecchini num.o 50 dalla Cam.a D.a Contad.a per immediatamente spedirli al pred.o Ill.mo Dep.to Collega in Venezia, onde per mancanza di dinaro non abbia lo stesso a scomparire, o lasciar in abbandono li ricorsi fatti dal Mag.co Parlamento con preciso impegno di farne la restituzione della summa pred.a col tratto delle imposizioni sta-

ordinarie, che dovranno porsi nella prima riduzione di questo magnif.o General Parlamento, e cosi in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Adì 23 Aprile 1784. Ud.e Nell'Uff.o

Sopra le istanze prodotte per parte e nome dell'On.do Giacomo Cosolo Sindico del Territ.o di Monfalcone, perchè da questi trè Corpi Mag.ca Patria, Mag.ca Città di Ud.e, ed On.da Contad.za venga effettuato il pagamento delle spese di Sanità contenute nella Poliza prodotta li Mag. SS.ri Deputati della Patria uniti in riduzione con li On.di Sindici della Contad.za letta la Poliza stessa, ed il tutto esaminato avuto riflesso a quello e quanto è stato praticato negl'incontri passati nella d.a materia di Sanità, e specialm.te nelli anni 1768, e 1781 hanno unanimi e concordi stabilito, che al pred.o Sindico del Territorio siano pagati li sei Caselli eretti di Pub.ca commissione in ragion di lire 22 per cad.o come è stato fatto negl'incontri passati, e come consta da documenti esistenti in questo Uffizio intendendo essi Corpi di non essere soggetti ad altre spese fuorchè a quelle delli Caselli eretti di Pub.ca Commissione nè Luoghi di confine a tenor del praticato come sopra in ragion di lire 22 per cad.o e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Adì 5 Mag.o 1784. Ud.e Nell'Uff.o

Comparse in questa Cancell.ria d.a Patria l'Ecc.te Sig. Tommaso q.m Sig.r Antonio Orsa di questa Città quale parte.

cipata la di lui elezione al posto di Cancelliere di Sanità disse esser venuto per presentarsi alli Mag.ci Sg.ri Deputati della Patria ma non avendoli ritrovati nella Cancellaria, andò alle respettive case del Nob. e Rmo Mons.r Co Girolamo de Rinaldis Deputato della Patria del membro de R.R.i Prelati, e del Nob. S.r Co. Filippo di Prampero Dep.to d.a Patria del membro de Nob.i Castellani come dissero li med.mi di averlo veduto, e parlato con lui

---

Per l'Uffizio del Mag.co Gen.le Parlamento della Patria del Friuli si fa fede, come per diligenza usata in questi Libri di Pub.e Gravezze non consta, che alcuna Mensa Vescovile, Abbaziale Capitolare, Benefizio semplice, Monastero, Communità Religiosa, Seminario, ed altri Corpi Eccles.ci Ospitali, Confraternita Luoghi, Opere, e Cause Pie di Stato estero possedi o percepisca frutti e rendite di Beni esistenti in questa Patria, in fede

Ud.e Dall'Uff.o sud.o 29 Mag.o 1784.

Noi Deputati della Patria del Friuli

Stante l'atto di rinunzia del dì 8 Mag.o pross.o pass.o annotato nell'uffizio della Cause Pie della Camera di Maniago per parte e nome dell'Ecc.te Sig.r Costantino Ant.o di Fagagna della carica di Avvocato Fiscale dell'uffizio stesso attesa l'età sua avvanzata, gl'incommodi, a cui va egli soggetto, e la distanza di sua abitazione dal luogo della Camera, come veniamo assicurati dalle lettere unite 15 Mag.o dec.o di què Mag.ci Deputati Sopraintend.ti Noi Deputati della Patria infrasc.i acciò che per la mancanza de soggetti non abbia a ritardarsi l'esecuzione de Pub.ci Sovrani commandi abbiamo col presente Decreto provisionalmente eletto e sostituito nel pred.o carico di Avvocato Fiscale l'Ecc.te S.r Carlo Bissone di Arba persona di cui comprometter si possiamo la più lodevole attenzione nell'esercizio delle

proprie

proprie incombenze, dichiarando, che questa provisionale elezione a durar abbia sino alla riduzione del mag.co Gente Parlamento dell'anno 1785; e così in quorum

Udine dall'Uff.o d.a Patria x Ag.o 1784.

Filippo di Brampero Dep.to
Fran.co Panciera di Zoppola Dep.to
Girolamo Zamboni Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì 8 7bre 1784. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita la istanza fattagli per parte e nome del S.r Santo Valletta umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile rilevato dalla fede giurata del R.do Parroco di Azzano 16 Lug.o p.p.o venga esso liberato ed assolto dal debito di Liv. 57:18, che tiene verso la Com.a d.a Contad.a per risarcimento della 4.ta parte della cavalcata pagata con la Bolletta 28 Mag.o 1777 Le SS.rie Loro Illme presente l'On.do Morsan Sind.o di mese il tutto ben inteso e maturam.te considerato avuto riflesso alle di lui circostanze hanno col presente Decreto liberato ed assolto il pred.o Valletta dal rissarcimento delle cit.e Lire 57:18 e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Filippo di Brampero Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì x 7bre 1784. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito il Nob. S.r Co: Leonardo del Co: Andrea di Varmo umilmente implorante, che gli venga decretata la depennazione del debito della cavalcata fatta a di lui peso, e pagata con la Bolletta 2 Ag.o

p.o e ciò stante il di lui stato miserabile di già notorio, e comprovato ancora dalla Fede prodotta del di 1.o 7bre corr.te Le SS.rie Loro Ill.me presente ancora l'On.do Morsan Sindico di mese hanno in vista alle circostanze esposte abilitato il pred.o Co: Leonardo a pagar il d.o suo debito con lir. 20 cioè con lir. 10 al tempo di S. Catterina, e le altre al tempo di S. Giorgio p.o v.o e come dalla Carta annessa del giorno d'oggi e così in quorum,

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Granzile Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri SS.ri Pri Colmi
On.di Sindici della Contad.a

Avendo io Gio: Batta Bertoli servo osseq.mo di VV: SS: Ill.me prestato servizio di Cassiero di q.ta On.da Contad.a per un biennio dopo aver compito quello del q.m mio Padre con tutto il zelo ed attenzione per riscuotere le gravezze tutte pagabili in questa Cassa con la direzione ed assistenza del Sig.r Gio: Fadini, che ha sempre assistito anche il defonto mio Padre, e però sono ad umilmente supplicarle a voler degnarsi per effetto della loro sempre uguale equità e giustizia di esaudire le prescritte mie istanze.

1.o Sono a riverentemente implorare, che mi sia decretata la bonificazione delle partite di Sussidio apparenti dal Foglio A in somma di lir. 139:16 di Val. Piazza per le ragioni addotte salvo sempre da esser le stesse poste in Libro Resti, e procurate dall'Esattore de' Resti l'esazione.

2.do Sono parimenti a supplicarle mi sijno bonificate le altre partite di Sussidio apparenti dal Foglio seg.to B.

per esser

per essere state con Decreti di V.e SS. Illme dipennate o minorate la somma di lir. 119:19 di Val.a Piazza.

3.zo sono a supplicarle, che mi sia decretata la sospensione delle partite di Taglione di qua e di là del Tagliamento apparenti dal Volume seg.to D. che non mi è riuscito finora di esigere dalli enunciati Communi salva peraltro la bonificazione di qualunque di esse, che farò constare dopo fatti li nuovi esperimenti contumaci, ed inesigibili a norma del praticato con li altri Cassieri.

4.o sono ad implorare parimente decreto di sospensione delle partite di Sussidio di qua e di là del Tagliamento descritte nel Volume seg.to E. salva come sopra la bonificazione di quelle partite, per le quali riuscirà provare l'inesigibilità, o contumacia.

Dalla innata loro Bontà e Giustizia confido di ottenere il favorabile grazioso esaudimento delle presenti mie divotissime istanze Grazie.

Adì 7 9bre 1784 Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i letta la premessa istanza fatta a nome del S.r Gio: Batta Bertoli Cass.re della Contrad.ta s'hanno quella admessa in tutte le sue parti; e così in quorum

Girolamo de Renaldis Cav.co Dep.to
Filippo di Pramparo Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb.i Castell.i
SS.ri SS.ri Proni Col.mi

Secolarizato nell'anno 1773 dal Ser.mo Prencipe il Feudo Abbaziale Parlamentario di Moggio fù quello aquistato nell'anno 1778 al Mag.to Ecc.mo sopra Feudi da Noi sottosc.i per mità con la famiglia Leoni di Venezia con marca di Feudo Laico Parlamentario e col titolo di marchesato di S. Gallo di Moggio. Ma perchè come Benefizio Ecclesiastico era allibrato alle Decime del Clero nella Dominan-

te, cosìbenchè secolarizato, e venduto si hà continuato a corrispondere la Decima, e Campatico à quell'Ecc.mo Magistrato.

Perciò coll'esempio del Nobile Collega March.e Leoni, che per la ragione di Fendo Laico, e come Cittadino Veneto sin l'anno decorso ha fatto seguire il Traslato dalla di lui partita al Mag.to Ecc.mo de' SS.ri Governatori dell'Entrade in Venezia ricorriamo noi sottosc.i alle SS.rie Loro Ill.me, perchè con loro permissivo Decreto ci venga accordato ed admesso il Traslato della nostra partita dalle Decime del Clero alla Cassa Castellana per le Gravezze de mand.o Dominij presentando le Carte del tenor ... Grazie

Umi Div.mi Obb.mi Servitori
Francesco e Nipoti Mangilli

17 Giug.o 1784
Prod.

Adì 8 Ag.o 1784.

Udine Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Castell.i infrascritti letta la istanza prodotta in quest'Uff.o sotto il dì 17 Giug.o p.p.o dalli Nobb.i SS.ri Marchesi Franc.co e Nipoti Mangili imploranti, che stante l'aquisto per essi fatto della metà del Fendo Parlamentario di Moggio venga loro accordato e permesso il Traslato di sua partita dalli Fuochi Veneti, cioè dalle Decime del Claro di Venezia a questa Cassa Castellana per le Gravezze de mand.o Dom.ij sopra le rendite derivanti da d.i Beni Feudali, le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso e maturamente considerato hanno decretata l'admisione del Traslato implorato, commandando a chi spetta la formazione della ratta corrispondente, e che sia Descritta la partita al di loro nome per li Beni Feudali del Marchesato di Moggio ne' Pub.ci Libri del Sussidio della Cassa Castellana, e così pure abbiano a soggiacere al pagamento de' Foraggi, ed altre Gravezze straordin.e che pagano gli altri Contribuenti nella Cassa sud.a e così in quorum

Francesco Panziera di Zoppola Dep.to
Filippo di Prampero Dep.to

La descriz.e de' Beni, l'approbaz.e e fede relativa il tutto in Filza Traslati.

Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castell.i SS.ri SS.ri Ill.mi Col.mi

Desideroso io Giacomo q. Ottavio di Sbrojavacca di far seguire il Traslato dal Ecc.mo Ecc.mo de' SS.ri X Savij sopra le Decime del Clero di Venezia alla Cassa Castellana de' pochi Campi da me aquistati dal Nob. Uo. Aggionto sopra Monasterij erano prima di ragione del soppresso Convento de' R.R.di P.P.i Eremitani di S. Maria degli Angeli di Sacil per il pagamento delle Gravezze de Mandato Dominij ricorro perciò all'auttorità delle SS.rie Loro Ill.me perchè si degnino di permettermi il Traslato med.mo e così ...

Adì 2 Xbre 1784. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani intesa la istanza fattagli per parte e nome del Nob. S.r Co: Giacomo q. Co: Ottavio di Sbrojavacca implorante che gli venga accordato, ed admesso il Traslato da Fuochi Veneti sive dalle Decime del Clero a quelli di questa Patria, cioè nella Cassa Castellana per li Beni descritti nel Traslato 25 Gen.o 1783 m. V.o le SS.rie Loro Ill.me hanno col presente Decreto admesso il Traslato implorato decretando, che da chi spetta sia formata la rata corrispondente, e sia descritta ne' Rot.li Libri del Sussidio la partita per d.i Beni in aggiunta a quella del Sussidio Ordinario pagabile da d.o Co: Giacomo di Sbrojavacca e così in quorum

Filippo di Prampero Dep.to

Adì 22 Xbre 1784. Ud.e Nell'Uff.o

Esporta alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria in conferenza con gli On.di Giudici seguita il dì 6 corr.te la necessità di dover passare il rifacimento del Ponte sopra lo Grandone di Sbrojavacca appresso il confine di S. Vito dall'On.do Ante-

rio Beltrame Sindico di quel Quartiere, e rassegnata oggi la Poliza o sia il fabbisogno de' materiali occorrenti per il rifacimento di esso da Venanzio Romanin Murero in Villa di Chions in summa di Lir. 514 compresa la fattura, hanno le SS.rie Loro Ill.me destinato il sopprad.o Beltrame Sindico ad assistere ai lavori da farsi incaricando lo stesso a procurare il maggior vantaggio della Cassa della Contad.ta con l'attenzione possibile tanto per il risparmio della spesa, quanto per la sussistenza dell'opera, e così, in quorum

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to
Filippo di Prampero Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to
Giovanni Ahyidra Dep.to

Adì 28 Genn.o 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Udita D. Anna moglie di S.r Antonio Tomat della Villa di Attimis esistante in queste Pub.che Carceri a motivo della di lui miseria umilmente implorante che dalla carità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria gli venga diminuito il debito della Cavalcata pagata da questa Camera della Contad.ta le SS.rie Loro Ill.me sentita anche la informazione avuta dall'On.do Sindico Felice Sreatti, veduta la Carta del Sig.r Gio: Batta Carli Cass.e de' Prigionieri di esborso di Lir. 31. a favor del pred.o Ant.o Tomat, e così pure l'obbligo odierno del R.do P. Lorenzo Tomado di Premariaco, hanno col presente Decreto esaudita la pred.a istanza ribassandogli la summa di Lir. 21:16 a titolo di carità accettando le due Carte prodotte a sconto del suo debito sicchè sia e s'intenda liberato esso Tomat dalle Carceri per l'importar del suo debito di Cavalcata e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Filippo di Prampero Dep.to

Adì 30 Aple 1785. Ud.e Nell'uff.o

udito Antonio Pecile della Terra di S. Daniele umilmente implorante, che atteso l'effettuato contamento di lir. 50 fatto a mani del Sig. Cassiere della Cam.a della Contad.za per la Cavalcata pagata con la Bolletta 12 Febr.o 1782 gli venghi abbonato, e rilasciato il rimanente debito di lir. 66.12 li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intesa la istanza pred.a, veduta la fede di povertà di quel R.do Vicario del dì 18 Febr.o dec.o sentito anche l'On.do Sind.o ~~Fabiea~~ Gres altri in loco dell'On.do Sind.o di mese hanno esaudito il pred.o Antonio Pecile, e ciò in vista del miserabile di lui stato e co[...]g[...]in gnorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria: On.di SS.ri Sindici della Contad.za

All'auttorità e clemenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e delli On.di Sindici della Contad.za ricorre supplichevole l'On.do Commune di Arba med.te Noi sottosc.i Procur.ri eletti dal med.mo con la parte 15 Aple dec.o che si rassegna, umilm.te implorando, che attese le infelici sue circostanze sengha esso povero Commune abilitato a saldare nel termine di anni tre pross.i vent.ri il debito di lir. 699.8, che esso tiene verso la Cam.a della Contad.za cioè di lir. 449:4 per Resti di Dazio Macina delli anni 1779, 1780 e 1782; e di L.e 250:4 per resti di Taglione delli anni 1779. 1782 come appar da Pub.ci Libri esistenti nella Camera della Contad.za promettendo che il saldo med.o verrà effettuato da Noi Procur.ri col dinaro, che si ricaverà dall'erba esistente ne' Prati di ragion propria del pred.o Commune, e con la vendita del formento, che ridotto in pane si dispensava alli Communisti. Usra ciò il grazia

concessa in altri tempi ad altri Communi ci lusinga di ottenere l'intento con che nuovamente applicandoli della implorata abilità vorranno nello stesso tempo ordinare, e decretare, che durante tale indulto non abbia il pred.o infelice Commune ad essere molestato con le esecuzioni per l'enunziato debito e così ‖ Grazie ‖

Osvaldo Biasoni uno de' Procuratori m.o p.p.ria aff.o

Adì 1.o Giug.o 1785. Ud.e Nell'uff.o ‖

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria uniti in riduzione con li On.di Sindici della Contad.za inteso il memoriale prodotto per parte e nome delli Procur.ri dell'On.do Commune di Arba con cui riverentemente implorano di venir abilitati del tempo di anni tre ad effettuare il saldo de' Resti delle Pub.e Gravezze verso la Camera della Contad.za in summa di lire 699: 8 di Val. P.a additando anche li fonti, onde ritrarne il dinaro, che si ricerca per effettuare il pred.o saldo veduta anche la Carta sottosc.a di uno de' Procur.ri le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso e maturamente considerato hanno col presente Decreto abilitato il pred.o Commune ad effettuare il saldo sopradd.o dei Resti in summa di lire 699: 8 nel termine di anni tre prossimi vent.i decretando inoltre la sospensione di caduna sorte di esecuzioni per la summa sudd.a entro il termine assegnato, e così in quorum ‖ e del presente sia data copia al S.r Cass.e della Contad.a a di lui lume e direzione, e così ‖

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ill.mi SS.ri Deput.i della Patria
On.di Sindici

Benissimo noto sarà a VV. SS. Ill.me, che io sottosc.o come servitore loro per il Quartiere de' Soldati a Cavallo in Codroipo devo per tutto l'anno somministrare il Fieno occorrente per tutti li Cavalli de' Soldati, che frequentemente per Pub.e commissioni massime nell'anno corrente vengono a questo Quartiere per il solo compenso da loro stabilito. E sicome nell'anno corrente così eccessivi sono

i prezzi

i prezzi de' Fieni, che nel decorso di soli due mesi mi hanno cagionato la perdita intiera dell'annuale salario sicchè nulla mi rimane con che sostentarmi: Supplichevole perciò a VV: SS: Illme ed agli Ori di Sindici mi presento per implorare dalla di loro Giustizia, e dalla loro pietà quel compenso, e soccorso, che a loro parerà opportuno nelle presenti angustie mie circostanze, e che vogliono prendere per l'avvenire quelle rissoluzioni, che crederanno opportune in sussistenza degli esorbitanti prezzi de' Fieni, onde sottrarre un infelice da quelle perdite, che intieramente assorbono il misero mio stato, e con profondissimo rispetto le bacio divotamente le vesti e mi protesto. Grazie

Umo Divmo Obb.mo Servo
Bortolo Meriano.

Adì 1.° Giug.° 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci Ill.ri Dep.ti della Patria infrasc.i uniti in ridozione con li Ono.di Sindici della Contad.za intesa la supplica oltrescr.a prodotta per parte e nome di D.o Bortolo Meriano Soprast.te al Pub.co Quartier di Codroipo con cui riverentem.te implora, che attesa la notoria eccessiva carestia de' Foraggi gli venga usato qualche compenso alli esposti danni da lui sofferti nell'anno corr.te per il mantenimento de' Cavalli della milizia di Udine e Palma, che per Pub.co servizio continuamente vanno ad allogiare in d.o Quartiere, le SS.rie loro Illme il tutto ben inteso, e maturamente considerato hanno coll'assenso anche degli Ono.di Sindici decretato, che al sud.o D.o Bortolo Meriano Soprastante al Pub.co Quartier di Codroipo siano in compenso de' Danni da lui sofferti nel mantenimento della Cavalleria allogiata in d.o Quartiere esborsate lire cento e venti della Cassa della Contad.za e così in quorum

Girolamo de Renaldis Con.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stauriile Dep.to

Nos Deputati Mag.ci Generalis Parlamenti Patriæ Fori julij

Fidem facimus indubiam, et attestamur Familias Nobilium Dominorum Comitum de Strassoldo, de Antoninis, a Turri, de Purlilijs vulgo di Porzia, de Savorgnano, de Maninis, et de Formentinis semper extitisse, et ad præsens extant inter primas Familias Nobiles ordinis Feudatariorum Parlamentariorum hujus Patriæ gaudentes Feudis rectis, et legalibus meri ac mixti imperij, nec non digne omnibus Offitijs, ac Dignitatibus quæ solent conferri a Mag.co Generali Parlamento solis Nobilibus Parlamentarijs et quæ exercitæ fuerunt varijs temporibus a tribus seculis et ultra a Viris genere claris ipsarum Familiarum publico plausu ut clare patet ex documentis antiquis, et modernis in hac Nostra Cancellaria existentibus. In quorum fidem, et majus robur præsentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancellarij supradicti Mag.ci Generalis Parlamenti Patriæ Fori julij subscribi, sigillumque Cancellariæ Nostræ apponi jussimus

Datum Utini die VI Februarij anno MDCCLXXXV.

Nos Deputati Mag.ci Generalis Parlamenti Patriæ Fori julij

Fidem facimus indubiam et attestamur Familiam Nobilium Dominorum Comitum julij Cesaris, joannis Canonici Ecclesiæ Metropolitanæ Utinensis, josephi, Caroli equitis Hierosolymitani sive Melitensis, Francisci mariæ, Camilli et Patris Antonij Fratrum Filiorum q. Nob. D.ni Comitis Philippi de Colloredo et Mels semper extitisse, et ad præsens extat inter primas Familias Nobiles ordinis Pheudatariorum Parlamentariorum hujus Patriæ gaudens Pheudis rectis, et legalibus meri ac mixti imperij, nec non digna omnibus Offitijs ac dignitatibus, quæ solent conferri a Mag.co Generali Parlamento solis Nobilibus Parlamentarijs, et quæ exercitæ fuerunt varijs temporibus a tribus seculis et ultra a Viris genere claris ipsius Familiæ, publico plausu, ut clare patet ex documentis antiquis, et modernis in hac Nostra Cancell.ria existentibus. In quorum fidem et maius robur præsentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancellarij supradicti Magnif.ci Generalis Parlam.ti Patriæ Fori julij subscribi, sigillumque Cancell.riæ Nostræ apponi jussimus.

Datum Utini die VI Feb.rij anno MDCCLXXXV.

Illmi SS.ri Deputati

Sin dall'anno 1777 che io Gasparo Guerra Ragionato della Patria ho servito per il corso di anni 6 e più sino l'anno 1784 per il lavorio sa conteggio dè Fieni per le compagnie de Soldati si in questa Città che in Palma senza che abbia avuto verun compenso in oggi mi umilio e rassegno avanti gl Illmi SS.ri Deput.i della Patria per avere qualche annuo stipendio avendo un appanaggio molto tenue, sperando per l'avvenire di continuare con la povera mia persona a servire questo Pubblico con la solita mia onoratezza ed assiduità come gli è noto a questi Illmi SS.ri Deputati ed anche all'Illmo S.r Cancell.re grazie

Adì 17 Marzo 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria dè Nobb.i Castell.i infrascritti riflettita la soprad.a supplica prodotta per parte e nome del Sig.r Gasparo Guerra implorante qualche compenso per aver formato per varij anni il conteggio per il pagamento dè Foraggi alle milizie a Cavallo aquartierate in Udine e Palma Le SS.rie Loro Illme hanno col presente Decreto ordinato che dalli SS.ri Esattori dè Resti gli vengano pagate a titolo di ricognizione per una volta tanto Lire 62 per le pred.e operazioni fatte per quello spetta alla Mag.ca Patria e così in quorum

Filippo di Prampero Dep.to

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente

Questi Fed.mi Corpi Patria e Città vivamente commossi dalle fatali circostanze dell'anno corrente per la somma scarsezza dè Foragi non puonno a meno di rassegnare all'Ecc.za V.ra che sè in tutti i tempi furono rovinosi gli effetti prodotti dalle costumanze ed abusi inveterati, che corrono in questa pur troppo angustiata Provincia nella materia dè Pascoli contro il sacro diritto di proprietà in quest'anno si sono resi molto più pesanti e sensibili. Quindi essi Fed.mi Corpi mossi dalle communi querele, e dalle infelicissime circostanze sud.te si umiliano all'Ecc.za V.ra, che con tanta sua gloria e felicità dè Popoli soggetti al suo governo sostiene questa Reggenza e riverenti invocano la Paterna sua carità e sapienza, perchè nella conoscenza dè sommi mali degni promovere quelle Sovrane Providenze, in tanto argomento che vagliano a pressidiare il commun bene, la proprietà dè terreni, ed a togliere in qualche forma l'abusiva libertà dè Pascoli a vero sollievo dell'intiera Provincia che confida nella giustizia e protezione del suo adorato Principe. Grazie

14 Lug.o 1785. Fù prod.o e presentato all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Filippo Nani Luog.te per parte delli Mag.ci SS.ri Mons.r Co: Girol.o de Rendeleis, e Co: Filippo di Prampero due delli Mag.ci Deput.i d.a Patria.

d. g.no. Fù presentato memorial. simile per parte delli Mag.ci SS.ri Co: Antonio Beretta, e Girol.o Colletti due dè Mag.ci SS.ri Dep.ti d. Città.

Vedi a c.e 38. Altro memoriale prod.o dalla On.da Contad.a

Adì 26 Lug.o 1785. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria inf.i lette e maturam.te esaminate le Polize delle spese incontrate dallo Sp. S.r Ant.o Cappello Canc.r Sc.o d.a Cam.a d.a Contad.a nell'incontro di aver ottenuta la nuova Terminaz.e di metodo per le Cavalcate che si vanno facendo dalli Nob.li SS.ri Sind.i al mal.o e Sp.li SS.ri Nod.i Pretorij a peso della Contad.a pred.a principiano 24 Ebre 1782 e terminano 20 Genn.o 1785 le hanno admesse in tutto e per tutto decretando, che col tratto dell'esazione dè rissarcimenti delle Cavalcate med.me siano quì intieramente soddisfatte. ed innoltre hanno anche coll'assenso degli On.di Sind.i d.a Contad.a decretata la ricognizione di zecc.ni [illegible] al pred.o S.r Ant.o Cappello Ciò in riflesso agli utili impieghi da lui prestati in d.a materia delle Cavalcate nell'incontro della nuova Terminaz.e pred.a; e così ecc.

Filippo di Prampero Dep.to

Antonio Stanzite Dep.to

Martedì 26 Lug.o 1785.

Udine Nella Cam.a della Contad.za dove

Radunati gli Ori.di Sindici della Contad.za di questa Patria

S.r Felice Sveatti	S.r Gio: Batta Mauro di quà
S.r Dom.co Baradini	S.r Girolamo della Varzola
S.r Gio: Batta Mauro di là	S.r Ant.o Schiava
S.r Gio: Batta Morsan	S.r Gio: Batta Beltrame

Fù esposto dall'Ori.do S.r Girolamo della Varzola Sindico di mese che essendo stato dall'anno 1664 con Terminaz.e di questa Ecc.ma Casia 3 Febr.o di d.o anno approvata della Sovrana auttorità dell'Ecc.mo Senato addossato il peso alla Cassa della Contad.za di questa Patria di pagare le spese di Cavalcate per li Processi coll'Auttorità ordinaria che vengono formati dai Spp. Nodari di quest'Officio del Malefizio, e da quel tempo sino in presente furono dallo Sp. Canc.r Scontro della Contad.za pro tempore esatti e riscossi i rissarcimenti di d.e Cavalcate, che riuscirono di riportare senza che mai sia stato destinato appositamente un Esattore delli rissarcimenti mad.mi e riputando ora confacente cosa di devenire alla destinazione di un Esattore delli rissarcimenti pred.i e però dietro l'intelligenza anche corsa con li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria fù dal mentovato Ori.do della Varzola Sindico posta parte di destinare in Esattore delli rissarcimenti predetti il Sig.r Cassiere attuale di questa Patria della Contadinanza assegnando a tal carico, da esser però diviso per mità con lo Sp. Canc.r Sc.o della Contad.za pure attuale per quell'assistenza, che anch'esso prestar potesse, e dovrà in tal esazione il dieci per cento sopra le somme, che verranno esatte e riscosse.

Qual parte ballotata fù presa a pieni Voti nessuno eccettuato, e così

Dagli atti della Contad.za d.a Patria del Friuli

Riccardo Paderni Not.o Coll.o

Adì 6 Agosto 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Sopra le riverenti istanze esposte per parte e nome di Maria moglie di Antonio Barbier di Vidolis umilmente implorante, che attesa la sua deplorabile miseria, come consta ancora dalla fede del R.do Parroco 30 Lug.o decorso ridotta impotente di poter rissarcire la Cassa della Contad.za per la Cavalcata pagata con la Bolletta 30 7bre 1783 in summa di live 24: 18 per rata del pred.o Antonio Barbier aspettante gli venga abbonato il debito sudd.o Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti veduta la sopradetta fede di povertà e sentito anche il parere dell'On.do Felice Sivatti Sindico hanno esaudita la Donna sudd.a rimettendogli il pred.o debito di lir. 24: 18 e così

Filippo di Brampero Dep.to

Franco Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Giovanni Atugara Dep.to

Adì 7 Agosto 1785. Udine - Nell'Uff.o

Premendo alli mag.ci SS.ri Deputati della Patria del membro de' Nobb.i Castellani e Spp. Comm.tà di render soddisfatto lo Sp. Sig.r Antonio Cappello Soprastante alli Pub.ci Quartieri di Cavalleria in questa Città della summa di lire 2132:13, di cui rissulta creditore per forma de' conti oggi approvati per spese dovute necessariamente incontrare per occasione de' Quartieri stessi e stante la ristrettezza delle loro Casse non sapendo appigliarsi a miglior ripiego di quello segui nell'anno 1775, in quasi simili circostanze hanno li med.mi mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti ricercata una prestanza di lire 2000 alli On.di Sindici della Contad.za, alla qual ricerca ~~unanimi~~

annuendo

annuendo tutti li otto On.di Sindici qui presenti, si assunsero la obbligazione li Mag.ci SS.ri Deputati di farne la restituzione di d.a summa alla Cassa della Contadinanza entro il termine di anni dieci pross.i venturi con lire 200 all'anno dal Corpo della summa annua delli Duc.i 200 coll'aggio, che d.o Corpo della Contadinanza è tenuto corrispondere alla Mag.ca Patria in vigor dell'Accordo 12 9bre 1622 sino alla total restituzione, in fede di che si sono sottoscritti, e così

Filippo di Pramparo Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Giovanni Abugara Dep.to

Gio: Domenico Barachino Sind.o di mese

Adì 9 Agosto 1785. Udine

Nell'Uffizio della Mag.ca Patria

Sussistando al nome, ed alla sola specialità del Nob. Sig.r Co: Filippo di Pramparo Deputato della Patria de' Nobb.i Castellani il peso di un Chirografo di Duc.i 500 da lui dovuto assumersi il dì 15 Giugno pross.o pass.o in absenza di Noi Deputati della Patria infrascritti per aver supplito alli dispendij incontrati per affari communi di questo Pubblico; nè essendo giusto che il predetto Nob. Sig.r Co: Filippo ora specialmente che è per terminare la carica di Deputato della Patria abbia a stare esposto col proprio particolar nome trattandosi di spese dovute incontrare per conto del Pubblico in dipendenza a parti prese tanto nella Mag.ca Convocazione de' Nobb.i Castellani, quanto in quella delle Spp. Communità, perciò con il presente dichiariamo, e concorriamo a ratificare anche con il nostro

nome, e spezialità il d.o Chirografo 15 Giug.o p.o p.o delli Duc. 500 e suoi prò sottoscrivendo questo foglio, che dovrà avere la stessa forza, e vigore come se avessimo sottoscritto lo stesso Chirografo 15 Giug.o promettendo di dar mano a riscarrirlo con la maggior sollecitudine con gli avvanzi delle respettive Casse, e così

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Giovanni Alugara Dep.to

Segue la Copia del Chirografo citato

Adì 15 Giugno 1785. Udine

Lire tremille e cento hò ricevuto io sottoscritto dal Nob. S.r Co: Giuseppe di Montegnaco di questa Città in buona Valuta Nobile Veneta per pagare al med.mo il suppoto ad uso mercantile del mezo per cento al mese sino alla restituzione da farsi entro d'anno uno del Capitale sudd.o anche in due volte. Qual Capitale occorrendomi in seguito dopo compito l'anno rinnoverò il presente chirografo, e previo l'avviso di mesi due prima dello spirare dell'anno verrà fatta da me la francazione in fede di che mi sottoscrivo di proprio pugno obbligandomi intieramente alla corrisponsione del prò, e manutenzione del Capitale con ogni mio avere in quorum dico L 3100:-

Filippo q.m Pietro Enrico di Prampero

N.B. Fù estinto e francato dalli m.ci Dep.ti d.a Patria Castell.i con due Bollette.

Adì 9 Agosto 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li mag.ci S.ri Co: Filippo di Prampero, Co: Francesco Panciera di Zoppola, Sig.r Antonio Stanzile e Sig.r Giovanni Alugara Deputati attuali della mag.ca Patria absente il Nob e R.mo Mons.r Co: Girol.o De Renaldis Can.co Deputato, ed esecutivam.e alla parte presa nel mag.co Sentito Parlamento 1762 devennero alla riballotazione delle infrasc.e persone

4 + 0 Per Ragionato d.a Patria - S.r Gaspare Siena

4 + 0 Per Soprast.te ai Pub.ci quartieri in Città - S.r Antonio Cappello

4 + 0 Per Bidello della Mag.ca Patria — Giuseppe Niccoletti

Adì 11 Agosto 1785. Udine. Nell'Uff.º

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti considerando la particolare affezione, e generoso impegno, con cui l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Filippo Nani benignissimo Luogot.te Gen.le di questa Patria med.ma si è distinto verso la stessa per felicitarla nelli più importanti affari, che gli sono accaduti nel tempo del glorioso suo governo, di cui si averà continuata indelebile memoria, come si ha pur anco degl'illustri di lui benemeriti Progenitori; nè volendo con la partenza dal governo stesso perdere in parte alcuna la traccia di un sì benefico ed amoroso Presside hanno deliberato di elegerlo in Protettore di questa Patria ben certi che anche lontano da essa avrà talmente a continuargli le di lui beneficenze, e fervoroso Padrocinio, e che l'Ecc.za Sua abbia da questo atto a riconoscere l'estensione de' loro Cuori penetrati dalla più viva, ed ossequiosa gratitudine, e così

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Spilimbergo Dep.to

Antonio Stainzile Dep.to

Giovanni Alugara Dep.to

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

Penetrato avendo il Fed.mo Corpo della Contad.a della Patria del Friuli che dalli altri due Corpi di questa Provincia, cioè Mag.ca Patria, e Mag.ca Città di Udine sia stato umiliato ossequioso memoriale alla Eccellenza Vostra, col quale hanno implorato quella Pubblica Providenza, che fosse adattata a multiplicar i Foraggi tanto necessarj specialmente agl'individui di d.o Fed.mo Corpo.

in argomento tanto interessante, e di pubblico Bene si fa coraggio di presentarsi umilmente all'Ecc.za V.ra col mezo di Noi Sindici Genti della Contad.na il Corpo med.mo ed unisce le proprie supplicazioni a quelle delli sopradi due Corpi implorando l'autorevole Padrocinio di V.a Ecc.za per il contemplato oggetto. Grazie

1785 13 Agosto
Presentato di commiss.e delli On.di Sind.i d.a Contad.na
all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Filippo Nani Luog.te
dallo Sp. S.r Antonio Cappello Canc.r Generale

Adì 13 Agosto 1785 Ud.e Nell'Uff.o

Sopra le istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani per parte e nome del Nob. Sig.r Co: Antonio Stella di Spilimbergo, perchè sopra la partita di Sussidio Communale descritta in questi Pub.ci Libri al nome di Domenico Fabro di Rauscedo gli venga formata quella rata corrispondente alla quantità de' Beni obnoxy a d.a Gravezza, che egli possede, ed in seguito, che venga descritto il suo nome a pagar la rata med.ma le SS.rie Loro Ill.me annuendo alle istanze soprad.e hanno col presente Decreto ordinato che dal Sig.r Ragionato della Patria venga formato il Compparto di d.a partita, e che il di lui nome venga descritto in questi Pub.ci Libri per li opportuni corrispondenti pagamenti col ragguaglio de' Beni da lui possessi, e così in quorum

Francesco Panziera di Zoppola Dep.to

Adì 17 Agosto 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Uditi li F.lli Fantuzzi appostati Debitori in questa Camera della Contad.na di Sussidio, Tasse, ed Allogij per la summa di lir. 237:12 di Val.a di Piazza per la partita annuale

di Sussidio

di Sussidio lire 2:10 di B.V.a Tasse s.di 14: ed Alloggi s.di 14 sopra Beni Communali posti in Villa di Belfior riverentemente imploranti, che atteso il povero suo stato, ed anche atteso l'effettuato esborso di lir. 25 di Val. P.a fatto a conto, come dalla ricevuta, che presentaro del tenor con promessa di effettuare il contamento di qualche altra summa entro l'anno corr.te 1785, di venir abilitati al pagamento per il corrente e per resti con lir. 12 all'anno; li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti il tutto riflettito, e maturamente considerato hanno col presente Decreto in vista del di loro stato miserabile abilitati li pred.i Ftti Fantuzzi a pagare annualmente alla Cam.a della Contadinanza per conto del corr.te e decorsi con lire sedeci di V.P.a all'anno, e del presente sia data copia al Sig.r Cassiere della Camera, non che al Sig.r Esattor de' Resti, e così in quorum

Girolamo d'Attimis Dep.to
Gio. Batta Flamia Dep.to

Adì 31 Agosto 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Udita D Colomba moglie di Antonio Zulian di S. Daniele ora esistente in queste Pub.e Carceri umilmente implorante, che atteso il di lei stato miserabile come si rileva dalla fede giurata di quel R.do Economo del dì 1.o Lug.o p.o p.o venga abilitata in qualche maniera al pagamento di liv. 24:18 importar della Cavalleria pagata alla Camera della Contad.za con la Boll.a del dì 30 7bre 1783 per il Cavallo spettante al pred.o suo marito; li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i coll'opinione ancora dell'On.do Barachino Sind.o di mese avuto riflesso alla impotenza, e miseria della med.ma hanno abilitato a saldare il suo debito con lire sedeci, e così in quorum

Girolamo d'Attimis Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 9 7bre 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i letto il Costituto di rinuncia del dì 7 corr.te del Nob. ed Ecc.te S.r Girolamo Zamboni della carica di Deputato Sopraintend.te all'Uffizio delle cause Pie di Portogruaro, acciò che per la mancanza de' Soggetti non abbia a differirsi la esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi hanno col presente Decreto provisionalm.te eletto per Deputato Sopraintendente, e sostituito al pred.o Nob. S.r Zamboni il Nob.e Sig.r Giovanni q. Alessandro Barbaro, e così in quorum

Girolamo Fistulario Decano Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Segue la rinunzia. Ud.e 7 7bre 1785

Costituito med.te il presente atto in scriptis il Nob. ed Ecc.te Sig.r Girolamo Zamboni attual Presidente Deputato allo Sp. Uff.o delle Cause Pie sive delle investite de' Capitali ad causas pias, ed in questo, ed in ogni altro miglior modo volontariamente e spontaneamente facendo hà rinunciato, come effettivamente rinunzia il carico stesso, che fù da esso esercitato dal dì 25 9bre 1783 sino in presente, al quale era stato graziosamente destinato, e ciò stante potrà essere eletto altro Soggetto in suo luogo e così

Girolamo. Zamboni m. ppria.

Adì 21 Settembre 1785 Ud.e Nell'Uff.o

Attesa la morte seguita il dì 26 Agosto p.o p.o del Nob. ed Ecc.te Sig.r Francesco Barbaro della Città di Portogruaro, quale con merito copriva la carica di Fiscale di quell'Uffizio alle Cause Pie, come assicura la fede s.o corr.te e così pure le lettere delli Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintend.ti dell'Uff.o med.mo li Mag.ci SS.ri

Deputati

Deputati della Patria infras.ti dovendo passare alla sostituzione di altro soggetto capace per l'impiego stesso, acciò che per la mancanza delle persone non abbiano soffrire ulterior dilazione la esecuzione delle Pub.e Sovrane Leggi hanno col presente Decreto provisionalmente eletto per Fiscale di d.o Uffizio il Nob. ed Ecc.te Sig.r Girolamo Zamboni, dichiarando, che tal provisionale sostituzione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co Gen.le Parlamento 1785, e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Ad. 13 Feb.e 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti udito Zosimo Zanettini di Spilimbergo umilmente implorante, che attesa la di lui impossibilità di poter supplire al debito di Cavalcata di lir. 218: 8 pagata per di lui conto dalla Camera della Contad.za con la Bolletta 27 Giug.o 1784 gli venga rimesso il debito sud.to avendo già terminato il tempo della di lui condanna, le SS.rie Loro Ill.me vedute le fedi di povertà del d.o Zanettini, accettata la summa di lire 30 che gli viene somministrata a titolo di Carità annuendo parimente l'Ecc.mo Barachino uno degli Ecc.mi Sind.i di Contad.za hanno esaudito in vista alle circostanze tutte esposte il pred.o Zosimo Zanettini rimettendogli il debito sud.o e così in quorum

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 23 Xbre 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Udito Geremia Anzil della Villa di Fraelacco abitante in Molinis umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile gli venga dalli mag.ci SS.ri Deputati della Patria per atto di carità usato qualche ribasso sopra il debito di Lire 50:2 che esso ha verso la Camera della Contadinanza per rissarcimento della Cavalcata pagata con la Bolletta del dì 22 Xbre 1783 Le SS.rie Loro Ill.me il tutto bene inteso, e maturamente riflettito previo l'assenso prestato ancora dall'Ecc.mo Felice Gratti Sindico della Contad.za hanno col presente Decreto abilitato il sud.o Anzil a saldare il di lui debito di Cavalcata con lir. 25 e così ecc.

Girolamo Fistulario Con.so Dep.to

Girolamo d'Attimis Deput.o

Gio: Batta Flamia Deput.o

Adì 24 Xbre 1786

Udito Zuanne figlio di Mattio Zulian d.o Scarrio della Villa di Cargnaco umilmente addimandante, che atteso il di lui stato miserabile venga dalli mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria per atto di carità usato qualche ribasso sopra il debito di lir. 24:18 che esso tiene verso la Cassa della Contad.za per la quota a lui spettante per rissarcimento della Cavalcata pagata con la Bolletta 30 Xbre 1783 Le SS.rie Loro Ill.me il tutto bene inteso, e maturamente considerato, previo l'assenso prestato dall'Ecc.mo Gratti Sindico della Contadinanza hanno abilitato il sud.o Zuanne Zulian a saldare il suo debito con lire dodeci soldi nove, e così in quor.

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 28 9bre 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Udito S.r Giacomo q. Carlo di Giusto della Villa di Carpeneto umilm.te implorante che attesa la particolare circostanza del caso accadutogli, e l'equivoco preso dal Chirurgo nella denuncia del med.mo come si rileva ancora dalla seconda di lui relazione del dì 14 8bre pross.o pass.o venga dall'auttorità delli mag.ci SS.ri Deput.i della Patria stante il di lui stato miserabile come si rileva dalla fede giurata di quel R.do Parroco del dì 18 8bre passato, che presenta del tenor liberato ed assolto dal debito di lire 40: 4 importo delle due giornate di Cavalcata pagate dalla Camera della Contad.na con la Bolletta del dì 15 7bre pross.o pass.o Le SS.rie Loro Illme uniti in riduzione con li Sr. Sindici della Contad.na il tutto maturamente riflettito e considerato hanno col presente Decreto esaudito il pred.to Giacomo di Giusto assolvendolo per le ragioni esposte dal debito pred.o e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Francesco Panziera di Zoppola Dep.to

Adì 26 Agosto 1785. Udine. Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti esercitando la facoltà ad essi dalle Pubbliche Sovrane disposizioni impartita nella occasione della rinnovazione de' fuochi di lista hanno eletti in Cancellieri per ricever le Polize de' Communi di là del Tagliamento il Nob. Sig.r Gio: Batta Miotti e per ricevere quelle di quà del Tagliamento il Sig.r Franc.o Bertoli, ed in Ajutanti o siano Copisti li SS.ri Albano Taschiutti e Valent.o Lenarduzzi dovendo e gli uni e gli altri adempire alle proprie incombenze a tenor delle Leggi, e così in quorum

Girolamo Fistulario Cass.re Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 16 Xbre 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Comparse in questo Uff.o il Sig.r Francesco q.m Mari'Ant.o Locatelli di Glerijs, e riverente espose alli mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani avere il medesimo recuperati dalle mani del q.m Nob. S.r Franc.o Annoniani erede delli SS.ri Felice, e F.lli Tomadini li Campi 8 Arativi posti in d.e pertinenze di Glerijs erano prima alli Fuochi Veneti alli nomi di Bortolo Morassutto, e di Mattia Negri descritti in presente a pagar Sussidio, e Tasse nella Cassa Castellana, che perciò il med.mo Sig.r comparente fa riverente istanza, perchè la partita sud.ta sia allibrata, e descritta al nome del sud.to Sig.r Franc.o Locatelli e così ᵹ in quonum;

D.o giorno in Uffizio

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti la premessa istanza l'hanno quella admessa commandando, che ne' Pubblici Libri sia descritto il nome del d.o Sig.r Francesco q.m Mari'Ant.o Locatelli in voce delli SS.ri Felice, e F.lli Tomadini a pagar la partita sud.ta del Sussidio, Tasse ed altro, e così ᵹ in quonum;

Franc.o Panciera di Zoppola Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Adì Primo Genn.° 1786.

Udine. Nell'uff.° della Mag.ca Patria

Ordinata sin dall'anno 1784 dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria d'allora, e dalli On.di Sindici della Contad.za la provisione di due Ferali, che furono situati uno dalla parte dell'ingresso della Casa della Contad.za e l'altro alla parte opposta della med.ma nella Contrada d.ta di Rauscedo per tenerli accesi durante la notte a riparo ancora di qualche attentato notturno, che potesse venir fatto alla Cassa della Macina, che viene esatta dal Cassiere della Contadinanza fu anche verbalmente stabilito, che la spesa occorrente dell'oglio, e mercede della Gastalda Madalena Fontana fosse fatta col dinaro della Cassa della Macina destinato per le spese minute, come è stato ancora fin qui eseguito: Ora li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria attuali unitisi in riduzione con gli On.di Sindici della Contadinanza intendendo, che a riportar abbia l'intiera sua esecuzione quello e quanto è stato da Precessori loro commandato; anzi volendo, che all'affare med.mo sia dato un qualche miglior sistema hanno col presente loro Decreto stabilito, e decretato, che li pred.i due Ferali abbiano da qui in poi ogni notte ad accendersi dopo le ore 24, e prima della mezz'ora di notte e che a durar abbiano da qui in poi accesi d'inverno sino alle ore otto, e nel tempo d'estate sino alle ore sei limitando la spesa dell'oglio da consumarsi un tempo per l'altro in soldi dieci per caduna notte sono Duc.ti 30 da lir. 6:4 l'uno fanno lire 186 all'anno che dovranno corrispondersi dal S.r Cass.e della Contadinanza alla pred.a Gastalda anticipatam.te con lir. 15

al mese. E dovendosi altresì stabilire alla pred.ª Gastalda
una competente mercede per il servigio, che prestar deve
infallibilmente in ogni e cadauna notte dell' anno nell'
accendere li pred.i due ferali, li med.mi Mag.ci S.ri Deputati
della Patria infrascritti con l'assenso delli On.di Giudici voti
ti come sopra hanno decretato, che dal d.o S.r Cassiere
le siano annualmente corrisposti Ducati Dieci da lir. 6: 4
l'uno sono lir. 62 principiandosi dal primo dì dell'an
no corr.te sino all'ultimo, e così successivamente doven
do restare a peso di d.a Gastalda le altre spese di vetri
Bombace, e qualunque altra cosa occorrente.
E perchè la med.ma Gastalda ha fin qui adempito
all'ingiuntale incombenza per il corso di anni due
senza alcun compenso hanno le SS.rie Loro Ill.me parimen
te decretato, che le siano dal S.r Cassiere sud.to corrisposte
lire cento per il d.o tempo, che ha servito e queste pure
col dinaro della Cassa della Macina, e così in quorum

Girolamo [illegible] Dec.o Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

NB. Vedi originale nella filza della Macina in Cam.a della Contad.a

Adì 23 Genn.° 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti veduto l'atto di rinunzia 22 9bre dec.° annotato dal Sig.r Gio: Batta Pizzoni dell'impiego di Avvoc.° Fiscale dell'Uffizio delle Cause Pie di Monfalcone per essersi portato in paese estero, ed accompagnato da lettere del dì 28 d.° di què Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti dell'Uff.° med.mo perchè per la mancanza de' soggetti non abbia a ritardarsi la esecuzione de' Pubblici sovrani commandi, le SS.rie Loro Ill.me hanno col presente Decreto provisionalmente eletto per Avvocato Fiscale dell'Uffizio delle Cause Pie di Monfalcone il Sig.r Giuseppe Furlani ed hanno parimenti sostituito nell'impiego di Cancelliere dell'Uff.° med.° il Sig.r Gio: Batta Camozzini era prima interven.te ed in luogo del med.mo hanno sostituito per interveniente lo sp. Sig.r Vicenzo Violini dichiarando che la presente provisionale elezione e respettive sostituzioni abbiano a riportare il loro effetto sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento 1787 e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.° Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Segue la rinunzia

Adì 22 9bre 1785. Monfalcone

Passando io Gio: Batta Pizzoni ad impiego fuori del Paese, e sostenendo l'incarico di Fiscale alla Mag.ca Deputazione delle Cause Pie, devo perciò rinunziare per d.o motivo l'incarico stesso, affinchè venghi eletta altra persona in mia vece, onde supplire a quanto potesse nella materia occorrere e perciò etc.

Adì 10 Febraro 1786 Ud.e Nell'Uff.o

Uditi Valentino, Giuseppe, e Bernardo Flli Cois q.m Angelo due de' quali cioè Valentino, e Giuseppe abitanti in Villa di Partistagno, ed il terzo cioè Bernardo in Villa di Attimis Debitori verso la Cassa della Contad.na di lire 60, per risarcimento di Cavalcata pagata con la Boll.a del dì 28 gen.o decorso umilmente imploranti che atteso il di loro stato miserabile vengano dall'auttorità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria essi tre Flli Cois suffragati coll'abilitarli a pagare il d.o debito con diminuzione e ribasso, le SS.rie loro Illme veduta la fede di povertà di d.i Flli del dì 12 Xbre p.o p.o di quel R.do Vicario Curato di Attimis, avute in riflesso le circostanze esposte, udito anche l'Or.do Mauro Girardo del Quartiere hanno abilitato li pred.i Flli Cois ad effettuare il saldo del di loro debito con lire trentadue, e così in quorum

Girolamo Fistulario Decano Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 15 Febr.o 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve in questo Ufficio il Sig.r Michiele Verziti Agente e di commissione dei Nobb.i SS.ri Co: Leopoldo e Flli q. Nob. S.r Co: Giuseppe di Strassoldo esponendo avere il d.o num. q.m Co: Giuseppe con Pubb.co Istro 10 Marzo 1781 per mano dello Sp. Sig.r Giuseppe Bidischini Nod.e in Palma venduto ed alienato al Mto Rev.do Sig. D. Natale e Flli q.m Alberto Colauto della Villa di Orsaria Beni posti in pertinenze di Orzano per il valor di Duc.i 565: 4:1 come dalla stima del Pub.co Perito Pietr'Antonio Malisan, che produce unitamente al d.o Istrom.to Espose innoltre

esser

esser li pred.i Beni notificati, ed allibrati al Sussidio dè Nobb.i Castellani coll'intiero delle proprie vendite del pred.o Nob.e Sig.r Co: Giuseppe di Strassoldo. Perciò il pred.o Sr. Venuti quo supra nomine fa riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria dè Nobb.i Castellani, che per l'importar della vendita di d.i Beni ut supra venduti venga diminuita la propria partita di Sussidio e vengano nel tempo med.mo descritti ed appostati debitori da qui in poi li pred.i q.m D. Natale, e Flli Colauti di Orsaria Possessori attuali de' Beni sud.i implorando la diminuzione sud.a e che sia in seguito descritto ne' Pub.ci Libri il nome de' pred.i Colauti per l'effetto, che abbiano essi da qui in poi a verificare il pagamento delle Pub.e Graverze a mani dell'Esattore della Cassa Castellana Grazie

D.o giorno. in Ufficio

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria dè Nobb.i Castellani infrascritti udita la sopradetta istanza hanno decretato, ed ammesso il Traslato implorato, ordinando la diminuzione della rata de' Co: Strassoldo per l'importar della vendita proveniente dalli Beni ut supra venduti e che sia apportato Debitore il nome de' pred.i Flli Colauti, e così in quor

Girolamo d'Attimis Dep.to

Vedi istro col Decr.o in f.a Traslati

Adì 11 Febr.o 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Udito Natale q. Pietro Verrio di Buja debitore verso la Cassa della Contad.a di lire 110:14 per risarcimento di Cavalcate state pagate dalla Cassa med.ma con tre Bollette una 30 8bre 1781 di lir. 40:4, altra 4 Mag.o 1782 di lire 40:4, e la terza 31 8bre 1783 di lire 30:6 umilmente implorante,

che attesa il di lui stato miserabile venga dall'auttorità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esso Natale Verzio suffragato coll'abilitarlo a pagare il debito sud.to con qualche diminuzione e ribasso, le SS.rie Loro Ill.me veduta la fede di povertà del dì 8 corr.te di quel R.do Vic.o Curato, avute in riflesso le circostanze addotte, e sentita l'opinione dell'On.do Sindico del quartiere hanno col presente loro Decreto abilitato il sopradetto Natal Verzio ad effettuare il saldo di d.o suo debito con lire ottanta, e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flumia Dep.to

Al 4 marzo 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve in questo Uff.o il Nob. S.r Co: Massimiliano Cav.r de Renaldis esponendo aver il Nob. S.r Bernardo q.m Antonio Annoniani di S. Vito recuperato dalle mani di d.o Nob. Sig.r Co: Cav.r un pezzo di terra di Campi Ar.vi n.o 9: 3: 130 situato e posto in pertinenze di Prodolone in luogo d.o Brussa; quali Campi in num.o di 26 sono soggetti a pagar Sussidio e Tasse in Cassa Castellana in ordine a Decreto 29 Febr.o 1780. Perciò il med.mo Nob. Sig.r Conte fa riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani, che dalla di lui partita di Sussidio e Tasse ~~venga~~ diminuita quella porzione di Gravezza, che portar può il numero de' Campi recuperati, e

che

e che venga traslatata al nome di d.o Sig.r Annariani con la regolazione della sua partita, e cosi grazie

Adi d.o in Uffizio

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infr.i intesa la istanza sudd.a hanno admesso in tutto, e per tutto il Translato implorato, commandando, che dal Sig.r Ragionato della Patria sia regolata la partita sudd.a a tenor delle istanze del d.o Nob. S.r Co: Cav.r de Renaldis, e così in quonum

Girolamo d'Attimis Dep.to

Mag.ci SS.ri Deputati della Patria SS.ri SS.ri P.roni Col.mi

La somministrazione de' Foragi, che ora deve farsi da questi Corpi a tutte le Compagnie de' Soldati a Cavallo aquartierate in questa Patria esecutivamente alla Terminazione 1777 avendo seco portato per il corso di anni otto continui il notorio accrescimento di molte occupazioni, ed infiniti disturbi alli due Uffizj e della Patria, e della Contad.na senza alcun imaginabile compenso eccita la ossequiosissima riverenza delli attuali Canc.r della Patria e Canc.r Scontro della Contad.na ad umilmente implorare dall'autorità, e giustizia delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che avuto riflesso alle d.e moltiplici sopragiunte occupazioni vogliano degnarsi di usar loro quella gratificazione, che credessero opportuna nella favorevole circostanza dell'annata corr.te, in cui, e la quantità de' Cavalli ed il prezzo de' Fieni è di gran lunga minore a quello che fu nell'anno decorso in consimile straordinaria Gene:

fienza fu creduto da mag.ci Precessori delle SS.rie Loro Ill.me doversi giustamente accordare nell'anno decorso a questo Spet. Ragionato in riflesso alle straordinarie sue occupazioni nella materia stessa de' Foraggi; e perciò confidano essi due Supplicanti di venir esauditi dall'animo nobile degli attuali mag.ci SS.ri Deputati, con che viepiù animati da un contrassegno qualunque egli sia della loro benignità non si stancheranno essi d'impiegarsi con sempre maggior fervore ed impegno nell'adempimento delle proprie respettive incombenze Grazie.

Adì 4 Aprile 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria in pasc.i letto il sopradd.o memoriale prodotto per parte e nome delli attuali Canc.r della Patria, e Canc.r Sconto della Contadinanza, ed essendo alle SS.rie Loro Ill.me note le occupazioni di Bollette, registri di pagamenti, ed altri disturbi cagionati per l'addietro alli due respettivi Uffizij per parte de' Capi, e Forieri delle Compagnie de' Soldati a Cavallo esistenti in Patria dopo il debito della somministrazione de' Foraggi inginto alli Corpi hanno col presente Decreto stabilito ed ordinato che dal tratto della da nuovo sopragiunta esazione della Mag.ca Città di Cividale per Carato di risarcimento de' Foraggi sia corrisposta al Canc.r della Patria, ed al Canc.r Sconto della Contad.za la summa di Duc.i 25 per cad.o, e ciò per li anni decorsi. E credendosi dalle SS.rie Loro Ill.me essere di manifesta giustizia di dover nell'incontro med.mo provedere anche per li anni avvenire hanno col presente Decreto parimente stabilito, che dal tratto di detta esazione di d.a Mag.ca Città di Cividale siano parimente dedotti dal Carato spettante alla Mag.ca Patria Ducati cinque all'anno per corrispondersi al Cancell.r della Patria, ed altri Ducati cinque da corrispondersi al Cancell.r Sconto della Contadinanza. E come che le SS.rie Loro Ill.me hanno rilevato per l'esposizione fattagli essere non indifferenti le occupazioni sopragiunte anche allo Sp.e Ragionato per le mensuali liquidazioni dell'importar de'

prezzi de'

prezzi de' Fieni per i legali Comparti, e pagamenti, così col presente Decreto hanno innoltre stabilito che dal corpo della pred.a contribuzione della Mag.ca Città di Cividale siano annualmente corrisposti Duc.i cinque al d.o Sp. Ragionato sopra il Cavatto spett.te alla Mag.ca Patria, ed altri Duc.i cinque sopra il Cavato spett.te all' On.da Contadinanza in tutto Ducati dieci da principiarsi con l'esazione dell' anno venturo, e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Giovanni Alugara Dep.to

Adì 28 Aple 1786. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani infrasc.i devenendo alla definizione dell'affare esposto dal Nob. Sig.r Co: Carlo di Varmo nella Convocazione Castellana del dì x Agosto p.o p.o e relativamente alla facoltà ad essi impartita con parte presa nella med.ma detta, ed esaminata la Poliza prodotta dal d.o Nob. Sig.r Co: Carlo delle spese forensi occorse negli atti e ricognizioni à Diffensori, e Ministri nella causa al Mag.to Eccell.mo sopra Feudi tanto col nome proprio, quanto col nome de' mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani assuntori di Giudizio, e contro li Sigg. Fiscali della Ser.ma Signoria, ed indi ancora in grado di appellazione al Cons.o Eccmo di 40. C. N. come dalle Carte, e Stampe prodotte, qual Poliza di spese principia 19 Agosto 1781, e termina 30 Mag.o 1785 ed importano lire 3348:1. Veduto il Costituto 22 Gen.o decorso annotato nel

Magistrato Ecc.mo de' SS.ri Conservatori, ed Esec.ri alle Leggi per parte e nome dell'Ecc.te S.r Bened.o Morosi, con cui volontariamente esso si è rimosso dalli Capi terzo e quarto della estesa 3 Agosto, da lui prodotta in confronto del med.mo Sig.r Co: Carlo, e de' mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani, qual Costituto di rimozione fù anche intimato all'Ecc.te S.r Tommaso Bianchi Nunzio della Patria in Venezia e considerato quanto si dovea considerare nel proposito, le SS.rie Loro Ill.me hanno col presente Decreto esecutivamente alla parte sudd.ta stabilito, ed ordinato, che il pred.o Nob. Sig.r Co: Carlo di Varmo abbia ad essere rissarcito della mità delle annunziate spese contenute nella pred.a Poliza, e che per tal oggetto gli sia rilasciata Bolletta al Sig.r Cassiere de' Nobb.i Castellani per l'effetto sudd.o e così in quorum

Girolamo d'Attimis Dep.to

Francesco Panciera di Zoppola Dep.to

Adì 4 mag.o 1786. Udine Nell'Uff.o

Udito Amadio figlio di Sebastiano Fadino di Tarcento umilmen.te implorante che atteso il di lui stato miserabile, come risulta dalla fede di povertà che presenta del tenor seguente, venga dall'auttorità e clemenza de' mag.ci SS.ri Deputati della Patria liberato, ed assolto dal pagamento del debito di Cavalcata per lui pagata dalla Cassa della Contadinanza con la Bolletta 22 Xbre p.p. Le SS.rie Loro Ill.me letta la fede prodotta del di 1.o corr.te sentito il parere dell'On.do Gio: Batt.a Mauro Sindico del quartiere hanno esaudito il pred.o Amadio Fadino assolvendolo, e liberandolo della porzione del debito spettante alla di lui spezialità e così in quorum

Girolamo Sistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 12 mag.o 1785. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intesa l'umile, e riverente istanza fattagli per parte e nome di Pietro q.m Pasquale Nimis della Villa di Nimis implorante la depennazione del di lui debito di lire 193: 2 incontrato dal med.mo verso la Cassa della Contad.ra per la Cavalcata pagata con la Bolletta 12 9bre 1781, vedute le fedi di povertà di quel R.do Parroco di Nimis 16 Febr.o p.p.o nec non altra fede di diversi particolari di d.o luogo 22 Xbre decorso, letta parimente la fede dell'Ecc.te Sig.r Marco Danielis medico di queste Pub.e Carceri del dì 5 corr.te della di lui infermità con quel di più che è stato innoltre verbalmente esposto circa la med.ma che possa divenire pericolosa, e di dover soccombere tra poco nel caso di ulterior esistenza nelle Carceri, veduta la carta del giorno d'oggi fatta dalli S.ri Pressidenti di queste Pub.e Carceri per l'esborso al Sig.r Cassiere della Contadinanza di lire trenta previo aver avuto ancora l'assenso dell'On.do Sindico del quartiere le S.rie Loro Ill.me hanno esaudito il pred.o Pietro Nimis liberandolo ed assolvendolo dal debito sud.o e cosi in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Florio Dep.to

Noi Deputati del Mag.co Gente Parlamento della Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa ampia ed indubitata fede, che il Nob. S.r Co: Gio. Batta Camucio figlio del Nob. S.r Co: Francesco, e della Nob.e Sig.ra Cossa Benvenuta Panziera de SS.ri di Zoppola Feudatarj Parlamentarij, ed ora Patrizj Veneti nacq di famiglia nobile venuta ad abitar nel Friuli nel fine del secolo XVI con attestati di nobiltà della Città di Como, e che

fu investita dal Ser.mo Dominio Veneto della Contea di Tolmezo e Cargna nell'anno 1647; che si è sempre mantenuta con nobiltà generosa, e con lustro, dalla quale sono derivati in tutti li tempi molti Soggetti illustri e qualificati per meriti, e per Dignità cospicue, fra quali specialmente si distinsero il Co: Gio: Batta che morì Canonico di Aquileja nell'anno 1699; il Co: Giuseppe, che morì Vescovo di Orvieto nell'anno 1695. altro Co: Gio: Batta, che fu Preposito della Chiesa Metropolit.a di Ud.e inviato per Pub.ci affari dalla Ser.ma Repub.ca di Venezia a Vienna, ed a Roma e che sostenne più volte con merito la carica di Deputato di q.to Mag.co Gentile Parlamento della Patria del Friuli mancato a vivi nell'anno 1721. il Co: Carlo prima Vescovo di Capodistria, indi Arcivescovo di Tarso, e tuttora vivente Patriarca di Antiochia Fratelli questi due ultimi del Nob. S.r Co: Francesco sopradd.o che si ritrova congiunto di Parentela con nobili e riguardevoli Famiglie di questa Città di Udine, e della Patria del Friuli per li contratti matrimonij essendo stata la di lui madre, Ava e Proava delle Nobili Famiglie delli SS.ri Co: di Prampero, de' SS.ri marchesi de Fabris, e de' SS.ri Conti Pianese, il che tutto essendoci pienamente notorio, e constandoci chiaramente da autentici documenti esistenti in questo N.ro Ufficio abbiamo ordinato che dal sottosc.o Canc.r N.ro siano rilasciate le presenti Testimoniali coll'apposizione del N.ro Sigillo affine in fede

Udine adì 12 di Lug.o 1786

N.B. La investitura cit.a 1647 ed altre Carte relative sono nel Libro intitolato Investiture esist.e nell'Archivio

Per l'Uff.o si fa fede che nè all'occasione delle mostre Generali delle Cernide nè in verun altro tempo viene esborsata summa alcuna da questa Cassa delle Contad.za al Nob. S.r Collaterale di q.ta Patria per conto degli Ordini di Banca esecutivamente alla parte dell'ecc.mo Senato 7 8bre 1713, con cui restò sospeso al med.mo ogni e qualunque esborso a casi in quoniun

Udine 28 Feb.o 1787

Mag.ci SS.ri Deputati della Patria

Il Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 1781 22 Xbre, che confermando l'attuale sistema, e li diritti di questa Mag.ca Deputazione, e della Ont.da Contad.za presidia questi Corpi da ogni sospettata innovazione riconosce la sua origine dal ricorso umiliato alla Ser.tà del Principe dagli otto Sindici d'allora, e sostenuto a loro particolari spese. Un tale dispendio riuscito intieramente a vantaggio dei Corpi non deve restar in aggravio delle otto private persone, che allora componevano l'Uffizio, e però rassegnano riverenti, e le Carte, e le Polize delle occorse spese a questa Mag.ca Deputazione, perchè trovando esaudibili le loro istanze si compiaccia di discendere a quelle deliberazioni, che siano conformi alli principij di equità e di Giustizia Grazie

1786 29 Giug.o Prod.a in Uff.o della M.ca Patria dall'On.do Barnaba Sind.o

Adì 29 Giug.o 1786. Ud.e Dall'Uff.o d.a M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti letta e riflettuta la supplica oggi prodotta per parte e nome dell'On.do S.r Ridolfo Barnaba Sind.co della Contad.za facendo per nome suo, e degli altri Sindici suoi Colleghi con cui implora il risarcimento di Lir. 1684:6 importar delle spese incontrate nell'esaurimento dell'Ascolto al Magistr.o Ecc.mo de' SS.ri R.R.ri dell'Ent.e Pub.e all'occasione, che emanò il Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 22 Xbre 1781, esaminata la Poliza distinta delle spese fatte veduti e letti i Processi segnati N.o 1 e N.o 2, e stampa, le SS.rie Loro Illme inteso l'assenso prestato da Mag.ci Precessori Loro circa il pagamento delle spese straordinariamente incontrate per il Decreto sud.o col danaro della Cassa della Contad.za come dalla Bolletta 22 Febr.o 1782 relativamente alla Poliza giurata dall'Ecc.te Sig.r Nunzio della Contadinanza, e conoscendo di egual giustizia la istanza presente per il risarcimento delle spese ordinarie incontrate per l'esaurimento dell'ascolto hanno col presente Decreto quella admessa in tutte le sue parti ordinando il rilascio della Bolletta per l'importar di d.e Lir. 1684:6 il tutto a tenor dell'ist.za med.ma e così ecc.

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to
Girolamo D'Attimis Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Mag.ci SS.ri Co: Deputati della Patria de' Nobb.i Castell.i
SS.ri SS.ri P.ni Col.mi

Desiderosi Noi sottosc.i figli del q.m Co: Pietro Lorenzini di supplire annualmente alle Graverze a cadauno di Noi incombenti imploriamo riverentemente che dall'auttorità de' M.ci SS.ri Dep.ti della Patria de' Nobb.i Castellani venghi commandata la giusta divisione per metà delle due partite di Sussidio Tasse, ed altre relative Graverze dovute alla Cassa Castellana e che siano appostati da qui in poi Debitori li nostri Nomi separatam.te uno dall'altro per indi puntualmente supplire a quello e quanto importerà la respettiva nostra tangente ed in fede abbiamo sottoscritta la presente. Grazia

Adì 10 Lug.o 1786. Vacile

Carlo Lorenzini aff.o q.to sopra
Leonardo Lorenzini m. p.a aff.o

omessa la legalità

Adì 16 Agosto 1786. Udine. Nell'uff.o d.a M.ca Patria
Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i intesa la riverente istanza fattagli per parte e nome delli Nobb.i SS.ri Co: Carlo e Leonardo F.lli q.m Co: Pietro Lorenzini di Spilimbergo addimandanti, che dalla di loro auttorità venga commandata la giusta divisione per metà delle due partite del Sussidio, Tasse, ed altre Graverze dovute alla Cassa Castellana, letta, ed esaminata l'annessa Carta autentica 10 Luglio decorso sottoscritta da amendue essi F.lli Le SS.rie Loro stime il tutto riflettito hanno admessa la istanza med.ma in tutte le sue parti, ordinando, che sia divisa ne' Pub.ci Libri del Sussidio de' Nobb.i Castellani per giusta metà la partita de' med.mi SS.ri Co: F.lli Lorenzini il tutto a tenor della di loro Dimanda, e così in quorum

Girolamo D' Artegna Dep.to

Per l'uffizio del Mag.co Genl.e Parlamento della Patria del Friuli si fa ampia ed indubitata fede, che la famiglia de' Nobb.i SS.ri Coo: Strassoldi di Strassoldo è una delle principali famiglie Nobili Parlamentarie di questa Patria con voce e voto attivo, e passivo in d.o Mag.co General Parlamento i di cui Soggetti sono capaci di godere ed hanno goduto tutte quelle dignità, cariche, onori, e prerogative, che soglione conferirsi a soli Nobili Giurisdicenti Parlamentarj di q.ta Patria, che tanto consta da documenti antichi e moderni esistenti in questa Cancellaria in fede ?.

Ud.e 30 Marzo 1786.

q.to si fa fede che la famiglia de' Nobb.i SS.ri Coo: Luca e Flli q. Nob. S.r Co: Rambaldo di Porcia è una delle principali famiglie Nobili Parlamentarie di q.ta Patria con voce e voto attivo e passivo in d.o M.co Genle Parlamento, i di cui soggetti sono capaci di godere, ed hanno goduto tutte quelle dignità, cariche, onori, e prerogative, che sogliono godere e conferirsi a soli Nobili Giurisdicenti Parlamentarj di questa Patria che tanto consta da documenti esist.ti in q.ta Cancell.a in fede ?

Ud.e 30 Marzo 1786.

q.to si fa fede, che la famiglia de' Nobb.i SS.ri Coo: Antonini Giurisdicenti di Saciletto è una delle principali famiglie Nobili Parlamentarie di q.ta Patria con voce e voto attivo, e passivo in d.o M.co Genle Parlamento, i di cui soggetti sono capaci di godere tutte quelle dignità, cariche, onori, e prerogative, che sogliono godere e conferirsi a tutti li soli Nobili Parlamentarj di questa Patria che tanto consta da documenti antichi e moderni esistenti in questo Uffizio in quorum

Udine 30 Marzo 1786.

Le tre fedi sopra d.e serviranno per il Processo delle prove per essere ricevuto Cavaliere di Malta il Nob. S.r Co: Ettore figlio del Nob. S.r Co: Antonino Antonini

Ill.mi Ecc.mi Deputati della Patria SS.ri Prõni Colmi
On.di Sindici della Contadinanza

Avendo io Gio: Batta Bertoli servo osseq.mo di VV. SS.e Ill.me prestato servigio in figura di Cassiere di questa On.da Contad.za per due biennj con secutivi con tutto il zelo, ed attenzione per riscuotere le Gravezze tutte pagabili in questa Cassa, e però sono a umilmente supplicarle a voler degnarsi per effetto della loro sempre uguale equità, e giustizia di esaudire le seguenti mie istanze.

1.o Prego riverentem.te, che mi sij decretata la bonificazione delle partite di Taglione, ed altre Rurali Gravezze per li Comuni descritti nel Foglio segnato N.o 1. per la summa di lire 8940.16 ½ parte inesigibili perchè contenziose, e parte difficili da esigersi come farò constare quali partite verranno dal loro Esattore de' Resti esatte giusto il praticato.

2.do Sono ad implorare Decreto di sospensione per le partite, che in conto delle sudd.e Rurali Gravezze non mi è riuscito finora di esigere dalli enunziati Communi nel Foglio seg.to D. salva peraltro la bonificazione di qualunque di esse, che farò constare nell'anno venturo contumaci, ed inesigibili a tenor del praticato.

3.zo Supplico parimenti mi sij decretata la sospensione delle partite di Sussidio descritte nel Foglio segnato F che restano da esigere salva come sopra la bonificazione di quelle partite, per le quali mi riuscirà provare l'inesigibilità con contumacia.

Dalla loro innata bontà, e giustizia confido d'ottenere favorabile grazioso esaudimento delle presenti divotissime mie istanze. Grazie

Adì 13 Xbre 1786. Udine. Nell'Uffi.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti uniti in riduzione con gli On.di Sindici della Contad.za letta la supplica prodotta per parte e nome del Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiere in tre Capi l'hanno quella ademessa in tutte le sue parti, e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Gio: Batta Flumia Dep.to

L'originale con li Fogli enunziati esistono in Canc.a d.a Contad.za

Noi Deputati della Patria del Friuli

Attesa la mancanza a vivi del Sig.r Sebastiano Zelmi era sopraveniente dell'Ufficio Direttorio delle Cause Pie di Codroipo, come siamo assicurati dalle Pub.e Settere 11 corr.te di quei Mag.i SS.ri Deputati Soprintendenti, ed acciò che per la mancanza de' soggetti non venga ritardata l'esecuzione de' Pub.ci sovrani commandi dovendo Noi provedere di persona idonea, che supplir possa alle veci del pred.o Sr Zelmi Deputato abbiamo in via provisionale eletto per interven.te dell'Ufficio stesso il Sig.r Giuseppe Delfino persona di cui compromettersi possiamo il più lodevole servigio nell'adempimento delle proprie incombenze, e la presente provisionale sostituzione averà da riportar il suo effetto sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento, che seguirà nel mese di Agosto pross.o vent.o e così in questo

Udine Dall'Uff.o della Patria 13 7bre 1786

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 20 7bre 1786. Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

Avendo proposto li On.di Sindici di questa Contad.za nella riduzione seguita il dì 15 corr.te alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria di far accomodare la Camera della Casa della Contad.za cioè quella dell'Archivio, ove stanno riposte le Carte e Libri della Mag.ca Patria, e dell'On.da Camera della Contad.za per riporre in essa anche i Libri e Carte concernenti la esazione, e la buona direzione del Dazio Macina delli 22 Quartieri di essa Patria, che vanno annualmente accrescendo, non che di far rinnovare le Finestre tanto della Camera dell'Archivio, quanto di quella della Cancellaria della Patria facendo la spesa un poco all'anno col Danaro della Cassa del d.o Dazio Macina: li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti veduta, e considerata la necessità di dover

addattare un luogo opportuno per riporre le Carte e Libri sopra indicati, e rilevato il bisogno di rinnovare le antiche finestre, e di migliorare anche in decente maniera e l'una e l'altra delle sud.te due Camere per commodo delle occorrenti riduzioni da farsi da d.i S.ri Sindici con li Mag.ci SS.ri Deputati pred.i

La SS.ria Loro Ill.ma hanno decretato, che sia fatto un poco dll'anno il restauro predetto dovendosi tener a parte le Polizze tutte delle spese, che verranno incontrate per l'effetto, che abbino quelle a rassegnarsi ai riflessi della Mag.ca Deputazione, e che venga addebitata la Cassa della Macina dell'intiera summa di spese, che si anderanno incontrando per occasione del restauro predetto e così in quonium

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Noi Deputati del Mag.co General Parlam.to d.a Patria del Friuli,

A chiunque le presenti perveniranno facciamo ampla ed indubitata fede qualmente il Nob. S.r Co: Fabio Asquino de SS.ri di Fagagna secondando il suo genio portato ad esaminare i fossili naturali di q.ta Patria, e segnatamente quelli nella sua Terra di Fagagna, dove hà ritrovate e poste in uso le Torbe con molto vantaggio a risparmio delle legna da fuoco giudicando dalle varie qualità, e finezze delle Crete che in tanta copia colà vi si ritrovano che possono essere atte all'Arte ceramica, o sia Figulina anche per i Lavori più fini ha fatto perciò venire a proprie sue spese Monsieur Giuseppe Roletti Torinese come Perito nell'Arte Plastica, onde certificarsi delle qualità di esse Crete non che del fuoco di Torba a cuocerle in tutti i varij Lavori. Ed avendo il d.o Mons.r Roletti con le Crete stesse fatto moltiplici sorti di Figuline per il corso d'un anno intiero sino alle majoliche più fine, e fatte cuocere col solo fuoco di torba avendo innoltre ritrovato di far le vernici co' selci dello stesso paese, che sono divenute polite, e candidis-
sime

sime hà fatto constare evidentemte l'ottima qualità delle crete medme non che l'attività del fuoco di Torba a cuocerle perfettamente abbiamo perciò rilasciate le presenti in pubblico attestato della verità, e del nostro compiacimento al merito, ed all'abilità del ndo Monsr Giuseppe Rolletti che anche per il buon costume suo merita tutta la lode, e l'approvazione di ogni buon Cittadino in fede, ed abbiamo ordinato che le presenti siano sottoscritte dal Cancr Nro e sigillate col Pubco impronto di questo Nro Uffizio in fede

Udine dall'Uffo della Patria 16 7bre 1786

Adì 24 7bre 1786. Udne Nell'Uffo

Li Magci SSri Deputati della Patria infrasci udito l'Ondo Commune di Lorzo medte il Nob. Sr Domenico Bandiera unitamente implorante d'esser abilitato al pagamento de' Resti dal medmo dovuti alla Cassa della Contadza in summa di lire 105:9 di Vala di Piazza, cioè di lir. 32:12 per Resti del Taglione 1780, e di lir. 72:17 per Resti di Dazio Macina per la rata di Lugo 1780 e per la rata di Gennaro 1781. Le SSrie Loro Illme il tutto ben inteso, ed avuto discorso sopra ciò anche con li Ondi Sindici nella riduzione del dì 14 corrte hanno abilitato il predo Commune ad effettuare il saldo di de lir. 105:9 in tre uguali rate da principiarsi la prima per la prossa Fiera di S. Cattarina, la 2da per la prossima Fiera di S. Lorenzo dell'anno venturo 1787, e la 3.za per saldo alla Fiera di S. Cattarina 1787. e così in quorumque del presente sia data Copia al Sr Cassre della Cassa della Contadza affine

Girolamo Fistulario Dno Depto

Gio: Batta Florenzia Depto

Adì ... xbre 1786. Ud.e Nell'Ecc.mo ...

Essendo stato con Decreto de' Precessori Nostri del dì 16 7bre 1760 fissato l'assegnamento di lir. 91:7 al Sig.r Francesco Casi fu Contadore nella Mag.ca Fiscal Camera di questa Città dalla summa del tre per cento accordata dalla Pub.ca Sovrana auttorità alli Ministri del Corpo della Contad.za sopra la esazione del Dazio macina in riflesso alle di lui benemerenze conosciute dalli sud.i Precessori N.ri a quel tempo, con la riserva di versar per al caso di nuova regolazione, e riparto del Dazio sud.o sopra la soggetta materia per tutti quelli effetti, che saranno riputati più conferenti al giusto, ed all'onesto; e fatte in seguito dal sud.o Sig.r Casi nuove replicate istanze alli On.di Sindici della Contad.za per qualche altra aggiunta di contribuzione hanno li med.mi attese le circostanze esportegli con parte del dì 31 Mag.o 1763 decretata da S. E.za Sig.r Luog.te il dì 11 Luglio susseg.te deliberato, che dall'intiero importar delle pene che vengono pagate dalli contumaci Contribuenti siano estratte lire 80: per essere queste in aggiunta alle pred.e lir. 91: 7 annualm.te pagate al d.o Sig.r Casi con la condizione, che l'una, e l'altra delle d.e corrisponsioni abbiano a cessare nel caso, che la carica di Contadore di Camera Fiscale venisse da altra persona esercitata, onde la grazia accordata non vada in esempio, nè sij di pregiudizio alcuno alle ragioni di questo Corpo della Contadinanza.

Venuto ora il caso della mancanza a vivi del d.o Sig.r Francesco Casi non derogando in conto alcuno li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti al Decreto sud.o 16 7bre 1760, nè alla Parte 31 Mag.o 1763, anzi valendosi della risserva fatta da pred.i loro Precessori col Decreto med.mo le SS.rie Loro Ill.me esercitando l'auttorità ad essi competente hanno coll'intervento ed assenso dell'On.do Rodolfo Barnaba Sindico di mese decretato, e decretando commandato, che l'assegnamento delle pred.e lire 91: 7 venga dal Sig.r Cassiere della Contad.za corrisposto all'infrascritto Canc.r della Patria in aggiunta a quanto gli viene annualmente contribuito per l'azienda del Dazio Macina, e ciò dall'ultimo pagamento in poi, che hanno conseguito gli eredi del sopradd.o Sig.r Francesco Casi cioè dal mese di Luglio 1785, e che le lire 80, che dall'intiero importar delle pene venivano corrisposte al

pred.o Sig.r Casi

pred. Sig.ri Casi abbiano di qui in poi ad essere ripartite come lo erano prima della sudd.a deliberazione ed il tutto abbia ad essere eseguito fino a nuovo riparto, e regolazione, che venisse creduta opportuna da farsi; e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Rodolfo Barnaba Sindico di mese

L'origin.le in filza della masina

Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria

Si presentano umil.mi li quattro Sindici, che nel mese di Settembre pross.o pass.o hanno assistito alle Pub.e rassegne delle Cernide, e rassegnano aver dovuto impiegare il doppio di giornate degli anni passati a motivo della formalità nuova di esse rassegne in conseguenza con le lire 31, che furono sommministrate come il solito non possono conciliare le spese e giornate impiegate come è ben noto, supplichevoli perciò ardiscono d'implorare dalla clemenza di VV: SS.rie Ill.me venghi permesso il lievo di Bollettа in risarcimento di quanto credessero a sollievo dello straordinario tempo e spese incontrate per tale oggetto riportandosi pienamente all'equità della Mag.ca Deputazione. Grazie

Adì 29 9bre 1786. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i letta la controsc.a supplica, e quella maturamente riflettita hanno per questa volta tanto stante le cose esposte pienamente note alle SS.rie Loro Ill.me assegnato alli pred.i 4 On.di Sind.i lire ventidue per cadauno dovendosi per d.a summa levar la Bolletta, e così in q.

Girolamo Fistulario D.no Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to
Giacomo di Polcenigo Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Per l'Ufficio del Mag.co General Parlamento della Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa ampla ed indubitata fede come il Nob. S.r Co. Federico q.m Nob. S.r Co. Daniele di Caporiaco è di famiglia antichissima, Nobile, feudataria, Parlamentaria di q.ta Patria con Giurisdizione di mero e misto Impero con voce e voto attivo e passivo in q.to M.co General Parlamento capace di godere tutte le prerogative, onori, e dignità, che sogliono conferirsi a soli Nobili, che tanto consta da documenti antichi e moderni esistenti in questo Ufficio in fede.

Udine 22 9bre 1786.

Adì 29 Decembre 1786. Udine in Castello

Nella Camera di Audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Almorò Grimani per la Ser.ma Repub.ca di Ven.a etc. Luog.te Gen.le della Patria del Friuli.

Accordato dalla Pub.ca Sovrana auttorità col Capitolo IX della Terminaz.e 30 Mag.o 1758 approvata dall'Ecc.mo Senato con suo Decreto del dì 10 Giugno susseg.te l'assegnamento del trè per cento alli Ministri del Corpo della Contad.za per la esazione stabilita del Dazio Macina delli 22 Quartieri di questa Patria sopra la imposta delle lire 104m,228: 3 da pagarsi annualmente nella Pubblica Cassa dal Corpo sudd.o fù il dì 4 Giugno 1759 decretato il riparto di d.o assegnamento alli Ministri sudd.i col riflesso alle respettive maggiori e minori incombenze delli med.mi ed essendo stata in vigor di Ducali dell'Ecc.mo Senato 29 Mag.o 1773 minorata la imposta del sudd.o Caratto di lire 1768: 13 per la separazione seguita delle Ville della Giurisdizione di Osoppo, cosicchè la imposta dell'annuale Caratto è presentemente di lir. 102459: 10

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente, e li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti vedendo necessaria la regolazione del riparto sudd.o per la buona direzione ed amministrazione del Dazio Macina coll'intervento anche dell'On.do Rodolfo Barnaba Sindico di mese regolando il riparto fatto col sopradetto Decreto 4 Giug.o 1759 hanno commandato, che l'assegnamento sudd.o sia ripartito come segue, e così in quonum

Alli otto On.di Sindici della Contadinanza lire 72: 1: 6 di Val.a di Cam.a per cadauno sanno - ₤ 576: 12

All'infrascritto Cancel.r della Patria - - - - - - - - - - - - - - ₤ 214: 17

Al Nob.e S.r

Adì 1.° Gennaro 1787. Udine

Per togliere in avvenire ogni motivo di scontentamento tra li mag.ci Rappres.ti questi tre Corpi Mag.ca Patria, Mag.ca Città, ed On.da Contad.na da una, ed il Nob. Sig.r Gio: Antonio Carrara Capitanio della Compagnia dè Croati a Cavallo aquartierata in questa Città dall' altra resta tra le parti med.me dichiarato, ed accordato quanto segue.

1.° Il Fieno inserviente per uso di tutti i 40 Cavalli della Compagnia med.ma sarà proveduto col mezo del Sig.r Foriere della Compagnia, a cui sarà dalli tre Corpi contribuita la solita ricognizione, e sarà pagato il Fieno med.mo col dinaro, che si ricava dalla Mag.ca Camera Fiscale per conto di Ordine di Banca consistente in lire 8160 all'anno, ed il di più sarà prontamente esborsato dalli tre Corpi di mese in mese col fondamento delle Bollette della Pub.ca Pesa come è stato praticato con li Capi di Compagnia Precessori.

2.do Attese le circostanze dell'anno presente rapporto alla qualità dè Fieni resta convenuto di bonificare al Nob. Sig.r Capitanio sudd.o H.e 600 di Fieno al mese, quale avrà d'avere il suo principio dal giorno d'oggi sino al dì ultimo Decembre pross.o vent.o e così

Cap.o Gio: Antonio Carrara
Alessandro Tartagna Dep.o della Città
Girolamo d'Attimis Dep.o della Patria
Zuanne Ortolani Sind. di Mese

2

Cap.o Gio: Ant.o Carrara
Girolamo d'Attimis Dep.to d.a Patria
Alessandro Tartagna Dep.to d.a Città
Zuanne Ortolani Sind.o di mese

Adì 1.° Gen.o 1788
Il Nob. Sig. Capit.o restituì il pred.o foglio

per ...
All'infrascritto Cancel.r della Patria - - - - - - - - ₤ 224:12

Al Nob.e S.r

?01 10: —
0: 18: —
0: 18: —

—

"mag.ci
ata.la
uio
resta
,
n me-
rui
nito
cale
o ed
nese
di

eni

ese
1.° v.°

{Cap. ...
{Girolamo d'Attimis Dep.to di Patria
{Alessandro Tartagna Dep.to di Città
{Zaccaria Ortolani Sind.o di mese

R. a di 1.° Gen.o 1789
il sud. S. Capit.o restituì il pred.o foglio

Per l'Uffitio del Mag.co General Parlamento della Patria del Friuli a chiunque

Al Nob. S.

Al Nob. Sig.r Antico Pasetta addotto la parte 19 Genn.o 1759 = - - - - - £ 4801 : 10 : -

- - - £ 900 : 18 : -

- - - £ 900 : 18 : -

~~[illegible]~~

che nelle occasioni delle mostre generali, [illegible] viene esborsata nessuna [illegible] cantità ne [illegible] altrettanto alcuna da q.ta camera della Conradinanze [illegible] per conto degl'ordini di Banca, eccettuata una [illegible] di [illegible] 7-bre 1713 — con cui [illegible] il med.o [illegible] qua esborso

[illegible] 28 Feb.o 1787

[illegible]

[illegible] mento tra li Mag.ci

[illegible]ti, ed Ill.mi Contad.ni

[illegible]lla Compagnia

[illegible]ll'altra resta

[illegible]to segue.

[illegible]lla Compagnia me-

[illegible]mpagnia, a cui

sarà dalli tre Capi [illegible], e sarà pagato il Fieno med.mo col danaro, che si ricava dalla Mag.ca Camera Fiscale per conto di Ordine di Banca consistente in Lire 8160 all'anno, ed il di più sarà prontamente esborsato dalli tre Capi di mese in mese col fondamento della [dalle Bollette] Pub.ca Rua, come è stato praticato con li Capi di Compagnia Precessori.

2.do Attese le circostanze dell'anno presente rapporto alla qualità de' Fieni resta convenuto di bonificare al Nob. S.r Capit.o sud.o [illegible] 600 di Fieno al mese quale dovrà avere il suo principio dal giorno d'oggi sino al di ult.o Decembre p.o v.o e così

Capit.o Gio: Ant.o Carrara

Girolamo d'Attimis Dep.to di Patria

Alessandro Tartagna Dep.to di Città

Zuanne Ortolani Sind.o di mese

[illegible] adì p.o Genn.o 1788

il Nob. S.r Capit.o [illegible] il sud.o foglio

[illegible] Del Mag.co Generale Parlamento della Patria del Friuli a chiunque

All infrascritt[illegible]

Al Nob.e S.r

Al Nob. Sig.r Artico Casella giusto la parte 19 Gen.o 1759 ------ L 4801:10:-
Allo Sp. Sig.r Canc.r Scontro della Contadinanza ---------- L 900:18:-
Allo Sp. Sig.r Cassiere della medesima ---------- L 900:18:-

Almorò Grimani Luogot.te
Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Rodolfo Barnaba Sindico di mese

(l'originale in f.a della marina)

Adì 1.o Gennaro 1787. Udine

Per togliere in avvenire ogni motivo di scontentamento tra li Mag.ci Rappresentanti questi trè Corpi Mag.ca Patria, Mag.ca Città, ed On.da Contad.a Da una, ed il Nob. S.r Giò: Antonio Carrara Capitanio della Compagnia dè Crovatti a Cavallo aquartierata in questa Città dall'altra resta tra le parti med.me dichiarato, ed accordato quanto segue.

1.o Il Fieno inserviente per uso di tutti i 40 Cavalli della Compagnia medesima sarà provveduto col mezo del Sig.r Foriere della Compagnia, a cui sarà dalli tre Corpi contribuita la solita recognizione, e sarà pagato il Fieno med.mo col danaro, che si ricava dalla Mag.ca Camera Fiscale per conto di Ordine di Banca consistente in Lire 8160 all'anno, ed il di più sarà prontamente esborsato dalli tre Corpi di mese in mese col fondamento dalla Bolletta della Pub.ca Pesa, come è stato praticato con li Capi di Compagnia Precessori.

2.do Attese le circostanze dell'anno presente rapporto alla qualità de' Fieni resta convenuto di bonificare al Nob. S.r Capit.o sud.o ‑‑.te 600 di Fieno al mese quale dovrà avere il suo principio dal giorno d'oggi sino al di ult.o Decembre p.v. e così

Cap.o Giò: Ant.o Carrara
Girolamo d'Attimis Dep.to d.a Patria
Alessandro Tartagna Dep.to d.a Città
Giovanni Ortolani Sind.o di mese

R. adì 1.o Gen.o 1788
il Nob. S.r Capit.o restituì il pred.o foglio

Adì 19 Gennaro 1787: Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita D. Lucia moglie di Giovanni Bellina di Taedis umilm.te implorante, che stante la somma miseria, in cui essa si ritrova, come consta dalla fede di quel R.do Parroco 4 8bre decorso non è al caso di godere gli effetti delle beneficenze usategli dall'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te nella visita fatta a queste Carceri nell'occasione della passata Festività del SS.mo Natale per un debito di Cavalcata pagata da questa Camera della Contad.na con la Boll.a 19 Giugno dell'anno 1784 in summa di Lir. 40.4. Le SS.rie Loro Illme il tutto ben inteso, e maturamente considerato tenuto discorso coll'On.do Ortolani Sindico di mese hanno esaudite pienamente le istanze di d.a Donna, ed hanno ordinata col presente Decreto la depennazione di d.o debito della Cavalcata di lire 40:4 e così in quorum

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Noi Deputati attuali, ed usciti creati nel Mag.co General Parlamento di questa Patria a chiunque le presenti perveniranno facciamo ampla ed indubitata fede, qualmente il Nob. S.r Giovanni Asquini ha per il corso di un intiero biennio terminato il dì 10 Agosto passato con merito, e con applauso esercitata, e sostenuta in Nra Collegianza respettivamente la carica di Deputato della Patria conferitagli dal Mag.co General Parlamento celebrato il dì 10 Agosto 1784 in fede di che si siamo di propria mano sottoscritti.

Udine Dalla Cancell.a d.a Patria 30 Gen.o 1787

Francesco Panziera di Zoppola Dep.to della Patria uscito

Girolamo d'Attimis Dep.to d.a Patria attuale

Filippo di Prampero Dep.to della Patria uscito

Gio: Batta Flamia Dep.to della Patria attuale

Si fa fede per me sottosc.o Canc.r d.a Patria, che le sopradte quattro sottoscrizioni sono state fatte di propria mano dalli sopranominati quattro Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria attuali ed usciti, in fede

Ud.e 31 Genn.o 1787

Girolamo Belgrado
Canc.r d.a Patria

Mag.ci SS.ri Deputati della Patria . . .

Onorato dalle commissioni di VV. SS. Illme per li moltiplici affari nella Dominante per cod.ti Corpi Patria, e Contadinanza hò con le possibili viste ed assistenze adoperata l'opera mia nel corso di due mesi e mezo di mia stazione colà sia per l'importante affare del Decreto Pascoli, che per la diminuzione de' debiti della vecchia Tansa, che per la limitazione della nuova imposta, quanto per la causa contro il Distretto del Contado di Belgrado, come nell'altra contro la Fraglia de' Murari, e marangoni di questa Città, e già di tutto hò dettagliatamente raso conto Posta per Posta alli due Uffizij rispettivi di questi Corpi, e come dai documenti e Carte rassegnate per l'esame, e confronto del da me operato a commun vantaggio distintamente appare. Non trovando addattabile la summa di Lir. 4:10 per giornata, che appunto non bastano mezo per le spese essendo accresciuti li viveri, e l'alloggio oltre le minute indispensabili spese, così riverente mi presento alla clemenza e giustizia di questa rispettabile Deputazione sull'esempio del praticato in simili Casi, e col riflesso alle circostanze de' tempi, all'abbandono de' miei domestici affari e della professione, che esercito, all'utilità del maneggio, e dalla direzione tenuta sopra ciò, che mi fù commandato, degneranno VV. SS.e Illme addattarvi quel compenso, e rimborso, che non mi lasci in discapito animandomi sempre più a procurare il vantaggio di questi Pubblici Corpi. Grazie.

Adì 11 Aprile 1774. Udine . Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i veduta la supplica prodotta per parte e nome dell'Ecc.te Ridolfo Barnaba Giudice della Contad.za ultimamente ritornato dalla Dominante dopo aver felicemente consumati li moltiplici importantissimi affari della Contad.za al medesimo appoggiati, e distintam.te descritti nella supplica controsc.a le SS.rie Loro Illme avendo una piena cognizione delli avvantaggi risultanti dal suo soggiorno in Venezia per la direzione da lui tenuta sapendo altresì le molte occupazioni profittevoli da esso dovute abbandonare nel proprio paese hanno in riflesso a tutte le circostanze esposte, ed ad essi benissimo note decre-

tata al medesimo Sig.r Rodolfo Barnaba coll'esempio de' casi decorsi una gratificazione di zecchini num.o ventiquattro, e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 23 Aple 1787. Ud.e Nell'Uff.o

Esposta alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per parte dell'On.do Gio: Batta man... Sindico di mese facendo per nome suo e di tutti li altri On.di Sindici la necessità di dover usare qualche caritatevole sovvenimento nella circostanza della lunga gravissima malatia, che sta attualmente soffrendo con pericolo anche di soccombenza D.o Andrea Fontana, che in qualità di loro Gastaldo, e Bidello hà per il corso di 40 e più anni fedelmente prestato un puntuale servigio rimmarcando nell'istesso tempo la grave angustia e miseria, in cui s'attrova la di lui Famiglia, per cui si rende impotente nel caso di soccombenza a poter supplire alle spese del funerale: Le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso, ed essendogli notorio tanto il lungo fedel servigio prestato dal pred.o D.o Andrea Fontana, quanto le angustie, in cui si ritrova la di lui Famiglia hanno decretato, che dalla Cassa della Con.tad.za sia supplito alle spese occorse nella lunga sofferta malatia, e così pure in caso di soccombenza alle spese del funerale, e così in quorum.

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 25 Aple 1787. morì il sopradetto Fontana, e con boll.a di d.o giorno furono pagate le spese tra malatia e funerale come dalla Poliza del S.r Cass.e in summa di ₤ 147.

Adì 24 Aprile 1787. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve in questo Uffizio il Nob. Sig.r Co: Alessandro q.m Nob. S.r Co: Franco d'Attimis facendo per nome suo, e del Nob.e e R.do S.r Co: Antonio di lui Fratello, ed espose avere il med.mo con pubblico solenne Istro 21 Xbre 1784 appar in note del Fed. Gio: Batta Gerardini Nod.o Ven.o fatto acquisto dal Nob. Uo. S.r Marin Zorzi 1.o fu de S.r Marin 2.do Procur.r di S. Marco de' Beni tutti contenuti e descritti nell'unita Polizza di notificazione, che presenta del tenor, e con li aggravij a quelli annessi, quali Beni erano per l'avanti descritti ed allibrati alli Fuochi Veneti al nome del pred.o N. U.o S.r Marin Zorzi, e bramando in presente il pred.o Nob. Sig.r Co: Alessandro d'Attimis, che li Beni compresi in d.a Notificazione vengano dai Fuochi Veneti traslatati ai Fuochi di q.ta Patria sive alla Cassa Castellana, fece perciò riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani, perchè venga dalla di loro auttorità commandata l'admissione del Traslato implorato, e che da chi spetta sia formata la rata delle Graverze de manuto Dominij corrispondente alla rendita derivante da detti Beni, e così Grazie

D.o Giorno in Uffizio

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti letta la sopradetta Comparsa, hanno le SS.rie Loro Ill.me admesso in tutto e per tutto l'implorato traslato commandando a chi spetta la formazione della rata delle Graverze de Mand.o Dominij relativamente alla rendita notificata, e così in q.ronem

Giacomo di Polcenigo Dep.to d.a Patria

Girolamo d'Attimis Dep.to d.a Patria

M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri SS.ri Pni Colmi

mi fo coraggio di riccorrere alle SS.rie Loro Ill.me io P. Giovanni Cecchi della Villa di Galt umilmente implorando, che dalla di loro auttorità e Giustizia mi venghi commandata la depennazione della partita di Sussidio lire due impostami ultimamente dalli On.di Sindici della Contad.a ed essendo tale istanza appoggiata

al giusto per la tenuissima facoltà che mi ritrovo avere, e che risulta dall'unita Poliza, che presento del tenor; spero di essere esaudito nella maniera stessa, che furono esaudite le istanze fatte da mio Padre Vicenzo Cecutti nell'anno 1772 che con riveribile Decreto 15 Aple di d.o anno fu commandata la depennazione di simile partita. Ecc.

Adì 24 Aple 1787. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito il R.do P. Giovanni Cecutti della Villa di Salt riverentem.te addimandante, che vengli commandata la depennazione della partita di Sussidio liv. 2 impostagli dagli On.di Sindici della Contad.na inteso il parere dell'On.do Mauro Sindico di quel quartiere, e veduta la Poliza della di lui rendita ed aggravij hanno quello esaudito commandando la depennazione della partita sud.ta, e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Curzio Zajotti Dep.to

Adì 26 Aple 1787. Ud.e Nell'Uff.o

Udito Antonio Venier della Villa di Sindica di Sedegliano appostato debitore verso questa Cassa della Contad.na di Lire 11: 15 di Val.a di Cont.a per Sussidio con le Tasse non pagato nel quinquennio decorso umilm.te implorante, che dall'auttorità, e giustizia de' mag.ci SS.ri Deputati della Patria venga commandata la depennazione del di lui debito soprad.o Le SS.rie Loro Ill.me inteso l'On.do Felice Cecutti Sindico Precessore di quel quartiere, e così pure avute le informazioni dall'On.do Gio: Batta Brunoris Sindico attuale che ha creduto di non doverlo descrivere nel corr.te quinquennio al pagamento del Sussidio hanno quello esaudito commandando la depennazione della partita posta a debito del pred.o Ant.o Venier p. il dec.o quinquennio, e così in quor.

Girol.o Fistulario D.no Dep.to
Girolamo D'Attimis Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Noi Almorò Grimani Luog.te Gen.le della Patria del Friuli.

Essendo stati descritti nel Libro de' Titolati esist.te nell'Ecc.mo Mag.to sopra Feudi il q.m Fed. Sig.r Aurelio q.m Andrea Antonini di q.ta Città, e discend.ti suoi maschi legitimi con titolo di Conti, e stante l'investitura rinovativa ottenuta dal pred.o Ecc.mo Mag.to 1778 23 Febr.o del Fed. Sig.r Co: Gio: Batta q.m Tommaso q.m Aurelio Antonini in ragion di Feudo nobile, retto, legale, gentile, ed antichissimo del Garrito di Giurisdizione Civile, e Criminale col titolo di Conte del Castello e Villa di Casana e suo Territorio con Ville allo stesso soggette: Commettemo per C. E. N. tanto alli Sig.ri SS.ri Nodari del Coll.o di q.ta Città, Cancellieri, ed altri ministri, a quali che registrar debbano nel Ruolo a stampa de' Titolati e Feudatarij Giurisdizionali di q.ta Patria li nomi sudd.ti, e del Fed. S.r Co: Gio: Batta q.m Co: Tommaso q.m Co: Aurelio Antonini di q.ta Città, ad oggetto, che sia per tale riconosciuto da cadauno nelle funzioni tanto pubbliche, quanto private come Titolato di q.ta Ser.ma Repub.ca e Giurisdicente, e ciò in relazione alle lettere dell'Ecc.mo Mag.to sopra Feudi 1726 12 Ag.o, e rinnovativa investitura 1778 sud.a

Udine 4 Mag.o 1787

Almorò Grimani Luog.te

Pre vestit.r

Benvenuto Benvenuti Nod.o ai Feudi

Adì 6 Mag.o 1787. Ud.e in Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i avendo rilevato col mezo delle lett.e del dì 26 Ap.le pross.o pass.o de' mag.ci SS.ri Deputati Sopraintend.ti all'uffizio delle Cause Pie di Monfalcone, che il Sig.r Vicenzo Violin eletto con preced.te loro Decreto 23 Genn.o 1786 per interven.te in via provvisionale dell'uffizio med.mo siasi absentato da Monfalcone, e passato in estero Stato

ad esercitarsi nella professione di Perito, e forse anche fermarsi: e perchè per la mancanza de' Soggetti non abbia a differirsi l'esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi le SS.rie Loro Ill.me avute le più favorevoli informazioni circa l'abilità, e probità del S.r Felice figlio del S.r Mattio Favorito di d.o luogo di Monfalcone hanno col presente Decreto Eletto in via provisionale e sostituito nell'impiego d'interveni.te di quell'Uff.o il pred.o Sig.r Felice Favorito, e la presente provisional costituzione avrà da riportar il suo effetto sino alla prima riduzione del Mag.co Santo Parlamento, a cui s'infrascr.

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamis Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria

Sono mesi ventisei già compiti, da che io infelice Zuanne Facin hò terminata la prigionia di anni cinque, alla quale fui condannato da questa Ecc.ma Carica con sentenza 2 marzo 1780. Avrei dovuto terminare i miei giorni tra lo squallore di queste Carceri, se la clemenza dell'Ecc.so Cons.o di Dieci e la carità dell'Ecc.mo Senato non avessero suffragata la mia impotenza col rimettermi le Pub.e spese ascendenti alla ragguardevole summa di lir. 266: dovute alle loro Casse.

Altro non restarebbe per ricuperare la mia libertà, se per anco non esistesse a mio peso altra summa di lir. 50:2 dovuta alla Cassa di questa Ori.da Contadinanza per Cavalcata pagata in ordine a Poliza 10 Genn.o 1779.

Vorranno perciò VV. SS. Ill.me seguire l'esempio del Principato coll'assolvermi caritatevolmente del d.o aggravio niente altro potendo contribuire la provata mia miseria fuorchè lagrime e sospiri, coi quali caldamente imploro la grazia

Adì 29 Mag.o 1787. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito Zuanne Facin umilmente implorante, che attesa la somma sua miseria, e la di lui pericolosa infermità gli venga depennato il debito di lir. 50:2 incontrato per la Cavalcata pagata con la Colletta 10 Genn.o 1779

da qta Cass.a

in questa Camera. le SS.rie Loro Illme vedute le fedi di povertà, nonchè le Ducali dell'Ecc.so Cons.o di X., con le quali viene assolto dal Debito verso la Cassa Pubblica hanno esaudito il pred.o Facin commandando la depennazione del debito soprad.o di lir. 50:2 per la Cavalcata pagata nella summa sud.a e ciò coll'assenso ancora dell'On.do Ridolfo Barnaba Sindic in vece dell'On.to Diana Sind.o di mese e cc. in quorum

Girolamo Fistulario Deg.o Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to
Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 2 Giugno 1788. Udine

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrascritti intesa la supplicazione fatta loro per parte e nome dell'On.do Commun di Campomolin, con cui addimanda di venir abilitato al pagamento de' Resti del Dazio ma cina in summa di lir 962:4 dovute alla Cassa della Contad.za con l'esborso di lire 100 all'anno fino all'estinzione coll'esibizione per pieggij di d.o debito delle persone delli SS.ri Antonio e Flli e Nipote Barbero di Campomolin, le SS.rie Loro Illme coll'assenso dell'On.do Venier Sindico di mese, e delli altri On.di Sindici Barnaba ed Antonelli qui presenti hanno accettata l'esibita pieggieria, come appar dal Costituto autentico del dì 3 Mag.o dec.o in nota del S.r Franco Bortolomio Marzari Nod.o di V.A. e del Coll.o di Porto Buffolè con sua legalità qui prodotto, ed hanno in riflesso alle circostanze esposte deliberato che il Commune sud.o abbia da pagare la summa di lire 200 per il prossimo raccolto delle Sallette, e ad effettuare l'intiero saldo della summa rimanente del debito nel periodo di anni due in due uguali rate; e mancando al pagamento tanto delle lire 200 da pagarsi allo stabilito tempo delle Sallatte prossime, quanto alle rate annuali;

che dovranno verificarsi una nel mese di Luglio 1788, e l'altra nel mese di Luglio 1789 s'intenderà il Commune med.mo decaduto dal benefizio de' pagamenti sud.i e sarà il S.r Cass.re della Contadinanza in piena libertà di verificare le competenti esecuzioni per la libera consecuzione di tutto il debito verso il Commune stesso, e suoi pieggi, e cosi in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì x Giug.o 1787. Ud.e Nell'Uff.o

Udito il merigo dell'on.do Commune di Blessaja umilm.te implorante di venir abilitato al pagamento di lire 364:3, che va Debitore del Taglione verso la Cassa di q.ta Contad.za per li anni 1784. 1785. e 1786 entro il Periodo d'anni quattro in 4. eguali Rate con lire 91:-:8 li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i coll'intervento ancora dell'on.do Venier Sindico di mese fatto il più maturo riflesso alle circostanze esposte hanno esaudito il Commune sud.o abilitandolo ad effettuare il pagamento dell'enunziato debito delle lir. 364:3 in 4 anni ed in 4 eguali rate con lir. 91:-:8 da principiarsi al tempo di S. Catterina di 9bre p.o v.o accettando a cauzione della Cassa med.ma la pieggieria esibita de' Nobb.i SS.ri Gio: Daniele e Francesco Ftti Muschietti di Blessaja, per il che dovrà esser prodotto apposito Costituto della pieggieria pred.a affine, e cosi in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 11 Giugno 1787. Udine in Castello in
Cam.a di Udienza dell'Illmo ed Eccmo sig.r Almorò Grimani Luog.te Gen.le

Avendo l'Illmo ed Eccmo Sig.r Luog.te rilevato per le informazioni avute dalli Mag.ci SS.ri Deputati di qsta Patria inspettori economici della Cassa della Contad.za che le occupazioni dello Sp. S.r Ordin.o Pret.o per conto della Camera della Contadinanza non siano giornaliere, nè tanpoco frequenti, e che la formazione delle Numeriche ogni triennio delli Contribuenti al Dazio Masina mai sia stata eseguita dallo Sp. S.r Ordin.o pred.o, ma bensì dallo Sp. S.r Cancellier Scontro di essa Camera in vigor degli obblighi ad esso addossati con li Capitoli 2.do 3.zo, e 4.to della Terminazione 30 Mag.o 1758 approvata dall'Eccmo Senato 10 Giugno success.te, e fatto dall'Ecc.za Sua maturo riflesso alla realtà delle cose annunziate col parere, ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, ad intervento dell'On.do Sindico di mese è venuto in deliberazione di rimovere il Decreto 11 Luglio 1763, e di levare al pred.o Sig.r Ordin.o Pret.o attuale e Successori l'annuo assegnamento di Ducati 50, che col Decreto med.mo gli fu costituito, e pagato col danaro della Cassa del Dazio Masina delli 22 Quartieri di questa Patria, stante che mai è stata verificata da esso la esecuzione di alcuna delle operazioni concernenti il triennale Compasto del Dazio Masina, nè che per forma de' sopradi Capitoli poteva eseguirle, perchè di particolare precisa incombenza dello Sp. S.r Canc.r Scontro della Camera della Contad.za e da lui sempre eseguite in obbedienza alli Capitoli della sù annunziata Terminazione, ed hà parimente decretato, che al med.mo Sp. S.r Ord.o Pretorio attuale e Successori sia costituito un annuo assegnamento di Duc.i X in compenso delle Fedi delle Cavalcate, che di mese in mese rilasciar deve alli On.di Sindici della Contad.za in vigor della Terminaz.e Grimani 1727 decretata dall'Eccmo Senato, delle legalizzazioni delle Carte occorrenti per l'uffizio della Cam.a sud.a e della rinnovazione delle Licenze delle Armi in caduna mutazione dell'Eccmo Reggimento alli On.di Sindici, e ministri del Corpo della Contad.za quale assegnamento dovrà avere il suo principio il dì 1.o Luglio pross.o vent.o

e gli verrà ogni anno dalla Cassa della Contadinanza pagato il dì ultimo Giugno susseguente col tirare della Bolletta, e con li metodi soliti praticarsi per il pagamento delle altre spese, che si pagano da quella Cassa, e così ecc.

Almorò Grimani Luog.te
Girolamo Dittalario Dec.o Dep.to
Girolamo D'Attimis Dep.to
Gio: Batta Stamia Dep.to

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Stante il Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 26 Mag.o dec.o con cui fu tagliato il precedente Decreto 9 Xbre passato che commandò la devoluzione e vendita delli Feudi Giurisdizionali del V.do Monast.o di Aquileja con tutte le cose sussequite caducato essendosi l'economato de' Feudi med.mi V.S. Ill.ma farà che ogni cosa sia repristinata nello stato e grado, in cui s'attrovava prima del Decreto 9 Xbre sud.to facendo rimettere in possesso de' Feudi stessi e loro Rendite le R.R.e Monache di S. Maria di Aquileja commoranti nel Monast.o di S. Chiara o loro legitimo Procuratore e Commesso. Tanto eseguirà, e farà eseguire, e rescrivendoci dell'esecuzione ce te raccomandiamo

Dat. dal Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi li 6 Giug.o 1787

Girolamo Diedo Prov.r e Coll.e

Noi Almorò Grimani per la Ser.ma Rep.ca di Venezia etc. Luog.te Gen.le ecc.

Stante il Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 26 Mag.o dec.o con cui fu tagliato il preced.te Decreto 9 Xbre p.p.to che commandò la devoluzione e vendita delli Feudi Giurisdizionali del V. Mon.o di Aquileja con tutte le cose susseguite caducato essendosi l'economato de' Feudi med.mi in ordine però a riverita lettere del Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi 6 Giug.o corrente Commettemo a chi occorresse, e sarà il presente intimato che ogni cosa sia repristinata nello stato, e grado, in cui si attrovava

prima

prima del Decreto g.ᵗᵒ Ecc.ᵐᵒ sudd.ᵒ facendo rimettere in possesso de' Feudi stessi a loro vendite le R.ⁿᵉ monache di S. Maria di Aquileja commoranti nel Monastero di S. Chiara di Cividale o loro legitimo Procuratore, o Commesso: tanto dovrà essere eseguito, in quorum

Udine 10 Giug.ᵒ 1788

Almorò Grimani Luog.ᵗ

L. S.

Il Canc.ʳ Pret.ᵒ

Paulus Rainerius Dei grã Dux Venetiarum, Nob. et Sap. Viro Hermolao Grimani de suo mand.ᵒ Locumt.ⁱ Patriæ Forijulij fid. dil. sal. et dil. aff. Abbiamo eletto col nostro Mag.ʳ Cons.ᵒ Tesorier in cod.ᵃ Città il Nob. Nro S.ʳ Girolamo Ant.ᵒ Contarini fu de S.ʳ Domenego in luogo del Nob. Nro S.ʳ Mari Ant.ᵒ Contarini, che compie il Periodo dalle Leggi prescritto, e con l'auttorità del med.ᵐᵒ Mag.ʳ Cons.ᵒ vi commettiamo di fargli consegnar in nome della Sig.ⁿⁱᵃ Nostra la d.ᵃ Carica. Dell'esecuzione poi ce ne avvanzarete con diligenti Vostre lettere gli avvisi.

Dat. in Nro Duc.ˡ Pal.ᵒ die 21 Aplis ind.ᵉ 5. 1788

Mari Ant.ᵒ Gianca Secr.ᵒ

1788 12 Lug.ᵒ
Ricevuta

Adì 13 Lug.ᵒ 1788, Ind.ᵉ VI, Nell' Uffi.ᵒ

Li Mag.ᶜⁱ S.ʳⁱ Deputati della Patria inf.ⁱ visto Antonio figlio di Paolo di Paoli umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile che si rilevava dalla prod.ᵃ fede di quel R.ᵈᵒ Cappell.ᵒ di essa Villa di Lauzzacco del dì 25 Aple passato gli venga decretata la depennazione del debito di Cavalcata in summa di Lir 30:6 che fù pagato con la Bollatta n.ᵒ 25 Genn.ᵒ decorso dalla Cassa di questa Contadinanza le SS.ʳⁱᵉ Loro Ill.ᵐᵉ il tutto ben inteso e previo l'assenso ancora dell' On.ᵈᵒ Sind.ᵒ Ridolfo Barnaba hanno esaudita la istanza soprad.ᵃ decretando la depennazione del debito di d.ᵉ Lir. 30: 6 con che sia liberato ed assolto il pred.ᵒ Ant.ᵒ di Paoli dal pagamento di essa summa, e così in quorum

Girolamo Fistulario D.ʳ Dep.ᵗᵒ

Girolamo d' Attimis Dep.ᵗᵒ

Adì 13 Giugno 1787. Udine. Nell'Uff.o q.e

Attesa la esposizione fatta in riduzione dagli On.di Sindici della Conta dinanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria delli suggerimenti dati da persona secreta rapporto alla buona direzione ed amministrazione del Dazio Macina delli 22 Quartieri di q.ta Patria nella esecuzione de' quali si verifica realmente un annuale considerabile vantaggio alla Cassa del Dazio Macina sopradd.o, e perciò le SS.rie Loro Ill.me avendo communicata ogni cosa nel proposito anche all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Almorò Grimani Luogot.te hanno col parere ed assenso degli On.di Sindici pred.i deliberato di gratificare la persona antedd.a ed hanno deliberando decretato che dal Sig.r Cassiere della Cam.a della Contad.za siano pagati per una volta tanto Duc.ti ducentosessanta da lir. 6:4 l'uno alla persona med.ma, e questi col danaro della Cassa del Dazio macina cioè dal Corpo delle Lire 4000 assegnato per la buona direzione, ed amministrazione del Dazio stesso, e così in quonum q val 3612: —

Girolamo Fistulario Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Giò: Batt.a Florio Dep.to

Adì 31 Luglio 1782 Udine. Nell'Uff.°

Comparve in questo Uff.° della M.ca Patria D. Giacomo figlio di D. Alessandro q. Giacomo di Giusto di Vendoglio, ed espose essere fin dall'anno 1746 seguite le divisioni della commune sua facoltà tra il q. Giacomo Avo di esso esponente per una metà, ed il q. Niccolò F.llo d'esso Giacomo, espose innoltre essere la rendita derivante dalla pred.a commune facoltà aggravata della rata Sussidio di lir. 10 di B.V., di Tasse lir. 3.10 di Val.a Cam.e, e di Foragi in Val.a di Piazza lir. 2:10 da pagarsi annualmente in Cassa de' Nobb.i Castellani, e come che dopo le sud.te divisioni 1746, non è stata giamai fin quì divisa l'accennata partita del Sussidio e Tasse anzi continuamente viene descritta al solo nome del d.to Zuanne q. Giacomo di Giusto, così il pred.o Giacomo paterno nomine rivente implora, che dall'auttorità de' mag.ci S.ri Dep.ti della Patria de' Nobb. Castellani venga commandata la divisione per giusta metà della partita sud.ta ne' Pub.ci Libri del Sussidio tra li Cugini e Consorti di Giusto possessori per metà de' Beni soggetti alla Gravezza med.ma e così instando.

D. giorno Nell'uff.° sud.°

Letta dalli mag.ci SS. Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani la soprascritta istanza, e quella seriamente riflettita hanno graudita la med.ma ordinando, che ne' Pub.ci Libri del Sussidio sia divisa per metà la partita sopradetta alli nomi cioè di Alessandro q. Giacomo di Giusto per una metà; e di Michiele, e Silvestro e F.lli q. Niccolò di Giusto per l'altra metà, e così in quorum.

Girolamo d'Attimis Dep.to

Al 1.° Agosto 1787. Ud.e Nell'Uff.° ~

Stabilito essendo col Capitolo 3.zo della Terminaz.e 30 Mag.° 1758 approvata dall'Ecc.mo Senato 10 Giug.° susseg.te, che lo Sp. Canc.r Scontro della Camera della Contad.za debba raccogliere le numeriche, che vengono presentate dalli R.i R.i Parrochi ogni Triennio di tutte le Persone soggette alla Contribuzione del Dazio Macina, summariar le Teste di Classe in Classe, indi in libro a parte registrarle tutte, e portar li Registri med.mi alla Cancellaria della Patria, onde li Mag.ci SS.ri Deputati della med.ma possano stabilire li Comparti; nè essendo stato da Precessori Nostri fissato alcun annuale assegnamento al d.o Sp. Canc.r Scontro per tale laboriosa operazione, che varie volte per la mala intelligenza di chi è tenuto a formare le Numeriche pred.e si hà dovuto dopo raccolte, e summariate le Teste trasmettere nuovi ordini per la più diligente esecuzione, ed in conseguenza replicare tale operazione con ugual fatica NOI Deputati della Patria infrascritti conoscendo di convenienza e giustizia, che sia ricompensata la d.a operazione tanto se viene eseguita ogni Triennio, quanto se per accasione di qualche inconveniente si dovesse rinnovare il Comparto più volte abbiamo col presente Nostro Decreto stabilito, e decretato, che il pred.o Sp. Sig.r Canc.r Scontro abbia a conseguire Duc.i 50 V.a C. all'anno cessar dovendo al med.mo la contribuzione delle Lir. 640, che ritraeva ogniqualvolta veniva rinnovato il Comparto con semplice ricevuta, che rilasciava al Sig.r Cassiere sempre però con la partecipazione, ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati, ed On.di Sindici, e con ciò resti supplito ad ogni impiego, che prestar deve per le già indicate operazioni, qual assegnamento avrà il suo principio col nuovo Triennio principierà in Gennaro 1788 e così successivamente di anno in anno sino a nuove Deliberazioni da essere effettuato l'assegnamento suddetto dal corpo delle Lire 4000 destinate per le spese straordinarie della esazione.

Non essendo poi di minor considerazione l'obbligo del Sig.r Cass.re della Contad.za ingiontogli col Capitolo XI della sud.a Terminazione

zione di esigere il Dario Macina delli Commisti di q.ta Patria di dover supplire a tutte le spese, che occorrono farsi per la buona regola della esazione di esso Dario, e che abbia a tener conto distinto delle spese sud.te per indi rassegnarle d'anno in anno nel mese di Decembre alli Mag.ci SS.ri Deputati pro tempore, ed a cognizione degli Ill.mi Sindici della Contadinanza, e quantunque ciò sia stato eseguito per il passato non si vede alcun monumento di tale esazione necessario ancora per la indennità del pred.o Sig.r Cassiere.

Fatto perciò anche in questo da Noi Deputati della Patria infrascritti il più serio, e maturo riflesso abbiamo col parere, ed assenso degli Ill.mi Sindici decretato, ed ordinato, che dalli Mag.ci SS.ri Deputati pro tempore siano di volta in volta sottoscritte le Polize delle spese straordinarie che occorreranno di farsi, e che nel mese di Decembre di ogni anno a tenor del Capitolo sopracd.o siano rassegnati li Registri di d.e spese per l'effetto, che ancor questi vengano firmati dalli Mag.ci SS.ri Deputati pred.i e ciò per la buona regola della direzione, ed amministrazione del Dario sud.o e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Giacomo di Prampero Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Giac.o Belgrado
Canc.r d.a Patria

Mag.ci SS.ri Deput.ti della Patria

Le incombenze presentemente appoggiate ai Sindici Generali di q.ta Contadinanza riguardanti la direzione, ed esazione del Dario Macina certamente sono maggiori molto del passato, e non corrisponde l'assegnazione de' soli Duc.ti 15 di lir. 6:4 per tutta quell'azienda, quando le spese, che s'incontrano eccedono tal summa. Se nè passati

anni 28 hanno rissentito il discapito non credono conveniente ciò ne segua per l'avvenire, e riverenti implorano dalle magnificienze Loro l'aggiunta di Duc.ti 25 almeno sopra le lire 4000, che di tal ragione sono già annualmente disposte per la buona direzione del Dazio stesso conciliandosi in tal modo il peso della loro fatiche, e le spese che incontrano per tale oggetto. Grazie

Adì 1.° Agosto 1782. Udine Nell'Uffizio

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti la supplicazione prodotta per parte e nome delli Otto On.di Sindici Generali della Contadinanza med.ma l'On.do Ridolfo Barnaba Sindico di mese con cui implovano, che attese le molte incombenze sopragiunte alla di loro carica riguardanti la direzione, ed esazione del Dazio macina dal Corpo delle Liv. 4000 accordate dalla Ecc.ma Auttorità gli venghi in aggiunta alli Duc.i 15 di lire 6:4 fatto un accrescimento di altri Duc.i 25. Le SS.rie Loro Illme il tutto riflettito, e maturamente considerato hanno decretato, che dal corpo delle lire 4000 siano assegnati altri annui Duc.i 15 di Val.a di Cam.a per cadauno degli otto On.di Sindici dovendo avere il suo principio nella rata corrente e così in ...

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo D' Attimis Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Giac.o Belgrado
Canc.r d.a Patria

Adì 1.° Agosto 1787. Udine. Nell'Uff.°

Intendendo li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti, nec non l'On.do Ridol:fo Barnaba Sindico di mese di voler dare all'Ill.mo S.r Niccolò Cavasich Canc.r Pretorio un adequato compenso agl'incommodi recatigli; ed innoltre una dimostrazione della loro gratitudine per quello si è con tanto impiegno adoperato per questi due Corpi Mag.ca Patria, ed On.da Contad.a nella formazione della Terminazione 1783 21 Gen.o in proposito della costruzione della Regia Strada Tresemana, avuti in riflesso li varj dispacci dovuti formare per tale oggetto non che diversi mandati in seguito, ed atti relativi ed esecutivi de' Capitoli contenuti nella Terminaz.e stessa con la pronta somministrazione delle Copie di Ducali, ed altre Carte occorrenti per la Cancell.a della Patria Le SS.rie Loro Ill.me, ed On.do Sind.o sud.o hanno deliberato, che al pred.o Sig.r Niccolò Cavasich Canc.r Pret.o per tutto l'affare della Strada Tresemana, ed atti tutti a quella relativi non che per gl'incommodi avuti, e copie di carte somministrate nel proposito gli sij fatta una ricognizione di lire ottocento, ed alli SS.ri Coadjutori della Cancell.a Pretoria per li registri, Copie, ed altro gli sia data altra ricognizione di lire novantasei dovendosi a tal effetto levar Bolletta diretta al Sig.r Cass.re della Contadinanza dal tratto del soldo per Bocale del Vino vendibile al minuto esistante in Cassa, e così in quorum

Girolamo Gistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Rodolfo Barnaba Sind.o di mese

Udine 1.° Agosto 1787. in Uff.o

Le straordinarie occupazioni, e impieghi sostenuti colla solita benemerita attenzione ed esperienza dal Nob. Sig.r Co: Giacomo Belgrado Canc.re di questa Patria nell'affare della Regia

strada Trasemana appoggiato da Sovrane commissioni a questo Uffizio meritando tutta l'approvazione, e una corrispondente riconoscenza anno determinato Noi infrasc.ⁱ Deputati della Patria stessa anche col parere ed assenso dell'On.do Sindico di mese a decretare col presente nostro atto, che dal Corpo del Danaro, che si ritrae dell'imposta del soldo per Bocale del Vino vendibile al minuto sopra le Ville obbligate, e destinato alla strada stessa, e occorrenti spese abbia a trarre sopra se stesso una Bolletta di zecchini num.o 24 per il da lui operato sino al giorno presente; e siccome poi continuar devono queste straordinarie occupazioni, benchè non così gravose fino alla intiera consumazione di questo affare colle affrancazioni dei Capitali esazioni, depositi, ed altro; così stabilir volendo un corrispondente compenso anche per l'avvenire resta decretando fermato, che cominciando dal giorno d'oggi abbia a conseguire in ragion di anno Duc.ⁱ 25 da Lir. 6:4 l'uno sino alla intiera consumazione dell'affar sudd.o sopra il danaro proveniente dalla citata importa, e così.

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Rodolfo Barnaba Sind.o di mese

NB. L'atto sopradd.o fu esteso dal mag.co Dep.to Sig.r Gio: B.a Flamia

---

Adì 1.o Agosto 1787 Udine. Nell'Uff.o

Attesa l'opera benemerita prestata nell'affare della Regia strada Trasemana dallo Sp. Sig.r Antonio Cappello Canc.r Sconto della Cam.a di Contad.za per le molte relative straordinarie incombenze spettanti ancora a quel suo Uffizio Si Mag.ci SS.ri Deput.ti della Patria infrascritti, nec non l'On.do Ridolfo Barnaba Sindico di mese intendendo di dare al pred.o Sig.r Ant.o Cappello

un contras-

un contrassegno della di loro gratitudine hanno decretato, che al med.mo sia levata Bolletta di Duc.i 24 eff.vi sono liv. 192 e queste del Corpo del Danaro, che si ritrae dall'imposta del soldo per Bocale del Vino vendibile al minuto destinato alla strada stessa, e spese occorrenti; e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Rodolfo Barnaba Sind.co di mese

Adì 1.o Ag.o 1787. Udine. Nell'Uff.o

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deput.ti della Patria infrascritti per parte e nome di Gio: Batta q. Giacomo Benedetti della Villa di S. Odorico debitore verso la Camera della Contad.za di lire 40:4 per debito della Cavalcata pagata con la Bolletta 31 Marzo p.o p.o umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile di vero bisogno, ed anche gravemente ammalato come dalla fede di quel R.do Parroco 10 Mag.o decorso venghi da questa Mag.ca Deputazione commandata la depennazione di d.o debito Le SS.rie Loro Illme veduta la fede soprad.a, ed inteso quanto gli è stato verbalmente esposto previo il parere ancora dell'On.do Ridolfo Barnaba Sindico di mese hanno esaudite le istanze soprad.e commandando la depennazione del debito sudd.o e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 5 Agosto 1787. Udine. Nell'Uff.^o

Li Mag.^ci SS.^ri Deputati della Patria infrascritti udito il Sig.^r Domenico Zannussi facendo in nome e per nome di Giovanni Varnier, e marco Polese q. Batt.^a d.^o Soffrai ambi della Villa di S. Giovanni di Polcenigo umilmente implorante, che avuto riflesso allo stato miserabile de' med.^mi come dalla fede 25 Mag.^o dec.^o del Rev.^do Parroco di Polcenigo, non che al Decreto 1.º Giugno 1782 dell'Eccelso Cons.^o di X, con cui sono stati sollevati dal debito d'imposizioni dovute a quella Cassa venghi dall'auttorità delle SS.^rie Loro Ill.^me commandata la depennazione del debito di Cavalcata ad essi due nomi spettante per la summa pagata dalla Cassa della Contadinanza con la Bolletta X Marzo 1781, e perciò le SS.^rie Loro Ill.^me il tutto considerato previo l'assenso ancora dell'On.^do Rodolfo Barnaba Sindico di mese hanno decretata la depennazione del debito di Cavalcata spettante alli pred.^i due nomi di Giovanni Varnier, e marco Polese detto Soffrai, e così in quorum

Girolamo Fistulario D.^no Dep.^to

Girolamo d'Attimis Dep.^to

Giacomo di Polcenigo Dep.^to

Adì 6 Agosto 1787. Udine. Nell'Uff.^o

Udito Giovanni q. Antonio Cerino del Borgo di Pozzo di S. Daniele Debitore verso la Camera della Contad.^za di lire 40:4 per la Bolletta di Cavalcata pagata da quella Cassa il dì 11 Gen.^e 1786 umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile, che si rileva dall'unita autentica fede di quel R.mo Arciprete 31 Lug.^o p.^o p.^o venga dall'auttorità de' M.^ci SS.^ri Deputati della Patria commandata la depennazione del debito soprad.^o Le SS.^rie Loro Ill.^me il tutto maturam.^te riflettito e considerato letta la fede anted.^a hanno coll'intervento ed assenso dell'On.^do Rid.^o Barnaba Sind.^o di mese decretata la depennaz.^e del debito di d.^e lir. 40:4 e così

Girolamo Fistulario D.^no Dep.^to

Girolamo d'Attimis Dep.^to

Giacomo di Polcenigo Dep.^to

Mag.ci SS.ri Deputati della Patria.

Tra le incombenze appoggiate al Cassiere di q.ta Contad.za evvi anche quella della esazione del Dazio macina senza l'obbligo però di effettuare il saldo delle partite inesatte. Immerso in moltiplicità di occupazioni questo Sp. S.r Canc.r Scontro non hà potuto supplire con esattezza all'obbligo di formare gli estratti delle partite tutte degli annui resti, e di far seguire le corrispondenti esecuzioni contro li Communi difettivi. Ammassatesi perciò le summe di Resti con pregiudizio notabile della Cassa, e per frapponere un rimedio a sì grave inconveniente principiò il Cassiere ad assumere il peso della formazione degli estratti a partita per partita di tutti li resti annuali con la distinzione della Valuta Cam.a alla Val.a Piazza per maggior chiarezza e facilità, onde poter senza equivoco supplire le intiere summe, ed in tal forma far praticare con validi mezzi le esecuzioni quantunque non aggravato di questo carico dalla Terminazione 1761 il di lui impiego.

Fu tanto utile l'attività, ed opera del Cassiere in questo rapporto, che dalle di lui diligenze, e fatiche riconosce la Cassa un introito di nulla meno di Liv. m/100 di ragione de' Resti. Rappresenta con vera compiacenza la umiltà del Cassiere alla venerata di VV. SS.e Ill.me Presidi del Corpo della Contad.za il frutto del di lui zelo, ed attenzioni, e nell'atto med.mo quando la clemenza loro fosse per conoscerle non indegne di qualche gratificazione offerendo la continuazione dell'opera propria in tutti li casi di bisogno anco per l'avvenire, osa implorare quel equo compenso, che la loro maturità, e clemenza fosse per credere adattato a tale vantaggiosa straordinaria fatica. Grazie.

Adì 8 Agosto 1787. Udita Nell'Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria la riverente istanza prodotta per parte e nome dello Sp. S.r Gio: Batta Bertoli Cassiere della Contad.za con cui implora, che in riflesso alle molte occupazioni, che sopragiungono al di lui Uffizio nell'incontro della formazione degli estratti a partita per partita di tutti li Resti annuali di ragione del

Dazio macina al momento di dover spedire i ministri a praticar le esecuzioni gli sia usata qualche ricognizione per quello si è esso con avvantaggio della Cassa prestato per il passato, e così pure che gli venga stabilito quel discreto annuale assegnamento, che verrà creduto corrispondente alle operazioni, che dovranno farsi annualmente. Le S.rie Loro Ill.me fatto il più maturo riflesso alla istanza sud.ta hanno coll'intervento, ed assenso dell'Ord.do Sind.o di mese Sig.r Rodolfo Barnaba decretato che al pred.o Sig.r Cassiere della Contad.za gli sia per le enunziate occupazioni avute per il passato usata una ricognizione di Duc.i 30 di Val.a Cam.a ed innoltre hanno parimente decretato, che per le annuali occupazioni per il d.o motivo sia e s'intenda da qui in poi fissato l'annuo assegnamento di Duc.i 15 di Val.a di Cam.a da esserli e l'una e l'altra summa corrisposta dal Corpo delle lire 4000 di V. Cam.a fissate dalla Pub.ca auttorità per la buona regola della esazione del Dazio med.mo e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Girolamo di Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 8 Agosto 1787. Udine
Nell'Uffizio della Mag.ca Patria

Terminata col miglior esito, che avesse potuto desiderarsi la materia importantissima delle Tanse vecchie, come rilevasi dall'aureo Decreto dell'Ecc.mo Senato 28 Luglio decorso ultimam.te pubblicato, con cui furono assolutamente rimessi, e donati li debiti tutti derivanti dalla Gravezza sudd.a di Tansa incontrati tra gli anni 1755, e 1780 venendosi in tal maniera a godere un avvantaggio spezialmente dagli individui Debitori del Corpo della Contad.za di più di lire 140/m, come appar dalla voluminosa operazione formata dallo Sp. Sig.r Cani

Sconto

Scontro della Camera della Contadinanza per commissione del Magg.
Eccmo de' SS.ri Deputati ad Aggionti alla Provisione del Danaro.
Quindi li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria dato un serio riflesso agl'impie-
ghi prestati per l'affare sud.o hanno col presente Decreto Deliberato, che
sia intieramente supplito a tutte le spese incontrate per tale motivo, come
dalle Polize esibite, ed innoltre, che sia usata una gratificazione di zec-
chini num.o dodeci all'on.do Ridolfo Barnaba Sindico della Contad.za di
altri zecchini num.o dodeci allo Sp. S.r Antonio Cappello Cancell.r Scontro
e di altri zecchini num.o sei all'Ecc.te Sig.r Franco del Dose Nunzio della
Contad.za in Venezia, quali tutti e tre si sono respettivamente con
merito, e con vero profitto adoperati nel maneggio di un affare di tanta
importanza e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Flamnia Dep.to

Adì 25 ottre 1761 Udine

Nell'uffizio della Camera di Contadinanza

Ridotti in conferenza li otto Sindici Generali della Contad.za di questa
Patria del Friuli cioè li SS.ri Pietro Diana, Rodolfo Barnaba, Zuanne
Ortesani, Gio: Batta Venier, Pietro Grillo, Valentino della Martina
Pellegrin Baldasso, e Gio: Batta Antonelli, e fatto tra essi
serio colloquio rapporto alla necessità di riattare le strade interne
della Provincia che tendono a questa Città di Udine, e ciò per facilita-
re il Commerzio e rendere meno gravose le condotte delle merci
ed altri generi che giornalmente occorrono anche per maggior
commodo de' Passaggieri, ed Abitanti siccome fu praticato nella
Strada detta Traversana così sull'esempio di quella fu preso di
umilmente supplicare il Serenmo Prencipe della permissione di poter
ciò eseguire colla imposta di un soldo per Bocale sopra il Vino ven-
dibile al minuto nelle osterie di questa Provincia con quelle regole

e discipline, che sembreranno convenienti a sua Ser.tà e con tutti quei modi li più adattati alle circostanze dando facoltà all'Ecc.te Sig.r Franco del Dosa Nunzio della Contad.za in Venezia di produrre il memoriale nell'Eccmo Collegio, e fare quanto sarà necessario.
Dovendo la presente parte essere rassegnata alli M.ti SS.ri Deputati della Patria per il di loro assenso prima della produzione del memoriale cosi

Qual parte ballotata restò presa con tutti li voti favorevoli.

Antonio Cappello Cancel.r Scontro
della Camera della Contad.za

Adì 26 Novembre 1787. Udine.

Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Rassegnata alli riflessi de' Mag.ci SS.ri Mons.r Claudio Vorrajo Primicerio Sig.r Co: Giacomo di Polcenigo Sig.r Co: Detalmo di Brazzà, Sig.r Co: Giuseppe Garzolini, e Sig.r Curzio Gajotti Deputati attuali di questa Mag.ca Patria la oltrescritta parte presa dalli otto On.di Sindici della Contadinanza sotto il giorno di jeri riguardante la desiderata riattazione delle strade interne di questa Provincia col mezo della imposizione del soldo per Bocale sul Vino vendibile al minuto, conoscendo la necessità del ristauro, e riattamento delle strade stesse tendenti a questa Città con vantaggio al commerzio, e commodo degli Abitanti e Passageri, concorrono essi Mag.ci SS.ri Deputati antedi.ti ad approvar la parte oltrescritta degli On.di Sindici, ed hanno ordinato, che sia scritto anche al Nunzio della Patria Ecc.te Sig.r Tommaso Brazzà onde venghi prodotto anche in loro nome simile memoriale di ricorso al Ser.mo Prencipe per la permissione della imposizione del soldo per Bocale sopra il Vino vendibile al minuto, e per la riattazione delle strade sudd.e interne pronti sempre a venerare quanto verrà dalla Pub.ca sapienza deliberato, e cosi

Giacomo Belgrado
Canc.r della Patria

Adi 23 Agosto 1787 Udine · Nell'Uff.° d.ª M.ª Patria ·

Udito Giovanni figlio di Giacomo Gressano nativo di Cauco in Cargna ed abitante in Villa di Povoletto med.te il suo interv.te Debitore verso la Camera della Contad.ra di Liv. 31:6 per Cavalcata pagata con la Bolletta 11 9bre 1785 umilmente implorante, che dall'auttorità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria atteso il di lui stato miserabile, come dalla fede 19 Agosto corr.te che presenta del tenor, venghi commandata la depennazione del pred.o suo debito, Se SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso e maturamente considerato, veduta la fede sud.ta di povertà previe le informazioni avute ancora dall'Ill.mo Sind.o di mese Ridolfo Barnaba non che il di lui assenso hanno commandata la depennazione del debito sud.o; e così in q[illegible]

Claudio Vorajo Primic.° Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adi 24 Agosto 1787. Ud.e Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i unc. l'Ill.mo Ridolfo Barnaba Sindico di mese fatto dalli stessi il più serio e maturo riflesso circa l'imminente pericolo di rovina, in cui ritrovasi la Casa di S.r Paolo Nanino posta e situata nelle pertinenze della Villa di Chiavris per il taglio che deve necessariam.te verificarsi del Terreno contiguo alla Casa stessa nella riattazione della Regia Strada Tresemana esecutivam.te al Disegno formato dal Nob. Sig.r Mag.r Ferro hanno le SS.rie Loro Ill.me pienamente rilevata col sopraluogo da essi fatto la necessità di doversi prestare al riparo dell'esposto imminente pericolo nella miglior maniera: Quindi proposto accomodamento col pred.o Nanino Possessore di d.a Casa, onde il med.mo abbia a risentire il minor danno possibile per il d.o taglio del Terreno è stato perciò convenuto d'esborsare al pred.o Nanino la summa di Lire 1000 perchè possa con d.a summa atterrare il muro della di lui Casa

che è in pericolo per il taglio commandato della Terra contigua, e possa in seguito erigere altro muro verso il Campo rimettendo la Casa nello stato, in cui era per lo innanzi, dichiarando con il presente, che il d.o Nanino abbia a conseguire la mità di d.e Lire 1000 da varij particolari, che si sono interessati, e per l'altra mità sia levata Bolletta al Sig.r Cassiere della Contad.na perchè col tratto della imposta del soldo per Bocale sia supplito alla spesa presente resasi di assoluta necessità, e ciò esecutivamente al Capitolo XI della Terminazione 1785 21 Genn.o, e così in quorum

Claudio Vorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Rodolfo Barnaba Sind.o di mese

Adì 25 Agosto 1787. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria udito Agostino Perencin di S. Zuanne di Polcenigo debitore verso la Cassa della Contadinanza di Lir. 38:12 per quota della Cavalcata per lui pagata con la Bolletta 11 Marzo 1781 umilmente implorante, che attuso il di lui stato miserabile, e l'esborso, che esibisce per la mità di d.a summa venga commiserata la dispensazione dell'intiero debito le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso e maturamente considerato hanno esaudite le istanze del pred.o Agostino Perencin commandando, che stante l'esborso proposto di Lir. 19:6 e stante il di lui stato miserabile venga depennato il rimanente del debito, e ciò anche previo l'assenso dell'On.do Barnaba Sindico di mese e così in quorum

Claudio Vorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì 4 7bre 1787. Udine Nell'Uff.°

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti udito Pietro q.m Giacomo Ponzello di Tarcento debitore verso la Cassa della Contad.za di lir. 29·12 per

la Cava | umilmente implora-

te, che | unita fede giurata

di quel | d'effettuare il saldo

del suo | terre si vende im-

possib | Loro jstima il tutto

ben in | citata fede giurata

di que | tolare Sind.co di mese

hanno | omo Ponzello coll'

accett | nominazione del ri-

mane | tenori registri ne'

Pubbl | ...

~~[illegible]~~

Osvaldo Varnier, Marco Soffrai
~~Agostino~~ Lorencin, Valentino Zambron,
Giovanni Varnier, e Gio: Batta Bosser
di S: Lucia

38·12
228
3·12
231·12

che è in pericolo per il taglio commandato della Terra contigua, e possa in seguito erigere altro muro verso il Campo rimettendo la Casa nello stato, in cui era per lo innanzi, dichiarando con il presente che il S.r Stanino abbia a conseguire la mità di d.e Lire 1000 da varij particolari, che si sono interessati, e per l'altra mità sia levata Bolletta al Sig.r Casriere della Contad.ta perchè col tratto della imposta del soldo per Bocale sia supplito alla spesa presente resasi di assoluta necessità, e ciò esecutivamente al Capitolo XI della Terminazione 1783

1781 : 10 Marzo

Fù pagata Boll.a di Cavale.a di lir ~~[illegible]~~ 231 : 12 sopra il fatto delle reciproche gravi ferite d'arma bianca seguito tra Osvaldo q. Domen.co Varnier
Giovanni figlio di Urbano Varnier della Villa di S. Gio. di Poli.o
Giuseppe Padre e
Franco Figlio del Golda di S. Lucia di Poli.o

A Marco Soffrai, ed a Giovanni Varnier toccano
£ 38 . 12 . per cadauno . sono in tutti due - £ 77 . 4 S. Zuanne 12 per 1781 l'esborso,

umilmente implorante, che ... che esibisca per la mità di d.a summa venga commandata la depennazione dell'intiero debito le SS.rie Loro Illme il tutto ben inteso e maturamente considerato hanno esaudite le istanze del pred.to Agostino Perencin commandando, che stante l'esborso proposto di lir. 19 . 6 e stante il di lui stato miserabile venga depennato il rimanente del debito, e ciò anche previo l'assenso dell'On.do Barnaba Sindic di mese e così in quorum

Claudio Dorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì 4 7bre 1787. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti udito Pietro q.m Giacomo Pontello di Tarcento debitore verso la Cassa della Contad.za di lir. 79:12 per la Cavalcata pagata con la Bolletta 14 Marzo p.o p.o umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile, come dall'unita fede giurata di quel Rev.mo Parroco 1.o corr.te venghi abilitato ad effettuare il saldo del suo debito con lire 22, che nella di lui ristrettazze si rende impossibile a poter fare maggior esborso: le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso, e maturamente considerato, letta la citata fede giurata di quel R.mo Parroco previo l'assenso dell'On.to Ortolani Sind.o di mese hanno esaudito le istanze del pred.o Pietro q.m Giacomo Pontello coll'accettare le pred.e lir 22 commandando la depennazione del rimanente suo debito, e che siano fatti li opportuni registri ne' Pubblici Libri della Camera, e così in quorum

Claudio Sorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Paulus Raynerius Dei grã Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. Viro Hermolao Grimani de suo mandato Locumten.te Patriæ Forijulij fideli Dilecto sal et dil. affectus.

Abbiamo eletto col Nro Mag.r Consiglio in Vro Successore il Nob. Ho. S.r MarcAnt.o Zustinian fu de S.r Sebastian, ed avendo egli giurato l'osservanza delle Leggi al Tribunal de' Capi del Consiglio Nostro di X. insieme col suo Vicario Ecc.te Girolamo Penucchini, col Giudice al Malefizio Gio: Andrea Contini, e col Cancelliere Dro Giuseppe Galvan, con l'auttorità del med.mo Maggior Consiglio vi commettemo di consegnargli ed.a Rappresentanza, e dell'esecuzione poi ce ne avvanzarete con diligenti Vostre Lettere, e del med.mo Vro Successore gli avvisi.

Dat. in Nro Ducali Pal.o die 1.a 7bris indit.e V. 1787

MarcAnt.o Guerra Seg.io

Nominati per Contestabile – Andrea Sampieri
Cav.r — Francesco Recordini
Capit.o di Camp.a – Agostin Spalena

Adì 5 7bre 1787.

Presentate da S. E.za MarcAnt.o Zustinian Luog.te Successore a S. E.za Almorò Grimani Luogot.te Precessore

Tratta

Antonio Triva Ord.o Pr.o

Adì 13 7bre 1787. L'Ecc.mo S.r MarcAnt.o Zustinian fece l'ingresso, cioè andò ad ascoltar la S. messa in Duomo accompagnato dalli m.ci Dep.ti d.a Città, dalli Ecc.ti Vic.o e Giud.e e da molta Nobiltà.

14 d.o Fù il R.mo Capit.o metrop.o e fece l'uff.o mons.r Sistelario Decano. e fù indi il Coll.o de Spp. SS.ri Nod.i a far la visita al pred.o Ecc.mo S.r Luog.te

Adì 23 7bre 1787

Li mag.ci Ill.mi mons.r Claudio Venaj Primic.o S.r Co. Giacomo di Polcenigo e Fanna e Sig.r Co: Detalmo di Brazzà in absenza de' due Mag.i Dep.ti delle Spp. Comm.tà accompagnati da varij Canonici e molti Nobb. Castellani fecero la visita di formalità all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te

Ill.mi SS.ri SS.ri Prom.i Patroni

Si presenta supplichevole a VV: SS: Ill.me il Nob. Pietro q. Co: Ottavio Polcenigo e Fanna, onde dalla loro Giustizia le sia accordato di pagare a cod.a loro Cassa Castellana quella summa unicamente che sia relativa alla poca facoltà lasciatagli dal ... q. suo Padre apparente dalla annessa giurata Poliza non dovendosi aver riflesso alla capricciosa imposta fatta al nome del Co: Ottavio che essendo in allora in senile e decrepita età ha mancato di produr le giurate note, e così fu addebitato oltre al dovere, è giusto che VV: SS: Ill.me admetteranno la istanza commettendo a chi aspetta la correzione, e inchinandosi umilm.te confida della grazia.

Adì 25 9bre 1787. Udine. Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Cast.i infrasc.i udita la istanza esposta per parte e nome del Nob. S.r Co: Pietro q. Co: Ottavio di Polcenigo e Fanna intese le particolari sue ragioni, e presenti di lui circostanze, fatto il più accurato e maturo riflesso alla singolarità del caso, in cui esso attualmente s'ritrova le SS.rie Loro Ill.me hanno col presente Decreto ordinato e decretando commandato, che ne' Pub.ci Libri del Sussidio ed altre Gravezze dovute alla Cassa Castellana sia regolata la partita imposta al nome del q. Nob. S.r Co: Ottavio sud.o è sia ridotta la partita stessa sul piede che correva nel quinquennio preced.te ordinando, che nei Pub.ci Libri sud.i siano fatte le opportune annotazioni e registri e così in quorum

Giacomo di Polcenigo Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì 27 9bre 1787. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infr.i letta ed esaminata la Poliza prod.a p. parte e nome dell'On.do Rodolfo Barnaba da cui appariscono le spese dallo stesso incontrate ne' moltiplici affari al med.mo appoggiati di grave importanza nelle giornate n.o 38, impiegate in Ven.a nelli due mesi di 7bre, ed 8bre p.o p.o esaminate le partite tutte in quella comprese hanno le SS.rie Loro Ill.me intieram.te approvate le stesse, ed hanno ordinato, che sia rilasciata la Bolletta per il saldo del di lui credito nella summa apparente dalla stessa Poliza; e siccome è stato riconosciuto il maneggio di d.i affari di sommo vantaggio al Corpo della Contad.na hanno le SS.rie

loro Ill.mi considerato che sull'esempio di quanto è stato praticato con la stessa persona del pred.o On.do Barnaba per il passato venga pure usata in presente allo stesso una gratificazione di D.i eff.vi n.o 40, e che per d.a nomina venga parimente levata Bolletta relativa e così in quorum

Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Datalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Savorgnini Dep.to

Per l'Uff.o d.a M.ca Patria del Friuli si fa fede qualmente esecutivam.e al Capit.o 124 dello Statuto sive Costituzioni di q.ta Patria, e susseg.ti replicati Proclami si attrovano notificati in questo Uff.o e respettivam.te registrati n.o 62 Testamenti fideicomissi, massima parte de' quali con la indicaz.e de' Beni a quelli obnoxij in fede

Ud.e 27 9bre 1787.

1788 26 Febr.o Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i fatta la Polizza giunta delle spese incontrate in Ven.a dall'On.do Rid.o Barnaba Giud.e d.la Contad.a hanno quella approvata in tutte le sue parti, ed hanno inoltre decretato, che trattandosi della utilità, ed attività singolare del maneggio adoperato dal pred.o On.do Barnaba nè molti affari allo stesso appoggiati sull'esempio di quanto è stato altre volte praticato gli sia usata una ricognizione di Duc.i eff.vi n.o 18 in compenso dell'utile servigio prestato e che sia rilasciata la Bolletta relativa e così in quorum

Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to

Datalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Savorgnini Dep.to

Per l'uff.º d.ª Cancell.ª d.ª M.ca Patria del Friuli sotto il governo della Ser.ma Republica di Ven.ª etc. a chiunque le presenti perveniranno si fa fede qualm.te in vigor delle costituzioni e Statuti Municipali di q.ta Patria fra le quale è compresa ancora la Provincia della Cargna, e per la costante pratica che vige, non vi è proibizione alcuna, che impedisca a qualunque suddito di estero Stato di conseguire eredità lasciata in questa Provincia o per Testamento, o per donazione, o per ragione di sangue o in altro modo, ma può chiunque tradurre liberamente capitali, danaro, mobili ed effetti senza alcuna opposizione nè respettivi stati e Dominij, ove sono soggetti li sudditi stessi, che tanto consta dal Libro delle Leggi di q.ta Patria, e della consuetudine, e pratica sud.ta in fede etc.

Ud.e Dall'uff.º 15 Febr.º 1788.

Per l'uff.º d.ª M.ca P.ª del Friuli si fa fede, che nè all'occasione delle mostre Genti della Cernide, nè in verun altro tempo dell'anno siano esborsata summa alcuna da questa Camera della Contad.na al Nob. S.r Mollaretale di q.ta Città e Patria Gio: Dom.co Coronella per conto di Ord.ne di Banca esecutivam.e alla parte dell'Eccmo Sen.º 7 8bre 1713, con cui restò sospeso alla sua Cassa ogni e qualunque esborso che tanto consta dal fatto e cosi in fede.

Ud.e Dall'uff.º 16 Feb.º 1788.

Adì 7 Marzo 1788. Ud.e Nell'Uff.º

Udito D. Gio: Batta Marchi di Gemona suppl.te addimandante che dall'auttorità delli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.ª Patria venghi commandata la depennazione del debito di lir. 159:12 per risarcimento delle due Cavalcate pagate dalla Cassa di q.ta Contad.na con le due Bollette 19 Giug.º e 7 Ag.º 1784, e ciò stante la di lui povertà e miseria come dalle due fedi unite una cioè di quel Nob. S.r Capitanio del dì 4 Marzo corr.te e l'altra giurata del dì 5 pur corr.te di quel Rmo S.r Arciprete. Le SS.rie Loro fatte ad attentam.e considerate ed esaminate la fedi med.me non che intese tutte le circostanze ad. dotte con l'assenso ancora dell'on.do Valent.º della Martina Sind.º della

Contadinanza di mese hanno esaudita la istanza sudd.ta ordinando che ne' Pubblici Libri d.a Cam.a della Contad.za sia depennato il debito sudd.o di lir. 159.12 e così in quorum

Claudio Vorrajo Princ.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Sarcolini Dep.to

Per l'Uff.o del M.co Gen.le Parlam.to d.a P.a del Fr.i a chiunque le present. perveniranno si fa ampla ed indubitata fede qualmente il Nob. S.r Girolamo Zambone come Cittadino Nobile della Mag.ca Città di Portogruaro è stato per due volte prescielto da q.to M.co General Parlam.to per Deputato della Patria cioè la prima il dì 11 Agosto 1772 sino al dì 11 Ag.o 1774 e la 2.da il dì 11 Ag.to 1782 sino al dì 11 Ag.o 1784, la qual dignità e carica che è la più cospicua, e la principale di q.ta Patria è stata dal med.mo con molto merito e con universale applauso esercitata, e decorosamente sostenuta in tutti e due li Bienny sopracit.ti in quorum

Udine 6 Gen.o 1788

Adì 15 Marzo 1788. Udine. in Castello
nella Cam.a di Ud.za dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

Attrovandosi gravemente inferme l'Ill.do Gio. Batta Antonelli Sindico Gen.le d.a Contad.za per il 2.do Quartiere alla Bassa di qua del Tagliam.to, e non essendo perciò in caso di poter adempire alle incombenze che col di lui mezo dovrebbero personalm.te eseguirsi in servizio del Corpo della Contad.za e particolarmente nella instantanea necessità di dover far il giro in tutte le Ville del di lui Quartiere per la commandata rinnovazione della Tansa delle Arti Liberali, e mecaniche, non che per l'altra Tansa sopra le Quote ed Edifizj ad aqua executivamente a Decr.o dell'Ecc.mo Sen.o 20 Feb.e p.p.o e lettere relative 4 Gen.o dec.o del Mag.to Ecc.mo de' SS.ri Deputati ed Aggionti alla Provision del Danaro L'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te e li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i hanno col presente Decreto provisionalmente sostituito

al pred.o

al pred.° Antonelli l'On.do Gio: Batta Beltrame fu Sindico nel Quartiere stesso ultimam.te uscito, perchè possa in di lui vece supplire ed eseguire quelle commissioni, che gli verranno rilasciate per servigio della Cam.a d.a Contad.za e particolarmente la annunziata rinnovazione della Tansa delle Arti Liberali, e Meccaniche non che la Tansa delle Ruote, ed edifizij in ord.e al d.o Sovrano Decreto 20 7bre dec.o dichiarando, che la presente provvisionale sostituzione non abbia a recare alcun pregiudizio al pred.o Beltrame al caso della di lui concorrenza come Sindico attuale, e come è stato altre volte praticato, e così in quorum

Marc'Ant.o Zustinian Luogot.te

Claudio Vorrajo Rim.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Gartolini Dep.to

Adì 12 Aprile 1788. Ud.e in Cast.o nella Cam.a di Aud.za

Attesa la morte ultimam.e seguita del nob. q. On.do Gio: Batta Antonelli di Pertesta, era Sindico attuale della Contad.za nel 2.o Quartiere alla Bassa di qua del Tagliamento dovendosi passare alla sostituzione in via provvisionale di altra persona idonea, onde supplir possa in quel Quartiere al servigio della Contad.za med.ma l'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te, e li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i inerendo ad altro preced.te Decreto, con cui nella circostanza di lunga e grave infermità del med.mo Antonelli, e nella instantanea urgenza di dover eseguire le Pub.e Sovrane commissioni per la rinnovaz.e della Tansa delle Arti, e per la formazione della Tansa delle Ruote, ed Edifizij fu provvisionalmente sostituito per l'adempimento delle di lui incombenze l'On.do Gio: B.a Beltrame Sind.o ultimam.te uscito dal med.mo Quartiere hanno col presente Decreto ordinato, e decretando commandato che il med.mo On.do Gio: Batta Beltrame subentri nell'esercizio della carica di Sindico della Contad.za in via provvisionale, ed abbia egli continuare nella med.ma tutto quel tempo, che avrebbe dovuto stare il Defonto Antonelli con quegli obblighi e pesi, e con quelle utilità ed assegnamenti spettanti a tale uffizio computandosi questi dal

giorno della morte del pred.o Antonelli in poi, e con espressa dichiarazione parimenti, che il presente Decreto di provisional sostituzione non abbia a recare verun pregiudizio al soprad.o Beltrame per il caso del di lui concorso come Sindico attuale, e così in quorum

Marc'Ant.o Zustinian Luogot.te

Claudio Voraio Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Savorlini Dep.to

Adì 16 Aprile 1788. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci Ill.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i udito Alfonso q. Fran.co Peresso della Terra di Tagagna debitore verso la Cam.a d.a Contad.za di lir. 29:16 per risarcimento della Cavalcata per esso pagata da q.ta Cassa con la Boll.a del dì 11 Xbre 1770 umilm.te implorante, che atteso il di lui stato miserabile, come si rileva dall'unita fede di povertà del dì 14 corr.te di quel R.do Cavillini venghi commandata la depennazione del pred.o debito di L 29:16 le SS.rie Loro Ill.me il tutto bene inteso e maturamente considerato veduta la fede sud.a e Ducali di rimessa dell'Ecc.so Cons.o di X previo l'assenso ancora dell'On.do Ridolfo Barnaba Sindico di mese hanno col presente Decreto ordinato e Decretando commandato, che nè Pub.ci Libri d.a Cam.a della Contad.za sia depennato il debito pred.o della Cavalcata di L 29:16. e così in q.

Claudio Voraio Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Savorlini Dep.to

Per l'Uff.o si fa fede, come in tutte le Giurisdizioni di q.ta Patria devono per Legge Statutaria osservarsi, e si osservano le Tariffe Generali formate l'an. 1555 contenute nel Libro delle Leggi di q.ta Patria avvalorate da Decr.o dell'Ecc.mo Senato, e ristampate in ord.e alle Ducali dell'Ecc.so Cons.o di X. 26 7bre 1752 per la di loro inviolabile osservanza ed esecuzione come appar dalli Statuti sud.i a stampa esistenti in questo Ufficio.

Si fa fede

Si fa fede innoltre, come le Giurisdizioni med.me e di loro Officij non sono soggette a pagamento di Dazine o Redezione come da documenti esist.ti in questo Uff.o appare e così in quor

Udine 16 Mag.o 1788.

Adì 24 Aprile 1788. Ud.e Nell'Uff.o

Presentato dalli Ono.di Sindici d.a Contad.na alli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria nella riduzione odierna il memoriale prodotto dal Sig.r Giuseppe q.m Luca Tomadone di Pozzuolo implorante, che sull'esempio di quanto gli è stato concesso dalla sovrana munificenza dell'Ecc.mo Sen.o col Decr.o 5 Ap.le corr.te rapporto alla Gravezza del Campatico di cui è stato esentato per esser Padre di 12 Figli viventi per tutto il tempo di sua vita, e dieci anni dopo la sua morte possa ancora ottenere un simile sollievo ed esenzione della Gravezza del Sussidio lir. 6:– Tasse lir. 1:16, della quale è ratato annualm.te a pagare in Cam.a d.a Contad.na non che dall'altra Gravezza Tansa d'industria, Arti Liberali, e mecaniche, ed anche delle Gravezze Rurali per tutto quel tempo che gli fu accordato dalla Sovrana clemenza: Le SS.rie Loro Ill.me letto il memoriale prod.o e quello seriam.te riflettito, veduto il Decr.o dell'Ecc.mo Sen.o 5 corr.te, e rilevato l'unanime assenso delli Ono.di Sindici hanno in vista alle circostanze esposte esaudite pienamente le istanze del pred.o S.r Giuseppe Tomadone ordinando, e decretando, che nè Pub.ci Libri della Cam.a della Contad.na siano depennate le partite descritte al di lui nome: tanto del Sussidio e Tasse, quanto della Tansa d'industria, arti Liberali, e mecaniche, e Gravezze Rurali; dichiarando, che la esenzione presente abbia a durare a suo favore per tutto il tempo di sua vita, e per anni dieci dopo la sua morte, e che in conformità vengano fatte da chi si aspetta le opportune annotazioni e così in quor

Claudio Voraio Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Sarcolini Dep.to

Segue il memoriale present.o in Cam.a d.a Contad.na

Essendo stato benignam.te sollevato io Gius.e q.m Luca Tomadone abitante in Pozzuolo dalla Pub.ca Paterna clemenza con suo vener.o Decr.o del dì 5 Ap.le corr.te dalla Gravezza del Campatico in summa di lir. 106:6 che corre

alla mia Dita nella mag.ca Camera Fiscale di Udine per essere Padre di dodeci Figli viventi per tutto il tempo della mia vita e dieci anni dopo della mia morte sull'esempio della conseguita esenzione dalla Pub.ca Sovrana Munificenza ricorro alla somma benignità di VV: EE.e Riv.me ed umilmente imploro, che si degnino sollevarmi anche dalla Gravezza dell'Ordinario Sussidio di lir. 6: e di Tasse di /1:16, che sono stato tetato a pagare nella Cam.a di quella Contadinanza, non che delle Gravezze Rurali; e dell'altra Gravezza Tansa d'Industria, Arti Liberali e Mecaniche per tutto quel tempo, che è stato prescritto nel sopradd.o Sovrano Decreto, assicurando VV: EE: Riv.me, che non mancherò di far porgere dalla mia numerosa Famiglia incessanti preghiere all'Altissimo per la di loro prosperità, e conservazione, Grazia

Segue il Decreto

1788 5 Aple. in Pregadi

Informano giuratam.te e con concorde voto gli Avogadori di Commun, ed il Collegio de' X Savij sopra le Xme in Rialto sopra la supplica alla Sig.ria Vra prodotta da D.o Giuseppe Tomadoni di Pozzuolo in Udine, che Padre di dodeci Figli viventi, e con limitate fortune implora di lui vita durante, e dieci anni dopo la di lui morte esenzione del pagamento di annue lir. 106:6 importar come dall'annessa Copia di partita di quella Fiscal Camera del Campatico sopra alcuni di lui Beni notificati agli Estimi e Campatici di Udine. Comprovata però dagli uniti documenti la verità delle cose esposte ed appoggiata la istanza oltrechè alla scorta di consimili esempij a piena convenienza questo Consiglio secondando anche nel caso presente gl'Instituti suoi assente alla grazia dal ricorrente implorata, al qual effetto sarà cura del Coll.o de' X. Savij di devenire a quelle disposizioni, e di rilasciar gli Ordini, che convenissero in conformità di quanto si è in casi simili praticato.

Gian-Franc.o Busenello Seg.rio

Udine. Adì 14 Mag.o 1788.

Secondando questi Pub.ci Corpi, mag.ca Città di Udine, Mag.ca Patria ed On.da Contadinanza del Friuli la già spiegata disposizione del Nob. S.r Pier-Gregorio Carrara Colonello, che copre attualmente la Compagnia del fu Nob. S.r C: Simon Begna Brigadiere nella Fortezza di Palma di confermare, e ratificare il contratto, che rapporto a Foraggi per d.a Compagnia resto stabilito sotto il dì 4 Xbre 1783 tra essi Corpi da una, e l'ora defonto Brigad.r

Co: Begna

Co: Begna dall'altra si obbligano di continuar a corrispondere ad esso Nob. Sig.r Colonello Carrara durante la stazione con la pred.a sua Compagnia in Palma per qualunque discapito, che in qualsivoglia evento, e circostanza soffrir potesse nella provigione de' foraggi la summa di lire duemille ducento £ 2200:- picole Venete all'anno, e in ragione di anno oltre quanto in tal conto gli sarà realmente pagato da quella Mag.ca Fiscal Camera dovendo la corrisponsione della summa premessa essere annualmente effettuata in quattro eguali ratte cioè di trimestre in trimestre posticipatam.te incominciando per il primo trimestre il giorno primo Luglio pross.o vent.o, e così successivam.te donec in fede dicto

Giacomo di Polcenigo Dep.to della Patria

Antonio Conti Deputato d.a Città

Zuanne Ortolani Sindico di mese

Cornetta Spiridion Zapoga a nome e commissione del Nob. S.r Colonello Pietro Gregorio Carrara come da lett.a

---

Adì 31 Mag.o 1788. ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i udito Giacomo del Zotto d.o Bris dalla Villa di Budoja debitore verso la Cassa d.a Contad.za di lir. 159: per la Cavalc.a pagata con la Boll.a del dì 12 Xbre 1783 umilm.te implorante che atteso il di lui stato miserabile, e che è notoriam.te tale voglia il med.mo effettuare il saldo di d.a summa con l'esborso di lir. 52:10 Le SS.rie Loro Ill.me il tutto riflettuto, e maturam.te considerato inteso il parere ancora dell'On.do Giovanni Ortolani Sindico di mese hanno esaudite le istanze del soprad.o Giacomo del Zotto d.o Bris abilitandolo ad effettuare il saldo del pred.o di lui debito con il pronto esborso di lir. 52:10 come si rileva dalle Carte prodotte essere stato abilitato ancora dall'Auttorità dell'Ecc.so Cons.o di X. e così

Claudio Vorenio Prim.o Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Sarzolini Dep.to

Per l'Uff.° d.a M.ca Patria del Friuli si fa fede, come nell'estimo de' Mag.ci SS.ri Castellani di questa Patria conchiuso nell'an. 1784 a terminerà 1789 inclusive vi sono notificati per parte delli Nobb.i SS.ri Co: Ed.r q. Co: Franco q. Co. Girolamo della Frattina Giurisdicenti Parlamentarij di q.ta Patria per il pagamento delle Gravezze de Mand.o Dominij con altri sucri Beni anche li seguenti cioè una Possessione di Campi num.o 20 mità Prativi posti in q.ta Patria del Friul in Villa di Pravisdomini e C: 66 c.a posti in Villa di Dannon sotto la Meduna, e pagano annualmente nella Cassa de' Mag.ci Castellani di q.ta Patria

Sussidio di B.L. 7.10:
Tasse di Sante d'Anne . 3.10

che tanto in fede
Udine 2 Ap.le 1788

Adì 2 Giug.o 1788. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i versando col solito loro zelo alla possibile miglior direzione della propria Cassa hanno col presente Decreto ordinato allo Sp. S.r Gaspare Sicena Ragionato di q.ta Patria, che entro tutto il corrente mese di Giugno abbia da fare un intiero conteggio sopra l'amministrazione del S.r Cassiere per l'anno 1786, e ciò per le opportune di loro susseguenti deliberazioni, il qual conteggio dovrà servir di norma anche per la formazione delle nuove Rate del Sussidio del prossimo venturo quinquennio e cosi in pon[...]

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì 10 Giugno 1788. Udine - Nell'Uff.o

Risultando debitore il q. Nob. S.r Co: Brig.r Bagna verso il Corpo della Contad.na di q.ta Patria di lir. 788:11 per la provista de' Fieni fatta in più volte per conto suo, come appar distintam.te dal Conto esibito al Nob. S.r Co: Antonio Begna dalla Città di Zara erede Testament.o del pred. q. Nob. S.r Co: Brigadier, nonché di altre lire 480 calcolate per le spese della condotta de' Fieni dalle respettive Ville di d.a Patria sino alli Pub.ci quartieri in questa Città fanno in tutto lir. 1268:11 Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i col parere ed assenso dell'On.do Sindico di mese Gio: Batta Beltrame faciente per parte ed a nome delli altri On.di Sindici Generali d.a

Contad.na

contadinanza pred.te hanno col presente loro Decreto destinato il Sig.r Gio: Fadini di q.ta Città assistente al Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiere della Contad.za pred.ta a poter a nome del Corpo sudd.o impugnare per saldo di d.o conto di lir 1268: 11 dal nominato Nob. S.r Co: Ant.o Begna lire 600 in quattro uguali Rate da esser pagate dal Nob. S.r Giovanni Foscarini Capit.o delli Benemeriti permanente nella Fortezza di Palma di lui Procuratore la prima entro il prossimo venturo mese di Febraro 1789 con lir. 150; e così di anno in anno nel mese sudd.o sino alla estinzione della pred.e lir. 600:- impartendo facoltà al pred.o S.r Fadini di stipulare a tal effetto ogni opportuno Istro e ricevuta a cauzione tanto del d.o Nob. S.r Co: Ant.o Begna, quanto della Cassa d.a Contad.za e così in quorum

Claudio Vorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Gio: Batta Beltrame Sind.o di mese

Segue l'Istro. In Xpi Noe Amen. L'anno d.o sua Natività 1788. Indiz.e 6. Giorno di Martedì 10 Giug.o Fatto in Ud.e nel quartier di Cavall.a ecc.

Andando creditrice residuaria la Cassa della Contad.za di q.ta Patria del Friuli verso il nunc q.m Nob. S.r Co: Simon Begna Brigad.r come da Conteggio fattogli terzo di lir 1268. 11 per Fieni somministratigli sin negli an 1755 e 1756, e condotte delli med.mi servirono per la di lui Compagnia di Croatti a Cavallo hà significato ciò al Nob. S.r Co: Ant.o Begna della Città di Zara er.de Testament.o dell'antad.o q.m Co: Simon chiedendogli col mezo de' di lui Ministri il pagamento della summa sud.a Accolta la ist.za da d.o N. S.r Co: Ant.o er.e ut s.a e dietroli trattati corsi è stato ridotto col Decr.o odierno de' Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a P.a sud.o qui unito tenoris il debito pred.o in sole £600 da conseguirsi med.te l'infrascritta cessione. E però in relazione a ciò Costituito personalm.te presso me Not.o alla presenza de' Testimonij sottoscr.i esso N. S.r Co: Ant.o Begna per se ed er.i suoi sino ed in solidum hà dato, ceso, e rinunziato alla Cassa d.a Contad.za antad.a per essa qui presente il S.r Gio: Fadini Cassiere della med.ma ed in ord.e al cit.o Decr.o accettante l'esaz.e di lir. 150 del Corpo di quanto esiga per conto dello stesso N. S.r Co: Ant.o come er.de ut ante l'Ill.mo S.r Zuanne Foscarini Capit.o della Comp.ia de' Benemeriti permanente in Palma di lui Procur.re e ciò per anni 4 sotto il dì 1.o Febr.o di cadaun anno principiando l'an. 1789; e sino all'anno 1792 ambi inclusive quali quattro annuali esazioni formano appunto la convenuta, e ridotta somma di £600:- anted.a ponendo e collocando riguardo alla

quadriennale esazione come segua cessa la Cassa della Contad.na e di Lei Rappresentanti in ogni azione, e ragione ad esso Nob. S.r Co: Bagna competente con promessa fatta dal med.mo S.r Co: cedente di mantenere legittimam.te esigibile per d.i anni quattro la somma anted.ta e d'aver sempre ferma, rata, e valida la presente cessione sotto obbligazione generale de' Beni suoi mobili, stab.i; pnti e fut.i nella più valida e solenne forma; e così;

Pnti il Nob. S.r Pietro Sarg.te Cavara Colonello, ed il Nob. S.r Gio: Ant.o Cavara Cap.o testij

Boll.o del Dazio in f.a al n.o 61. pag.to colla nota del S.r Fadini per conto d.a Contad.na ommesso il Decr.o;

S. N.

Instrum.to praemissum de notis meis per alium fidum rapis.m educ.a facit, et meum ipsum ven sub.it in fidem app.o signo;
Richardus Paderni V. A. et Coll.s Not.us
Utini die 11 Junij 1788.

Adì 23 Giug.o 1788. Ud.e Nell'uff.o d.a M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito S.r Franco q. Giuseppe Marizza della Villa di Campoformio med.ta fu di lui Consorte debitore verso la Camera della Contad.na di lir. 20: 8 per la Cavalcata da essa pagata, con la Bolletta del dì 10 Decembre p.p. umilmente implorante, che attesa la di lui impotenza e povertà come risulta dalla fede giurata di quel R.do Parroco 13 Marzo dec.o gli venghi commandata la depennazione del di lui debito verso la Cassa sudd.ta Le SS.rie Loro Ill.me veduta la fede sudd.a e circostanze esposte inteso il parere ancora dell'Ant.io Beltrame Giudico della Contad.na di mese hanno esaudita la istanza soprad.a commandando la depennazione del debito pred.o e così; in quorum;

Claudio Vorajo Primic.o Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to
Curzio Gajotti Deput.o

Adì 30 Giugno 1788: Udine. Nella Cam.a di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te.

Formato l'impianto della Tansa Ruota, ed Edifizij e de Fornelli di seta della Città di Udine, e Patria del Friuli di quà e di là del Tagliamento escluso Pordenon, e la Provincia della Cargna nei Pub.ci Libri della Camera della Contadinanza addossata in limitazione per un Novennio al Corpo della Contadinanza

dinanza di essa Patria con il Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 20 xbre 1787. e veduto da Sua Ecc.za e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria l'impianto sudd.o col parere ed assenso delli medesimi, ed intervento dell'On.do Gio: Batta Beltrame Sindico di mese resta l'impianto med.mo in tutte le sue parti approvato unitam.te alle annuali necessarie spese di quella esazione, nelle quali si comprenderà la summa di Duc.i 25 di Val.e di cam.o che vengono assegnati ogni anno all'infrasc.o Cancelliere della Patria, e l'avvanzo, che risulterà dopo li pagamenti, che verranno effettuati nella Mag.ca Fiscal Camera, e dedotte le soprad.e annuali spese dell'esazione sia ripartito in terzo cioè uno alla Cassa di questa Contadinanza, uno allo Sp. S.r Canc.r Scontro della medesima, e l'altro allo Sp. S.r Cassiere della Contad.za stessa, e così in quorum

Marc'Antonio Zustinian Luogot.te

Claudio Veraio Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì 16 Luglio 1788. Udine. Nell'Uff.o ..

Sopra la esposizione fatta dalli On.di Sindici della Contadinanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria dell'età molto avvanzata di D.o Bortolo Mariano Sopvastante del Pub.co quartier di Codroipo, e del pericolo manifesto, che in caso della sua morte possano venir trafugati, ed asportati li mobili ed effetti di ragione della Camera d.a Contad.za esistenti in d.o Quartiere al med.mo dati in consegna tanto più, che non si è egli mai curato di prestare idonea pieggiaria come era di sua precisa incombenza a cauzione della Camera sudd.a Li Mag.ci SS.ri Deput.ti della Patria infrascritti il tutto maturamente riflettito, e considerato hanno attese le circostanze esposte decretato che li due On.di Sindici d.a Contadin.za Gio: Batta de Paolis e Valent.o della Martina abbiano da portarsi in Codroipo per far l'incontro de' mobili ed effetti della Contad.za esistenti in d.o quartiere col confronto dell'inventario fatto al momento della consegna; e rapporto alla pieggieria da esso Mariano non prestata dopo l'ultima di lui ricondotta hanno le SS.rie Loro Ill.me

ordinato, che li d.i due On.di Sindici con l'incontro med.mo debbano obbligare d.o Mariano a ritrovar persona idonea, che pieggie e cauti in forma valida tanto le liv. 200, che per forma de' suoi contratti gli si esborsano per un semestre anticipato, quanto tutti li Mobili ed effetti esistenti in d.o Quartiere di ragione della Contad.na quando non si contentasse esso Mariano di specialm.te ipotecare qualche fondo stabile di sua propria particolar ragione sopra di che s'incarica il zelo de' pred.i due On.di Sindici e così in quor

Claudio Voraio Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Curzio Sajotti Dep.to

Adì 23 Lug.o 1788. Ud.e in Castello. Nella Cam.a di Aud.za dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

Sopra le riverenti istanze esposte all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te per parte e nome delli On.di Sindici della Contad.na imploranti il permesso di poter far celebrare un triduo di Pub.e Preghiere nella V.da Chiesa della Beatissima Vergine delle Grazie di q.ta Città affine di ottenere la bramata pioggia per ristoro delle Campagne desolate dalla siccità ha l'Eccel.za Sua coll'assenso ancora de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria accordato, che per l'importar della spesa che s'incontrerà per motivo di questo divoto Triduo sia supplito col danaro della Cassa della Contad.na ordinando a tal effetto il lievo della Bolletta a rimborso del Sig.r Cassiere e così in quor

Marc'Antonio Zustinian Luog.te

Claudio Voraio Primic.o Dep.to

Giuseppe Sarzolini Dep.to

Curzio Sajotti Dep.to

Il Canc.r d.a Patria

Noi Deputati della Patria del Friuli

Atteso il Costituto di rinuncia di Cancell.re dell'Uff.o delle Cause Pie della Camera di Sacile annotato il dì 2 corr.te per parte e nome dello Sp. S.r Angelo Fadulti appar negli atti dello Sp. S.r Gio: Batta Caroldi Nod.o Coll.o e trasmesso a q.ta Nra Deputazione con Pub.e Lett.e 2 corr.te di que' Mag.ci SS.ri Dep.ti Soprintend.ti di d.o Uffizio, ed acciocchè per la mancanza de' Soggetti non abbia ad esser ritardata la esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi abbiamo col presente Decreto Nostro provisionalm.te eletto, e sostituito per Cancell.re dell'Uffizio delle Cause Pie della Camera di Sacile lo Sp. S.r Antonio Marchi Not.o Coll.o di d.o Luogo persona di cui si compromettiamo il più diligente servigio dichiarando che questa provisionale sostituzione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento dell'anno venturo, e che il pred.o Sig.r Antonio Marchi sia immediatam.te posto all'esercizio delle incombenze relative al suo impiego a tenor de' Pub.ci Decreti e cosi in quorum

Udine dall'Uff.o d.a Patria 10 Ag.o 1788.

Claudio Vorajo Primic.o Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Curzio Gajotti Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Segue il Costituto di rinuncia del S.r Ang.o Fadulti

L. D. S. Adì 2 Agosto 1788. Sacile

Costituito personalm.te app.o me Nod.o il qui sottosc.o Sp. Sig.r Angelo Fadulti Nod.o di q.to Coll.o e Cancell.re di q.ta Ill.ma Presidenza ad P. C. da me Nod.o benissimo conosciuto il quale attesa l'età sua avvanzata, e le gravi sue indisposizioni che soffre s'attrova alla necessità di dover renunziare come volontariamente rinunzia al Carico di Cancell.re di d.a Presidenza per il corso di anni 19 c.a da lui sostenuto implorando, che in suo luogo sia eletta altra persona a tale impiego pronto dichiarandomi di consegnare all'eletto tutte le filze e registri attinenti a d.o Officio, e così pure di attendere alle proprie incombenze fino alla nuova elezione, che così req.s

Angelo Fadulti Nod.o aff.mo

S. N.

Jo: Bap.ta Caroldi Pub. V. A.a similique Colleg. Not.s ex actis suis fid.ter extrahere fecit et in fidem subsc.it et de more sigillavit

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria SS.ri SS.ri e Proni Col.mi

Sistemato l'impianto della Tansa delle Arti, Traffici, e Negozij, Ruote degli Edifizij e Fornelli da seta di tutti i Luoghi, e Ville della Patria del Friuli addossata in limitazione dal Principe Ser.mo al Corpo della Contad.na ed agevolata al possibile la esazione della med.ma da me Antonio Cappello Canc.r Scontro, e Servitore umil.mo di VV: SS: Ill.me coll'assidua occupazione di sei mesi continui impiegati nella raccolta di tutte le Dite Contribuenti la Tansa sud.ta ed appostazione delle med.me nel Libro Mare, e poi nei due Libri della esazione, Registro di voluminoso Colto di Terminazioni, e Decreti concernenti la d.a Tansa spessissimo carteggio col Ministro dell'Ecc.mo Magistr.o delli Deputati ed Aggionti alla Provision del Danaro, umilm.te imploro dalle SS.rie Loro Ill.me quel compenso, che sembrerà propria alla di Loro Benignità per li sopradi impieghi da me utilmente prestati in vantaggio anche del Corpo suddetto da essermi corrisposto se annuiscono alla mia riverente supplica col dinaro dell'assegnamento fissato per le Spese della esazione di d.a Tansa. Grazie

Adì x Agosto 1788. Udine Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i intesa la riverente istanza prodotta in questo Uffizio per parte e nome dello Sig. S.r Ant.o Cappello Canc.r Scontro della Camera d.a Contad.na con cui implora che attesi li molti utilissimi impieghi da lui prestati nell'incontro di aver sistemato l'impianto della Tansa delle Arti, Traffici, e Negozij, Ruote degli Edifizij, e Fornelli di seta addossata in limitazione dalla Pub.ca Sovrana Auttorità al Corpo della Contad.a e per aver agevolata al possibile la esazione della Tansa stessa mediante l'assidua sua occupazione di sei mesi continui impiegati nella raccolta di tutte le Dite contribuenti la Tansa sud.ta gli venga al med.mo usato quell'atto di gratificazione, che crederanno corrispondente alle di lui fatiche

Le SS.rie Loro Ill.me donato ogni più maturo riflesso alla istanza pred.a e quella seriamente riflettuta hanno col presente Decreto deliberato, che al pred.o Sig. Ant.o Cappello per li straordinarij impieghi prestati nell'affar della Tansa gli sia usata una gratificazione di D.i eff.vi n.o 50 da esser questa soddisfatta dal Sig.r Cassiere della Cassa della Contad.na col danaro dell'assegnamento fissato per le spese della esazione di d.a Tansa e così in quorum

Claudio Voraio Primic.o Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Adì x Ag.° 1788. Udine Nell' Uff.° ~

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ~~[illegible]~~ Castellani infrascritti inerendo al Dec.° del dì 2 Giug.° p.p.°, con cui fù prescritto, che dalli Sp. S.ri Ragion.ti della Patria fossero formati li conti sopra l'amministrazione della Cassa Castellana tenuta dal Sig.r Giuseppe Martinis Cassiere, ed essendo anche terminata la operazione med.ma per l'anno 1786 come distintamente appare dal volumetto seg.to A, quale dalle SS.rie Loro Ill.me riflettita, ed esaminata avendo rilevato, che le partite di cui il d.° S.r Cassiere ricerca la sospensione ascendono alla summa di lir. 4056: 2½ di Val.a di Piazza, e quelle di cui ricerca la bonificazione ascendono alla summa di lir. 530 s. pur di Val.a di P.a Le SS.rie Loro Ill.me per le partite sudd.e di cui dimanda tanto la sospensione, quanto la bonificazione hanno col presente Decreto abilitato il S.r Cassiere pred.° a dover entro il termine di mesi otto pross.i vent.i praticar legalmente tutti gli esperimenti ad esso competenti in ordine ai Capitoli di sua elezione qual termine passato doveranno le partite stesse restar a di lui peso e cosi in quon ~

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì x Luglio 1788. Ud.e Nell' Uff.° ~

a 12 Agosto 1788
Remessa dalla Nob.ma Deputaz.e di q.ta Patria alla mia decisione la vertenza corsa sopra il Decr.° contro scritto 10 Lug.° 1788 sono venuto in opinione di renderlo modificato sulla provisionalità del soggetto abilitato sino a nuovo provedimento esclusa però per ora la parte Conferma
Mari Ant.° Zustinian Logotenente

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i pervenuta a di loro notizia la mancanza a vivi del q. Ecc.te S.r Tommaso Bianchi fù Nunzio benemerito di q.ta Patria in Venezia prescielto dalli Mag.ci Precessori Loro il dì 5 Mag.° 1762, ed indi confermato dal M.to General Parlamento 10 Agosto susseg.te intendendo senza ulterior dilazione di devenire alla sostituzione di nuovo soggetto capace a sostenere le incombenze relative a tale Uffizio hanno col presente Loro Decreto provisionalm.te eletto per Nunzio della Patria in Venezia il Nob. S.r Co: Mario figlio del Nob. S.r Co: Valerio Pozzo quale attualm.te esercita nella Dominante la professione di Avvocato compromettendosi dalla di lui virtù probità ed abilità la più plausibile, ed efficace assistenza alli Pub.ci affari con l'annuale assegnamento godeva il di lui

cessore con dichiarazione che il presente atto provisionale abbia a riportare il suo effetto sino alla riduzione del Mag.co General Parlam.te dell'anno 1789, in cui dovrà portarsi la di lui approvazione e così in quorum

Claudio Vorajo Primic.o Deput.o

Detalmo di Brazzà Deput.o

Giacomo di Polcenigo Deput.o attesa la decisione di S.E. Luog.te

Curzio Gajotti Deput.o

Giuseppe Garzolini Deput.o

Adì 12 Agosto 1788. Udine

Registro della visita privata de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria a S. E. Rma mons.r Niccolò Sagredo Arcivescovo di Udine

Giunto in Udine la sera de' 4 Luglio 1788 mons.r Niccolò Sagredo Arciv.o di Udine celebrò la prima Messa Pontificale il dì 12 Lug.o susseg.te; il dì 15 d.o l'eccmo S.r Marc'Ant.o Zustinian Luog.te feceli la prima visita in form.a pubblica vestito in abito d.a Romana o sia Ducalina, e nel giorno med.mo lo visitarono in forma pubblica li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Città e nel giorno seguente restituì il d.o Mons.r Arciv.o la visita all'eccmo Sig. Luogot.te. Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria nella mattina del dì 12 corr.te Agosto visitarono in forma privata S.E. Rma mons.r Arciv.o con i quali si trattenne per un quarto d'ora circa, e li accolse con molta gentilezza ed affabilità, e così

Adì 12 Ag.o 1788. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uniti in riduzione con li On.di Sindici d.a Contad.a letta la supplica prodotta per parte, e nome dell'On.do Commune di Cimpello unitam.te implorante, che attesa l'absenza del Meriga Zan Maria Pase senza aver pagate le Pub.e Gravezze della macina e Taglione alla Camera della Contad.a venga il Commune med.mo abilitato a pagar le Gravezze stesse 1787 in rate, le SS.rie Loro sentito il sentimento delli otto On.di Sindici hanno abilitato il Commune med.mo

a pagar

a pagare la metà del debito entro il mese di Novembre pross.° venturo e l'altra metà entro l'anno 1789 in due rate eguali una al S. Giacomo di Luglio e l'altra a S. Catterina dell'anno stesso e così in quorum dovendosi del presente dar notizia al Sig.r Cassiere d.a Contad.na affine e così

Claudio Zorzi Primic.° Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to
Giuseppe Garzolini Dep.to

Adì 14 Ag.° 1788. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li Mag.ci SS.ri Co: Giacomo di Polcenigo, Co: Alessandro d'Attimis Co: Filippo di Prampero, e Co: Franco Panziera di Zoppola Rattadori del Sussidio, ed altre Gravezze payabili in Cassa de' Nobb. Castellani eletti nel Mag.co General Parlamento 11 Agosto corr.te l'anno col presente loro Decreto eletto per Cancell.re delle Rate del Sussidio lo Sp. Sig.r Gaspare Guerra, onde il med.mo come persona altre volte esperimentata abbia di prestare alli stessi la dovuta assistenza nella formazione delle nuove Rate, e così in quorum

Giacomo di Polcenigo Ratadore
Alessandro C.e d'Attimis Ratadore
Franco Panziera di Zoppola Ratad.e
Filippo di Prampero Ratad.re

Il Canc.r d.a Patria

Adì 20 Ag.° 1788. Ud.e Nell'Uff.o

Co: Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i letta la supplica prodotta per parte e nome dell'On.do Commune di Basaldella di là, con cui riverentem.te implora, che attesa la gravissima disgrazia sofferta nell'incontro di vedersi incendiate da un fulmine caduto il dì 24 Luglio p.° p.° ventitrè Case componenti altrettante famiglie, ed inceneriti li grani, fieni, paglia, e tuttociò che si ritrovavano avere vengano nella miglior maniera suffragati quegli infelici Abitanti nel pagamento delle

Pub.^e Gravezze dovute alla Camera della Contad.^za Le SS.^rie Loro Ill.^me dato alla supplica sudd.^a ogni più maturo riflesso veduta la fede di quel R.^do Parroco del dì 30 Luglio dec.^o, che comprova la verità de' fatti enunziati inteso il sentimento dell'On.^do Valentino della Martina Giudice di mese hanno in vista di una tale disgrazia e per puro atto di carità rimesso ed abbonato al pred.^o Commune di Barnedetta il pagamento della rata del Taglione e Tasse dovute alla Camera della Contad.^za per l'anno principiato 1.º Luglio 1788, e terminerà ultimo Giug.^o 1789 con la espressa condizione però, che l'effetto della presente beneficienza abbia da essere unicamente sentito dalle sole famiglie, che hanno patita la enunziata disgrazia e così in quorum e del presente sia data copia al Sr Cassiere d.^a Contad.^za affine.

Claudio Voraio Primic.^o Dep.^to

Detalmo di Brazzà Dep.^to

Giuseppe Garzolini Dep.^to

Adì 3 7bre 1788. Ud.^e Nell'Uff.^o

Attesa la mancanza a vivi del Nob. Sig.^r Co: Cristoforo Frangipani ora Fiscale dell'Uff.^o Direttorio delle Cause Pie di Tarcento eletto con Decreto de' Mag.^ci Sig.^ri Deput.^i d.^a Patria Precessori del dì 12 7bre 1783 approvato e confermato nelli Mag.^ci Generali Parlamenti 1785 e 1787. li Mag.^ci SS.^ri Deputati della Patria infrasc.^i non volendo, che per la mancanza de' soggetti sia ritardata la esecuzione de' Pub.^ci Sovrani commandi hanno in via provisionale sostituito per Fiscale di d.^o Uffizio di Tarcento l'Ecc.^te Sr Dr Giovanni Zivaio persona, di cui possono compromettersi l'adempimento più plausibile nell'esercizio delle proprie incombenze e con dichiarazione, che la presente provisionale sostituzione abbia a durare sino alla riduzione del M.^co General Parlamento del mese d'Agosto 1789 e così in quorum

Claudio Voraio Primic.^o Dep.^to

Detalmo di Brazzà Dep.^to

Giuseppe Garzolini Dep.^to

Pier Ant.^o Ronconi Dep.^to

Adì 18 Novembre 1788. Udine nell'Uff.° 7

Udito Antonio Pecile oriundo di S. Daniele ora abitante in Villa di Tereazzo umilmente implorante che atteso il di lui stato miserabile, come consta dalla fede di povertà fatta dal Rmo Arcipr.e di S. Daniele senza dell'autorità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria commandata la depennazione del terzo della cavalcata ad esso spettante sopra la Boll.a del dì 24 gbre 1786 pagata da q.ta Camera della Contad.na le SS.rie Loro Illme il tutto maturam.te esaminato e riflettito inteso il parere ancora dell'Ord.o Pellegrino Baldas Sindico di mese hanno esaudita la istanza del pred.o Antonio Pecile rimettendogli il terzo di d.e spese in somma di lir. 13: 8; e così in quor(um)

Claudio Vorajo Primic.° Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Bortolo di Panigai Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Pier'Ant.° Ronconi Dep.to

Adì 25 Novembre 1788. Ud.e

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uniti in riduzione con li Ord.ri Sindici della Contad.na udita la riverente supplicazione loro fatta per parte e nome di D.° Antonio Perabò della Villa di Raschiaco, veduti i Decreti e fondamenti da esso prodotti, e quelli seriam.te riflettiti, ed in particolarità il recente Decreto di questo Illmo ed Eccmo S.r Luogot.te 18 7bre p.p.° con cui dietro le informazioni di questo Eccell.te Avvocato Fiscale fu ordinata la depennazione della sua partita di Campatico per Campi esistenti nelle pertinenze della Villa stessa: le SS.rie Loro Illme avuto anche l'assenso delli Ord.i Sindici della Contad.na ed in particolare dell'Ord.° Valent.° della Martina Sindico di quel Quartiere hanno col presente Decreto ordinato, e commandato, che ne' Pub.ci Libri della Cam.a della Contad.na sia depennata la partita del sussidio descritta al di lui nome per la rendita derivante dalli Beni esistenti in d.e pertinenze di Raschiaco; e così pure che sia depennata la partita della Tansa impostagli, e del pre-

sente sia data notizia al Sig.r Cassiere della Contadinanza, e siano fatte le opportune annotazioni ne' Libri della Camera, e così in quorum;

Claudio Sorraio Primic.o Dep.to

Datalmo di Brazza Dep.to

Bortolo di Panigai Dep.to

Pier' Ant.o Ronconi Dep.to

Giuseppe Sarzolini Dep.to

Segue la supplica

Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria; Ond.i SS.ri Sindici d.a Contad.za

All'autorità e giustizia di questo rispettabilissimo Magistrato composto della Mag.ca Deputazione della Patria, e del Sindacato della Contadinanza fo coraggio di presentarmi io Antonio Parabò della Villa di Raschià e riverentem.te imploro, che con l'appoggio de' documenti, e Privilegij che mi glorio rassegnare voglia commandare a chi si aspetta, che ne' Pubblici Libri della Cam.a della Contad.za vengano depennate le due partite di Sussidio, e di Tansa descritte al di lui nome facendo così risentire anche con il suo mezo gli effetti delle paterne Pubbliche beneficenze per tali riconosciuti anche ultimamente coll'esenzione ottenuta dall'Eccmo Sig.r Luogot.te per il pagamento del Campatico, di cui era stata appostata Debitrice la pred.a famiglia. Grazie &

Omesse le Ducali, e fedi, ed il Decr.o di S.E. L.te in filza (

L.D. Adì 27 Novembre 1788. Ud.e Nella Cam.a di mia Abitaz.e

Stante la rinunzia fatta da D. Bortolo Meriano quartier Mastro del quartier di Codroipo di ragione di q.ta Contad.za della Patria Noi sottoscritti Sindici della Patria stessa provedendo di quartier Mastro per il buon servigio di d.o Quartiere elegiamo, e creamo in tale offizio la persona di Dno Pietro Job abitante nel sudd.o Luogo di Codroipo per anni cinque prossimi venturi, e così di cinque in cinque sino a comeato o rinunzia respettivamente dando facoltà al Sindico di mese previa la partecipazione tenuta colli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria di passare alla stipulazione della Scrittura formale con

le solite

le solite formalità, patti e condizioni che stavano a peso del Meriano, e con quel di più che crederà necessario, utile e vantaggioso al Pub.co interesse, dal quale Sindico di mese, e coll'assistenza degli altri più vicini dovrà far seguire l'incontro della consegna che fu fatta al Meriano quella ricevere, e consegnare al d.o Job previe le dovute cauzioni; in fede

Pellegrin Baldas Sind.o di mese	Gio: Batta Bertrame Sindico
Pietro Grillo Sindico	Pietro Bertoli Sindico
Alessandro Locatelli Sindico	Gio: Batta de Paoli Sind.o
Gio: Maria Trevisan Sindico	Valent.o della Martina Sindico

d. giorno. Nell' Uff.o d.a M.a Patria

Comparve in questo Uff.o d.a M.a Patria l'On.do Pellegrin Baldas Sindico della Contad.za di mese facendo in nome suo, ed in nome degli altri On.di Sindici suoi Colleghi, ed espose per forma del proprio dovere e delle proprie incombenze alli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria come oggi li stessi unanimi e concordi attesa la rinunzia fatta da D.o Bortolo Meriano del Carico di Soprast.te del Pub.co Quartier di Codroipo sono devenuti alla elezione di nuovo Soprastante nella persona di d.o Pietro Job di Codroipo, come consta dall'atto odierno sottosc.o da tutti li otto On.di Sindici, che rassegna del tenor; instando riverentem.e che l'atto med.mo venghi umiliato alli riflessi dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te e de' M.ci SS.ri Deputati della Patria perchè con la interposizione della sua auttorità venga confermato ed approvato il pred.o Job per Soprastante del Quartiere sud.o e cosi;

Adì 29 Novembre 1788. Udine in Castello

Nella Camera di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te e li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti veduto l'atto 22 cad.te delli otto On.di Sindici della Contadinanza, con cui dietro alli casi altre volte seguiti sono devenuti unanimi e concordi alla elezione di nuovo Soprastante al Quartiere di Codroipo nella persona di Pietro Job del luogo med.mo di Codroipo con le condizioni stabilite nell'atto med.mo ha l'Ecc.za Sua coll'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria interposta la

la sua auttorità approvando, e confermando la persona suddetta di Pietro Job per nuovo Soprastante del Quartiere med.mo e cosi; in quorum;

Marc'Antonio Zustinian Luogot.te
Claudio Vorraio Primic.o Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to
Giuseppe Sarzolini Dep.to

L'Originale in atti dello Ecc.mo S.r Ric.o Paderni Nod.o d.a Contad.za

---

Uffizio recitato dal Mag.co Deputato della Patria mons.r Claudio Vorajo Primicerio nella presentazione d'una Medaglia d'oro coniata al merito dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Marc'Ant.o Zustinian Luogot.te Gen.le della Patria del Friuli il dì 18 Gen.o 1789.

La Patria e la Contadinanza di questa estesa Provincia, che furono principale oggetto di tante serie meditazioni, e lunghi studj prestati da V. Ecc.za nel periodo della gloriosa sua Reggenza, onde assicurarle del godimento di quella desiderata pubblica tranquillità, e sicurezza, che sono li dolci frutti di un saggio ben regolato governo si umiliano ora col mezo di chi la rappresenta per darle un attestato della grata loro riconoscenza e obbligazioni.

Desiderosi questi due Corpi, che nota e perenne sia la rispettosa loro rimostranza, e tramandata venga ai tempi avvenire, e alle età ancora lontane col soccorso di un linguaggio di fatti assai più efficace e durevole di quello di sole parole pensarono di far coniare la medaglia che si diamo l'onore di rassegnare al venerato Nome di V. E.za, Nome che tra Noi esigerà sempre li più giusti encomij de' nostri ossequij, e ringraziamenti.

Sappiamo è vero non corrispondere alla grandezza de' meriti di V. E. il divisato monumento; ma sapendo altresì, quanto il sublime, e benefico di Lei genio propenso ed inclinato sia alla degnazione, e compatimento confidiamo che sia per accoglierne benignamente la nostra offerta qual segno sicuro di quella doverosa servitù e divozione, che ci glorieremo di professarle in ogni tempo.

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri Pni Colmi

Avendo io Gio: Batta Bartoli servo umil.mo di VV. SS. e Ill.me prestato servizio in figura di Cassiere di q.ta on.da Contad.za per tre Bienij consecutivi con tutto il zelo ed attenzione per riscuotere la Gravezza tutta pagabile in questa Cassa, e però sono umilmente a suppliicare a voler degnarsi per effetto della loro sempre uguale equità e giustizia a voler esaudire le seg.ti mie istanze.

1.o Prego umilm.te che sij decretata la bonificazione delle partite di Sussidio non potute esigere dalli Contribuenti per le ragioni addotte nel Volume seg.to C. in summa di L 4020: 9 di Val.a Piazza

2.o Sono ad implorare Decreto di sospensione per le altre partite di Sussidio descritte nel Volume seg.to C. in summa di L 7645: 13 Val.a Piazza che restano da esigere salva la bonificazione di quelle partite, per le quali mi riuscirà di provare l'inesigibilità.

3.zo Parimente supplico mi sij decretata la sospensione delle partite che per conto delle Reali Gravezze non mi è riuscito finora ad esigere dalli enunziati Communi nel volume seg.to B. in summa di Lir. 16210: 16 salva peraltro la bonificazione come sopra di qualunque di esse, che farò constare nell'anno venturo contumaci ed inesigibili a tenor del praticato: Dalla Loro innata bontà e giustizia confido di ottenere il favorabile grazioso esaudimento delle presenti devotissime mie istanze. Grazie

Adì 23 Genn.o 1789. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i uniti in riduzione con gli on.di Sindici d.a Contad.za letta ed attentamente esaminata la oltrescritta supplica prodotta per parte e nome dello Sp. Sig.r Gio: B.a Bartoli Cass.re ne' tre capi descritti nella med.ma l'hanno quella admessa in tutte le sue parti, e così in [illegible]

Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

origin.e in Cam.a d.a Contad.za

Ser.mo Prencipe

Destinato coll'annessa Parte delli Mag.ci Deputati della Patria in Nonzio provisionale della Patria med.ma in codesta Dominante il Nob. Sig.r Co: Mario figlio del Nob. S.r Co: Valerio Pozzo mi do l'onore di rassegnare a V. Ser.tà la rispettosa notizia. Grazie

Udine 3 Marzo 1789

Marc. Ant.o Zustinian Luog.te

al extra
Al Ser.mo Prencipe di Ven.a

Ludovicus Manin Dei g.ra Dux Venetiarum Nob. et Sap. Viro Marco Antonio Justiniano de suo Mandato Locum.ti Patriæ Fori Julij fid. dil. sal. et dilectionis affectum.

Hà piaciuto a Iddio Signore compensare la perdita dolorosa del Ser.mo D.D. Polo Renier colla sostituzione della qualificata, e degnissima persona del Ser.mo D.D. Ludovico Manin. Le parti singolari di virtù, e bontà, che adornano il di lui grande animo, e gli impieghi sostenuti dalla sua benemerita Casa hanno chiamato il concorso de' Voti a promoverlo a tal Dignità, e a sì distinte prerogative accoppiandosi quelle della Giustizia e della prudenza volemo sperare, che sotto gli auspicij di un tanto acclamato Prencipe sia per assistere il Sig.r Iddio al Bene della Rep: Chiesa, e donarli la grazia delle celesti sue benedizioni. Ve ne portiamo questa notizia, affinchè partecipata a cod.i Fed.mi Sudditi ne ricevino quel contento che è proprio dall'inalterabil professata divozione Loro alla Signoria Nostra. E mentre è solito dovuto costume delle Città Nostre d'elegere in tali casi Ambasciatori per congratularsi a' piedi di S. Ser.tà rissolviamo col Senato di dispensarli per questa volta da tale obbligazione appagandosi della costanza dell'ossequio e della sincerità che si compromettemo de' loro Voti.

Dat. in Nro D.li Pal.o die XV. Martij ind.e 7. MDCCLXXXIX.

Angelo Zon Seg.rio

Li Mag.ci SS.ri Mons.r Claudio Dorrajo Primicerio p i R.R.i Prelati, Sig.r Co: Detalmo di Brazzà per li Nobb.i Castellani, e Sig.r Co: Pietr'Antonio Ronconi per le Spp. Comm.tà Deputati attuali della M.ca Patria intesa la elezione del Ser.mo Lodovico Manin si portarono a Venezia per complimentare il Ser.mo Doge, da cui furono accolti con somma benignità il giorno 25 di Marzo, e recitò mons.r Dorrajo il seg.te Ufficio

Tra gli applausi, e le universali acclamazioni contrassegni indubitati del pubblico sincero giubilo per la esaltazione di V.ra Ser.tà al Trono hà ben ragione l'intiero General Parlamento della Patria del Friuli a preferenza di qualunque altro di esultare come quello, che per somma sua gloria novera la Seren.ma di Lei Famiglia tra le altre sue Parlamentarie, e che provò non è molto la singolar compiacenza di veder tra suoi Deputati l'Ecc.mo Cavalier Fratello. Noi attuali Deputati dei respettivi trè Membri, che formano il Parlam.o med.mo in nome di esso, e di tutta quella estesa Provincia che rappresenta, ci diamo l'onore di umiliare a V. Ser.tà li più ossequiosi omaggi, e di significarle con la viva voce la vera consolazione dell'animo nostro per così felice, e glorioso avvenimento, e gl'incessanti nostri voti per una lunga, e durevole prosperità della Ser.ma sua persona e Famiglia. E siccome è a Noi Deputati subordinato il Corpo della Contadinanza che sebbene rozzo per la sua condizione nella fedeltà però verso il proprio Sovrano, e nella esatta osservanza delle Leggi non è inferiore a chi che sia, così esso pure col mezo del suo Nunzio quì presente unisce alle nostre le più rispettose sue rimostranze. Piaccia a V.ra Serenità per atto della acclamata naturale sua umanità, e clemenza accogliere questo umilissimo nostro Ufficio e come Principe Nostro adorato, e come Padre amoroso riguardarci con particolare predilezione.

Noi Marc'Ant.° Zustinian Luog.te Gente d.a P.a del Friuli

Descritti nell'aureo Libro de' veri titolati di Pubblico Ordine formato nell'Ecc.mo Magistrato sopra Feudi esistente li Fedd.i Sig.ri Gio: Batta, Mattio, e Carlo q.m Odorico Spinotti con l'onorifico Titolo di Nobili di Giomanio in ordine alla Terminazione di d.o Ecc.mo Magistrato del dì 12 corr.te, perciò per esecuzione delle venerate lettere del dì sudd.o di d.o Ecc.mo Magistrato Commettemo p. (S. N. alli Spp. Sig.ri Nodari del Coll.o di q.ta Città, cancellieri, ed altri ministri a quali che registrar debbano nel ruolo a stampa de' veri Titolati li nomi delli sudd.i Fratelli col soprad.o titolo di Nobili, onde riconosciuti siano per Titolati di questo Ser.mo Dominio goder abbiano degli onori, dignità, e prerogative che a tal classe di Titolati competono in quorum

ponti vestit.r

L. S. Ud.e 20 Marzo 1789

Benvenuto Benvenuti Not.o ai Feudi

Adì 1.° Aple 1789. Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

udito Giulio q.m Antonio Leonarduzzi della Villa di Rivolto debitore verso questa Com.a della Contad.na di L 40:4 per la Cavalcata pagata con la Bolletta 7 Febr.° 1786 umilm.te implorante, che attesa la di lui impotenza come risulta dalla fede di povertà esibita venga dalla clemenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria commandata la depennazione del suo debito, le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso e maturamente considerato, letta la fede predetta di povertà avuto l'assenso ancora dell'On.do Valentino della Martina Sind.o di mese hanno decretata la depennazione ne' rispett.vi Libri della Contad.na del debito soprad.o di L 40: 4 e così in quorum

Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Reggimento · N. U. · Radetti Luogot.te

Ludovicus Manin Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. Viro Marc'Antonio Justiniano de suo Mandato Locumt.ti Patriae Fori Julij Fideli dil.cto salutem et dilectionis affectum. Abbiamo eletto col Nro Mag.r Cons.o in Vostro Successore il Nob. Uo. S.r Z. Batta Radetti fu de S.r Marco, ed avendo egli giurato la osservanza delle Leggi al Tribunal de' Capi del Cons.o Nro di X.ci assieme col Vicario Ecc.te Rinaldo Gregis, e Sindice al Malefizio Ecc.te Rossilio Rossi e con il Cancell.re Dno Angelo Davia con l'auttorità pari dal med.mo Magg.r Consiglio vi commettiamo di consegnargli in nome della Sig.ria Nostra codesta Rappresentanza. Dell'esecuzione poi ce ne avvanzarete con diligenti Vostre e del med.mo Vostro Successore gli avvisi.

Datae in Nro Ducli Pal. die 23. Martij Indit.e VII. MDCCLXXXIX.

Marc'Ant.o Gerna Secr.io

Nominati per Contestabile
Francesco Calaffi
Cavall. Gregorio Caleffi
Ten.te di Camp.a Dom.co Melon

Ill.mo Sig.re Sig.r Oss.mo

In relazione alla preced.te Nostra 14 corr.te Aprile nel proposito della Feudal Abbazia di Sesto incarichiamo V.S. Ill.ma nell'incontro di qualche riduzione del General Parlamento di destinare col'Eccell.te Vicario Pretorio ad intervenire nel Parlamento med.mo in nome del Magistrato Nro nel luogo stesso dell'ora soppressa Abbazia di Sesto; così pure V.S. Ill.ma si compiacerà d'ordinare al Co: Ronconi, che continuar abbia in nome del Nro Magistr.o nel solito esercizio della Giurisdizione Civile di prima istanza in tutti i luoghi soggetti all'Abbazia stessa, sino ad ulteriori Nre Deliberazioni. Tanto V.S. Ill.ma eseguirà, e farà eseguire e rescrivendoci dell'esecuzione se le raccomandiamo.

Data dall'Ecc.mo Mag.to Sopra Feudi li 22 Aprile 1789

Zuanne Dolfin Revd. e Coll.e

Udine · ex Off.o

Adì 30 Mag.° 1789. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti udito il Nob. Sig.r Co. Giuseppe Garzolini addimandante, che dalli Pub.ci Libri del Sussidio della Cassa Castellana venga commandata la depennazione della partita del Sussidio descritta al nome del q.m Conte Garzolino Garzolini di lui Padre per li Beni da lui possessi situati in Buja, quali sono stati con altri suoi Beni fino dall'anno 1764 notificati all'estimo di q.ta Mag.ca Città come appar dall'unita fede 28 Aprile 1788, ed altre Carte prodotte la SS.rie loro Ill.me il tutto ben inteso hanno col presente Decreto comman[dato] la depennazione di d.a partita del Sussidio riservando, che sia liquidato il debito de' Resti dovuti a questa Cassa Castellana sopra la partita sud.ta e così in quor.

Detalmo di Brazzà Dep.to

Bortolo de Panigai Dep.to

Ludovicus Manin Dei gra Dux Venetiarum Nob. et Sap. Viro Joanni Bapt.e Redetti de suo mand.o Locumt.ti Patrie Forijulij Fideli, dilecto salutem et dilectionis affectum. Abbiamo eletto col Nro Mag.r Consiglio Miniscalco in cod.a Città il Nob. Nro S.r Antonio Barbaro fu de S.r Pietro in luogo del Nob. Nro S.r Giacinto Corner, che compie il periodo dalle Leggi prescritto, e con l'auttorità del med.mo Mag.r Consiglio vi commettiamo di fargli consegnar in nome della Sig.ria Nostra la d.a Carica. Dell'esecuzione poi ce ne avvanzarete con diligenti Vre Lettere gli avvisi.

Dat. in Nro D.li Pal.o Die 23 Maij Ind.e VII. an. MDCCLXXXIX

Marc Ant.o Guerra Secr.

Ill.mo S.r Sig.r Oss.mo

Occorre al Mag.to N.ro di essere sollecitamente dalla sua diligenza infor mato dell'aspetto del raccolto de' Primi Prodotti e quale sia la fama, che corre nell'universale di cotesta Provincia.
Benchè lontano sia ancora il tempo intorno alle messi tanto de' Sorghi turchi, che delli altri generi minuti ad ogni modo interessa di avere in prevenzione egualmente il riscontro come proceda la loro semi. na. Compromettendosi pertanto, che dal conosciuto suo zelo saranno per giungersi le più esatte, e possibili notizie le auguriamo ogni compita felicità

Dat. dal Mag.to alle Biave li 20 Mag.o 1789

Leonardo Dolfin Sopra Prov.r e Coll.e

L.D.O.M. Adì 31 Mag.o 1789. Ud.e Nella Cam.a d.ta Cont.na

Stante la mancanza a vivi dell'Ecc.te S.r Niccolò Barnaba Difensore del Corpo di q.ta Contad.na Noi infrasc.i Sindici Eletti della med.ma provedendo d'altro Soggetto all'Uff.o stesso, perchè agisca, ed accudisca alli affari del Corpo med.mo pendenti, e che momentaneamente accadono abbia. mo eletto, e creato in Difensore del d.o Corpo l'Ecc.te Sig.r Enrico Bar. naba cogli obblighi ed emolumenti soliti, e dalle Leggi prescritti, e per essere ballotato nei tempi dalle leggi med.me ordinati dovendo l'atto della pres.te elezione essere rassegnato all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te ed alli Mag.ci S.ri Dep.ti della Patria per la sua approvazione &.

Gio: Maria Trevisan Sind.o m.p.	Gio: Batta de Paolo Sind.o m.p.
Pellegrin Baldas Sind.o	Pietro Bertoli Sind.o sott. m.p.
Alessandro Locatelli Sind.	Gio: Batta Beltrame Sind.o
Pietro Grillo Sind.o	Valent.o d.ta Martina Sind.o m.p.

Adì 5 Giug.o 1789. Udine. in Castello
Nella Cam.a di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te
L'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te e li Mag.ci SS.ri Deputati d.ta Patria

infrascritto veduto, e letto l'atto oltrescritto del dì 31 mag.o decorso sottosi
dalli otto Or.di Giudici della Contad.za con cui attesa la mancanza a vivi del
q. Ecc.te Sig. Dr. Nicolò Barnaba era Difensore del Corpo della Contadinanza
sono unanimi essi otto Giudici devenuti alla elezione di nuovo Difen
sore nella persona dell'Ecc.te Sr. enrico Dr. Barnaba figlio del Sig. Ro-
dolfo l'Ecc.za Sua e le SS.rie Loro Ill.me hanno col presente Decreto
approvata la elezione sudd.a e così ꝗ in quorum

Gio: Batta Rodetti Luogot.te

Claudio Dorrajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Adì 2 Giugno 1789. Ud.e Nell'Uff.o

Non potendo nelle pres.ti sue circostanze la Sp. Communità della Mag.ca
città di Portogruaro adempire in minima parte al pagamento de' Resti da essa
dovuti verso la Cassa delle Spp. Comm.tà Parlamentarie ricercato con le
lettere 29 Aprile dec.o hà fatto perciò alli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria la Sp.
Communità sudd.a riverente istanza med.te il Nob. Sr. Co: Antonio Pelleati
per essere abilitata di tempo sino al mese di Xbre p.o v.o a poter effet.
tuare qualche onesto contamento a conto de' Resti pred.i oltre il paga
mento dell'annuale Gravezza risservandosi per d.o tempo di produrre
alle inspezioni della Mag.ca Deputazione un credito, che essa Sp. Comm.tà
professa di avere verso li tre Corpi obbligati alle spese in materia di Sanità
non che la depennazione di ₰ 88:14 per spese in materia del Piano Feudale
non essendo soggetta la med.ma a dette spese non avendo Feudi nè
diritto Feudale: Perciò li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria per le Spp. Com.tà
infrasc.i il tutto ben inteso e maturamente considerato hanno condisceso
alla istanza sudd.a abilitando la pred.a Sp. Communità di tempo sino al
mese di Xbre p.o v.o per fare un onesto pagamento alla Cassa delle Spp
Communità per conto de' Resti oltre la solita annuale Rata tanto
de' Foragi, quanto delle Imposizioni ordinarie commandando la

depennaz.e

Separazione della partita sud.ta delle spese del Piano Feudale in somma di 388:14, e con rissarva di opportunamente versare sopra l'enunciato credito di spese per materia di Sanità, e così in quoz

{ Giuseppe Sarzolini Dep.to
{ Pietr'Antonio Ronconi Dep.to

Adì 3 Giug.o 1789. Ud.e Nell'Uff.o

Constando dalle unite Pub.e lett.e 30 Mag.o decorso de' Mag.ci Ill.mi Deputati Sopra-intendenti all'Uff.o delle Cause Pie di Portogruaro essere mancato a vivi il q.m Nob. ed Ecc.te Sig.r Alvise Zambaldi uno sino de' Mag.ci Ill.mi Deputati Soprintendenti dell'Uffizio stesso, ~~commandi mag.~~ e perchè per la mancanza de' Soggetti non abbia ad essere impedita o ritardata la esecuzione de' Pub.ci sovrani commandi dovendosi provisionalm.te supplire con la sostituzione di persona idonea e capace a sostenere le pub.e incombenze, li Mag.ci Ill.mi Deput.i della Patria infrasc.i hanno col presente Decreto sostituito al pred.o q.m Nob. S.r Zambaldi, ed in via provisionale eletto il Nob. S.r Venanzio Veranzio per Deputato Soprintend.te all'Uff.o delle Cause Pie di Portogr.o dovendo q.ta provvisionale elezione durare sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento e così in quoz

{ Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to
{ Detalmo di Brazzà Dep.to
{ Bortolo di Panigai Deput.o
{ Giuseppe Sarzolini Dep.to
{ Pier'Antonio Ronconi Dep.to

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

1789 9 Giug.o present.o

Alla estrema miseria, e desolazione, che angustia la povera Contadinanza di q.ta Patria ridotta in gran parte quasi vittima della fame per le successive annate di calamità, e per la nota scarsezza de' grani si aggiungono le rovine derivate dall'orrore del freddo, e de' geli

dal passato inverno agli Edifizj, ai Ponti, ed ai ripari delle Pub.e Strade Si dolgono più Communi della necessità de' restauri e della impotenza di effettuarli, e quasi tutto giorno veniamo sollecitati noi umiliss.i Sindici Genti di questo povero e Ted.mo Corpo a procurarli qualche sollievo coll'implorare dalla umanità, e clemenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Provved.r Gnle di Palma la concessione di buon numero di Pezzoni di Rovere, che esistono recisi da gran tempo nel Bosco del Romagno che sono in gran parte danneggiati ed inutili ai Pub.ci usi, e che dipendono dall'arbitrio e disposizione di quella Ecc.ma Carica. Non ha potuto dispensarsi il dover nostro dall'annuire alli tanto compatibili desiderj delli indigenti, e però ci diamo il coraggio di rivolgersi supplichevoli alla paterna benignità di V.E. capo benemerito e zelantissimo di q.ta vasta Provincia, e conoscitore in fatto della povertà straordinaria, che abbatte l'infelice Contad.na a solo oggetto che degni ella scortare con sue rispettabili lett.e all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Provveditor Generale la umilissima petizione di 350 Pezzoni di Rovere dal Corpo delli recisi nel Bosco del Romagno, onde poterli impiegare in sollievo dell'afflitta Provincia, la quale riconoscerà dalla di lei benefica influenza, e generoso favore la prima base di q.to sospirato vantaggio. Grazie

Segue la lett.a del N.U. Luog.te al N.U. Prov.r Gnle di Palma

Ill.mo ed Ecc.mo S.r Sig.r Col.mo

Dai Sindici Generali di q.to Ted.mo Corpo della Contad.na mi vien prodotto l'annesso memoriale con cui umilmente implorano di essere scortati a V.E. colla rispettosa petizione di N.o 350 Pezzoni di Rovere dal Corpo delli recisi nel Bosco Romagno, onde poterli impiegare in sollievo dell'afflitta Provincia. Le calamità della stessa sono notorie, ed io pure ne sono conoscitore, alle quali parimente si aggiungono le esigenze delli restauri nelli Edifizj, nei Ponti, e nei ripari delle Pub.e Strade come lo indica il memoriale cagionate dal gelo del passato Verno; perciò un opportuno soccorso gli apporterebbero gli implorati Roveri per supplire alle esigenze med.me L'Ecc.za V.ra Preside nella materia saprà riconoscere, se nel sud.o Bosco vi siano Roveri recisi non atti al Pub.co Servigio, nel qual caso la concessione della grazia riuscirebbe segnalata e benefica a q.ta Povera Contad.na Tutto dipende dall'autorità di V.E.za a cui rassegnando le umili istanze dei d.i Sindici Genti mi onoro di baciarle divotam.e le mani

Udine 3 Giug.o 1789

G:Batta Radetti Luog.te

Adì 16 Giug.o 1789. Ud.e Nell'Uff.o

Wito Santo Zanin di Tarcento appostato Debitore verso la Cam.a della Contad.na di 99:12 per rissarcimento della Bolletta di Cavalcata del dì 6 Mag.o pross.o pass.o umilm.te implorante, che dall'auttorità e clemenza de' Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria attese le di lui miserabili circostanze resti il d.o Zanin abilitato a supplire all'intiero suo debito con il pronto esborso di 40:4:- Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente considerato inteso il parere dell'Ill.mo Gio: Batta De Paolis Sindico di mese hanno esaudita la istanza del pred.o Zanin abilitandolo al saldo del suo debito con le indicate 40:4 e così in quorum

Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to
Giuseppe Garzolini - Dep.to

- - - - - - - - - - - - - - - - -

Adì 19 Giug.o 1789. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infras.ti sopra la esposizione fattagli per parte a nome del Sig.r Giuseppe Roi q.m Gio: Batta di Codroipo appostato Debitore in q.ta Cam.a d.a Contad.na di Lir. 99:12 per la Cavalcata per essa Camera pagata con la Boll.a del dì 22 Agosto 1787 con cui umilm.te implora di venire nelle miserabili sue circostanze abilitato del pagamento di d.a summa con lir. 44. 2 Le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso e maturamente considerato hanno previo l'assenso dell'Ill.mo Gio: Batta De Paolis Sind.o di mese ed anche del Quartiere il saldo di d.a Bolletta con le accennate 44:2:- e così in quorum

Claudio Vorrajo Primic.o Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria SS.ri SS.ri Pri Col.mi

Essendo stata separata dall'On.do Sindico d.a Contadra Gio: Dom.co Baracchino la partita di Sossidio imposta a Noi Pietro, Girolamo e Gio: Batta q.m Gio: Maria Miccoli di Sil-vella coll'imponere a Pietro e Gio: Batta q.m Gio: M.a Miccoli una partita di Sussidio £ 3:- mai per avanti stata piantata e lasciata in impianto l'altra partita pure di Sussidio di £ 2:- posta á debito di Girolamo e F.lli q.m Gio: Maria Miccoli; cosiché si vediamo indebitamente aggravati di due partite in tempo, che non dobbiamo essere soggetti se non che ad una sola partita, ché è quella, che abbiamo avuto nel riparto fatto della partita, che fù separata dal Corpo di maggior summa, che pagava il Nob. S.r Co: Papafava facciamo umilissima istanza alle SS.rie Loro Ill.me, che venghi commandato a chi spetta il far seguir la depennazione della Partita di Suss.o £ 2: al nome di Girolamo q. Gio: Maria Miccoli e fare, che sussista l'altra al nome di Pietro, Girolamo, e Gio: Batta q.m Gio: Maria Miccoli di Sussidio £ 3:- Tanto umil-mente imploriamo dalle SS.rie Loro Ill.me previa l'informazione vocale, che in sua cosienza potrà darli il S.r Pietro Bertoli Sindico attuale di q.to Quartiere.

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri SS.ri e Pri Col.mi

Nel riparto della Partita di Sussidio, che pagavano li eredi della q.m Nob. S.ra Cont.a Catterina Papafava seguito con li Consorti Miccoli di Silvella mi fù imposta la partita di Sussidio di £ 2:- che per effetto delli Beni pervenuti in me Gio: Batta e F.lli q.m Valent.o Miccoli im-portava il Traslato, e questa è stata anche da me ogni anno pon-tualmente pagata: Non avendo io fatto posteriormente alcun aquisto, nè accresciuta con livelli la povera mia facoltà mi sono con sorpresa trovato indebitamente aggravato l'anno 1785 dall'On.do Sindico Gio: Dom.co Barachino di Sussidio £ 3:- in vece della solita £ 2. imploro dalle SS.rie Loro Ill.me, che si degnino di commandare a chi spetta il repristino della partita di Sussidio £ 2: in vece delle £ 3:-, e ciò per l'effetto di Giustizia non avendo accresciuta in minimo conto la mia facoltà pronto sempre ad attestarlo con mio giuramento

Grazie

Adì 8 Giug.° 1789. Udine. Nell'Uff.° [illegible]

Uditi li Fll.i Pietro, Girolamo, e Gio: Batta q.m Gio: Maria Micoli di Gilvella umil-
mente addimandanti la depennazione della nuova partita descritta ne' Pub.ci
Libri della Cam.a della Contad.za di Sussidio [illegible] 2:- impostagli dall'On.do Barachino
fu Sindico Ratadore oltre la solita annual partita di Suss.° [illegible] 3, che viene
annualmente da essi pagata: Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i inteso
l'On.do Pietro Bertoli Sind.co attuale di quel Quartiere veduti i Libri del
Sussidio della Cam.a della Contad.za da cui chiaram.te consta esserli med.mi
Fll.i q.m Gio: M.a Micoli descritti con altra partita di Suss.° [illegible] 3 hanno
le SS.rie Loro Ill.me esaudita la istanza delli pred.i Fll.i q.m Gio: M.a Micoli
decretando col presente la depennazione della partita di Suss.° [illegible] 2:- e così [illegible]

Udito parimente Gio: Batta e Fll.i q.m Valent.° Micoli pur di Gilvella vive-
ram.te implorante, che ne' Pub.ci Libri della Camera d.a Contad.za venga
commandata la regolazione della partita del suo Sussidio ultimamente
d'arbitrariam.te accresciuta dal d.° On.do Barnechini nella formazione
delle nuove Rate; li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i informati
dello stato di quella famiglia, ed avendo rilevato, che la med.ma non
ha accresciuta la sua rendita dopo il riparto seguito tra li Con-
sorti Micoli della metà della partita di Sussidio imposta alli ered.
q.m Co.a Catterina Papafava inteso il parere dell'On.do Pietro Ber-
toli Sindico di quel Quartiere hanno esaudita la istanza de' pred.i
Fll.i q.m Valent.° Micoli ordinando il repristino di d.a partita a
Sussidio [illegible] 2:- e che in consonanza sia regolata la scrittura ne' d.i
Pub.ci Libri della Camera e così [illegible]

Claudio Vernazo Primic.° Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Giuseppe Sarcolini Dep.to

Adì 30 Agosto, 1789. Ud.e Nell'Uff.o ⁊

Veduta dalli Mag.ci S.ri Deputati d.a Patria la consoc.a Polizza giurata delle spese incontrate in Venezia dall'Ecc.te S.r Franco del Dose Nunzio d.a Contad.za per occasione del Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 22 cad.te e quella esaminata e rifflettita l'hanno approvata in tutte le sue parti. E perchè il buon esito dell'affare contemplato nel Decr.o sud.o 22 cad.te è derivato dalla sollecita cura ed attenzione del sopnd.o Ecc.te Nunzio Le SS.rie Loro Ill.me intendendo di sempre più animare il di lui zelo pel maggior vantaggio del Corpo gli hanno assegnato a titolo di ricognizione la summa di Duc.i eff.vi n.o 20 ed hanno inoltre decretato che alli due Ecc.mi Tesorieri attuali Nob. Uo. Querini, e Nob. Uo. Venier siano date 1660:- cioè 1330: per cad.o e ciò per aver da essi Nobb.i Uo. ottenuta la deliberazione di non far la minima opposizione al momento della presentaz.e del memoriale nell'Ecc.mo Coll.o ed a scanso della conseguenza della pena in cui sarebbe incorso il Corpo della Contad.za per il difetto del pagamento e così in questa forma tutta la summa — ⁊ 1680:-

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Vorrajo Dep.to

1789 31 Ag.o R.te

Rimmarcando q.to Nro Mag.to delle Carte rassegnate in cod.o Uff.o Pref. dal nto R.do D. Osualdo Bidasoni come Capo del Clero Minore di Concordia col di lui Costituto 31 cad.te Agosto, ed accompagnatori con le Riverenti di V.S. Ill.ma del giorno susseg.te esser seguito sotto il giorno 12 Ag.o 1777 un accordo tra le SS.e Mag.ci Deputati di cod.a Patria, ed il R.do Clero Minore di Concordia ella si darà il merito di ordinarne la estrazione di una Copia autentica dell'accordo sud.to e prontamente rimetterci per le ulteriori Nostre Deliberazioni e frattanto ce le raccomandiamo

Dal Mag.to de Prov.i e Tre Savij sopra Officij 29 Agosto 1789

Filippo Rinli Savio Prov.r ⁊

Noi Deputati della Patria del Friuli

Absentatosi da Codroipo il Sr. Giuseppe Delfino interven.te dell'Uff.o delle Casse Pie di Codroipo, come dalle Pub.e lettere di quei Mag.ci SSri Deput.i Sopraintend.ti del dì 13 corr.te intendendo, che l'Uff.o stesso non abbia da stare inoperoso nell'adempimento delle proprie incombenze per la mancanza de' Soggetti abbiamo perciò col presente Nostro Decreto provisionalm.te sostituito per interven.te dell'Uffizio med.mo il Sig.r Bortolomio Picini persona di cui si compromettiamo il più lodevole servigio nel provisionale impiego, e così in quor

Udine dall'Uff.o d.a Patria 27 marzo 1790

Girolamo Fistulario D.mo Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Varrajo Dep.to

Ill.mo ed Ecc.mo Sr. Sr. Col.mo

Questo Capoleva Valentin Tercini, che attrovavasi alla Dominante, come ne avea prevenuto V.a Ecc.za si è finalmente restituito alle sue incombenze. Non sì tosto arrivato, ordinai, che passasse al castigo dell'arresto: castigo che è ben dovuto al trapasso da lui commesso, e da V.a Ecc.za enunziato nelle pregiate sue lettere 16 del corrente. Eliene avvanzo prontamente questo riscontro a prova dell'impegno che sento per tutto ciò, che riguarda cotesta sua Giustizia, e mi onoro con ciò di baciarle divotamente le mani.

Palma 28 Marzo 1790

Zuanne Grassi Prov.r Gen.le

NB. il pred.o Capoleva ingiuriò li Sindici della Contad.na essendo nel Pub.co quartiere di Codr.o per il chè li Mag.ci Dep.ti d.a Patria fecero le loro rimostranze all'Ecc.mo Sig.r Luog.te che con lett.a diretta al Prov.r Gen.te di Palma il dì 16 corr.te significò la insolenza, ed il dì 30 li Mag.ci SS.ri Dep.ti furono da S. E. Sr. Luog.te per ringraziarlo, ed insieme lo pregarono far scrivere all'Ecc.mo Sr. Prov.r Gen.te perchè a sue beneplacito avesse fatto porre in libertà l'arrestato Capo leva

Noi Gio: Batta Madetti Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Per esecuzione di venerate Lettere dell'Ecc.mo Mag.to Sopra-Feudi 2 Xbre p.p. stante che sono descritti nell'aureo Libro de' veri Titolati di Pub.co ordine formato dell'Ecc.mo Magistrato pred.o li Nobb: e Fedd.i Gio: Ant.o ed Ecc.te Franc.o Pagan q.m Domenico non che li Nobb.i e Fedd.i Benedetto, ed Antonio Figli di esso Nob. Fed. Franc.o colli speziosi Titoli de' Nobb.i Co.ti e Giurisdicenti del Castello, e Contado di Cesana progressivi nelli loro discendenti Maschi legitimi e di legitimo matrimonio nati in perpetuo in ordine a diplo matica Investitura dell'Ecc.mo Magistrato sudd.o 23 Giug.o pross.o pass.o esecutiva di Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 28 Mag.o p.p.o Comm.mo d'ordine di d.o Ecc.mo Magistr.o alli Spp. SS.ri Nodari del Coll.o di q.ta Città ed a Spp. SS.ri ministri a quali[?] che registrar debbano nel Ruolo a stampa de' veri Titolati alli Ecc.mi Precessori trasmesso li nomi delli sopradd.i Nobb.i Ftti Pagan Figli, e Descendenti come sopra con li antedd.i speziosi titoli di Conti, e Giurisdicenti, ed in ogni occasione riconoscer debbano, e siano riconosciuti per Titolati di q.to Ser.mo Dominio, onde goder abbiano gli onori, Dignità, Prerogative, e preminenze che a tal Classe di Nobili Titolati di q.ta Ser.ma Repub.ca competono Commettendo al caso, che queste siano retribuite ad ogni ceto, ed in ogni luogo, in quor

Udine 2 Aple 1790

Pntanti restit.r

Benvenuto Benvenuti Nod.o ai Feudi

Adi 30 Aple 1790. Ud.e Nell' Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria infrasc.i udito d.o Antonio Abbuzzi di Corva riverentem.e addimandante, che atteso il di lui stato miserabile come si comprova dall'annessa fede giurata reg.ta di quel R.mo Paroco venga dalla carità delli medmi rimesso il di lui debito di [?]128:12 dipendente dalla Bolletta di Cavall.a pagata dalla Cam.a d.a Contad.na sotto il dì 26 Gbre p.p.o de SS.ria Loro Ill.me il tutto maturamente riflettito ed esaminato coll'assenso ancora dell'on.do Pietro Bertoli Sind.o d.a Contad.na di mase Lunno esaudita le istanze ordinan do che la Pub.ca d.a Cam.a sia depennato il debito sopradd.o e così in q.

Girol.o di Strassoldo Dep.to Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario [?] Dep.to

Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria

Sono pur troppo notorie a VV: SS.e Ill.me le continue indefesse occupazioni avute per all'impiego di q.ta On.da Contad.na e ben volentieri mi sono sempre prestato io Gio: Batta Bertoli Cassiere della stessa con tutto l'impegno al servizio di questo Corpo. Assoggetto in oggi ai savij riflessi di VV: SS: Ill.me li straordinarij impieghi prestati, onde procurar l'esazione delli grandiosi debiti ammassati a motivo delle critiche annate scorse col formar replicati estratti con la descrizione di partita per partita tanto delli Communi, quanto degl'individui debitori ressiduarij a questa Cassa, onde ottenere il permesso di questo Ecc.mo Rappres.te per le implorate esecuzioni credute necessarie onde poter adempire alle pub.e Gravezze.

Nell'atto med.mo che rappresento a VV. SS.e Ill.me Presidi di q.to Corpo queste mie straordinarie fatiche sono umilmente a supplicarle di quella gratificazione, che dalla maturità, e clemenza loro fosse conosciuta meritare tale vantaggiosa straordinaria fatica. Grazie &

Adì 25 Mag.o 1790. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i prestato il più maturo esame alla supplica prodotta per parte e nome dello Sp. S.r Gio: Batta Bertoli Cass.re d.a Contad.na implorante qualche gratificazione attese le straordinarie fatiche sofferte nella formazione di replicati estratti con la descrizione di partita a partita tanto de' Communi Debitori, quanto degl'individui Contribuenti nelle moltiplici Classi di Gravezze dovute a quella Cassa le SS.rie Loro Ill.me nella piena cognizione delle cause esposte hanno esaudita la istanza pred.a decretando, che a titolo di gratificazione gli sia rilasciata Bolletta di Ducati venti e così & in quor

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Fornasio Dep.te

Per l'uff.° della M.ca Patria del Friuli si fa fede, che il Nob. Sig.r Co: Ab: Antonio q.m Nob. S.r Co: Gio: Dom.co Valentinis è della famiglia antichissima Valentinis Nobile Feudataria di questa Patria con Feudo retto, e legale con Giurisdizione di mero, e misto impero nel luogo e Castello di Tricesimo ed in altre dodeci Ville annesse come il tutto consta da documenti antichi e moderni esistenti in questo Uffizio in fede

Udine dall'uff.° sud.° 25 Mag.° 1790

Nobb.i e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria
On.di Sindici della Contadinanza

Onorato io Francesco del Dose da cod.° rispettabile Corpo di potervlo servire in questa Ser.ma Dominante in figura di suo Nunzio hò procurato certamente di dimostrargli il sincero mio aggradimento prestandomi con sentimenti di onore e con tutto l'impegno e fatica nell'esecuzione dei suoi commandi.

Sono passati dieci anni, e più da che sostengo con compatimento questo onorevole carico in sostituzione della fisica impotenza del mio Precessore senza mai indagare quale fosse il compenso annuale, mentre fino all' intiero anno scorso fu sempre goduto l'onorario dal povero defonto mio Precessore. Rilevato però in presente, che questo consiste in Duc.i 565 santa correnti, e nella cognizione perfetta dell'equità, e giustizia, che distinguono li loro animi, mi fo coraggio di accennarle semplicemente la distanza dei tempo, in cui restò fissato il d.° onorario, il cambiamento delle circostanze, l'incarimento di prezzi di tutti li generi, l'assiduità, l'impegno, la continuata fatica, il consumo di tempo, il non mai interrotto carteggio, e l'importanza massima degli affari, che gravitano di continuo sopra chi hà l'onor di servire in qualità di Nunzio. In vista però delle sopracennate verità supplice mi presento implorando quell'accrescimento d'onorario, che fosse creduto conveniente dalla loro equità, generosità, e giustizia, e fosse creduto degno del rispettabile On.do Corpo da loro degnamente rappresentato e protesto. Grazie

Adì 30 Mag.° 1790. Udine
Nell'uff.° della Canc.a della Contad.na

Ridotti in conferenza li otto Sindici Sanitt. d.a Contadin.za cioè li SS.ri Alessandro Locatelli, Agostino Franchi, Gio: Maria Trevisan, Osvaldo Biasoni, Leonardo Fabris, Gio: Batta de' Paoli, Pietro Bertoli, e Giacomo Braida, è letta, ed intesa la supplica dell'Ecc.te S.r Franco del Dose Nunzio di questo Corpo della Contadinanza in Venezia, presentata alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria implorante qual conveniente accrescimento di salario, che sembrerà alla di loro equità in compenso delle continue di lui applicazioni per ben servire il Corpo sudd.o, e fatto da d.i On.di Sindici maturo riflesso a quanto fù dal do Ecc.te S.r Franco del Dose operato sempre con vantaggio del Corpo sudd.o, e che per il corso di anni dieci hà servito senza salario attesochè questo è stato annualmente pagato dal giorno della di lui elezione sino al dì ultimo Giugno 1789 al q. Sig.r Gio: Batta Lavezzi di lui Precessore come Nunzio Giubilato: fù posta parte di accordare al med.mo quell'accrescimento di annuale salario, che dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria verrà giudicato equivalente al servigio che è tenuto a prestare in conformità di quanto hà operato finora così.

Qual Parte ballotata restò presa con tutti li voti.

d.o giorno
Presentata in Uff.o della Mag.ca Patria dall'On.do Locatelli Sind.o di mese

Adì 30 Giug.° 1790. Udine. in Castello.

Nella Camera di Udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogoten.te

Sopra le riverenti istanze dell'Ecc.te Sig.r Franco del Dose Nunzio attuale del Corpo della Contad.na in Venezia umilm.te implorante, che attese le moltiplici assidue occupazioni, che vanno continuam.te sopragiungendo al di lui impiego ne gl'importanti moltiplici affari di quel Pubblico, non che attesa l'alterazione de' prezzi di tutti i generi al tenue onorario di Duc.i sessanta cioè Duc.i num.o 40 dalla Cassa Rurale, e Duc.i num.o 20 dalla Cassa della Macina, che in vigor de' Decreti degl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Luogotenenti Precessori gli è stato fissato, gli venga fatto quell'accrescimento che gli fosse creduto equo e conveniente, l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te veduta la parte presa dalli On.di Sindici della Contad.na 30 Mag.o pross. pass.o col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria hà decretato, che al pred.o Ecc.te Sig.r Nunzio si sia accresciuto l'onorario

della summa di altri Ducati num.° quaranta di £6:4 l'uno, sicchè animato dall'esaudimento delle di lui istanze possa esso con sempre maggior zelo e fervore prestarsi al possibile avvantaggio del Corpo della Contadinanza, e così in quorum; dovendo il presente Decreto sortir il suo effetto dal dì 1.° Luglio 1789; e così

Gio: Batta Bedetti Luogot.te

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Vorrajo Dep.to

Per l'Uff.° di Mag.ca Patria del Friuli si fa fede, che li Nobb.i Castellani di questa Patria in occasione di far atti giudiziarj, o esecutivi signanter lo special loro interesse per i Beni, che in essa Patria possedono sono soggetti al solo Illmo, ed Eccmo Sig.r Luogot.te Gen.le di d.a Patria.

Item si fa fede, che il Nob. S.r Co: Antonio Altan de' Co: di Salvarolo è descritto alle fazioni di questa Patria, e corrisponde le Pub.e Gravezze come corrispondono gli altri Nobb.i Castellani di questa Patria, e così in quor.

Ud.e 28 Luglio 1790.

Adì 26 Lug.° 1790. Ud.e Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti di d.a Patria infrasc.i veduta la fede scritta del Rev.do D. Gius.e Nascimbeni Parroco di Vivaro, ed annessa del dì 20 Mag.° p.p.° da cui si rileva, che nell'incendio seguito in Basaldella di là il dì 24 Lug.° 1788 è rimasta consunta dalle fiamme anche la Casa del q.m Antonio Boschian d.o Zompit Soldato delle Cernide con tutto ciò che si ritrovava nella stessa ed anche il Fucile di Soldato: le SS.rie Loro Illme avuto riflesso alla circostanza della disgrazia dal d.o Boschian sofferta hanno sopra le istanze delli On.di Sind.ci di quel Quartiere ordinato, che al pred.o On.do Commune di Basaldella di là sia dalla Cam.a della Contad.za consegnato un nuovo Fucile, e così in quor.

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Vorrajo Dep.to

Adì 4 Ag.º 1790. Ud.e Nell'Uff.º

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i intese le riverenti istanze esporteglì per parte e nome di S.r Franc.o Barbetto, e di S.r Gio: Batta Pitacco ambi della Villa di Paderno umilm.te implorant, che attese il di Loro stato miserabile venghino abilitati al pagamento delle £ 40: 4 contenute nella Bolletta di Cavalcata per essi pagata dalla Cam.a d.a Contad.na il di 10 Lug.o p.p.o con l'esborso, che assumono di fare di £ 16: prima della metà del mese di 7bre p.o v.o Le SS.rie Loro sitane il Cor.do Giacomo Braida Sind.o della Contad.na di mese hanno esaudite le istanze pred.e accettando l'offerto pagamento delle £ 16 al tempo divisato e così in quor

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Sorrajo Deput.o

Per l'Uff.º si fa fede giurata, che la Nob.e Famiglia de' Nobb.i SS.ri Co: di Zucco è Giulisa, e Feudataria in questo Ser.mo Dominio con Voce, e Voto attivo, e passivo in q.to Mag.co Gente Parlam.to della Patria, come apparisce dalle Investiture Feudali, e che uno di tal Famiglia è il Co: Reginaldo Zucco figlio del Nob. S.r Co: Franc.o, il quale hà domicilio nello Stato Veneto, come tutta la Famiglia dè Nobb.i Co: di Zucco, che è pure ascritta alla Cittadinanza nobile tanto della Città di Cividale, quanto di questa Città di Udine, in fede

Udine 1.º 7bre 1790

Adì 13 7bre 1790. Ud.e Nell'Uff.º

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i udito l'On.do Commissario di Campomolin med.te il Nob. S.r Co: Domenico Leoni della Città di Ceneda di lui Procuratore appar Procura 21 Aprile p.p.o in note dello Sp. S.r Francesco Mazzari Nod.o di Portobuffolè umilm.te instante, che essendo il C.o Commun di Campomolin debitore verso la Cam.a della Contad.na dall'anno 1760 usque 1786 nella summa di V.P. di £ 749: 2 per Vozi di Taglione, e Dazio Macina venga questo abilitato a saldare

la summa predetta in quelle rate, che sembrassero proprie alli Mag.ci SS.ri Deputati pred.i ed alli Onor.di Giudici della Contad.a q.e SS.rie Loro ottime ed Onor.do Niccolò Morsan Giudice di quel Quartiere avuto riflesso alle circostanze del Commune sudd.o di Campo molin hanno abilitato il d.o Commune ad estinguere il pred.to debito di ₤ 749:2 con ₤ 150 all'anno incominciando la prima rata alla Fiera di S. Catterina p.a v.a e ciò sino al saldo totale non compreso l'annuale pagamento delle solite Gravezze verso la Camera della Contad.a e così in quor

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Dorrajo Dep.to

Adì 13 9bre 1790. Udine. Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i esercitando la facoltà alli stessi dalle Pubbliche Leggi e Decreti demandata per occasione della prossima rinnovazione dei Fuochi di lista stante il terminare del quinquennio alli Communi di q.ta Patria hanno eletto per Cancellieri Assistenti per ricever le Polize de' Communi per di là del Tagliam.to il Nob. Sig.r Co: Alfonso Belgrado, e per Copista il Nob. S.r Gio: Batta Missettini ed il Sig.r Giacomo Cicogna per ricever le Polize de' Communi di quà del Tagliamento, e per Copista delle Polize stesse il S.r Gaetano Pariotti dovendo e gli uni e gli altri adempire alle proprie incombenze e così in quor

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Dorrajo Dep.to

Adì 12 Xbre 1790. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve in Uffizio di questa Mag.ca Patria il S.r Carlo Vicedomini facendo per nome suo e della Sig.ra Lucia di lui Nipote, e fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che la partita di Sussidio Lire due descritta al di lui nome ne' Pubb.ci Libri della Camera della Contad.za non che parimente di altra Lire due descritte al nome della Sig.ra Lucia di lui Nipote venghi non solo depennata e l'una e l'altra da d.i Pubb.ci Libri, ma che innoltre gli vengano restituite le ʒ 23 di V. Piazza da esso per equivoco pagate in Cassa della Contad.za per tal conto, quando che per li med.mi Beni paga da tempi rimoti il Sussidio in cassa della Mag.ca Città, come dalle ricevute originali fatte vedere in Uffizio e cori &

D.o giorno ed Uff.o della Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito il S.r Carlo Vicedomini implorante ut supra, vedute le carte e ricevute prodotte inteso l'On.do Fabris Sindico del quartiere hanno ordinato la depennazione di amendue esse partite, ed innoltre, che dalla Sp. S.r Cass.re M.r Cam.a della Contad.za gli sia fatta la restituzione delle ʒ 23 di V. P.a da esso per equivoco pagate e cori in pag &

Girolamo Fistulario D.no Dep.o

Odorico Frangipane Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria SS.ri Pn.i Colendi
On.di Sindici della Contad.za

Avendo io Gio: Batta Bertoli servo umil.mo di VV. SS. Ill.me prestato servizio in figura di Cassiere di q.ta On.da Contadinanza per quattro bienni continui con tutto il zelo ed attenzione per riscuotere tutte le Gravezze pubbliche pagabili in questa Cassa, e però sono umilm.te a suppliicare a voler degnarsi per effetto della loro sempre uguale equità

e Giustizia d'esaudire le seguenti mie istanze.

1.° Sono ad implorare Decreto di sospensione per le partite di Rata che non mi è riuscito di esigere dalli enunziati Communi nella summa di 735949:19 salva per altro la bonificazione di quelle partite, che farò constare nell'anno venturo contumaci ed inesigibili a tenor del praticato.

2.do Sono ad implorare, che mi sia parimente decretata la sospensione di quelle partite di Sussidio, che sono descritte nel Volume in summa di 78642:19.

Dalla di loro innata bontà e Giustizia confido di ottenere grazioso esaudimento delle presenti divotissime mie istanze. Grazie

Adì 11 Xbre 1790. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i uniti in riduzione con li On.di Sindici della Contad.na sopra il Memoriale prodotto dallo Sp. S.r Cassiere d.a Contad.na l'hanno quello admesso in tutte le sue parti e così in quor

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Porcia Dep.to

Adì 20 Genn.° 1791. Ud.e Nell'Uff.°

Seguito essendo inavvedutamente un errore nell'apportazione della partita della macina al Commune della Desena di Monfalcon di N.° 60. fissi di più delli descritti nella Numerica prodotta nell'Uff.° della Cam.a della Contad.za dal R.mo Parroco di d.o Commune in filza delle Numeriche per il Triennio incominciato l'anno 1788, e terminato 1790 al N.° 307, e scopertosi l'errore sudd.o nell'ultima scorsa Ratta di Luglio pross.° pass.° Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria avendo esaminati li Registri tutti tanto delle Numeriche, quanto dei Libri della Esazione, e dei Resti, hanno col presente loro Decreto ordinato, che senza alcuna alterazione delli Registri sia dato credito al sudd.o Commune della Desena di £ 30: all'anno in Val.a Cam.a importar della quota spettante a numero 60 degli fissi posti di più nei Libri della esazione come sopra a diffalco del debito che sta a peso di d.o Commune, e che siano fatte le opportune annotazioni nel Libro Resti C. a c.e 92 all'incontro di d.a partita, e così in ogni

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Dorrajo Dep.to

Per l'Ufficio, si fa fede che le Ville di Forni Savorgnan sopra Tolmezzo sono totalmente separate dalla Signoria, e Giurisdizione di Osoppo, mentre questa viene esercitata, e coperta dalli N.N.H.H. S.r E.r Co: Antonio e Girolamo March.i Savorgnan, e nelle d.e Ville li Communi med.mi hanno la Civile Giurisdizione in prima e seconda istanza e quanto al Criminale sono soggette alli Nobb.i SS.ri Co: Carlo, e Giacomo Zio e Nipote Savorgnan mediante un Giurisconsulto Capitanio da essi eletto, in fede

Udine 14 Febr.° 1791

Adì 14 Mag.o 1791. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i, perchè possa senza alcuna eccez.e ne riportare in ogni tempo il pienissimo suo effetto la pronta reinvestita di Duc.i 320 esistenti nel S. Monte di Pietà della mag.ca Città di Portogruaro di ragione del R.mo Capitolo della Cattedrale di Concordia, cioè Duc.i 60 depositati ivi affrancazione dal Nob. e R.mo Mons.r Ascanio Co: Altan Can.co il dì 22 Ap.le p.o p.o, e Duc.i 310:- depositati parimente in affrancazione da m.r Antonio Bortolussi il dì 5 corr.te quali due Capitali uniti avendo li mag.ci SS.ri Sopraintend.ti alle Cause Pie di Portogruaro incontro di prontamente reinvestirli nelli N.N.H.H. SS.ri Giovanni ed Antonio Zamboni Nipoti del Nob. ed Ecc.te Sig.r Girolamo Zamboni Avvoc.o Fiscale dell'uff.o med.mo le SS.rie Loro Ill.me in ordine anche a quanto fù in simile occasione praticato hanno col presente Decreto per questo particolar caso destinato, e costituito il Nob. ed Ecc.te Sig.r Francesco Giga, perchè abbia egli in vece del pred.o Nob. S.r Girolamo Zamboni a far la giurata valazione per la reinvestita stessa, e far quant'altro occorrer può nel caso presente, che appartiene all'Avvocato Fiscale, e coi giur.

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Mario Vorrajo Dep.to

Adì 31 Mag.^o 1791. Udine. Nell'Uff.^o

Li Mag.^ci Ill.^mi Deputati della Patria infrasc.^i incontrando le premure del Nob. Sig.^r Zuanne Ab. Minelli esposte in di lui lettera 25 Mag.^o spirante, con cui addimanda, che per le Gravezze Rurali da pagarsi dal Commune di Corbolon nella Camera della Contad.^na venga nè Pub.^ci Libri separata, e staccata dal Commune med.^mo una di lui Casa Colonica con Campi num.^o 15 da lui affittati presentem.^te a Bortolo Franchi in luogo detto in Munisture, e venga abilitato tanto l'affittuale presente, quanto quello, che potesse succeder gli in futuro a corrispondere annualm.^te in Camera della Contad.^na quella rata di Gravezza Rurale, che sarà riconosciuta di giustizia. Le SS.^rie Loro Ill.^me il tutto riflettuto, e maturamente considerato hanno col presente loro Decreto ordinato, che nè Pub.^ci Libri della Cam.^a della Contad.^na siano fatte le opportune annotazioni staccando dal Commune di Corbolon quella Colonica con la proporzionata apportazione a tenor delle Leggi, ed a norma di altri simili casi seguiti in tal proposito e così, in quor.

Girolamo Fistulario D.^no Dep.^to e per nome com.^e delegato

del Co: Odorico Frangipane Dep.^to

Mario Vorrajo Dep.^to

segue la rata imposta

Corbolon — Terra Minelli — Fuochi n.º 1/16 Rata — ₤ 3:5

Tasse — ₤ —:15

Livazze — ₤ —:4

Comp.^a — ₤ —:1

₤ 4:5

V. lett.^e in filza

Noi Francesco Rota S.to Luog.te Ente d.a P.a del Friuli

Descritti nell'aureo Libro de' Veri Titolati di Pub.co Ordine formato nell' Ecc.mo Magistrato Sopra Feudi 28 Mag.o pross.o pass.o li Nobb.i SS.ri Co: Niccolò e Daniele Vicenzo F.lli Concina q.m Fad. Co: Giacomo con il specioso titolo di Nobili militari, e Feudatarij Cavalieri del Sacro Romano Impero progressivo nelli Loro Figli, e discendenti di legitimo matrimonio nati e che nasceranno tanto Maschij, quanto Femine in ordine a Terminazione di d.o Ecc.mo Magistrato di d.o giorno admissiva il Diploma di S. Maestà Imp.le Leopoldo 2.do 30 Marzo 1790. Commettemo per C. S. N. alli SSp. Notarj del Collegio, Cancellieri, e ministri, a quali a dover registrar nel ruolo a stampa de' Veri Titolati à Precessori Nostri trasmesso li nomi de' sopradi.i Nobb.i SS.ri Co: Niccolò, Daniele Vicenzo F.lli de Concina e di loro Descendenti come sopra con il detto specioso titolo di Nobili militari, e Feudatarij Cavalieri del Sacro Romano Impero, onde abbiano a godere degli onori, Dignità, e Prerogative, che a tal classe de' Titolati competono, ed in quor. aliter

Udine 9 Giug.o 1791 — preg.ti rest.r

Gio: Batta Benvenuti Coad. ai Feudi

Adì 3 Luglio 1791. Udine. Nell'Uff.o 1

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito l'On.do Niccolò Morsan Sindico d.a Contad.na facendo a nome e per nome dell' On.do Commune di Campomolin umilmente implorante di venir esso Commune abilitato ad estinguere il di lui debito verso q.ta Cam.a della Contad.za dall' anno 1760 usque 1786 per resti di Taglione, e Dario macina in summa di [1]249:18 di Val.a di Piazza col pronto immediato esborso di lire cento e per il rimanente con lire cinquanta all'anno sino all'intiero saldo: Le SS.rie Loro Ill.me uniti in riduzione con li On.di Sindici il tutto esaminato, e riflettito, avuta in vista le circostanze miserabili di quel Commune, ed atteso l'esborso pronto delle lire cento hanno decretata l'abilità implorata accordando, che il debito pred.to abbia ad estinguersi con lire cinquanta all'anno da essere

corrisposte

corrisposte in Cassa al tempo di S. Giacomo di Luglio di cadaun anno. al che mancando il d.o Commune al pagamento di una delle rate accordate possa essere astretto con le esecuzioni sino al totale intiero saldo del suo debito e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to
Odorico Frangipane Dep.to
Mario Dorrajo Dep.to

Adì 5 Luglio 1791. Udine, giù Uff.o

Alla presenza delli mag.ci SS.ri mons.r Girolamo Fistulario Dec.o Co: Odorico Frangipani, e S.r Mario Dorrajo Deput.i attuali di q.ta M.a Patria comparvero li On.di Sindici della Contad.za ed in ord.e a quanto dispongono le leggi e la Terminaz.e Grimani 1722 parteciparono alle SS.rie Loro Ill.me qualmente sotto il giorno di jeri sono passati alla elezione di nuovo Armarolo della Contad.za nella persona di D.o Onorato Marinelli, come appar dalla parte presa da tutti li On.di Sindici annotata dallo Sp. Sig.r Ricardo Paderni Notaro della Contad.za e letta nella riduzione presente; e parteciparono innoltre la conferma fatta di D.a Madalena Fortuna in quella di Gastalda con le discipline nuove, che ne' Capitoli da estendersi gli verranno prescritte, e così

Adì 15 Lug.o 1791. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i udito lo Sp. S.r Ant.o Cappello riverentemente implorante, che avendo ultimam.te prestata la di lui opera nella rinnovazione della Tansa delle Arti, Traffici, Negozj, Ruote di edifizj e fornelli di seta adossata in limitazione della Pubblica Sovrana autorità al Corpo della Contadinanza per il secondo Triennio principiato nel mese corrente venga al med.mo usata quella ricognizione che fu creduta di giustizia dalli Mag.ci SS.ri Deput.i Precessori nell'anno 1788: le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettito ed considerato hanno col presente Decreto deliberato che allo Sp. Sig.r Antonio Cappello Cancell.r Scontro della Camera della Contadinanza sia per la rinnovazione della Tansa predetta per

il Triennio corrente fatta una gratificazione di Duc.i effettivi num.o cinquanta da esser questa soddisfatta dal Sig.r Cassiere della Cam.a della Contadin.za col danaro dell'assegnamento fissato per le spese della esazione di d.a Tansa e ciò relativamente a quello è stato praticato in virtù del Decreto X Agosto 1788, e così in quor

Girolamo Fistulario Dño Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Sorrajo Dep.to

Per l'Uff.o d.a M.ca Patria del Friuli si fa fede, come il Nob. S.r Co: Pietro Ant.o Ronconi uno de' membri dell'Ordine Nobile della Sp. Comun.tà di S. Vito una delle Feudatarie, e Giurisdicenti di q.to General Parlamento hà sostenuto per due volte negli anni 1774. e 1775. e nelli anni 1789. e 1790. il Carico di Deputato della Patria nel Membro di d.e Spp. Communità come consta da Registri in questo Uff.o esistenti da me veduti e letti in fede

Udine 31 Luglio 1791.

---

mercordì 10 Agosto 1791. Udine. Nella Cam.a d.a Cont.za ove

Radunati li On.di Sind.i d.a Contadinanza di questa Patria

S.r Felice Evanti
S.r Dom.co Barnaboni
S.r Tommaso Pascotini
S.r Gio: Batt.a Palma
S.r Antonio Schiava
S.r Niccolò Morgan
S.r Gio: Batt.a Giusti

Vacato essendo per la vacanza a vivi di D.no Antonio Fontana il carico di Bidello di questo Pub.co Corpo della Contad.za gli On.di Sindici della med.ma con la partecipazione ed assenso dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te e de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria devengono alla elezione di persona, perchè abbia a fungere il carico med.mo collo stipendio a quello spettante, ed aspirando Dño Oronzio Marinelli, quale posto in ballottazione riportò tutti li voti e così restò eletto al carico sud.o di Bidello

Tratta dagli atti della Cam.a d.a Cont.za
Ricardo Paderni Nod.o Coll.o

Adì 7 Agosto 1791. Udine. Nell'Uff.o

Avendo li SS.ri Zuanne Franceschinis, e Gio: Batta Follini come rappresentanti Dno Domenico Valgarino fù subconduttore delli due Dazij Pestrino, e Macina delli 22 Quartieri di questa Patria avuto per compenso nel pagamento fatto allo Sig.r Cass.re della Contad.na delle £ 7500: di sole lir. 1743: 13 per essere in corso del suo abboccamento mancata la esazione di essi Dazij delle Ville di S. Martin di Codroipo, e di Muscletto per anni sette e mesi nove, come appar dalla resa di conto 1789 e 1790 fatta dal Cassiere, quando realm.te sono anni otto mesi otto giorni ventiotto, come pure bonificiate £ 1219: 1 nel pagamento sud.to come appar nella sù accennata resa di conto per aver avuto il Dazio Macina mesi sette dopo il Dazio Pestrino, qual conteggio fù fatto dal Sig.r Cassiere sopra le lir. 19030: 16 quando che per forma del di lui contratto doveva esser fatto sopra le £ 207:- e per fine avendo fatto il pagamento dell'ultima rata del Dazio Macina nelle misure degli altri pagamenti senza esaminare quanto poteva agevolargli per la bonificazione delli mesi sette ha dato motivo ad essi SS.ri Rappresentanti di rassegnare in oggi un conto di tutta la sua azienda per l'intiero Decennio, ove risultano Creditori di £ 602: 12 di Val.a Cam.a, sarno di Piazza £ 222: 16, e così pure dovendo essi esser rissarciti dal Corpo della Contad.na per il passaggio di dette due Ville di S. Martino di Codroipo e Muscleto alla Giurisdizione privilegiata del Contado di £ 223: 4 e di altra summa di altre lire 193: 14 per il proporzionato abbono di mesi sette nelle lir. 20760: 9 tutte e tre esse summe di rissarcimenti importano di Val.a Piazza £ 1194: 14, come dall'unito conto prodotto dalli Rappresentanti med.mi Li mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infras.i il tutto maturamente esaminato, inteso il parere delli Ecc.ti D.r Carlo Sabadini e D.r Enrico Barnaba intendendo essere di manifesta giustizia il dover rissarcire il d.o Domenico Valgarino sive li SS.ri Franceschinis e Follini rappresentanti, delle summe indicate per li enunziati motivi hanno ordinato, che lo Sp. S.r Cass.re d.a Contad.na abbia da rissarcire li pred.i Rappresent.ti della summa di £ 1194: 14 di V. P.a a tenor del conto da essi prodotto, e questo rissarcimento abbia da farsi con la Cassa della Macina, e così in quorum

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Il conto ai Condiz. in f.a

Adì x Agosto 1791. Udine. Nell'Uff.o

Avendo D.no Antonio Zanetti di Paseano adempito al suo impegno incontrato con il Corpo d.a Contad.za di far da nuovo il Ponte detto di S. Andrea cogl'incanti del dì 31 Gen.o 1791 deliberati al med.mo dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente e mag.ci SS.ri Deput.i della Patria coll'intervento anche dell'onor.do Sindico di mese per il prezzo di L. 1240:- ed avendo il d.o Zannetti suggerito all'onor.do Nicolò Morsan Sind.o di quel Quartiere che sarebbe ottima cosa il fare anche li Pergoletti laterali al d.o Ponte per maggior sicurezza de' Carri e Passaggieri; il d.o S.r Morsan dopo aver partecipato alli Mag.ci SS.ri Deputati l'opera da farsi, ed ottenuto anche l'assenso di fare la suggerita opera dei Pergoletti con quel legname, che è sopravanzato dalla facitura del d.o Ponte ha stabilito, ed accordato, che dalla Cassa d.a Contad.za si vengano contate per la sua fattura e Chiodi occorrenti per l'opera da farsi L. 95:- lasciando anche a benefizio del d.o Zanetti li scorzi dei legni segati per la faitura del Ponte; ed avendo il d.o S.r Morsan fatta seguire la stima di altro legname sopravanzato di commissione parimente di d.i mag.ci SS.ri Deputati consistente in L. 150, hanno le SS.rie Loro Ill.me accordato, che questo venghi consegnato al d.o Zannetti per la d.a summa di L. 150, che saranno da esso scontate dal Corpo della Bolletta di maggior summa, che deve riscuotere dalla Cassa di detta Contadinanza, e così

Girolamo Fistulario D.no Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Odorico Frangipane Dep.to

Mario Dorrajo Dep.to

Adì 19 9bre 1791. Ud.e

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infras.i udito Angelo Patri della Villa di Sedeg[?] nuovamente implorante che attesso il di lui stato miserabilissimo, come si ri-leva dalle due fedi giurate dalli R.R.i Parroco e Cappell.o delli giorni 6 ed 8 Agosto p.p. gli venghi rimesso il debito della Cavalcata stesso spettante pagata da q.ta Cam.a d.a Contad.na con la Boll.a 31 Agosto 1788: Le SS.rie Loro Ill.me con l'intervento, ed assenso ancora dell'On.do Gio: Batta Giusti Sindico di mese letta le fedi sopra enunciate hanno esaudito la istanza med.ma rimettendo al pred.o Patri il debito sud.o e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Gio: Batta de' Giusti Sind.o di mese

Adì 1.o Xbre 1791. Udine

Ridotossi impotente per infermità q.to S.r Franc.o Leonarduzzi P.P.o ed in-c.te ad eseguire le commissioni ingiontegli nell'accordo seguito il dì 27 Ap.le p.p. ed indi approvato dal susseg.te Decr.o dell'Ecc.mo Sen.o 1.o Xbre tra questi due Corpi di M.ca Patria ed On.da Contad.na da una, e li Comuneri di Codroipo ed altri L.L. C.C. per occasione del riattamento di quelle strade dall'altra, ed acciochè abbia a riportare il più sollecito effetto quanto è stato tra le citate parti convenuto li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infras.i ed On.do Sind.o di mese hanno stante la infermità predetta del S.r Leonarduzzi col presente dichiarato, come essi per la mag-gior facilità dell'affare non mancheranno di uniformarsi intieram.te alla operazione e ta. bisogno, che sarà per formare il S.r Paol'Andrea Molin di S. Vito altro P. Per.o eletto dalli enunciati Comuni riservata sempre occorrendo la revisione da farsi col mezo di chi crederanno opportuno, e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Pietro Polanigo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Tommaso q. Ant.o Pascolini Sind.o di mese

Adi 1.° Decembre 1791. Udine.

Per qualunque discapito, che il Nob. Sig.r Gio. Andrea Mussora, Capitanio della Compagnia de' Dragoni a Cavallo aquartierata nella Reale Forterra di Palma potesse rissentire nella provisione de' Fieni per uso de' Cavalli della di lui Compagnia oltre quello real mente ricava da quella Mag.ca Ducal Camera in conto di ordine di Banca, questi tre Pubblici Corpi cioè Mag.ca Patria, Mag.ca Città di Udine, ed On.da Contadinanza si obbligano con la presente di corrispondere al pred.o Nob. Sig.r Capitanio per due anni prossi venturi lire duemille e ducento all'anno da essere corrisposte dalli tre Corpi predetti mediante li respettivi loro Cassieri di tri mestre in trimestre postecipatamente intendendosi cominciato l'anno il dì 10 di Ottobre pross.o pass.o 1791 giorno dell'arrivo di d.ta Compagnia in Palma; in fede etc.

Pietro Polcenigo Deput.o della Patria

Alessandro Danelucci · Deput.o della Città

Tommaso q. Antonio Pascottini Sind.o di mese

Cap.n Gio: Andrea Mussura aff.mo pp. p.a

Adì 8 Gen.° 1792. Udine. Nell'uff.°

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrascritti veduto, e letto l'atto di rinoncia q corr.te trasmesso in forma autentica ed accompagnato con lett.a del giro presso delli mag.ci SS.ri Sopraintend.ti alle Cause Pie della Cam.a di Portogruaro con cui il Nob. S.r Co: Gio: Batta della Volta hà rinunziato alla carica di Sopraintendente dell'uff.° med.mo conferitagli dal Mag.co General Parlam.to celebrato il dì x Ag.° pross.° pass.° Le SS.rie Loro stima perche per la mancanza de' Soggetti non soffra alcun ritardo la esecuzione delle Pub.e Sovrane prescrizioni hanno in via provisionale eletto, e sostituito al pred.to Nob. S.r Co: dalla Volta il Nob. S.r Lorenzo Bettoni, onde possa il med.mo supplire alle di lui veci in qualità di Sopraintendente all'uffizio med.mo delle Cause Pie di Portogruaro, e la presente provisionale sostituzione abbia a riportar il suo effetto sino alla riduzione del Mag.co Generale Parlamento 1793, e così in quanto

Gio: Urbano Valentinis Cav.o Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Adì 26 Gen.° 1792. Ud.e

Comp.a nell'uff.° d.a Patria il S.r Avv.° Bernardinis facendo in nome, e per nome delli SS.ri F.lli Ev.di q. S.r Carlo Marzoni di Spilimbergo ed espone n.q.i. che la Nob. S.ra Co.ssa Catterina di Brazzà m.v. q. Nob. S.r Co: Pietro Antonio di Maniago come tutrice, e Curatrice de' di Lei figli Pupilli hà esercitata l'azione di recupera sopra tutti li Beni furono del q. Nob. S.r Co: Pietro Cav.r di Valvason erano prima di ragione Spilimbergo col Deposito per essa instituito il dì 11 Marzo p.p.to, a cui per parte delli SS.ri Marzoni fù dato luogo col susseg.te Starso del danaro depositato sotto il dì 18 Lug.° 1791 il tutto appar in atti dello Ecc.mo Sig.r Ricardo Paderno Not.° Coll.° di q.sta Città; espone innoltre, come li Beni

stessi essendo allibrati al pagamento delle Pub.che Gravezze de mandato Dom.
nella Cassa Castellana per Sussidio di B.V. 42:- Tasse di Val.Cam.a 24:14
e Forazi di Val.a Piazza 11:5 che dalli pred.i SS.ri Marzoni furono annualm.te
corrisposte, fece perciò riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nob.
Castellani, perchè attesa la recupera seguita delli Beni pred.i vengli de-
cretato il Traslato di essa partita dal nome Marzoni col portarla al nome
delli eredi q.m Co: Pietro Ant.o di Maniago commandando per chi s'aspetta la
depennazione con le annotazioni, e giri opportuni ne' Pub.ci Libri e cosi

D.o giorno in Uffizio

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i letta, ed
attentamente considerata la premessa Comparsa hanno admesso il Tras
lato implorato ordinando la depennazione della cit.a partita a peso
de' SS.ri Marzoni, e l'appostazione in seguito al nome de' SS.ri Co: Eredi
q.m Co: Pietro Antonio di Maniago e cosi in quor

Pietro Polcenigo Dep.to
Orazio d'Arcano Dep.to

Adì 12 Febr.o 1792 · Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito Pietro q.m Niccolò Simeone
della Villa di Rauscedo debitore verso la Cam.a d.a contrad.a di 1,120:- per
due Bollette di avvilcata per esso pagate sotto il dì 21 Febr.o e 4 marzo
1791 umilmente implorante, che avendo terminata la di lui condanna in
queste Carceri, ed essendo impotente a supplire a d.o debito, come consta
dalla fede di povertà di quel R.do Parroco 22 Xbre dec.o sia egli abilitato
a saldare il di lui debito col pronto esborso di 30:- onde possa egli
liberarsi dalle Carceri: Le SS.rie Ill.me con l'intervento anche dell'Ecc.mo
Gradi Sindico di mese veduta, e letta la fede sopradd.a di povertà
del R.do Parroco, ed il tutto considerato hanno esaudita la istanza del pred.o
Pietro Simeone abilitandolo a saldare il suo debito col pronto esborso di 30.
e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to
Pietro Polcenigo Dep.to
Orazio d'Arcano Dep.to

Adì 1.° marzo 1792. Ud.e in Uff.o

Li Mag.ci Ill.ri Deputati della Patria infrasc.i sopra le riverenti istanza esporteglì per parte e nome di Domenico q. Girolamo Piuzzo del Borgo di Sacco di S. Daniele unitamente implorante, che atteso le di lui circostanze miserabili come risulta dalla fede giurata di quel Rev.do Paroco 30 Genn.o p.o p.o gli venga abbonato il debito di Cavalcata in somma di £79:16 importar della Bolletta da questa Camera pagata il dì 16 Marzo dell'anno 1788. Le SS.rie Loro Ill.me il tutto ben inteso, letta la fede di povertà sopradetta udito anche l'On.do Barachino Sindico hanno ridot-to il debito pred.o a lire quaranta, e quelle da pagarsi in num.o tre Rate, la prima delle quali sotto il giorno d'oggi, la 2.da per la Fiera di S. Lorenzo, e la terza per la Fiera di S. Catterina e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Gio: Dom.co Barachino Sind.o

Adì 31 Xbre 1791. Ud.e

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i fatto il più maturo riflesso all'età avvanzata del Sig.r Gasparo Guena ed al lungo benemerito servigio da lui prestato a questo Pubblico in qualità di Ragionato di q.ta M.a Patria sono col presente devenuti alla sua giubilatione sollevandolo dalla obbligazione di continuare nell'impiego da lui fedelmente prestato accordandogli vita sua durante la consecuzione dell'intiero suo assegnamento dalle Casse delli tre membri del Mag.co Parlamento ed abbia anche a continuare nell'esercizio del di lui impiego potendo senza alcun impedimento. E perchè in tali circostanze si rende neces-sario di provedere di altro soggetto capace, ed idoneo, che eserciti durante l'accordata sua giubilazione l'Uffizio di Ragionato di q.ta Patria hanno le SS.rie Loro Ill.me col presente Loro Decret

eletto, e sostituito, come elegono, e sostituiscono in Ragionato il Sig.r Giuseppe del Sig.r Francesco Leonarduzzi di q.ta Città, quale abbia per ora senza emo-lumento a supplire alle veci del Sig.r Gaspare Suena dichiarando, che tale sostituzione a durar abbia sino a tanto, che piacerà a Dio Signore di conservare in vita il D.o Sig.r Gaspare, ed in caso della di lui mancanza abbia il d.o Sig.r Giuseppe Leonarduzzi ad intendersi eletto alla carica di Ragionato attuale di q.ta Patria con tutti gli utili, ed obblighi rela-tivi a detto Ufficio, e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Com.to Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Orazio D'Arcano Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Per l'Uff.o d.la M.ca Patria del Friuli si fa fede, come il q.m Nob Sig.r Franco Perabò fu Cassiere dei Mag.ci SS.ri Castellani di q.ta Patria sino all anno 1734 ha effettuato il saldo delle Pub.e Gravezze de mand.o Dominij cioè il Sussidio, Tasse ed Allogij in q.ta M.ca Fiscal Com.a come appar da registri esisten.ti in questo Uff.o in quor

Ud.e 3 Maggio 1792

Adì 13 Febr.o 1792. Ud.e Nell'Uff.o

Esposto alli mag.ci SS.ri Deput.i della Patria per parte e nome delli On.di Sindici della Contadinanza nella riduzione odierna il lungo servigio prestato dalli DD.i Andrea ed Antonio Padre e Figlio Fontana per una lunga serie di anni attoparativi in qualità di Bidelli, e Gastaldi della Casa degli On.di Sindici e rimasta sola in tale impiego Madalena Fontana Figlia e Sorella respective delli stessi sino al giorno d'oggi in cui gli è sopragiunta ricorra occasione di provedimento da essa implorato, che gli venga benignamente usato quell'atto di gratificazione che fosse creduto conveniente avuto riflesso alle benemerenze sue e della sua famiglia.

Le SS.rie Loro

Le SS.rie Loro Ill.me tenuto colloquio con li pred.ti On.di Sindici rapporto alla gratificazione implorata dalla pred.ta Madalena Fontana hanno ter-minato ed ordinato che alla stessa gli sia rilasciata una Bolletta di Duc. da L 6:4 l'uno numero 90 e così in pieno

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri e P.ni Colmi

All'autorità, e clemenza delle SS.rie Loro Ill.me riverente ricorre l'infe-lice Commune della Villa di Brazzis umilmente implorando la diminu-zione di quel fuoco di Lista, che gli fu aggiunto nell'ultima descrizione e revisione de' fuochi non potendo que' miserabili Villici comportare un aggravio così eccessivo, che è il doppio di quello ha contribuito negli anni passati per una lunga serie di quinquennij come si può age volm.te riscontrare dalli Registri esistenti negli Ufficij della Patria e della Contadinanza. Grazie

Adì 14 Mag.o 1792. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i letta la istanza prodotta p parte e nome dell'On.do Commune di Brazzis implorante la diminuzione d'un fuoco di Lista per li motivi e cause addotte le SS.rie Loro Ill.me udito ancora l'On.do Tommaso Pascottini Sindico del Qua-tiere hanno in parte esaudita la istanza del Commune med.mo levandoli la diminuzione di numero tre quarti di fuoco di lista dovendo per tutto il corrente quinquennio corrispondere nella Cassa della Contad.na l'importar di fuoco uno e un quarto e così in pieno

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Tommaso Pascottini Sindico

Adì 16 Mag.o 1792. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a P.a inf.i veduta la Polizza del S.r Gio: Batta Bertoli Cass.re della Contad.na delle varie spese, che ha dovuto incon-

frare, e che non furono prevedute nella occasione, che il Corpo della Contad.ra hà ottenuto dalla Sovrana auttorità dell'Eccmo Senato il Decreto 12 marzo p.p.o con cui per un quinquennio è stato accordato al Corpo stesso in limitazione il Dazio del Pastrino quali spese vengono espressamente dichiarate nella unita Polizza che presenta del tenor) in summa di ʃ 926.4:- le S.rie Loro Illme il tutto matuam.te riflettito, avendo riconosciuto essere di manifesta giustizia, che il pred.o Sig.r Cassiere abbia da esser compensato da tali esborsi, ed avendo rilevato, che la Cassa delle Gravezze Rurali non può comportare nelle presenti circostanze un tale aggravio ed avute le informazioni ancora dalli SS. S.ri Cassi Sindaco della Cam.a della Contad.ra per li casi altre volte seguiti nell'istesso proposito, hanno decretato, che il Sig.r Cassiere della Contad.ra abbia d'avere il rissarcimento di d.i esborsi con ʃ 1316. di V.a Piazza all'anno in anni 4 p.i v.i da esservi la summa stessa trattenuta in rissarcimento di d.e spese col denaro del Corpo delle ʃ 4000: di V. C.a, che dalla Pub.ca auttorità vengono assegnate nelli triennali Compacti per il miglior accrescimento dell Dazio Macina, e così) in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.
Pietro Polesini Dep.to
Orazio d'Aronne Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì 22 Giug.o 1792. Ud.e Nell'Uff.o)

Li mag.ci S.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i udito lo S. S.r Gio: B.a Bertoli Cass.re d.a Contad.a esponente che attesa la carestia delle Legna da fuoco, ed il maggior consumo ne' tempi presenti non possono bastare li Duc.i cinque assegnatigli fin dall'anno 1658 dalla Terminaz.e Summari per l'annuale provvisione delle Legna da fuoco per uso di della Camera che servono a commodo delli Ecc.di Sindici e del Ministero interessante della Camera che servono a commodo delli Ecc.di Sindici e del Ministero interessante però instando perchè gli sia fatto quell'accrescimento, che verrà creduto conveniente, le SS.rie Loro Illme il tutto maturamente riflettito, e considerando, che ne' tempi dello stabilito assegnamento 1658 non si esigeva in questa Camera nè il Dazio Macina de' Communi, nè altre Gravezze, che sono in seguito sopragiunte, e che portano il peso ed obbligo di dover più assiduamente dimorare nell'Officio proprio nella stagione d'inverno per commodo delli Contribuenti inteso ancora il parere dell'Ecc.mo Gio: Batta Palma Sindico di mese riconoscendo di manifesta giustizia l'esaudimento di d.a sua istanza hanno col presente Decreto stabilito di accrescimento al pred.o S.r Cassiere per le Legna del fuoco altri D.i n.o X da ʃ 6.4 l'uno, sono ʃ 62 annue da corrispondersi dalla Cassa della Macina, ed il presente dovrà riportare il suo effetto

dal dì

dal dì 1.° Gennaro pross.° pass.°, e così d'anno in anno al d.° tempo; in quorum 101

Giò: Urbano Valentini Can.co Dep.to

Pietro Polenzo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Giò: Batta Palma Giud.ce di mese

Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri SS.ri Pni Colmi

In esecuzione al mio dovere mi sono presentato ogni anno a tempi debiti io Giò: Batta
Bartoli cass.re d.a Contad.a a Servo umil.mo delle SS.rie Loro Illme per ottenere dall'
Illmo ed Ecc.mo Sig. Luog.te la permissione di spedir le esecuzioni alli debitori contu-
maci della Gravezza rurale, tanto nel primo anno, quanto nel 2.do del Biennio
spirato ultimo Giug.° 1792 come le è noto anche a VV: SS: Illme, e tuttoché
non mi siano state concesse da S. E. Sig. Luog.te le implorate esecuzioni nulla
ostante ogni anno ho supplito alle Pub.e Gravezze d'Ord.e di Borsa ed
alle Tasse in summa di ₤12083:10 in pta ne.a Camera Fiscale, e restar cre-
ditore nell'anno 1791 dalla Cassa Rurale di ₤8444:18:6, e nell'an. 1792
di ₤32287:17:5 compresa la summa dell'anno anteced.te, come
appar dalla mia resa di conto.

Per non portar alla Cassa della Contad.a l'aggravio della pena del 10 p 100
sopra la pub.ca indignazione ho impiegato nelli anted.i due anni tutta quella
summa di soldo che esisteva nella Cassa della Regia Strada Trasimana
ommettendo le affrancazioni prescritte dal Capitolo XVII. della Terminaz.e
Grimani 21 Gen.° 1785 che mi incombeva fare una il 1.° Aple 1791 di
₤6038:12:6 ed un altra il 1.° Lug.° 1792 di simil summa che tutte due
esse affrancazioni ommesse per le ragioni sopra addotte rilevano la sum-
ma di ₤12077:5. Tali miei arbitrij umiliati in ogni tempo a S. E.za Sig. Luo-
gotenente, ed a VV: SS: Illme mi fanno coraggio di supplicarla per effetto della
loro sempre uguale Giustizia d'abilitarmi a fare le sud.e due affrancaz.i di
₤12077:5 entro tutto il mese di Decembre p.° v.°, ed in seguito accordarmi
che dalla Cassa Rurale per vantaggio della quale sono state impiegate le
sud.e due summe venghi pagato il prò di ₤528:10 rimasto infrancato dal 1.°
Aple 1791 sino a ultimo Decembre 1792, ed altre ₤151 per altro egual
Capitale rimasto pure infrancato dal primo Lug.° 1792 sino ultimo Xbre
di d.° anno, tempo in cui mi obbligo d'effettuare le affrancazioni col trat-
to delli crediti della Cassa Rurale, che sarò per esigere, ed in difetto
del proprio, e porre esse due summe di prò a debito della Cassa d.a Tra-
simana, se dalla loro esperienza verrà creduto di Giustizia. Grazie

Adì 2 Luglio 1792. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i avendo fatto serio riflesso alle istanze espostegli per parte e nome dello Sp. S.r Gio. B.a Bertoli Cassiere della Contad.a e contenute nella oltrasc.a supplica le SS. rie Loro Ill.me essendo pienam.te al fatto di tutto quello viene in essa esposto hanno esaudite le istanze med.me in tutte le sue parti, e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti della Patria SS.ri Pri Col.mi
On.di Sindi della Contad.a

Avendo io Gio: Batta Bertoli servo umil.mo di VV. SS. Ill.me prestato servizio in figura di Cassiere di q.ta On.de Contad.a per quattro intieri Bienni consecutivi con tutto il zelo, ed attenzione per riscuotere le Gravezze tutte pagabili in q.ta Cassa, e però sono umilmente a supplicarle a voler degnarsi per effetto della loro sempre uguale equità e giustizia di esaudire le seguenti mie istanze.

1.o Supplico mi sij decretata la sospensione delle partite, che per conto delle rurali Gravezze non mi è riuscito finora di esigere dalli rispettivi Commun nel Volume segnato A. in summa di L 40664:13 salva peraltro la bonificazione di qualunque summa che farò constare nell'anno venturo o inesigibili, o contumaci giusto il praticato.

2.do Sono ad implorare che mi sia decretata la sospensione delle partite di Sussidio apparenti del Volume segnato B in summa di L 2411: 7 di Val.a Piazza come sopra: Grazia

Adì 1.o Luglio 1792. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti uniti in riduzione con li otto On.di Sindici della Contad.a letto, ed esaminato il Memoriale soprad.o prodotto dallo Sp. S.r Gio: Batta Bertoli Cassiere d.a Contad.a in due Capitoli per la sospensione delle partite connotate nelli due Volumetti A. e B. hanno esaudite le istanze del d.o S.r Cass.e in tutti e due li Cap.li e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Antonio Stamila Dep.to

Adì 2 Luglio 1792.

Uffizio recitato dal Nob. e Rmo Mons.r Gio: Urbano Co: Valentinis Can.co Deputato della Patria nell'atto di presentare in nome delli due Corpi della Patria e della Contad.na una medaglia d'oro all'Illmo ed Eccmo S.r Francesco Rota V. Luogot.te Gen.le della Patria ed una orazione stampata.

Se la Patria e la Contadinanza di q.ta estesa Provincia hanno sensibilmente gustato gli effetti benefici del provido Governo di V.a Ecc.za dal quale dolcezza tranquillità, e giustizia scorta ne furono e base, che è quello appunto che stabilisce l'aurea felicità delle suddite popolazioni non le rincresca che data ragione sia una pubblica benchè tenue rimostranza del grato loro sentimento e perpetua obbligazione. Chiamati questi due rispettosi Corpi dal vivo desiderio di tramandare alla posterità l'eterna loro riconoscenza si hanno procurato l'onore di umiliare all'Ecc.za V.ra col mezzo di chi li rappresenta q.to parlante veridico epilogo delle di Lei gloriose azioni in pochi fogli ristretto ove in fronte in pochi fogli ristretta quella istessa Provincia delineata, che sempre scolpita nella è in mente e in cuore; non che una medaglia in cui dall'una parte lo stemma suo gentilizio trionfa, nell'altra de' Corpi divoti la divota espressa configurazione riscalda, che alle età posteriori ricorderà che apparero di Noi: Semper honos, nomenque tuum laudesque manebunt. = Non reggo è vero al confronto de' singolari meriti di V. E.za lo sciadro testimonio da Noi divisato, ma incoraggiti dalla innata bontà, e dal bel genio che ci ha fatto condiscendere alla degnazione, e dal compatimento propizio ci assicura che ella sarà per aggradire questa piccola offerta, che non ha altro pregio, se non quello di essere accompagnata da' sentimenti più sinceri dell'animo, che ravvivano in Noi quelle ossequiosa servitù, e venerazione che ci gloriamo di protestarle.

Adì 2 Luglio 1792. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascri: e vivam.te penetrati li di loro animi da tante e sì rimmarcabili beneficenze impartite a q.to Pubblico Corpo dall'Illmo ed Eccmo Sig.r Francesco Rota V. Luogot.te Generale in tutto il corso dell'acclamatissima sua Reggenza con distinto suo merito, e con singolare vantaggio del Pubblico Corpo, e degl'individui di tutta la Provincia hanno le SS.rie Loro Illme unanimi, e concordi deliberato di elegere come col presente Decreto elegono, ed hanno eletto l'Ecc.za Sua per Protettore del Mag.co Santo Parlamento ben certi e sicuri che da sì ragguardevole soggetto deriverà a q.to Pubblico sommo decoro, e sommo giovamento, e così

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to
Pietro Ricango Dep.to
Orazio d'Arcano Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì 2 Luglio 1792. Ud.e

Partì in questo giorno il N.H. S.r Franc.o Rota V Luog.te Lette della Patria, a cui successe il Nob. Uo. S.r Paolo Antonio Erizzo Luog.te il quale non fece il solito ingresso sive Pubblica comparsa per la prima volta nella Chiesa metropolit.a del Duomo. Dopo varij giorni ammise però li Deputati della Città e Nobiltà a fargli tal Ufficio, e nel giorno del Parlamento rievè l'Ufficio fattogli dalli m.ri Deputati della Patria, che fu recitato da mons.r Ill.mo Urbano Co: Valentinis Can.co Deput.o de' R.R.mi Prelati del tenor seguente

Adì 11 Agosto 1792

Se in mezo a q.to Mag.co General Parlamento, fortunata combinazione ha rissorbato a me il segnalato onore di presentare all'Ec.za V.ra le prime tributi di quella venerazione, ed ossequio, che alla gravità della rappresentanza sono dovuti a ragione esulta l'animo mio, che dai primordij di q.ta gloriosa Reggenza può ben certificarvi, che dissimile non sarà ella dagli Antenati suoi e Congiunti suoi, che con la Toga gli uni e con la tiara gli altri lasciarono alla Patria nostra monumenti eterni di paterna benefica predilezione.

La tradizione de' fatti egregij che coronano l'illustre memoria di tre, Ecc.mi Erizzi nostri Rettori, li parlanti testimonij della munificenza de' due Arcivescovi Bartolomio, e Gio: Girolamo Gradenigo di Lei Zij, che perenni nella Corte non tanto, quanto ne' nostri cuori viveranno abbastanza ci fanno comprendere li tratti generosi, con cui in varij tempi hanno voluto tutelare, proteggere, e cumulare di beni questa nostra Patria.

La ferma base pertanto di queste preziose memorie, li raggi prodigiosi, che sfavillarono al nascere del provido di Lei governo sono dimostrazioni non equivoche del paterno affetto col quale l'Ec.za V.ra vorrà riguardare Noi tutti, della premura e zelo nel promovere li vantaggi di q.ta Ecc.ma Patria, e della possente auttorità nel preservarle quei privilegi, che nella volontaria fortunata sua Dedizione riportò dalla Sovrana clemenza in premio di quella fede che ha costantemente mantenuta inviolata, e che mai sempre conserverà all'amoroso suo Prencipe, ed a chi lo rappresenta)

1792 8 Ag.o
Soprast.te ai Pub.ci Quart.ri di Cavall.ria in q.to a L. 3:12

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria SS.ri Proni Col.mi

Avendo io Giuseppe Martinis servo ossequios.mo di VV: SS.rie Ill.me prestato ser-
vizio in figura di Cursore de' Nobb.i Castellani per più anni con tutto il zelo
d'attenzione per riscuotere le gravezze tutte pagabili in questa Cas-
sa, e però sono umilm.te a supplicare a voler degnarsi di esaudire le
seguenti mie istanze.

Primo prego riverentemente che mi sij decretata la Bonificazione
delle partite di Sussidio, ed altre Gravezze per li Contribuenti descritti
nel Volume segnato E c.e 15 t.o che si rassegnano a VV: SS. Ill.me è di
£ 2433:1

2.do Sono ad implorare Decreto di sospensione sino il Febr.o 1793 per
quelle partite, che si rilevano nel Volume segnato E a c.e 16 di £ 12223.-

Dalla loro inalterabile Bontà e giustizia confido di ottenere il favorevole
grazioso esaudimento delle presenti divotissime istanze. Grazie

Adì 9 Agosto 1792. Udine. in Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infras.i letto il so-
prad.o memoriale e quello seriamente riflettuto hanno le SS.rie Loro
Ill.me esaudite le istanze del prad.o Sig.r Cursore e così

Pietro Polcenigo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Per l'uff.o del M.to General Parlam.to della Patria del Friuli a chiunque le
presenti perveniranno si fa ampla ed indubitata fede che il Nob.e S.r Co: Ludo-
vico figlio del Nob. S.r Co: Giovan Batta Sbrojavacca [illegible] de' Co: Giurisd.ti di Cusano
e Ville annesse è di Famiglia Parlamentaria Nobilissima ed antichis-
sima dei membro de' Nob.li Castellani con Voce e Voto attivo e passivo
nel General Parlam.to della Patria con Giurisdiz.e di mero e misto impero
nelle Ville di Cusano, ed annesse, e capace di godere tutte quelle
cariche, onori, prerogative, e preminenze dovute a soli Nobb.i Giurisdi-
centi di q.ta Patria, come consta da documenti antichi, e moderni
esistenti in questo Ufficio in quorum

Ud.e 11 Agosto 1792

Adì 6 7bre 1792. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i nacnon l'On.do Sind.co della Contad.na di meseo affine di togliare qualunque motivo di contesa che avesse insorgere coll'Ond.e Commune di Percoto per occasione dell'importo del soldo per Bo cale sopra il Vino vendibile al minuto nelle Osterie di d.a Villa aggiun ta con Decreto dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te 30 Mag.o 1790 hanno dege tato, che il Sig.r Cassiere della Contad.na per li due anni 1791. e 1792 abbia a rilasciare alli Capi di quel Commune le due ricevute di quello annual mente corrispondono per il Taglione alla Cassa della Contad.na per la summa di £ 80 all'anno fanno in tutto £ 160:= e che la summa stessa abbia da esser Bonificata nei conti al pred.o S.r Cassiere, e così

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Ottavio di Strassoldo Dep.to

Antonio Stanzila Dep.to

Domenico della Volta Dep.to

Federico Barnaba Sind.o di meseo

Per l'Uff.o della Mag.ca Patria del Friuli a chiunque le presenti pervenirano si fa ampla, ed indubitata fede, come in ordine a Pub.ci Sovrani De creti con Pub.co Accordo 1786 fù dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e dalli On.di Sind.i della Contad.na deliberata a D.no Gio: Batta Stringari di Portis la facitura della strada Regia detta Trasemana, che dal Confine di Gemona con Artegna conduce a q.ta Città, quali lavori sono stati puntualmente ed ottimam.te dal d.o Sig.r Stringari ese guiti come dal Laudo ottenuto dal Nob. S.r Colonello Antonio Ferro ad hoc destinato dalla Pub.ca Auttorità

Ital si fa fede, come al pred.o D.no Gio: Batta Stringari con altri pubblici Accordi sono stati deliberati i lavori sopra altre tre Pub.e Strade di q.ta Patria, cioè dal Confine di S. Daniele sino a Udine, dal Confine di Palma sino a Udine e dal Tagliamento per Bignarco sino a Udine parte de' quali lavori sono stati con applauso universale di già eseguiti, e parte si stanno attualm.te eseguendo sotto la sua direzione che tanto consta da Pub.ci documenti, e registri esist.ti in q.to Uff.o; in quorum

Ud.e 25 7bre 1792

Adì 26 Novembre 1792. Udine. in Castello.

Nella solita Camera di Udienza dell'Illmo ed Eccmo S.r Paolo Ant.o Erizzo Luogot.te Generale della Patria del Friuli.

Per la mancanza a vivi dell'Ono.do Giovanni Ortolani era Sindico attuale nel primo Quartiere alla Bassa di là del Tagliam.to dovendosi passare alla sostituzione di altra persona idonea, onde possa supplire in quel Quartiere al servizio della Contad.na stessa senza portare dispendio, ed incommodo alli Communi di là del Tagliamento per la creazione di nuovo Sindico attuale: L'Illmo ed Eccmo S.r Luog.te col parere, ed assenso delli Mag.ci S.ri Deputati della Patria assicurato dell'abilità, e fede dell'Ono.do Gio: Batta Ortolani Fratello del Defonto hà col presente di lui autorevole Decreto sostituito in via provisionale il d.o Ono.do Gio: Batta Ortolani perchè subentri nell'esercizio della carica di Sindico in vece del Defonto Giovanni Ortolani, e che esso abbia a sussistere nella medma tutto quel tempo, che avrebbe dovuto stare il Defonto, e con tutti quegli obblighi ed emolumenti spettanti alla Carica stessa, ed il tutto a tenor del praticato in casi simili, e così in quorum

Paulo Antonio Erizzo Luog.te

Il Canc.r d.a Patria

Illmi ed Eccmi S.ri R.ri R.ri dell'Ecc.a Prov.e

1794 14 Xbre. Presentato dal S.r Giacomo Friulini Interv.te e p nome ut infra

Angelo Travani Nod.o

Per la morte d'un Sindico della Contad.na nella Patria del Friuli dovendosi eleggere un Provisionale pel vacato quartiere due furono gli Aspiranti il S.r Gio: Batta Ortolani, e l'umil.mo supplicante Alessandro Locatelli. Cadette la scielta a favore del primo, al che si rassegnarebbe il Locatelli sud.o se nella Giustizia, e providenza delle Leggi non ritrovassa un conforto ed un asilo. Fra le molte discipline studiate in quest'anno stesso dall'Eccmo Luogot.te sulla base di una serie di Decreti dell'Eccmo Sen.o è quella che prescrive l'età dei prescielti al più di 60 anni volendo che ciò consti dalla fede del Battesimo come risulta dalla inserta Terminaz.e: oltrepassando dunque tale prescritto termine nientemeno, che altri 15 anni l'Ortolani non potrà mai sostenere il carico, di cui fu prescielto

è perciò ossequiosam.te implorata la Giustizia di questo Ecc.mo Preside Magi
trato a voler commetter alla Carica di Udine, che col voluto appoggio della
fede del Battesimo riconosciuta la elezione dell'Ortolani così riflessi-
bilmente contraria alla Terminaz.e commandi, che con la necessaria solleci
tudine si devenga ad altra nomina, come le Leggi prescrivono. Grazie
Tratta dall'autentica esist.e nel Mag.to Ecc.mo de' R.R.ri dell'E.P.

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo x Xbre Accepta

Verificata che sia dal zelo, e diligenza di V.S. Ill.ma la esposizione al Magistrato
nostro umiliata nell'annesso memoriale, che le trasmettiamo in copia
e allorquando il fatto indicato sia in contravenzione delle Legge, piacerà
V.S. Ill.ma d'avere per nulla la seguita elezione di Gio: Batta Ortolani
in Sindico provvisionale per il vacato quartiere, e di far devenire prontam.te
a nuova elezione in conformità del precetto delle Leggi ed in conse
guenza delle mad.me avvanzandosi a noi pure dell'esequito i riscontri, e le
auguriamo compita felicità
Dal Mag.to de' R.R.ri delle Ent.e Pub.e 4 Xbre 1792
Bortolomio Giustinian 1.o R.R. e Coll.e

Udine

Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Rev.ri Reg.ri dell'E.P.

Ricorso alla superior auttorità di VV: EE: D.no Aless.o Locatelli ed aggravatosi per la sosti
tuzione provvisionale di Sindico di q.ta Contad.za seguita a favore di D.o Gio: Batta
Ortolani emanarono le riverite lett.e 4 corr.te colle quali impongono alla mia
dipendenza, che verificata la esposizione del ricorrente, e lorquando il fatto sia
in contravenzion della Legge abbiasi ad aver per nulla la seguita sostituzione
dell'Ortolani, e si devenghi prontamente a nuova sostituzione in conformità
del precetto delle Leggi, ed in consonanza della mad.ma Niun sforzo facendo
il mio individual sentimento nella costante preferenza al voler della Legge,
e dalla ragionevole consuetudine umiliavo all'equità di VV: EE: l'esatto
conto delle mie direzioni nella circostanza attuale. Allorchè questi Mag.ri
SS.ri Deput.i della Patria mi fecero intendere la necessità di dover sostituire
per la mancanza a vivi del Sindico Giovanni Ortolani, un Provvisionale, che sup
plir dovesse alle sue incombenze di tal carico per il restante periodo
li ho ricercati ad assoggettarmi i metodi, le discipline, i requisiti, e le pratiche
che erano state per l'innanzi in consimili casi osservate, onde riconoscere
in fatto la legalità della ricercata sostituzione. Prontissimi come plaus
sibilm.te

sibilmente le sorte in tutte le occorrenze di pubblico servizio mi fecero precedente
la legge dirigente le ordinarie elezioni, ed in un tempo mi assicurarono, che trat-
tandosi di provvisionale sostituzione non si erano promulgati in nessun tempo li Pro-
clami d'invito che umilio al N. 1. per le metodiche, lunghe, ed ai Comuni dis-
pendiose elezioni de' loro Rappresentanti; nè si osservarono le condizioni ne'
med.mi Proclami enunciate, ma che la sostituzione diveniva puramente
dipendente dall'unanime concorso de' Deputati e dagli assensi della Carica.
Assicurato di q.ta verità anco dalli Registri tenuti nella Cancell.a d.a Patria
ed esaminati con imparziale equità i titoli, le qualità fisiche e morali delli
due comcorrenti, giacchè un terzo aveva volontariam.te rinunziato furono
comuni le opinioni nella preferenza a D.r Gio: Batta Ortolani f.tto dal fu
[illegible], uomo robusto, attivo, d'incensurabile costume, grato al suo giudizio
conosciuto a tutte prove dall'universale della Provincia, e che da più mesi
aveva sostenute le veci del f.tto. Questi soli momenti m'indussero a
firmare il Decreto che umilio al N. 2. nel quale ritroveranno VV: EE:
annessa la fede del suo Battesimo, che lo stabilisce uomo di 69 anni, non
già di 70 come vuole e rappresenta il ricorrente Locatelli; ma che
in attività, in vigore, ed in merito può considerarsi capace del più otti-
mo servizio.
Nel N.° 3 rimmarcherà inoltre la loro benignità, che nell'anno
1771 fu sostituito uno giovine di anni 23, e nel N.° 4.° riconoscerà
la giustizia di VV: EE: che lo stesso ricorrente Locatelli era egualm.te
eccepito dalla Legge perchè in attualità di contumacia.
Qual prova migliore della vigente non mai contradetta pratica, che
nelle sostituzioni provvisionali fossero sempre dispensati dai requisiti
dell'età e della contumacia li Concorrenti, quanto il ricorso dello stesso
Locatelli che come contumace confessa d'essersi esposto alla concorrenza
ed aver quietamente tollerato un competitore niente meno eccepito
per difetto d'età.
La somma integrità, e giustizia di VV: EE: e la sollevata loro penetrazione
ben discerne, che nella condizionale dell'età non intese la Legge, che
di confidare nell'attività del Candidato: questa è visibile, ed incontrasta-
bile nell'Ortolani.
Se dunque di sua natura insostenibile riesce l'opposizione del ricorrente
e se in fatto non si è contravvenuto alla pratica sostituita alla Legge
nei casi di elezioni provvisionali la rettitudine di VV: EE: non mi vor-
rà responsabile, se dietro l'orme de' miei Predecessori, ed in concorrenza
della non mai contradetta consuetudine ho circoscritte le mie
direzioni.
Io non affaticarò la clementissima loro tolleranza sulla condotta del

Locatelli: mi basta di aver supplito agli obblighi della mia dipendenza, e quelli che m'impegnano nel sostegno delle prerogative dalla Sovrana autorità accordate a questi Sud.mi Sudditi Corpi, ed ai riguardi verso la Carica, che ho l'onore di sostenere ben rassegnato a dipendere dalle inchinate deliberazioni di VV: EE: a caduna delle quali bacio divotamente le mani

Udine li 16 Xbre 1792.

Paolo Ant.o Crizzo Luog.te

Ill.mo Sig.re Sig.r Oss.mo

Con avvertenza il Magistrato Nostro si è spiegato di rimmettersi al confronto delle Leggi nelle precad.ti Lettere del dì 4 corrente riguardanti la provvisionalità di uno delli Sindici di cotesta Contadinanza.

Rispondendo perciò V.S. Ill.ma pienamente nell'esercizio di sue mansioni colle accette sue delli 16 corr.te non hà il Magistrato, se non che di rimmettersi a quanto con la virtù sua hà riconosciuto di Legge e di pratica, e le auguriamo compite felicità.

Dal Mag.to de' R.ri R.ri dell'Ecc.a Pub.e 21 Xbre 1792

Andrea da Lezze R.r R.r R.r e Coll.e

All'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te
Udine

Adì 29 Novembre 1792. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uditi i Rappresentanti li Coloni Contarini sotto Sesto umilmente addimandanti, che nelle circostanze addotte gli venghi benignamente rilasciata quella porzione di Fuoco di Ciffa che sembrerà conveniente avuto riflesso all'esorbitante accrescimento di duplicata Gravezza in confronto di quello è stato praticato nelle descrizioni dalli quinquennij passati in tutto il corrente secolo.

Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente esaminato, e riflettuto inteso il parere dell'Ecc.o Ortolani Sindico del Quartiere hanno esaudite le istanze delli predi Rappresent.ti i Coloni Contarini sotto Sesto riducendo la rata alli med.mi per il corrente quinquennio a Fuochi tre quarto ed un ottavo che importano Lir. 21:4 all'anno, e del presente sia data copia alli

Sp.li

Ill.mi Sig.ri Canc.ri Scontro della Contad.za per li opportuni corrispondenti registri ne' pubblici Libri, nec non al Sig.r Cassiere della med.ma per regola, e così in ogni

Gio: Urbano Valentinis Cav.re Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Adì 12 Xbre 1792. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci Ill.mi Deputati della Patria infrasc.i udito Zosimo Zanettini di Spilimbergo umilmente addimandante, che in vista del pronto esborso di ₤ 30:- che esibisce di fare in compenso della quota ad esso spettante sopra il Debito di cavalcata dipendente dalla Bolletta del dì 16 Gen.o 1791 gli sia abbonato il Debito med.mo. La Sig.ria Loro Ill.me assicurati dello stato miserabile di d.o Zanettini udito il parere dell'Ecc.te Barnaba Sindico di mese hanno esaudite le istanze sud.e abbonandogli il Debito med.mo in vista dell' pronto esborso delle esibite ₤ 30:- e così con che s'intenda liberata la sola di lui spezialità, e non altrimenti; Et sic

Gio: Urbano Valentinis Cav.re Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Per l'Uff.o del M.co Sette Parlam.to della Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa ampla ed indubitata fede, come il Nob. S.r Co: Giuseppe q.m Co: Baldissare di Partistagno è di Famiglia Nobilissima antichissima e delle principali Parlamentarie di q.ta Patria nel membro de' Nob.li Castellani con Voce e Voto attivo, e passivo nel Mag.co General Parlamento con Feudi, e con Giurisdiz.e di mero e misto Impero in molte Ville di questa Patria, ed i Soggetti di d.a Nob.ma Famiglia sino da tempi remotissimi sono stati in ogni tempo capaci di godere ed esercitare tutti gli onori, cariche e dignità, che dal Mag.co General Parlamento sogliono conferirsi a soli Nobili Castellani Parlamentarj, ed anco allo stesso Nob. S.r Co: Giuseppe nell'anno 1785 fù conferita la carica di Deputato Sopraintendente alla Strada Regia Tricesimana, come il tutto consta da documenti antichi, e moderni esistenti in questa Cancellaria, in fede

Udine Dall'Uff.o sud.o li 12 Xbre 1792.

Ludovicus Manin Dei gratia Dux Venetiarum. Nob. et Sap. Viro Paulo Ant.o Erizzo de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julii fid. dil. sal. et dil. aff.

Abbiamo eletto col nostro Mag.r Consiglio Castellan di cotesto Castello della Chiusa il Nob. Nro S. Marco Zorzi fu de S. Almorò q. Zuanne in luogo del N. U. S. Lorenzo Pasqualigo, che compie il periodo delle Leggi prescritto e con l'auttorità del med.mo maggior Consiglio vi commettiamo di farglie consegnare in nome della Signoria Nostra la d.a Custodia. Dell'esecuzione poi ce ne avvanzarete con diligenti vostre lettere gli avvisi.

Dat. in Nro Ducali Pal.o Die 1. 9bris ind.e XI. 1792.

Marc'Ant.o Gratian Seg.rio

Adì 4 Genn.o 1793. Ud.e Noll'uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito Giacomo figlio di Domenico Zucco della Villa di Bagnaria umilm.te implorante, che non potendo esso attesa la di lui miserabile condizione e stato infelice supplire al debito di 760: di cui è apportato debitore nella Cam.a della Contad.a per la Bolletta di Cavalcata da essa Camera pagata il dì 20 Luglio 1790 possa venir abilitato al saldo di d.o debito con 122.8. Le SS.rie Loro Ill.me intesa la predetta istanza, udito l'On.do Ortolani Sindico di mese, hanno esaudito il pred.o Giacomo Zucco abilitandolo a saldare il suo debito con il pronto esborso di 122: 8, e così in ....

Gio: Urbano Valentinis Cav.re Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Occorre la rinnovazione dei Letti per li sei pezzi di Artiglieria che esistono nella Fortezza della Chiusa e che venga fatta la consegna in questa Casa dell'Arsenal di N.o 132 Fucili, che in essa si ritrovano inabili per ricavarne n.o buoni. Mi rivolgo all'Ecc.za V.ra perchè voglia chiamare il Capit.io di d.a Fortezza Boso Bosdan, e commettergli di tradurre nelli Depositi a disposizione di V. E. li letti, che colà esistono, e di quelli che fossero mancanti spiegar il calibro, configurazione, e dimensione detti pezzi per li quali devono servire. Si commetterà pure di

unitam.te

unitamente tradurre li 32 Fucili inabili, e questi con li Zatti nd.ti farò, che siano condotti a Venezia, destinando persona, che venga di tutto a farne la consegna nella Casa dell'Arsenal, e ricevere li 24 abili, che dalla Casa med.ma li verranno somministrati. Ciò raccomandato alla sperimentata attenzione di V.E. si promette q.ta Carica, che tutto sarà eseguito con diligenza, e possibile risparmio, e con singolare e costantissima mi dichiaro

Venezia 24 Genn.o 1792 M.V.

Di V.E.

Div.mo Obb.mo Serv.re
Alvise Querini Savio alla Scrittura

Adì 15 Febr.o 1793. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti uniti in ridizione con li Ecc.mi Sindici della Contad.na udito il Nob. S.r Co: Marquardo D.a Frattina come Procur.re del Nob. S.r Co: Franc.co di lui Padre appar procura in atti del Sig.r Daniel Franceschetti Not.o di V.A. in Praudomini 12 Xbre p.p.o addimandante di poter devenire a nuovo accordo coll'essere abilitato attese le sue presenti circostanze ad estinguere il debito incontrato dai suoi Coloni del Comun della Frattina e da quelli di Belfior in summa di £ 2551 di V.a Piazza come dal conto del S.r Cassiere d.a Contad.na sin tutto l'anno 1792 con l'esborso di £ 100 all'anno tanto per li Resti del Dazio Macina, quanto di quelli del Taglione da esser pagate al tempo di S. Antonio di Gennaro di cadaun anno, e ciò oltre le annuali imposte di cadaun anno verso la Cam.a stessa, ed il tutto relativamente al memoriale prodotto il dì 27 Genn.o p.p.o

Le SS.rie Loro Ill.me il tutto seriam.te riflettuto ed avuto colloquio sopra ciò con li pred.i Ecc.mi Sindici hanno esaudita le istanze del d.o Nob. S.r Co: Marquardo della Frattina Procur.re ut supra abilitandolo ad estinguere il debito nd.o appostato alli suoi Coloni della Frattina e di Belfior con lir. 100 all'anno nella summa di £ 2551 di V.a P.a e ciò oltre il pagamento delle annuali correnti Gravezze tanto di Taglione, quanto del Dazio Macina dovute dalli d.i Coloni ad una delle quali rate mancando siano, e s'intendano affatto decaduti dalla pres.te abilità e siano anzi obbligati ed astretti all'intiero pagamento di tutto il debito, e cioè in pieno

Gio: Urbano Valentinis Cons.co Dep.te
Orazio d'Arcano Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì 25 Febr.° 1793 · V.de Nell'Uff.°

Rimmarcati dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria gli oggetti di alcune persone che tentano di farsi notare, e descrivere alla contribuzione del Sussidio nella Camera della Contad.na nel corso dell'incominciato quinquennio apportando una sovversione delle Leggi nel proposito, e un'alterazione de' Bilanci che annualmente devonsi spedire al Magistrato Eccmo de' R. R.ri dell'Ent.e Pub.e

Le SS.rie Loro Illme uniti in riduzione con li On.di Sindici della Contadinanza hanno col presente Decreto terminato, e dichiarato che da qui in poi durante il quinquennio non abbia a notarsi né a descriversi alcuna persona per contribuente al Sussidio in aggiunta alle Rate stabilite ed approvate, e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to
Orazio D'Arcano Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Gio: Batta Palma Sind.o di mese
Tommaso Pascotini Sindico
Pietro Diana Sindico
Ant.° Schiava Sindico
Gio: Batta Venier Sind.o
Gio: B.a Ortolani Sind.o
Federico Bearnalo Sind.o
Girolamo D.r Pizzola Sind.o

Adì 25 Febr.° 1793 V.de Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrascritti udito Angelo del Degan della Villa di Flaibano umilmente implorante, che atteso il di lui stato miserabile, come dalla fede di quel R.do Parroco 19 Genn.° p.p.° e parte presa nella Vicinia di quell'On.da Commune venga abilitato ad effettuar il saldo del di lui debito della Cavalcata pagata con la Bolletta 16 Genn.° 1791 per la quota ad esso spettante con lire 22. –

Le SS.rie Loro Illme il tutto ben inteso e maturamente considerato inteso il parere ancora delli On.di Sindici della Contad.na uniti in riduzione hanno esaudito il pred.o Angelo del Degan abilitando il med.mo al saldo del suo debito con ₤ 22. – e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to
Orazio D'Arcano Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Per l'Uff.° della Mag.ca Patria del Friuli si fa fede, qualmente la Ditta del q.m Nob. Sig.r Co: Paolo q.m Co: Nicolò di Colombergo è stata ratata a pagar le Graveze le mans.° Domif per tutti li Beni da esso possessi nella Cassa de' Mag.ci SS.ri Castellani della Patria, ed inter cetera per Campi 124 posti in Villa di Taureano aquistati a livello affrancabile dal q.m N.U. S.r Pietro Zavarda P.V., e ciò dall'anno 1693 inclusive, et successive come consta da documenti esistenti in questo Ufficio, in quorum

Ud.e 5 Aple 1793

Vedi in f.za Tradati Commun.li 1693 in Uff.o

Adì 5 Aple 1793. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrascritti udito Bernardo Chiandotto della Villa di Fossalta debitore verso la Camera della Contad.za di L 1228 per risarcimento della Cavalcata da essa Camera pagata con le Bollette 19 Gen.° e 16 Febr.° 1789 riverentem.te implorante, che attese le di lui infelicissime circostanze esposte gli venga rimesso, ed abbonato il debito pred.° non essendo possibile, che esso nella deplorabile di lui miseria sia in grado di poter soddisfarlo, Le SS.rie Loro Illme rilevata la impossibilità pred.a inteso il parere ancora dell'Ecc.mo D.r Gio: Batta Palma Sindico della Contad.za il tutto maturam.te riflettito hanno esaudite le istanze del d.o Bernardo Chiandotto coll'ordinare la depennazione del suo debito di L 1228 sopra li Pub.ci Libri della Camera, e del presente sarà data copia alli Spp. SS.ri Canc.r Scontro e Cass.re della Camera pred.a per le opportune annotazioni e registri e così in quorum.

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Gio: Batta Palma p. il Sind.o di mese

Noi Deputati del mag.co Generale Parlamento della Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno facciamo ampla ed indubitata fede, qualmente la famiglia del Nob. S.r Co: Ludovico q.m Nob. S.r Co: Cesare di Valvason è una delle principali antichissime famiglie Parlamentarie Nobili non solo con la Voce, e Voto attivo e passivo

in questo Mag.co Generale Parlamento ma anche con lo spezioso titolo di Regolatore del med.mo con Feudo Nobile, retto, e legale, e con Giurisdi-
zione di mero e misto impero non solo in Valvason Castello proprio ma in molti altri luoghi di questa Patria, ed i Soggetti di quella famiglia hanno sempre goduto li primarij onori, cariche e Dignità che il pred.o General Parlamento suole conferire a soli Nobili Parlamentarij, che tanto consta da Documenti antichi, e moderni esistenti in questa Nra Can-cellaria, in quorum

Dat. in Ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 3 Mag.o 1793

Noi Paolo Ant.o Erizzo Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Per esecuzione di lettere del Mag.to Ecc.mo Sopra-Feudi 11 Genn.o passato stante investitura ottenuta dal sud.o Ecc.mo Mag.to il giorno stesso 11 Gen.o passato dalli Nobb.i Fed.i Co: Lorenzo e Giuseppe Padre, e Figlio Menegozzi d'Aviano del Cavatto Giurisdizionale di Fagagna, che dà titolo e voce nel Mag.co Parlamento di questa Patria con la Giurisdizione, e con l'annesso titolo di Conte in ragion di Feudo nobile, retto, legale e giuris-dizionale con tutte le prerogative, privilegij, ed onori, che godono li altri Conti di q.ta Patria, e dello Stato col patto e providenza per essi e loro descendenti maschi legitimi, e di legitimo matrimonio nati in perpetuo, e come in d.a investitura.
Commettemo alli Spp. SS.ri Nodari del Collegio di q.ta Città, e Cancell.ri ed altri ministri a quali, che descriver debbano nel ruolo a stampa gl'infrascritti nomi, e loro descendenti Maschi col titolo di Conti, onde far uso legale di d.o titolo, e godere gli onori, precedenze che a tali titoli si competono aliter, in quorum

Paolo Ant.o Erizzo Luog.te

Udine li 6 Mag.o 1793

Seguono li Nomi

Co: Lorenzo
Co: Giuseppe } Padre e Figlio Menegozzi di Aviano

Franco Urado Nod.o ai Feudi

Adì 29 Luglio 1793. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intesa la riverente istanza espostagli per parte e nome di Leonardo Mainardis Curgnello abitante in Villa di Lauzzaco, con cui implora di venir abilitato al pagamento della Cavalcata pagata da q.ta Camera della Contad.na con la Bolletta del dì 16 cad.te col pronto esborso, che si offre di fare di £ ventidue; Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettuto, e considerato lo stato infelice del pred.o Mainardis, avute in vista le circostanze addotte coll'assistenza ed intervento dell'Ono.do Sindico della Contad.na di mese hanno esaudita la istanza pred.a abilitando il d.o Leonardo Mainardis a saldare il debito della pred.a Cavalcata con lire ventidue, e così ingiongono

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Fede all'Off.o della Mag.ca Patria che li Nobb. SS.ri Co. Mons.r Girolamo e Comm.r Massimiliano Fratelli q.m Co: Lodovico de Rinaldis sono abitanti in Udine e abbenchè nella Patria del Friuli, e perciò allibrati alle gravezze che si pagano alle casse dei respettivi corpi, e alla Mag.ca Camera Fiscale di questa Città

Ud.e [illegible] Giug.o 1793

uscito [illegible]

Dopo la di lui mancanza fui eccitato più volte a supplire al debito incontrato da esso mentre vivova, ma le mie circostanze non mi hanno permesso di poterlo scontare, anzi mi hanno impedito di poter annualmente pagare il corrente, cosichè il debito di d.o Sussidio è asceso dell'an. 1767 sin l'anno 1791 a Lir. 1954: 17 in Val.a di Piazza, come risulta dal conto avvanzatomi dal Sig.r Cassiere della Camera predetta

imputando in aggravio mio il difetto, e calcolando alla Camera della Contad.na il discapito di aver dovuto contribuire nella Pub.ca Cassa l'annuale summa di 158: 16 · 6 in Val.a di Cam.a ciò non ostante riparare non posso nè all'uno nè all'altro senza grave sconcerto della mia abbattuta famiglia col supplire in una sola volta alla summa predetta.

Imploro pertanto dalle SS.rie Loro Ill.me, che per effetto di sua predilezione verso di me condiscendano ad abilitarmi a poter supplire alla pred.a summa col fare il pagamento di un presente e di un passato e ciò sull'esempio di quanto viene praticato dalla Sovrana Carità per li debiti di Pub.che Gravezze pronto esibendomi a pagare puntualmente ogni anno 158. 16: 6 in Val.a di Cam.a per l'annuale Sussidio Ord.rio e Comunale, ed altre 158: 16 · 6 parte all'anno a sconto delle pred.e £ 1954. 17 sino alla total estinzione. Grazie

Io Guglielmo Morocco aff.mo quanto sopra in figura supplicante.

in questo Mag.co Generale Parlamento ma anche con lo spezioso titolo di Regolatore del med.mo con Feudo Nobile, retto, e legale, e con Giurisdi-zione di mero e misto impero non solo in Valvason Castello propio ma in molti altri luoghi di questa Patria, ed i Soggetti di quella famiglia hanno sempre goduto li primarij onori, cariche, e Dignità che il pred.o General Parlamento suole conferire a soli Nobili Parlamentarij, che tanto consta da Documenti antichi, e moderni esistenti in questa Ntra Cancellaria, in quorum

Dat. in Ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 3 Mag.o 1793

Noi Paolo Ant.o Erizzo Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Per esecuzione di lettere del Mag.to Ecc.mo Sopra-Feudi 11 Genn.o passato ottenuta dell' [illegible] Ecc.mo Mag.to il giorno stesso 11 Genn.o

di li beni [illegible] di tal natura in loro pervenuti notificati fino dall' [illegible] negozii in cod.ta Camera Fiscale e perciò dalla ditta di Niccolò, o sia di Luca, Ottavio, ed Agostino q.m Niccolò [illegible] ne' sono entrati in possesso, alla loro ditta [illegible] Dono presso il d.to [illegible] gl'autentici docum.ti Per regolare la mancanza dei sud.ti l' Co: Luca e Fratti di non aver o in Venezia, o in Udine fatto degannare questi Beni in due Offizj notificati, e non aver a pagare doppia Gravezza voleva a desider giuris si a chi si spetterà di supplire alle spese della Terminaz.e occor.te per far degannar li nomi di queste partite, ec ai Co: Renaldis [illegible] alla Sig.ra Superiore [illegible] 2881

e loro descendenti maschi legitimi, é di legitimo matrimonio nati in perpetuo, e come in d.a investitura.

Commettemo alli Spp. SS.ri Nodari del Collegio di q.ta Città, e Cancell.ri ed altri ministri a quali, che descriver debbano nel ruolo a stampa gl'infrascritti nomi, e loro descendenti Maschi col titolo di Conti, onde far uso legale di d.o titolo, e godere gli onori, precedenze che a tali titoli si competono aliter, in quorum

Paolo Ant.o Erizzo Luog.te

Udine li 6 Mag.o 1793

Seguono li Nomi

Co: Lorenzo } Padre e Figlio Menegozzi di Aviano
Co: Giuseppe }

Franco Ovado Nod.o ni Feudi

Adì 29 Luglio 1793. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intesa la riverente istanza espostagli per parte e nome di Leonardo Mainardis Cergnello abitante in Villa di Laurzaco, con cui implora di venir abilitato al pagamento della Cavalcata pagata da q.ta Camera della Contad.a con la Bolletta del dì 16 cad.te col pronto esborso che si offre di fare di L. ventidue, Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettito, e considerato lo stato infelice del pred.o Mainardis avute in vista le circostanze addotte coll'assistenza ed intervento dell'Ill.mo Sindico della Contad.a hanno esaudita la istanza pred.a abilitando il d.o Leonardo Mainardis a saldare il debito della pred.a Cavalcata con lire ventidue, e così ingiongono

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, ed Ill.i Sind.i d.a Contad.a

La ragione per la quale il q.m S.r Co: Alessandro Monaco mio Padre abbia trascurato di pagare il Sussidio ordinario, e quello sopra Beni Communali dovuto alla Camera della Contad.a dall'anno 1767 sino all'anno in cui mancò a vivi io Guglielmo Monaco suo Figlio non posso addurla, perchè appena uscito di minorità mi sono emancipato da esso.
Dopo la di lui mancanza fui eccitato più volte a supplire al debito incontrato da esso mentre viveva, ma le mie circostanze non mi hanno permesso di poterlo scontare, anzi mi hanno impedito di poter annualmente pagare il corrente, cosichè il debito di d.o Sussidio è asceso dall'an. 1767 sin l'anno 1791 a lir 1954: 17 in Val.a di Piazza, come risulta dal conto avvanzatomi dal Sig.r Cassiere della Camera predetta
Imputando in aggravio mio il difetto, e calcolando alla Camera della Contad.a il discapito di aver dovuto contribuire nella Pub.ca Cassa l'annuale summa di 158: 15: 6 in Val.a di Cam.a ciò non ostante riparare non posso nè all'uno nè all'altro senza grave sconcerto della mia abbattuta famiglia col supplire in una sola volta alla summa predetta.
Imploro pertanto dalle SS.rie Loro Ill.me, che per effetto di sua predilezione verso di me condiscendano ad abilitarmi a poter supplire alla pred.a summa col fare il pagamento di un presente e di un passato e ciò sull'esempio di quanto viene praticato dalla Sovrana Carità per li debiti di Pub.che Gravezze pronto esibendomi a pagare puntualmente ogni anno 158: 16: 6 in Val.a di Cam.a per l'annuale Sussidio Ord.rio e Communale, ed altre 158: 16: 6 pure all'anno a sconto delle pred.e 1954: 17 sino alla total estinzione. Grazie

Jo Guglielmo Monaco aff.mo quanto sopra
in figura supplicante.

Adì 10 Agosto 1793. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i riflettita la premessa istanza del Nob. Sig.r Co: Guglielmo Monaco q.m Co: Alessandro, con cui addimanda di venir abilitato a poter supplire al di lui debito verso la Cam.a della Contad.na di Sovridie per lir. 1934: 17 di Val. Piazza coll'effettuare il pagamento di un presente e di un passato cioè con 158: 16: 6 di V. Cam.a all'anno per l'annuale Sussidio ordinario, e Communale, e con altre 158: 16: 6 pur di Val.a Cam.a all'anno per conto delle pred.e 1934: 17 sino alla totale estinzione; le SS.rie Loro Ill.me il tutto considerato, ed inteso il parere dell'On.do Federico Barnaba Sindico della Contad.na di mese e di quel quartiere hanno esaudita la istanza medes.ma accordando al pred.o Nob. S.r Co: Monaco l'abilità implorata, e così in ...

Gio. Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Federico Barnaba Sind.o del Quart.re e di mese.

Adì 10 Agosto 1793. Udine. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i avuta notizia della mancanza a' vivi dello Sp. S.r Paol'Andrea Molini di S. Vito Cancell.re attuale dell'Uffizio delle Cause Pie eretto nella Camera di S. Vito come dalle lettere di que' Mag.ci SS.ri Deputati soprantend.ti del giorno di jeri, acciò che per la mancanza de' soggetti non abbia a soffrir ritardo la esecuzione de' Nob.ci Sovrani Decreti, hanno eletto, e sostituito per Cancell.re di d.o Uffizio il Nob. Sig.r Giuseppe Mauro persona, di cui si compromettono la più plausibile diligenza, ed attenzione nell'esercizio delle propie incombenze, e questa elezione dovrà essere approvata dal Mag.co Sette Parlamento che hà da congregarsi sotto il giorno d'oggi, e così in ...

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Ottavio di Strojavacca Dep.to

Antonio Stanzila Dep.to

Domenico della Volta Dep.to

Adì 10 Agosto 1793. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i fatto il più maturo riflesso alla lettere del dì 6 Agosto corr.te delli Mag.ci SS.ri Deput.i Sopraintend.ti all'uffizio delle Cause Pie di Codroipo, ed alle fedi rilasciate sotto il giorno d'oggi trattandosi di dover far un esame circa il cambio della persona suggerita, hanno in oggi coll'atto presente confermato il S.r Carlo Perusini qual proba legale persona, e per sopravvenienza il Sig.r Giuseppe Dolfino riservato l'esame con maggior commodità di tempo de' nomi proposti per quelle deliberazioni, che crederanno più opportune e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Ottavio Savorgnan Dep.te

Antonio Stanzile Dep.te

Domenico della Volta Deput.o

L.D. Adì 10 Agosto 1793. Ud.e
Nella Camara di nostra Abitazione

Essendo per spirare l'appalto e rispettiva Locazione del Quartiere di Codroipo di ragione di questa Contad.na fatta sino li 15 Xbre 1788 inerentem.te alla Parte degli Ono.di Sindici 22 9bre dell'anno stesso nella persona di D.no Pietro Job, noi sottoscr.i Sindici della Contad.na esperimentata, e riconosciuta l'abilità e capacità di d.o Job unanimi e concordi rinnoviamo e riconfermiamo allo stesso l'appalto, e Locazione sud.ta per altri anni dieci pross.i vent.i, o sino a compimento, e renunzia da principiarsi li 22 9bre pross.o vent.o con tutti li reciprochi carichi obblighi, patti, e condizioni espresse nell'Appalto e Locazione med.ma e per la manutenzione degli effetti allo stesso stati consegnati, e la presente sarà approvata con Decr.o dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te e delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria affine et sic

Gio: Batta Ortolani Sindico

Pietro Diana Sindico

Pellegrin Baldas Sindico

Perissino Grillo Sindico

Gio: Batta Beltrame Sind.o

Lucio Fanzylio Sind.o

Gio: Batta Venier Bortoni Sind.o

Federico Barnaba Sindico

Adì 10 Agosto 1793. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve nell'Uff.o della Mag.ca Patria l'Ono.do Federico Barnaba Sindico della Contad.na di mese facendo in nome suo, e degli altri Ono.di Sindici

della Contad.na di lui Colleghi, ed in adempimento del proprio dovere ed in esecuzione al prescritto dalle Leggi partecipa alli Mag.ci Ill.mi Deput.i della Patria, come oggi li stessi essendo prossima a spirare la Locazione dai di loro Precessori fatta il dì 22 Xbre 1783 a Dno Pietro Job Quartiervo di Codroipo sono unanimi e concordi devenuti alla stipulazione di nuova Locazione, come consta dall'atto odierno sottoscritto da tutti li otto Ori.di Sindici, che rassegna del tenore, instando riverentemente, che l'atto med.mo venga umiliato alli riflessi dell'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te e de' Mag.ci Ill.mi Deput.i della Patria, perchè con la interposizione della sua auttorità venga confermata ed approvata la Locazione med.ma al pred.o Pietro Job Quartiervo per un altro Decennio, e così

Adì 11 7bre 1793. Udine. in Castello. Nella Cam.a

L'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te veduto l'atto 10 Agosto p.p. sottoscritto dalli otto Ori.di Sindici Santi di Contad.na con cui unanimi e concordi dietro alli casi seguiti per il passato essendo per spirare la locazione del Quartiervo di Codroipo sono devenuti alla rinnovazione della Locazione per un altro Decennio a Dno Pietro Job attuale Quartiervo, e ciò attesa la di lui [illegible] esperimentata abilità, e capacità ha l'Ecc.za Sua col parere ed assenso de' Mag.ci Ill.mi Deputati della Patria interponendo la sua auttorità decretato, ed approvata la nuova Locazione pred.a per un Decennio, e così in quorum

Paolo Antonio Erizzo Luog.te

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Ascanio del Pozzo Dep.to

Per l'Uff.o si fa fede, che il mantenimento delle Pub.e Strade è stato sempre a peso de' Communi e considerato un aggravio Rurale notificato da essi Communi nelle loro estese Polize per li Estimi, che per vigor de' Pub.ci Sovrani Decreti devono rinnovarsi di quinquennio in quinquennio come appar da Registri esistenti in questo Ufficio in fede

Ud.e 12 Lug.o 1793

Adì 26 Ag.o 1793. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li Mag.ci Ill.mi Co: Gio: Lucio Ristrieri, Co: Agostino Sbrojavacca, Co: Orazio Arcano, e Co: Odorico Frangipane Rettori del Sussidio ed altre Gravezze pagabili in Cassa dell'Nobb.i Castell.i eletti nella Convocaz.e con v.ti hanno eletto p. Canc.re il 5. Sal. pere Gianni Ragion.o

Adì 19 Genn.° 1794. Ud.e Nell'uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i nec non l'On.do Pietro Diana Sindico di me se udito S.r Antonio q.m Pietro Pitolo della Villa di Martygnaco Debitore verso la Camera della Contad.na di Lir. 40: 4 per Bolletta di Cavalcata pagata da questa Cassa della Contad.na il dì 8 Febraro 1792 umilm.te implorante, che atteso il di lui stato miserabile sij abilitato à saldare il suo debito con lire venti che si esibisce di contare immediatamente nella Cassa stessa, le SS.rie Loro Ill.me ed On.do Sindico sud.o il tutto maturamente considerato hanno esaudito il pred.o Antonio Pittolo abilitandolo a saldare il suo debito con pronte L. 20: e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to
Ascanio dal Pozzo Dep.to

Adì 12 Febr.° 1794. Udine. Nell'uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i sopra le riverenti istanze di Francesco Bertoldo d.o Genia di Ara debitore verso q.ta Camera della Contad.a di lire venti circa per porzione a lui spettante della cavalcata pagata con la Bolletta 28 Mag.° 1788 ad uno de' Sig.ri Not.j nell'andar, star e ritornar da Villalta alla formazione di Processo contro il d.o Bertoldo ed altri Correi, le SS.rie Loro Ill.me il tutto esaminato e riflettito allo stato miserabile di d.o Franc.o Bertoldo come da fede prodotta 17 Xbre dec.° di quel R.do Parroco coll'assenso ancora dell'On.do Gio: Batta Brunorio Sindico di mese hanno abilitato ad effettuare il saldo del suo debito con lire dieci, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Girolamo d'Attimis Dep.to
Ascanio dal Pozzo Dep.to

Per l'uff.° si fa fede qualm.te la Famiglia del q.m Nob. S.r Co: Dom.co q.m Co: Girolamo di Valvason era un ramo della Famiglia stessa del q.m Nob. S.r Co: Ludovico q.m Nob. Sig.r Co: Bertoldo Cesare di Valvason ugualm.te capace di godere, e possedere tutti li onori, prerogative, e Feudi Nobili con Giurisd.e di mero e misto impero come hanno goduto e posseduto li Auttori a che gode e possede attualmente il pred.o Nob. S.r Co: Ludovico di Valvason come consta da documenti

Ud.e 11 Febr.° 1792

Adì 28 Febr.° 1794 · Udine · Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito Domenico q. Valentino Metus della Villa di Moncerro Debitore verso questa Camera della Contad.za di lire 20:2 per la mità della Cavalcata ad esso spett.te e pagata dalla Camera stessa con la Bolletta del dì 13 Genn.° 1793 umilm.te implorante, che atteso il di lui stato miserabile come dalla fede 18 cad.te di quel Sig.r Pievano gli venga rimesso, e condonato il debito stesso: le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturam.te riflettito, ed esaminato letta la fede di povertà da esso Metus prodotta, inteso ancora l'On.do Gio: Batta Venier I. Brunoris Sind.o di mese hanno esaudite le istanze del pred.o Dom.co Metus col rimettergli il debito ad esso spettante di L 20: 2 e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

Adì 18 marzo 1794 · Udine · Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i uditi Zuanne figlio di Giuseppe Paganuto d.o Buri, Pietro figlio di Dom.co Plazzotto ed altri Consci della Villa di Nogaredo di Prato debitori verso la Cam.a d.a Contad.za di L 40:4 per la Bolletta di Cavalcata da essa Cam.a della Contad.za pagata il dì 2 Xbre pross.° pass.° umilmente addimandanti, che atteso il di loro stato di povertà siano abilitati ad estinguere il pred.o debito con L 20 che prontamente sono per depositare. Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettito ed esaminato, inteso il parere ancora dell'On.do Federico Barnaba Sindico del Quartiere facendo per l'On.do Baldas Sindico di mese hanno esaudite le istanze delli pred.i Zuanne Paganuto, e Consci abilitandoli ad effettuare il saldo del loro debito con le lire venti, e del pres.te sia data copia alli Spp. SS.ri Canc.r Gl.e e Cass.re della Cam.a sud.a e così in quorum

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

Adì 22 Marzo 1794.

Si fa memoria, come nel giorno d'oggi è seguita la mutazione dell'Ecc.mo Reggimento, ed al Nob. Uo. S.r Paolo Antonio Erizzo è successo per Luogot.te Gen.le della Patria il Nob. Uo. S.r Pietro Carcel
Il dì 30 Marzo fece il solenne di lui ingresso, e nel giorno stesso diede un magnifico e lautissimo pranzo a num.o so invitati, fra quali erano ancora trè de' Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria, ed io Cancell.re
Il dì 3 Aprile giunse in Udine il Nob. S.r Co: Ottavio di Sbrojavacca altro Deputato della Patria, ed il dì 4 la mattina mi portai in Castello da S. E.za S.r Luog.te annunziandogli, che essendo unita la Deputazione della Patria sarebbe questa in disposizione di presentarsi per fargli una pub.ca visita in atto di ossequio in quel giorno ed ora, che fosse più commodo all'Ecc.za Sua. Al che corrispose l'Eccmo S.r Luog.te con termini li più gentili ed obbliganti ingiungendomi di ringraziare li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria della loro buona disposizione di favorirlo, e furono affatto dispensati della pub.ca visita di formalità esibendosi però pronto di ricever la Deputazione in qualunque tempo ed ora, e così

Per l'uff.o si fa fede, qualm.te il luogo detto Castello di Porpetto quantunque compreso in q.ta Patria del Friuli ciò non ostante non fa le Fazioni con la Patria stessa per esser soggetto agl'imperiali e posto in Stato Austriaco, come consta dal fatto, e da documenti esistenti in questo Ufficio, in fede
Ud.e 22 Marzo 1794.

Adì 8 Agosto 1792. Udine. Nell'Uff.o

Comparse in Ufficio della Patria lo Sp. S.r Antonio Cappello eletto dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria Precessori con Decreto 19 g.bre 1785 per Sopractante alli due quartieri di Cavalleria in questa Città e per le cause moventi l'animo suo volontariamente e liberamente rinunzia a tale impiego, istando di venir risarcito di quello, e quanto risulta creditore dipendentemente dall'amministrazione fatta sino al giorno presente, e come dalla di lui rosa di conto esistente in questo Ufficio e di altre spese incontrate posteriorm.te come dalla unita Polizza, che presenta del tenor, e così

Adì 8 Agosto 1792. Udine. Nell'Uff.[io]

Essendo vacante la carica di Soprastante ai Pubblici Quartieri di Cavalleria in questa Città, e ciò stante rinunzia dello Sp. Sig.r Antonio Cappello come dalla Comparsa odierna, li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti rilevata la necessità di passare alla nomina ed elezione di altro Soggetto, che sopraintenda alli quartieri med.mi, hanno col presente loro Decreto fatta la elezione della persona del Nob. S.r Gio: Batta figlio del Nob. S.r Giovanni Missettini di q.ta Città compromettendosi dalla di lui pontualità, ed attenzione il più preciso adempimento degli obblighi descritti ne' Capitoli 30 9bre 1765 formati per l'antenomin.o Sig.r Antonio Cappello, a cui si abbia ad avere la pienissima relazione, e con l'assegnamento di Duc.ti num.o 40:- di L 6:4 l'uno; dichiarando, che la corrisponsione, che annualmente paga la Camera della Contad.za delle L 1988:- in vigor dell'Accordo decretato 1627 antecipatam.te abbia da conseguirsi dal nuovo Sig.r Soprastante in quattro rate uguali di trimestre in trimestre con Lir. 372:- per rata intendendosi rissservati gli obblighi tutti e l'emolumento solito per il Sig.r Ragionato a tenor del Decreto 1765, e così in quor

Pietro Polcenigo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Antonio Gravzile Dep.to

12 d.o Ud.e Nell'Uff.o

Comparve il Nob. Sig.r Giovanni Missettini di q.ta Città e dichiarò di costituirsi, come si costituisce pieggio con principalità per la buona direzione, ed amministrazione del Nob. S.r Gio: Batta di lui Figliuolo eletto Soprastante alli due Quartieri di Cavalleria di q.ta Città con Decreto delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria del di 8 corr.te obbligando a tal effetto tutti li suoi Beni mobili stabili, presenti e venturi in ampla e solenne forma, in fede di che si è di propria mano sottoscritto, e così

Giovanni Missettini affermo

Per l'uff.° si fa fede come nelle descrizioni de' fuochi di Città de' precorsi quinquennij ad anno del corr.te principiato 1791 e terminarà 1796 nelle Notificazioni fatte dall'On.do Commune di Tarcento si trovano comparsi come Possessori Affittuali in pertinenza di d.a Villa di Tarcento li Nomi di Zuanne del Fabro, Domenico del Medico Giacomo del Fabro, e Zuanne Biasizzo come il tutto consta dalli Pub.ci Registri in questo officio esistenti, in fede etc.

Ud.e 11 7bre 1793

Per l'uff.° si fa fede come per occasione della nuova descrizione de' fuochi di Città per il corr.te quinquennio l'On.do Commune di Tarcento con sua Polizza 7 Genn.° 1791 ha notificato inter alia che li seguenti nomi possedono attualm.te l'infrascr.ta quantità di Campi cioè

Zuanne del Fabro Campi affit.li piant.i	n.°	3
Domenico del Medico C.i aff.li piant.i	n.°	6
Giacomo del Fabro C.i aff.li piant.i	n.°	4
It.m Campi aff.li nudi	n.°	1
Boschivi	n.°	2/4
Zuanne Biasizzo Campi aff.li piant.i	n.°	7
Prat.i Aff.li	n.°	1
Boschivi	n.°	2/4

che tanto consta da Pub.ci registri esistenti in q.to Uff.° in fede

Ud.e 11 7bre 1793.

Adì 3 Mag.° 1794 Ud.e Nell'uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria infrascr.ti nec non l'On.do Barnaba Sindico d.a Contad.za in ord.e a quanto fu verbalmente accordato dalli m.ci SS.ri Deput.ti Precessori rapporto alla demolizione da farsi di un pezzo di muro, che chiude parte dell'orto del R.do cappellano di Pagnaco, che deturpa, ed ingombra la strada Pub.ca sciattata di Pagnaco, che conduce a Collosedo, ed al rifacimento del nuovo muro in vece di quello che deversi demolire, le SS.rie Loro Ill.me ed On.do Sindico pred.o veduta ed esaminata la Polizza

N. 1

Dal Mistro Muraro Giovanni Marinutti di Pagnaco del dì 19 Xbre[80] fanno accordata la demolizione di d.o muro quanto per il rifacimento del muro e deliberata l'opera da farsi al pred.o M.ro Giovanni Marinutti e tutte sue spese per la summa di) 250:15 e ciò a tenor della di lui Poliza e costi in quo

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio del Pozzo Dep.to

Segue la Poliza

Pagnaco li 19 Aprile 1794

Poliza delle spese da incontrarsi nel demolire, e rifare un pezzo di muro che chiude parte dell'orto del R.do S.r Cappellano pro tempore di q.to loco nell'angolo di Levante, e Tramontana, e ciò per occasione del riattamento della strada

Per disfacimento di muro p.a 12 a s.di 15 il p.o val	) 6:10
Per fattura del Taglio, e fosso per le fondam.ta del muro da riedificarvi in profondità di p.a 1. piedi 2 e longhezza p.a 11. a) 3	) 33
Per rifacimento di muro p.a 21 piedi 1 a scarpa attesa l'altezza del fondo dell'orto più della strada c.a passo 1 a) 5 il p.o val	) 106:–
di fattura	) 54
Per calcina Carro uno e mezo	) 26:5
Per sabbia C.a 15	) 15:–
Per sassi mancanti Carra 10	)

Summa) 250:15

Giovanni Marinutti Mistro Muraro in Pagnaco

Illmo S.r S.r Oss.mo

Per poter somministrare li lumi necessarij alla Conferenza instituita dal Decr.o dell'ecc.mo Sen.o 26 Aprile p.o p.o tra l'Eccmo S.r Savio alle Ordinanze, ed il Magistrato Nostro sull'Articolo delle esenzioni che godono gl'Individui descritti nei Rolli delle Ordinanze e dei pesi relativi alla loro istituzione, che cadono a carico de' Sudditi Corpi occorre al Magistrato Nostro di ritrarre col mezo di V.S. Illma note legali ed esatte, che dimostrino quali aggravij abbia cod.a Pub.ca Cassa per le occasioni delle Mostre della Cernide, e così parim.te quali pesi soffrano li Corpi soggetti a cod.ta Giurisdizione o per mostre o per altro della Cernide med.ma, ed insieme a quanto ammontino l'esenzioni, che godono o rapporto alla Cassa Pub.ca o rapporto alli respettivi Corpi gl'Individui suddetti se queste si estendano anco sù i Beni, quale sia il modo con cui si verificano, e la loro annua misura, se siano operative per tutti li Soldati attuali e di rispetto, e se quando questi hanno ottenuta la cassazione dopo 14 Anni di servigio continuino a godere vitaliziamente dell'esenzione.

Tutte queste notizie avendo in oggetto per una parte di promovere allettamento degli Individui pred.i e la loro quiete alle mostre nelli Militari esercizij, e per l'altra di togliere quegli abusi, che possono rendere incompetente e male impiegato il pubblico aggravio, ed il peso de' Corpi sarà del di lei zelo aggiungere alle notizie sud.te tutti què lumi maggiori che la di Lei virtù, ed esperienza riputasse poter essere adattati per ottenere l'oggetto contemplato dalle emanate pubbliche deliberazioni.

Attenderemo con la possibile diligenza gli effetti delle zelanti di Lei applicazioni, e sollecitudini e le auguriamo felicità

Dal Mag.to R.ri R.ri dell'Entr.e Pub.e li 9 Mag.o 1794

Girolamo Savorgnan R. R. e Coll.e

Udine

41

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te S. S.r P.ne Col.mo

Eseguita con la più pronta sollecitudine da Noi Sind.ci Santi della Contad.na della Patria del Friuli li Ven.ti commandi di V. Ecc.za esecutori di ossequiate lettere dell'Ecc.mo Mag.to de' S. S.ri dell'Art.e Sup.e che del dì 9 corr.te si diamo l'onore di umiliare all'Ecc.za V.ra quanto viene ricercato rapporto alli pesi, che cascano q.to nostro Fed.mo Corpo per le Mostre Santi delle Cernide descritte nei Rolli delle Ordinanze, cioè delle Livrazze che vengono contate alli Soldati nei giorni che si fanno le Mostre suddette: di quanto viene contribuito alli [redacted] Ecc.mo S.r Luogot.te per la condotta e ricondotta del di lui equipaggio da Udine sino ai Luoghi destinati per le mostre; al Nob. S.r Colonello, alli Capitanij, alli Sargenti ed alli Tamburi della Ordinanze di essa Patria soggette alla Giurisd.e di V. E. per quanto spetta a Noi Sindici della Contadinanza connotate nell'ingionto foglio, che le rassegniamo. Li Privilegi ed esenzioni, che godono q.ti Soldati si restringono alli due infrascritti, cioè

Che siano esenti d'ogni fazione, e servitù personale, e siano esenti di quello pagassero sopra l'estimo della loro persone alle quali Gravezze non possono essere astretti, ancorchè fosse dichiarato che esenti e non esenti dovessero contribuirvi, e sia loro fatta ragione summaria.

Che possano portar le armi in cadaun luogo della Ser.ma Sig.ria eccettuando la Città di Venezia e ciò in vigor di Parte 1593, e con Decr.o dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Marin Contarini Luog.te 15 Marzo 1629 fu espressamente dichiarato, che in ord.e alla Parte sudd.a ed alla susseg.ti Ducali 1597 19 Mag.o e 13 7bre 1613 che essi Soldati non possano godere maggior esenzione di Campi N.o 4.

A questi due limiti e non oltre si restringono li Privilegi ed

esenzioni

esenzioni dalle Ordinanze ord.de

Tali esenzioni però non sono state concesse alli Soldati di rispetto ma solamente ai Soldati attuali, che con fede a stampa della Vica Collateralia sottoscritta dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te faranno constare di aver servito anni 24 giusto la Parte dell'Ecc.mo Sen.o 29 Giugno 1593 dichiarata espressamente con Decr.o dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Franco Benzon Luog.te 12 7bre 1687, e con tutto l'ossequio e venerazione le baciamo le Vesti, e si protestiamo

Di V. Ecc.za

Udine 14 Mag.o 1794

Umi Div.mi Obb.i Servi
li Sind.ci Gen.li d.a Contad.a

Spese che vengono pagate dalla Cassa della Contad.a della Patria del Friuli per la Mostra Gen.li delle Cernide

Per la condotta e ricondotta dell'equipaggio dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te da Udine sino ai luoghi destinati per le mostre Gen.li in vigor dell'Accordo 1.o Giug.o 1657 decret.o dall'Ecc.mo Senato con D.li 9 marzo 1658	688:10
Per la condotta e ricondotta come sopra per le mostre di Tolmezzo e del Cadore in vigor dell'Accordo ord.o	520:16
Al Nob. S.r Colonello in ord.e a D.li 24 Gen.o 1636	558:-
Alli Sold.ti delle Cernide delle cinque compagnie Corazza una per cad.o in ord.e alle D.li 12 Xbre 1740	3308:18
All'Armarolo della Contad.a per la condotta e ricondotta del Prigliano da Ud.e sino ai luoghi delle mostre e per giornate alli Ord.ti Sindici d.a Contad.a che distribuiscono le Corazze agli Soldati alle occasione delle Mostre Gen.li in ord.e al Decr. dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Fr.co Tiepolo Luog.te 7 Giug.o 1744	280:-
Alli 5 Capitanj delle Ord.ze per l'affitto di Casa in ord.e alla Parte 1587	1350:-
Alli sei Serg.ti delle Ord.ze compreso quello di Cividal del Friuli in ord.e alla Parte ord.e per conto Xbre	862:8
Alli sei Tamburi delle Ord.ze compreso quello di Cividal in ord.e alla Parte ord.e per conto Xbre	792:-
Summa	8310:14

Noi Deputati del Mag.co Gen.le Parlamento della Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno facciamo ampla ed indubitata fede, come la Nobile ed antica Famiglia delli Nobb. SS.ri Ottavio e Flli Stanzile figli del q. Nob. Sig.r Antonio è Famiglia antichissima nobile della Mag.ca Communità di Gemona, qual Communità ha il secondo luogo nel Membro delle Spp. Communità Parlamentarie di q.ta Patria, ed in particolare il q. Nob. S.r Antonio Padre di d.i Nobb. SS.ri Ottavio e Fratelli Stanzile è stato creato per ben trè volte dal Mag.co General Parlamento Deputato della Patria nel Membro delle Spp. Communità della Patria per di quà del Tagliamento, cioè nelli anni 1775. 1783. e 1791. qual carica di Deputato della Patria è la primaria, e più cospicua che possa conferire il pred.o Mag.co Gen.le Parlamento, e dal pred.o Soggetto è stata sempre sostenuta la carica stessa con decoro, applauso, e con merito singolarissimo, che tanto etc. in fede

Udine 19 Mag.o 1794

Ill.mo S.r S.r Col.mo

Verificate le Mostre Generali, rinnovati li Rolli e depurati colle cassazioni dè morti, mancanti, ed altri assietiti dalle Leggi dopo un lungo spazio di sette anni che furono sospese sarà entrata nella Pub.ca Cassa riflessibile summa di Livazze di tutta le categorie de sudenominati individui come è prescritto dalli Decreti, che hanno stabilito l'uso, che di esse deve esser fatto per la provvista delle armi ed incrociature inservienti alle Cernide stesse. A regola delle disposizioni di esse summe si farà V. E.za

presentare

presentare dal ministro competente un foglio, che dimostri a Centuria per Centuria, e a Compagnia per Compagnia tutto il danaro entrato in essa Cassa, ed esso Foglio sarà firmato dal ministro sudd.°

Attende l'Ecc.mo Senato li relativi riscontri che sollecitamente farà V. Ecc.za giungere a questo Officio, e con stima mi protesto

Di V. Ecc.za

Venezia 27 Giugno 1794

Obb.mo Dev.mo Serv.re
Franc.o Zusto Savio alle Ordin.ze

Per l'Officio d.a M.ca Patria del Friuli si fa fede, qualmente dalli individui di questa Patria e Città contribuenti Sussidio ed altre Gravezze de Mandato Dominij nella Polizza delle rendite che devono produrre di quinquennio in quinquennio alli respettivi Officij per il gettito delle nuove Rate mai si notificano le Case nè di Città nè di Campagna che servono di propria abitazione che tanto consta da documenti esistenti in questo Officio in fede

Udine 12 Luglio 1794

Si fa fede che la Famiglia del Nob. S.r G: Paolo Mota e Fli q. Nob. S.r G: Dom.co è descritta e imposta a pagare le Gravezze de Mand.o Dominij nella Cassa de' Mag.ci SS.ri Castellani di q.sta Patria per tutti li di loro Beni posseesi in questa Patria ed inter caetera per un pezzo di Terra d.o in Troso di Bianzo di C.i 2 c.a posto in pertinenza di Codroipo ed altro pezzo di terra d. in via di Beano di C.o d. circa ambedue essi pezzi di Terra furono di ragione della Gov.ma Famiglia Manin

ed ora pervenuti in vigor de' Loro titoli ne' pred.ti Nobb. SS.ri Co: Rota allibrati a questo Estimo per i quali la pred.a Nob.e Famiglia de' Nobb. SS.ri Co. Rota è stata descritta a pagare per la rendita di d.i due pezzi di terra Sussidio - [-:12: Tassa] -: 4 che tanto consta da documenti esist.ti in questo uff.o, in fede)

Ud.e 19 Luglio 1794

Per l'uff.o etc. a chiunque le presenti perveniranno si fa ampla ed indubitata fede, che in questa Patria del Friuli per il pagamento delle Gravezze de mand.o Domi.j non esiste l'Estimo de' Beni de' Contribuenti, ma a differenza di quello si pratica nelle altre Provincie di q.ta Ser.ma Repub.ca si va qui rinnovando di quinquennio in quinquennio a tenor de' sovrani Decreti il getito della Rata, sive Compartizioni di d.e Gravezze, e ciò col fondamento delle Note, sive Polize giurate delle annue rendite di Biade di ogni qualità, Vini, Fieni, denari derivanti da affitti, e livelli Legna, regalie, ed ogni altro genere, ed utilità che si ricavano da cadaun contribuente con la distinta specificazione delli annui aggravij pure di Biade, e di cera, e livelli dipendenti da pubblici istromenti; e questa giurata Notificazione di rendite viene fatta al proprio Uffizio de' Mag.ci Rataдori che ogni quinquennio vengono eletti dal Mag.co Parlamento della Patria, dal Mag.co Mag.r Consiglio di q.ta Città, e dalli Consigli delle altre Spp. Communità di questa Patria, che hanno carratto fisso di Sussidio, Tassa, ed Alloggi in q.ta Mag.ca Fiscal Camera, come il tutto consta dal fatto, e da documenti antichi, e moderni esistenti in questo Uffizio, in fede etc.

Udine 24 Luglio 1794

p il S.r Nordio Ag.te della Ecc.ma Famiglia Manin

1794 23 7bre. Fù rinnovata per il Nob. S.r C: Alfonso di Porcia

Adì 9 Agosto 1794. Ud.e Nell'Uff.o

Tenuto dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de Nobb. Castellani un savio col.
loquio tra di essi non che fatto il più maturo riflesso sopra le preser.
ti moltiplici occupazioni sopragiunte in questa Cancellaria della Pa
più anche al Coadjutore dell'Ufficio Nob. S.r Gio: Batta Missettini
che da molti anni si vede impiegato per conto del Pubblico
nella giornaliere occorrenze hanno li med.mi creduto di giusti.
zia di animare la di lui diligenza con un qualche contras.
segno della di loro gratitudine e quindi unanimi e concordi
hanno col presente Decreto stabilito, che al pred.o Nob. S.r Gio:
Batta Missettini gli siano annualm.te contribuiti dalla Cassa
Castellana Duc.i di ₰6:4 lire num.o 15. durante egli nell'
impiego di Coadjutore, e la summa presente avrà ad esser
gli contribuita col danaro di ragione della Rata Aggravij da
cominciarsi ad esigere nella nuova rata, e così in quor

Ottavio di Strassoldo Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Adì 31 Agosto 1794. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti udito il S.r Francesco
Piccoli facendo in nome e per nome di Gio: Batta Ellaro di
Pornia debitore verso la Camera della Contad.na di lire 139:4
per rissarcimento della Bolletta di Cavalcata pagata da d.a Cam.ra
sotto il dì 28 Genn.o 1792 facendo riverente istanza di ve.
nir abilitato ad effettuare il saldo del suo debito col pronto
immediato esborso di ₰ 93:- le SS.rie Loro Illme intese le
circostanze addotte per parte del d.o Ellaro sentito il parere
ancora dell'On.do Lucio Feruglio Sindico della Contad.na di
mese hanno esaudito il sopraennunciato Ellaro abilitandolo
ad effettuare il saldo del pred.o suo debito con la esi.
bita lire 93, quali dovranno essere pronta

rimante contate in Cassa della Contadinanza in rissarcimento della pred.ta spesa di Cavalcata, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio del Pozzo Dep.to

Per l'Uff.o del M.co Sotto Parlam.to d.a Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa ampla, ed indubitata fede, qualmente il Nob.e Sig.r Co.te Camillo q.m N. S.r Co: Filippo di Colloredo possede in questa Patria del Friuli in sua specialità un Patrimoniale d'annua rendita assai maggiore delli Scudi 300 prescritti dalli Capitoli dell'insigne ordine equestre di S. Stefano esclusi li stipendij personali, come consta da Pub.ci Ragistri esistenti in questo Ufficio della mag.ca Patria In fede

Ud.e 17 7bre 1794

Adì 25 Nov.bre 1794. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti Sotto l'atto di rinunzia 5 9bre corr.te del S.r Co: Gio: Antonio Pellegrini del carico di Cancelliere nell'Uff.o delle Cause Pie eretto nella Camera di Portoguaro dovendo devenire alla costituzione provvisionale di altro Soggetto idoneo, che supplir abbia alla di lui veci, le SS.rie Loro Illme dietro li casi altre volte seguiti; acciò che l'Ufficio med.mo non abbia a rimanere ritardata, ed inesequita la Pub.ca Sovrana volontà hanno per modum provisionis eletto e costituito per Cancelliere dell'Uf.o delle Cause Pie di Portoguaro il Sig.r Giacomo q.m Gio: Batta Fabris della Città med.ma con tutti quegli obblighi, ed emolumenti a tale carico spettanti ben

arti

che sarà egli per adempire con tutta la puntualità, ed esattezza al geloso impiego, e la presente provisional sostituzione dovrà riportare il suo effetto sino alla ridizione del Mag.co Conte Parlam.to seguirà nel pross.o mese d'Agosto, e così g.ti quon

Girol.mo de Ranaldis Can.co Dep.to

Girol.mo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

Pietro Grandis Dep.to

segue il mem.le

Nobb.mi SS.ri Deputati d.a Patria

Sostenuto anche dopo la mia rinunzia il carico di Cancelliere d'ess.a Ill.ma Magistratura alle Cause Pie di Portogruaro affine non mancasse persona fornita delle necessarie cognizioni per sostenerlo in mia vece, ed avendo a tale oggetto istrutto il S.r Giacomo Fabris, che sarà per corrispondere a dovere nell'impiego med.mo terminando l'annata il dì 25 g.bre cor.te rassegno la mia rispettosa rinunzia ringraziando le Nobiltà loro del compatimento impartitomi coll'assoggettare nel tempo stesso a loro saggi riflessi la persona da me istrutta onde possano concorrere con la loro auttorità a sostituirla, giacchè sarà egli per corrispondere ed in puntualità, ed in abilità alle esigenze. Grazie

Portogruaro li 5 g.bre 1794

um.mo Div.mo Obb.mo Serv.re
Gio: Antonio Palleati

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria SS.ri P.ni Col.mi

Avendo io Gio: Batta Bertoli servo ossequios.mo di VV. SS. Ill.me prestato servizio in figura di Cassiere di questa On.da Contad.za per sei Bienni consecutivi con tutto il zelo ed attenzione per riscuotere le Pub.e Gravezze pagabili in questa Cassa, e però sono ad umilmente supplicarle a voler degnarsi per effetto della loro sempre eguale equità e Giustizia di esaudire le seguenti divote mie istanze

1.° Prego riverentem.te che mi sij decretata la sospensione di tutte le partite, che in conto di Gravezze Quali non mi è riuscito fin'ora di esigere dalli annicidati Communi apparenti dal Volume sopra to e salva per altro la Confiscazione di qualunque di esse, che farò constare contumaci coll'esperimento delle esecuzioni.

2.do Sono ad implorare, che mi sij parimente decretata la sospensione delle partite tutte di Sussidio descritte nel Foglio F, che restano da esigersi, e che con Decreto di VV. SS. Ill.me sono state depennate salva come sopra la Confiscazione di quelle partite che farò constare contumaci come sopra.

Dalla loro innata bontà e Giustizia confido di ottenere il favorevole grazioso esaudimento delle presenti divotissime mie istanze. Grazie

Adì 28 Novembre 1794. Udine
Nell'Uff.o della mag.ca Patria

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti uniti in ridu ziona con li On.di Sindici della Contad.za preso in esame l'affare de' conti della Cam.a d.a Contad.za fatto ed esaminato il Memoriale prodotto per parte, e nome dello Sp. S. Gio: Batta Bertoli Cass.re della Contad.za nelli due Capitoli imploranti la sospensione delle partite di Taglione descritte nel Foglio seg.to E. e di quelle del Sussidio descritte nel Foglio F. hanno esaudite le istanze med.me admettendo il Memoriale stesso, e così in quanto con rissenza, che alla prima ridizione si

abbia

abbia da prender la materia in più accurato esame; e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

Pietro Girardis Dep.to

L'origin.le consegn.o in Canc.a d.a Contad.a

- - - - - - - - - -

Adì 2 Aprile 1795. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati infrascr.ti udito Gio: Batta Misso della Villa di Tavagnacco debitore verso la Cassa della Contad.za di lire quindeci s.di 19 per la quota ad esso spettante sopra la Bolletta di Cavalcata del dì 26 Genn.o 1794 simulm.te implorante, che atteso il di lui stato di povertà, come consta dalla fede di quel R.do Curato del dì 9 Febr.o p.p.o gli venghi rimesso ed abbandonato il d.o debito le SS.rie Loro Ill.me coll'assenso anche dell'On.do Gio: Batta Beltrame Sindico considerando le circostanze addotte ed esaminata la fede sud.a hanno esaudite le istanze del d.o Misso rimettendogli il debito delle lir. 15:19 e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

Gio: Batta Beltrame Sind.co

Per l'Uff.° del mag.co Gen.le Parlam.to della Patria del Friuli à chiunque le presenti perveniranno si fa ampia, ed indubitata fede, qualmente la Famiglia del q.m Nob. S.r C: Fabio Antonini è Famiglia nobilissima antichissima di questa Città e Patria con voce, e voto attivo e passivo nel mag.co Gen.le Parlamento di questa Patria con Giurisdizione di mero, e misto Impero nel Castello di Saciletto capace di godere di tutti gli onori Cariche, e prerogative, che sogliono godere i soli Nobili Parlamentarij, come consta da documenti antichi, e moderni esistenti in questo Uffizio in fede

Udine 28 Aprile 1795

Adì 6 Maggio 1795. Udine Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascr.ti nec non l'Ecc.mo Lucio Famiglio Sindico di mese udite le istanze esposteli per parte, e nome delli Nob.i SS.ri Giulio, e f.lli q.m Dom.co Fabrizio di Fagagna addimandanti il pagamento delle spese, che essi devono incontrare facendo seguire i ripari di sassi, e masseroni di sostegno a riparo de' fondi rimasti nella di loro Braida d.a di Casa in Villa di Ciconico all'occasione, che furono occupati per verificare il riattamento della pub.ca decretata Strada, che da questa Città conduce per Fagagna a S. Daniele. Le SS.rie Loro ultime il tutto ben inteso, ed esaminate le due Perizie una del dì 12 9bre 1791 del Pub.co Per.° Leonarduzzi, e l'altra 13 Gen.° 1795 dell'altro Pub.co Per.° Colomba udite le informazioni, e circostanze tutte riguardanti le spese che essi Signori dovranno incontrare per la erezione del nuovo masserone con la controscarpa di sassi non che rilevato il divario nel valore, e nella quantità de' fondi

occupati

occupati che si desume dalla cit.ta Stima hanno dichiarato, che d.i Nobb.i SS.ri F.lli Fabricio abbiano opportunamente a conseguire pro omni et toto co la summa di 1600.- e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

Orazio Savorgnan Sind.co di mese

Adì 23 Mag.o 1795. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrascr.ti uditi Giovanni Tracanello Stefano [illegible], ed Osvaldo Tubello tutti della Villa di Rosa debitori verso q.ta Camera della Contad.za di 79:16 per la Bolletta 14 Ap.le 1792 di Cavalcata per essi pagata da d.ta Camera umilm.te imploranti; che atteso il di loro stato miserabile gli venga da questi Pub.ci registri della Camera depennato il pred.o suo debito; le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente considerato, avuto riflesso alle circostanze addotte con l'assenso, e parere dell'On.do Gio: Batta Beltrame Sindico della Contad.za facciente per l'On.do Diana Sindico di mese hanno esaudite le istanze de' pred.i supplicanti col rimettergli il debito pred.o commandando la depennazione della loro partita, e così in quorum e della presente sia data copia alli Sig.ri SS.ri Cancell.ri di d.to per l'effetto, e così

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio dal Pozzo Dep.to

N.° 8

Adì 24 Maggio 1795 Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascr.ti uditi Pietro, e Giuseppe figli di Costantino Cojanic della Villa di Coja debitori verso questa Camera della Contad.za di £ 40:4 per la Bolletta di Cavalcata 10 Marzo 1794 per essa pagata da d.a Camera unitamente imploranti che atteso il di loro stato miserabile come risulta dalla fede giurata di povertà di quel R.do Curato del dì 22 corr.te vengano abilitati ad estinguere il loro debito con pronte lire 20, le SS.rie loro Ill.me il tutto maturamente considerato, veduta, e letta la citata fede giurata del R.do Curato con l'assenso, e parere dell'Ecc.mo Gio: Batta Beltrame Sindico di mese hanno esaudite le istanze de' pred.i F.lli Cojanic abilitandoli ad effettuare il saldo del loro debito con lire venti, e così in quor

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio del Pozzo Dep.to

Adì 29 Luglio 1795. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.ti uditi Angelo figlio di Antonio, e Bernardina q. Gio: Batta Cucciani, nec non Anna Cossetta li primi della Villa di Plaino, e l'altra della Villa di Pagnaco debitori verso la Camera della Contad.za per la Cavalcata per essi pagata con la Bolletta 29 Aprile p.° p.° di £ 40:4 unitamente imploranti di venir abilitati ad effettuare il saldo del loro debito col pronto

esborso

esborso di lire 20. Le SS.rie Loro Ill.me il tutto considerato, udito il parere ancora dell'On.do Lucio Faniglio Sindico della Contad.no di d.o loco, saputo il loro stato miserabile, e fatto riflesso alle circostanze addotte hanno esaudite le istanze delli med.mi debitori abilitandoli ad effettuare il saldo dell'intiero suo debito con pronte lire 20, e così in quor.

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Ascanio del Pozzo Dep.to

Lucio Faniglio Sind.o di d.o loco

Adì 14 Agosto 1795. Ud.e Nell'Uff.o

Esposta nell'odierna radunzione degli On.di Sind.ci della Contadinanza seguita alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria la necessità di dover far verificare il ristauro de' due Ponti diroccati esistenti sopra lo Stradone di Sbrojavacca, onde render in miglior forma transitabile quella strada per commodo di tutti, e specialm.te de' Pubblici Cavallari, le SS.rie Loro Ill.me dietro li casi altre volte seguiti veduta la Poliza d'avviso de' materiali occorrenti per il restauro med.mo hanno col pres.te Decreto ordinato, che con la possibile sollecitudine venga eseguito il restauro di d.i due Ponti destinando per Soprintend.te al lavoro med.mo l'On.do Pellegrino Beltrame Sindico di quel Quartiere onde con la di lui assistenza riesca esattam.te

restaurati li Ponti med.mi e con quell'avvantaggio, e col minor dispendio possibile e cosij in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.te

Adì 16 Agosto 1795. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infr.ti udito Giovanni Moda della Villa di mercato di Capitolo umilm.te addimandante di venir abili tato al risarcimento del debito della Cavalcata di ₤ 40:4 pagate dalla Camera della Contad.ra per l' di lui figlio Sebastiano Moda con la Bolletta del di 22 mag.o p.o p.o col pronto esborso di lire 10 le S.rie Loro Illme veduta la fede 23 Lug.o dec.so di quel R.mo Parroco, nec non avuto l'assenso dell'Ord.o Girolamo Canciani Sindico di masa hanno esaudite le istanze del pred.o Giovanni Moda abilitandolo al risarcimento del debito del di lui Figlio col pronto esborso di ₤ 10:– e cosij in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniela Asquino Dep.to

Ad· 27 Agosto 1795. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infr.ti uditi Angelo e Giuseppe Fratelli figli di Domenico Melchior, Giuseppe figlio di Antonio Toffoletto, Francesco q.m Giuseppe Nardone, e Giacomo figlio di Valentino Faut tutti della Villa di Madrisio di Fagagna Debitori verso la Cam.ra della Cont.da di ₤ 179:16 per risarcimento della Cavalcata da d.a Camera per essi pagata con la Bolletta del dì 21 Aprile p.p.o umilmente implorando di venir abilitati ad effettuare il saldo del loro debito col pronto esborso di ₤ 40: e ciò attesa la miserabile loro situazione: Le SS.rie Loro Ill.me coll'assenso ancora dell'Ecc.mo Girolamo Carciani Sindico della Contad.za di mese attuale in riflesso le circostanze addotte non che veduta la fede di povertà di quel R.do Parroco del dì 24 cad.te hanno esaudite le istanze delli citati Debitori abilitandoli ad effettuare il saldo del loro debito con pronte ₤ 40: e così in ogni

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquini Dep.to

Ad 3 7bre 1795. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.ti udito S.r Antonio q.m Nicolò Toppan della Villa di Vacil umilm.te addimandante che atteso il di lui stato miserabile venga commandata la depennazione del di lui debito dipendente dalla Partita di Sussidio Liv. 2 con la Tassa descritta ne' Pub.ci Libri della Camera della Contad.za principiando l'anno 1785 inclusive sino 1794. Le SS.rie Loro Ill.me udito anche l'Ecc.mo Sindico di quel Quartiere Sotto, ed esaminate le due Fedi prodotte 29 Lug.o dec.o e 1.o 7bre corr.te hanno esaudite le istanze del pred.o S.r Ant.o Toppan di Vacil commandando la depennazione del di lui debito di Suss.dio e Tassa descritto n.e Cam.ra della Contad.za e così in ogni

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Adì 4 7bre 1795. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti esercitando la facoltà ad essi impartita dalle Pubb.e Leggi e Decreti per occasione della prossima rinnovazione de' Fochi di Lista stante il terminare del quinquennio alli Communi di questa Patria hanno eletto per Cancellieri Assistenti per ricever le Polizze de' Communi per di là del Tagliamento il Sr. Co: Alfonso Belgrado, e per Copista il Nob. Sr. Gio: B.a missettini, ed il Sr. Giacomo Cicogna per ricever le Polizze de' Communi di qua del Tagliamento, e per Copista delle Polizze stesse il Sig.r Vicenzo Plateis dovendo e gli uni e gli altri adempire alle proprie incombenze e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Brampero Dep.to

Daniele Asquino Deputato

Adì 12 7bre 1795. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria inf.ti udito lo Sp.r Sr. Antonio Cappello riverentemente implorante, che avendo ultimamente prestata la di lui opera nella rinnovazione della Tansa delle Arti, Traffici Negozij, Spete di edifizij e Fornelli di seta addossate in limitazione dalla Pub.ca Sovrana Auttorità al Corpo della Contad.na per il terzo Triennio principiato nel mese di Luglio p.o p.o venga al med.mo usata quella ricognizione, che fu accordata giusta delli Mag.ci SS.ri Dep.ti Precessori nelli anni 1788 e 1791.

Le SS.rie Loro Illme il tutto maturamente riflettito, e considerato hanno col presente Decreto deliberato, che al d.o Sp.r Sr. Ant.io Cappello Cancell.r Scrn d.a Cam.a d.a Contad.na sia per la rinnovazione della Tansa pred.a per il Triennio corr.te fatta una gratificazione di Duc.ti effettivi n.o 50 da esser effettivamente soddisfatta dal Sr. Cass.re della Cam.a d.a Contad.na col denaro dell'assegnamento fissato per le occorr.ze di d.a Tansa, e ciò relativam.te a quello è stato praticato in vista delli due Decr.i 1788, e 1791. e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Brampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Adì 26 9bre 1795.

Uffizio recitato dal Nob. e Ill.mo Mons.r Gio: Urbano Co: Valentinis Can.co
Deputato della Patria in nome del M.to Generale Parlamento in occasione
della 1.a Visita fatta al Nob. Uo. S.r Angelo Zustinian 1.o Luogot.te
Generale della Patria arrivato in Udine il dì 15 7bre pross.o pass.o

Noi Deputati rappresent.ti li tre membri del General Parlamento
si presentiamo rispettosi all'Ecc.za V.ra per umiliare li primi tributi
d'ossequio, e venerazione che sono dovuti alla maestà del nostro
clementissimo Prencipe, che in V.a Ecc.za riconosciamo. Li Fasti
luminosi sì in Politico, che in militare, che distinguono in modo
speziale la famiglia antichissima Giustiniani, li monumenti
perenni de' benefizij, che da essa riportò in ~~[illegible]~~ tempi questa
Patria; le vigili e laboriosa cura di V. Ecc.za ne' primordij cri-
tici e dolorosi di sua gloriosa reggenza sono cose tutte, che
ci danno prova non dubbia di una piena felicità per questa
divota Provincia. Accolga intanto con generoso animo questi
sinceri nostri sentimenti, e ci doni il valevolissimo suo Patrocinio
guidato dalla incorrotta sua giustizia e clemenza per tutelare questa
Fed.ma Patria da Noi rappresentata, e preservargli que' privilegij, che
nella volontaria fortunata sua dedizione le furono accordati dalla
Sovrana munificenza in premio di quella fede inviolata, che ha cos-
tantemente mantenuta, e che mai sempre conserverà all'amoroso
suo Prencipe ed a chi lo rappresenta

attendendo alla mortalità de' Animali Bovini, che flagella q.ta Prov.cia

---

Adì 13 Xbre 1795. Udine. Nell'Uff.o

A preservazione delli Diritti, e privilegij del Pub.co Quartiere di Codroipo,
il di cui stabile, e mantenimento di esso sta a peso dell'On.do Corpo della
Contadinanza resta stabilito, ed accordato tra il d.o Corpo, e l'On.do Com-
mune di Codroipo rappresentato dal Nob. S.r Niccolò Boselli, che
in relazione al ven.to Decreto dell'Ecc.mo Senato del dì
essendosi verificata la imposta di un soldo per Bocale sopra il
vino vendibile al minuto a tutti gli Osti, e Bettolieri del luogo

di Codroipo per l'effetto contemplato nel sud.to Decreto, che anche il Soprastante a quel Quartiere D.no Pietro Job assoggettarsi debba all'accrescimento d'un soldo per Bocale del Vino, che esitarà nel d.o Quartiere ed nel infrascritto.

1.° Doverà il sud.o Job di tre mesi in tre mesi notificare al Nob. Sig.r Boselli la quantità del Vino esitato, e pagare immediatamente il soldo imposto per Bocale.

2.do Per il consumo della sua persona, e propria famiglia gli saranno bonificati Conzi n.° 45 alla fine dell'anno esente dall'impposta sud.ta

Tanto hanno fatto le parti sudd.e con la mediazione, ed interposizione delli Mag.ci SS.ri Dep.ti di d.a Patria, ed On.do Sindico di mese della Contad.na a preservazione delli Privilegij del Pub.co Quartiere, ed anche di alcuna soggezione di resa di conto a chi che sia, fuorchè al pred.o Nob. S.r Niccolò Boselli, e così a gloria di Dio.

Gio: Urbano Valentinis Cau.co Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Adì 15 Settembre 1795. Ud.e Nell'Uff.o

L'applauditissimo governo di q.ta Provincia fatto dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Pietro Canal Luogot.te Gente, le beneficenze da esso lui impartite ad ogni sorte d'individui della Patria, la somma sua vigilanza, la Nobiltà dell'animo suo, li suoi vari talenti, e tante altre distinte prerogative di cui va adorno eccittano il zelo di Noi Deputati attuali della Patria de' Nobb.i Castellani nella circostanza pur troppo dolorosa di sua imminente partenza a procurarsi un qualche compenso, che alleggerir possa il nostro cordoglio, e perciò unanimi, e concordi dietro i casi altre volte seguiti abbiamo eletto, come con la deliberazione pre-

razione presente eleggiamo per Protettore di questo nostro Corpo il
prelodato Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Pietro Canal Sicu certi, che da ciò derivar pos-
sa un maggior bene a questa Patria animati dalla fiducia, che colla in-
nata di lui umanità sia per accogliere questo qualunque siasi con-
trassegno della somma nostra riconoscenza, e della profonda nos-
tra venerazione, e così etc.

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to
Filippo di Prampero Dep.to

1796 4 Gen.o
Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

In adempimento al dovere dell'Off.o Nro ricerchiamo V.S. Ill.ma di far
intimare agl'incombenti Ministri di cod.a Camera Fiscale, egualm.te a quelli
della M.ca Città, e sg. Territorio che debbano avere entro il pross.o vent.o
Febraro rassegnato in cod.a sua Cancellaria per essere colle di Lei di-
ligenti risposte accompagnato al Magistrato Nro un Estratto colli no-
mi delle Ditte niuna eccettuata delli Debitori di Resti Campatico, Tansa
Dazio macina, non che per conto di ogni altro Dazio, e di Gravezze
de' Mand.ti Dominij tanto de' Pubblici Corpi, Esattori, e Communi qu-
anto degl'Individui e Villici, che come sopra col confronto de' Libri
presso essi Ministri esistenti risultassero Debitori verso la Pubb.ca
Cassa per gli anni dal principio del loro difatto fino all'anno
1789 al Nro Magistrato promiscui, e staccamente per gli anni
1789. 1790. a Noi soltanto devoluti respettive, dovendo i mi-
nistri med.mi riferire nel d.o Estratto anco la quantità e qualità
e la situazione de' Beni aggravati, e così pure il domicilio
de' Debitori respettivam.te e ciò sotto pena di D.ti 100 V.C. che
sarà dal Magistr.o Nro irremissibilm.te levata a caduno de'
sudd.i competenti ministri in caso della benchè minima ommunanza
rilevata, e se cogli esami, che verranno da Noi prati-
cati si trovasse ommessa qualche Ditta nell'Estratto sudde-

rito, che per negligenza o per malizia non fosse stata trascritta dai Libri appositi come sopra avvertendo, che esso estratto doverà esser separato e diviso in altrettanti estratti sive Note, quante sono appunto le differenti Classi dei Debitori, e le diverse nature delli respettivi apparenti Debiti, quali Estratti, o Note doveranno essere firmate con giuramento da ciascheduno di essi Ministri, che dovesse formarle. Della verificata intimazione sudd.a V.S. Ill.ma si darà il merito di farci tenere col sollecito suo rescritto la relativa riferta colli Nomi, e Cognomi de' Ministri a quali sarà stata praticata, mentre ce le raccomandiamo

Dal Mag.to de' Provad.ri Tre Savij sopra le ragioni delli Uff.i Li 4 Genn.o 1796

Zorzi Dorià Prov.r S.o Cass.r

Pietro Cappello S.to P.r Savio

Marc'Ant.o 2.o Priuli Savio Prov.r

Tratta dall'orig.le esist.te app.o il sottosc.o Ord.io N.

Girolamo Biscontini Ord.io N.io

Seguono le risposte all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

Pervenute all'Uff.o di q.ta Mag.ca Patria le ossequiate lett.e del Mag.to Ecc.mo de' SS.ri Provedri tre Savij sopra le ragioni degli Uffizij del di 4 Genn.o p.p.o, ed in obbedienza alla med.ma il sottoscritto compa tente ministro Cancell.r d.a Patria umile riverentem.te come in questo uffizio non esiste alcun estratto con li nomi delle Dite de' Debitori de' Resti verso la Pub.ca Cassa per veruna delle Pub.e Gravezze annunziate in d.e lettere, e per conseguenza non è egli in grado di poter riferire la quantità, qualità, e situazione de' Beni aggravati, nè il Domicilio de' Debitori.
Appartiene soltanto a questo Uffizio o sia al Membro de' Mag.ci SS.ri Castellani di questa Patria la quinquennale rinnovazione del gettito della Gravezze de Mandato

Dom.ij

Dominij, cioè Sussidio, Tasse, ed Alloggi per il Caratto spettante ali pred.i Mag.ci SS.ri Castellani a senso del Compasto stabilito fra li Corpi di tutta questa Patria fin dall'anno 1580; ma siccome il Membro sud.to de' Mag.ci SS.ri Castellani hà formato col suo Cassiere una Scrittura di dover dar saldato nella Mag.ca Fiscal Camera il proprio Caratto delle sù nominate trè Gravezze scosse o non scosse, così li Resti che per difetto degl' individui Contribuenti possono derivare da tali Gravezze tutte appartengono al proprio Cassiere sud.o, che col suo deve annualm.te effettuare il saldo in q.ta M.ca Fiscal Camera, che tanto umilm.te rassegna esecutivam.e alle pred.e ven.te Lett.e all'Ecc.za V.ra Grazie

umo Div.mo Oss.mo Serv.e
Giacomo Belgrado Canc.r d.a F.ca

Per l'Uff.o del M.to Ecc.l Parl.to d.a P.a del Friuli a chiunque le pres.ti perveniranno si fa ampla, ed indubitata fede, che la Famiglia del Nob. S.r Co: Niccolò q.m Co: Cintio Frangipani Giurisdic.te di Tarcento, ed annesse è Famiglia Nobil.ma ed antichissima di q.ta Città e Patria con voce e voto attivo, e passivo nel Mag.co Sotto Parlamento della Patria del Friuli Veneto, paga le Pub.che Gravezze nella cassa de' Nob. Castellani, e tiene domicilio e Beni in questa Città e Patria, ed hà un Figlio di nome Luigi Uffiziale nell'inclito Reggimento Guglielmo Swider al servizio di S. M.a Imp. R. Aptica, il che essendo notorio, e constando per documenti antichi e moderni cust.ti in q.to Uff.o si sono rilasciate le presenti affine e così in fede

Udine 12 Genn.o 1796

Adì 18 Gen.° 1796. Ud.ª Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti di d.a P.ia infrascr.ti udito D.° Mattia q. Eustachio Bianchi di S. Daniele umilmente implorante, che atteso il di lui miserabile stato venga commandata la depennazione del di lui debito di Cavalcata per la quota ad esso spettante pagata da questa Camera d.a Contad.na con la Bolletta del dì 7 7bre 1780: Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettito inteso l'Ori.do Zanussi Sind.co della Contad.na di mese hanno esaudite le istanze del pred.° Mattia Bianchi assol-vendolo dal debito della Cavalcata per la porzione ad esso spettante, e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

25 d.° Ud.ª Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrascr.i uditi Girolamo Mittau di Panu, e Giuseppe Tonino ambi di Buja Debitori amendue verso q.ta Cam.ra della Contad.na di ₰ 29:16 per la Cavalcata per essi pagata con la Boll.a del dì 6 Giug.° p.° p.° umilm.te imploranti, che stanti le cose esposte, e come stanno, ed atteso il di loro stato misera-bile come consta dalle fedi per essi prodotte vengano abi-litati a saldare, ed estinguere il d.° loro debito con quella minor summa, che nelle infelici loro circostanze possono arrivare Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente esaminato e riflettito udito ancora l'Ori.do Girol.mo Carciani Sindico facente per l'Ori.do Dom.co Zanussi Sind.co di mese hanno esaudite le istanze delli pred.i Mittau e Tonino coll'abilitarli ad estinguere il pred.° loro debito col pronto esborso di ₰ 30. e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Noi Angelo Giustinian 1.° Luog.te Gen.le della Patria del Friuli

Per esecuzione di riveribili lettere del Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi 12 Gen.°
p.° p.° dalle quali apparisce, che descritto nell'annesso Libro de' Titolati
esistente in d.o Ecc.mo Magistrato essendo il Nob. S.r Co: Antonino
Felice di Prampero con lo specioso titolo di Cavaliere di S. Giorgio
in ordine a Diploma 24 Aprile 1782 ammesso dallo stesso Ecc.mo
magistrato con Diplomatica investitura 22 Genn.° sud.to
Comm.mo per ordine del med.mo Ecc.mo Mag.to a cadauno de'
Spp. SS.ri Nodari del Coll.° di q.ta Città, cancellieri, ministri di
Pub.ci Offizij, ed a tutti quelli a quali [illegible] che debbano re-
gistrare, e descrivere col titolo di Cavaliere di S. Giorgio
il d.o Nob. S.r Co: Antonino Felice di Prampero nel Rollo a
stampa dei Titolati e Processi Not.i da d.o Ecc.mo Magistrato
trasmesso, onde far uso legale del sud.o Titolo, e goder
possa gli onori, precedenze e prerogative aspettanti
giusto le Leggi alli Titolati di q.to Ser.mo Dominio
Udine dall'Uff.o Sopra Feudi li 3 Feb.° 1796

Angelo Giustinian 1.° Luog.te

Fr.co Decodo Nod.o ai Feudi

Adì 15 Febr.° 1796. Ud.e Nell'Uff.o di Cam.a di Cont.a

Preso in accurato esame da Noi Sind.ci Gen.ti d.a Cont.za d.a Patria del Friuli
l'importante affare del risarcimento delle Cavalcate, che da questa
Cassa della Contad.za vengono pagate al Nob. S.r Capit.o e Sindico di Malef.ci
ed alli Nodari Pretorij per la formazione dei Processi criminali nelle
Ville che formano le fazioni Reali, e personali con il Corpo d.a Contad.za
sud.ta abbiamo incaricato il S.r Antonio Cappello nostro Canc.r Con-
tro di formare un Estratto delli crediti di esse Cavalcate incomincian-
dolo da un Epoca da poter rintracciare li Rei, e formato da esso
Sig.r Cancell.r Contro il d.o estratto che principia il dì 8 Lug.o 1783
fino al dì x Giugno 1795, ed esposto alli Mag.ci SS.ri Deputati in più ri-
duzioni la necessità di eleggere un Esattore, che abbia a riscuotere

di Crediti suddetti registrati nell'estratto predetto. però

Poniamo parte noi infrascr.ti Sindici di eleggere in Esattore lo Sp. Sig.r Girolamo Bicontini attuale Ordin.rio Pret.rio soggetto di probità certi, e giusti, che si presterà con tutta la diligenza, ed attenzione a farsi render conto dalli Cancell.ri delle Spp. Giurisdizioni dalli Processi da essi spediti ed inespediti delle cavalcate che da essi fossero state ad essi pagate, o alli Nodari Pretorij, non che da altri, che avessero impugnato danaro di questa natura, e che non lo avessero contato in questa Pub.ca Cassa. Rimettiamo perciò all'Auttorità delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria inspettori economici di qsta Pub.ca Cassa di rimettere quelle discipline all'Esattore eletto, che veranno credute opportune per la esazione delli crediti sspredetti, e per l'utilità della Cassa, e di fissare in pari tempo l'emolumento al medesimo, non che di approvare la presente parte presa da Noi sottoscritti

Ranieri o Panoini Sindico aff.o	Pietro Trillo Sind.co aff.mo
Girolamo Canciani Sind.co aff.o	Pellegrin Baldas aff.mo
Gio: Batta Beltrame Sind. aff.o	Aless.dro Locatelli aff.mo
Lucio Famiglio Sind.co aff.mo	Domenico Tanusci aff.mo

Ant.io Cappello Canc.r Sc.ro
per Camera d.a Contad.na

Adì 15 Febr.o 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti la Parte presa dalli Ecc.mi Sindici della Contad.na ora letta nella odierna riduzione della elezione fatta in Esattore delle spese di Cavalcata, delle quali va creditrice la Pub.ca Cassa di questa Contad.na e ritrovata utile alla med.ma la elezione fatta di Esattore di essi crediti nella persona dello Sp. Sr Girolamo Bicontini Ordin.io Pretorio approvando la Parte sud.ta stabiliscono quanto segue.

1.o Dal Sr Cancell.r Sc.ro sarà consegnato all'Esattore l'estratto da esso formato previa ricevuta da farsi al Canc.r Scro pred.o

2.do Gli veranno consegnate dal Corpo della Contad.na le opportune intimazioni a stampa, che l'Esattore farà presentare alli

Debitori

Debitori in d.o estratto descritti, che nel term.e di mese uno debbano venire a pagare il loro debito, altrimenti saranno rilasciate le esecuzioni delli ministri.

3.zo Dovrà ragistrare di volta in volta li pagamenti che veranno fatti da Rei, o da chi pagasse per essi all'incontro delle partite piantate nell'estratto.

4.to Di sei in sei mesi dovrà contare a mani del S.r Cass.re Le summe ritratte, e render conto allo stesso colla scorta de' ragistri de sui fatti nell'estratto su d.o

5.to Accade di spesso, che li Rei impotenti a supplire alla spesa di cavalcate fatta per essi, che li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, ed On.do Sindico di mese vedute le fedi giurate de' Parrochi, o de' communi di povertà vengono ad essi rimesse le spese, non potrà l'Esattore pred.o pretendere alcun emolumento sopra il debito ad essi apportato, e con Decreto rimesso delli Mag.ci SS.ri Deputati:

6.to e per quelli parimente che con Decreti come sopra venissero abilitati al pagamento della Cavalcata con qualche summa a saldare il loro debito intiero percepirà il suo emolumento sopra la summa, che verrà decretata, e non per l'intiera summa del debito.

7.mo Gli resta stabilito l'emolumento del X p 100 di tutto il danaro, che farà entrare in questa Pub.ca Cassa dipendente dall'estratto med.o e non mai di quello de' Rei, che sono nelle carceri, e vogliono liberarsi delli Processi Criminali contassero in di lui mani la summa della cavalcata, mentre per il Cap.to 5.to dell'Aggiunta de' capitoli alla Termin.e del N.U. Luogoten.te nulla 166, fu terminato dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Benetto Zustinian 30 Giugno 1670 che l'Ind.o Esat.re non possa fare alcun relazatur alli Rei, che sono sotto chiave, nè depennazione di Raspa a quelli che si liberassero dai Bandi, se non averà la fede del Cancel.r Scontro della Contad.a che sia

risarcita la Cassa di quanto fosse stato speso in Cavan.. per la formazione de' Processi.

9.no Delle summe che vengono pagate dalla Cassa dell'Ecc.so Consiglio di X.ci per li Condannati alla Gallera non percepirà il d.o Sig.r Ordin.rio Prat.o alcun emolumento, perchè il Sr. Cassiere della Contrà, e deve sii solo esigere dalla Mag.ca Camera Fiscale, che tanto resta sta-bilito e decretato, in quorum etc.

{ Gio: Urbano Valentinis an.no Dep.to

{ Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

{ Filippo di Brampero Dep.to

{ Pietro Grandis Dep.to

{ Danie.e Asquino Dep.to

Adì 25 Febr.o 1790. Ud.ne Nell'Uff.o

Li Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria infr.ti, nec non l'On.do Per.sino Pamorini Sindico della contad.na di mase, udito Domenico q.m Francesco Piamonte della Villa di Buja debitore verso la Camera della Contad.na di lire 50:2 per la Bolletta di Cavalcata pagata da d.a Camera con la Bolletta del dì 2 Mag.o 1792 instando di qualche avilità e ribasso sopra la summa sud.ta Le SS.rie Loro Ill.me, ed On.do Sindico pred.o veduta la fede di povertà del R.do Vicario Curato del dì 31 Gen.o decorso, nec non altra fede del dì 16 corr.te di quell' On.do Commune il tutto maturamente esaminato, e riflettito hanno esaudita le istanze del pred.o Domenico Piamonte abilitandolo ad effettuare il saldo del suo debito con pronte L 25 da essere immediatam.te contate a mani del Sr Cass.re d.a Contad.na, a cosi che sia e s'intenda liberato da ogni altro contamento per d.o conto verso la Cam.a sud.a e così in quorum

{ Gio: Urbano Valentinis an.no Dep.to

{ Filippo di Brampero Dep.to

{ Daniele Asquino Dep.to

{ Persino Pamorini Sin.co di mase

1796 2x Febr.° Ud.e Nell' Uff.° 7

L'Illmi SS.ri Deputati della Patria infrascr.ti nec non l'Onor.do Pencosieo Pencosini Sindico della Contad.za di mese Udite le istanze espostegli per parte, a nome di Osvaldo q.m Zuanne Covador debitore verso la Cam.ra della Contad.za di £ 308:12 per la cavalcata da essa Camera pagate con la Boll.a del di 4 Xbre 1794 umilmente implorante, che attese la mi.serabili sue circostanze gli venga rimesso il debito pred.o ordinando la depen.nazione dai pubblici Libri della Camera; Le SS.ria Loro Illme, ed On.do Sindico pred.o prese le debite informazioni dello stato infelice del pred.o Osvaldo Covador hanno esaudite le istanze med.me col rimettergli il debito pred.o ordinando, che dai Pub.ci Libri della Camera venga immediatam.te depennata la partita descritta a peso dello stesso e così in quor

Gio: Urvano Valentinis Inn.te Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Si fa fede per l'Uff.o di questa Patria del Friuli che nel Volume a stampa intitolato, e continente Leggi per la Patria, e Contad.za del Friuli nella parte in cui sono descritte le Giurisdizioni di q.ta Patria vi è pure la indicazione della ora soppressa Abbazia di Moggio colle seguenti espressioni

Abbazia di Moggio è situata in Monti verso Tramontana di sopra Venzone, lontana da Udine miglia 24 paga d'imposizione £ 80:12 fu in tempo di Erasmo Cavalli N.o 3. ed ha sotto la sua Giurisdiz.e Ville e Luoghi 15 compresa Pontebba di quà dal Ponte, quella di là è sotto Imper.li e Chiusa luogo di Passo, dove la Ser.ma Repub.blica manda un Illustr.mo Castellano, e tiene un Capit.io con X Fanti a quella Custodia

Bleuzzo	Racolana	Ensiva
Casasola	S. Zorzi di Resia	Stolvizza
Dogna	Resia	Ovedasso
Moggio la Villa	Resiutta	Villanova
Oseaco		

in fede

Udine 21 Marzo 1796

Adì 29 marzo 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Sopra le riverenti istanze esposte per parte e nome delli On.di Communi di Majano S. Tommaso, Susans, Commerzo, e Tiveriaco addimandanti che essendo stata deliberata la jmposta del soldo per Boccale sopra il Vino vendibile al minuto nelle osterie delle loro Ville sino dal dì 14 Xbre 1793 per il riattamento di quelle Strade senza ordinarsi la formazione del fabbisogno per poter indi passare alla delibera zione, ed esecuzione de' necessarij Lavori; li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti, nec non l'On.do Pellegrino Baldas Sind.co di mese conoscendo giuste le istanze delli pred.ti Communi le hanno quelle esaudite ordinando al Sig.r Federico Barnaba Pub. Per.o che abbia più presto che per lui si possa a portarsi sopra luogo, e ivi con l'assistenza de' Capi de' respettivi Communi formare l'occorrente fabbisogno e disegno di quella strada dettagliando i lavori tutti che rendonsi necessarij per la verificazione del riattamento e cosi in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Pellegrino Baldas Sindico

Per l'uff.o del m.co Ecc.mo Parlam.o Ill.a Patria del Friuli a chiunque le presenti perveniranno si fa ampia, ed indubit.a fede qualm.te il Nob. S.r Co: Nicolò q. Co: Gio: Dom.co Valentinis è di Famiglia nobilissima, ed antichissima ed una delle primarie di questa Città e Patria, che possede Feudo Nobile retto, e legale con Castello proprio, e con Giurisdizione di mero e misto Jmperio in Tricesimo ed in altre num.o 12 Ville annesse, e con tutte le prerogative ed onorificenze, che godono i Nobili Conti Giurisdic.ti di questa Ser.ma Repub.ca di Venezia come il tutto consta da incumenti antichi, e moderni esist.ti in questo Uff.o in quorum

Ud.e 30 marzo 1796

Si fa fede inoltre come il mag.mo Nob. S.r Co: Niccolò Valentinis è figlio del Nob. e Rmo monsig.r Co: Gio: Urbano Can.co di q.to R.mo Capitolo metropolit.o che attualm.te per la 2.da volta è fregiato della onorevole cospicua carica di Deputato della Patria nel Membro de' R.R.mi Prelati, quale carica è la principale di questa Patria e la più cospicua, che si dispensa dal mag.co General Parlamento, che tanto ecc. in quor.

Udine 11 Aprile 1800

Noi Angelo Zustinian 1.o per la Ser.ma Rep. di Ven.ezia Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Per esecuzione di rispettabili lettere del Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi del dì 29 Genn.o pass.o, dalle quali apparisce essere descritta la Nobile famiglia Fistulario nell'aureo Libro de' veri titolati esistente in d.o Ecc.mo Mag.to con lo specioso Titolo di Conte in ordine a Diplomatica innovativa investitura dall'Ecc.mo Mag.to stesso concessa il sud.o giorno 29 Gen.o scorso comm.mo per ordine del med.mo Ecc.mo Mag.to a cad.o delli Spp. SS.ri Nodari del Coll.o di q.ta città, cancellieri, ministri de' Pub.ci Offizij, ed a tutti quelli a quali s'aspetta che debbano registrare, e descrivere col titolo di Conte il Nob. S.r Co: Paolo Fistulario, e Co: Franc.o, e Bernardino suoi Figli nel Ruolo e stampa de' Titolati e Processori Nostri da d.o Eccmo magistrato trasmesso, onde fare uso legale di d.o Titolo, e godere possa essa Nob.e Famiglia gli onori, precedenze, e prerogative aspettanti, ed appartenenti giusto le Leggi alli veri Titolati di questo Ser.mo Dominio, ec. in quor.

Udine. Dall'Uff.o sopra Feudi li 3 Febr.o 1798

Presen.ti Rest.e

Angelo Zustinian Pro Luog.te

Franco Dradelli ... ai Feudi

Mag.ci SS.ri Deputati della Patria

Adì 2 Aple 1796 Udine

Presentato in Uff.o da m.r Daniele Barachino Deg.o attuale di Buja

Presidi essendo VV. SS. Illme a tutti gli affari della Patria, e Contadinanza si produce il Commune di Buja supplichevole per atto di giustizia ed equità in argomento del tutto necessario. Fù decretato il riattamento delle Strade tra quali una delle principali quella da Buja a Udine; sono anni sei circa, che soffre l'imposta del soldo per Bocale, e finora neppur un palmo di quelle parti venne fù riattato. Quel diroto popolo è stato sinora in quiete ma ora per le sue circostanze deve prodursi, ed implorarne che siano date le opportune sollecite commissioni all'Abbocatore, onde dia mano ai lavori in esse pertinenze di Buja appunto, onde senza strepiti si devenga ad un opera tanto necessaria come fù eseguito in altre ville meno bisognose

Grazie)

Adì 5 Aple 1796. Udine. Nell'Uff.o)

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti veduto, e letto il memoriale prodotto per parte e nome dell'Onndo Commune di Buja, con cui implora, che siano date le più sollecite commissioni all'Abbocatore de' Lavori perchè essi pure possano godere il beneficio delle Strade mettere le SS.ria Loro Illme fatti gli opportuni riflessi alla istanza, e quella riconosciuta di manifesta giustizia hanno ordinato, che il Sig.r Gio: B.a Strizzari Abbocatore de' Pub.ci lavori sopra questa strada abbia a portarsi immediatam.te a principiare i lavori in quelle pertinenze di Buja a tenor della istanza sopradta e così)

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Adì 8 Aprile 1796. Ud.e Nell'Uff.o

A definizione di qualunque controversia insorta tra D.r Pietro Ant.o Amat Oste in Villa di Cavasso da una, ed il S.r Giovanni Fannio fu Esattore dell'Imposta del s.do per B.ta sopra il Vino vendibile al minuto nella Villa di Cavasso dall'altra, come dalla Scrit.a prodotta in atti delli SS. Sig.i Ordin.i Depat.i del dì 3 Xbre 1795 mi obbligo io sottoscritto di corrispondere nell'Uff.o della Mag.ca Patria ogni eseczione rimasta lire duecento in due eguali rateo la prima da pagarsi entro il pross.o venturo mese di Luglio, e la 2.da nel susseg.te mese di Decembre, in fede etc.

Io Pietro Antonio Amat Affermo

d.o

Veduta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti e dall'On.do Gio: Batta Beltrame Sindico della Contad.na la sopras.ta Confessio.ne l'hanno quella accettata ed admessa, con che s'intende ri cessata ogni molestia verso l'Oste Amat, ed ogni ulteriore responsabilità dell'Esattore, e così in fede

Gio: Urbano Valentinis Cav.re Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquini Dep.to

Gio: Batta Beltrame Sind.co

Segue la Scrit.a

Giovedì 3 Xbre 1795. Ud.e in Uff.o

Per D.r Pietro Ant.o Amat Oste in Cavasso di Fanna col S.r Giovanni Fannio fu Es.re dell'Imposta Stradale di d.a Villa di Cavasso il S.r Mazzorini per d.o Amat coll'Ecc.te Avvoc.o produce la seguente Scrit.a ad instar fieri et terminari ut in ea

Segue Scrit.a

All'esazione Imposta Stradale del S.r Gio: Fannio al con-

al monto delle notificazioni degl'ispettori, e de' verificati pagamenti appostato viene D.o Pietro antonio Amat Oste in Cavasso Debitor residuo di ₤ 400.

ma non è giusto che d.o Amat risponda al pagamento anche del Vino compreso dalle notificazioni sud.e, che fù da lui venduto all'ingrosso, e che perì pe' guasti accaduti, e ne' fondacchi della Botti.

A vista pertanto e dell'indebita renitenza dell'esattore, al relativo incontrastabile abbono, e de' rigorosi esperimenti a conseguimento della totalità dell'annunciata somma di ₤ 400 dall'esattore med.mo all'Amat praticati ricorrer deve lo stesso Amat all'auttorità, e Giustizia di q.ta Carica Ecc.ma, ed implora riverente, come implora che sia terminato e deciso doversi detrarre dalla sù rif.ta somma di ₤ 400 arbitrariam.te ed ingiustam.te appostato in debito residuo dell'Amat all'esazione Fannio l'intiero importare de' Vini, che dal monte delle notificazioni si constassero dall'Amat venduti all'ingrosso, o periti in acca dei guasti, o rimasti invenduti ne' fondachi pronto lo stesso Amat al pagamento di quanto dopo essa detrazione risultasse tuttora debitore all'esazione med.ma per quanto al caso d'inresistenza che non può credersi sarà considerato ed addotto ꝗ et intimari al pref.to Fannio con citaz.e per il 6.o dopo, e con commandamento che donec ꝗ non debbano farsi novità, ma tener il tutto in sospeso e nella spesa ꝗ depositando animo rehabendi le Carte favoris ꝗ

D.

Fù fatta intimaz.e di notizia con citaz.e per il 6.o ꝗ

Per l'uff.° della M.ca Patria del Friuli si fa fede, come per diligenza usata tra li Fidecommissi notificati in ordine alla disposizione del capitolo 124 dello statuto di q.ta Pa. tria non si ritrova notificato in questo Uffizio il Testamento di Fidecommisso 1708 11 Mag.o fatto dal q.m Ill.mo e R.do Co: Antonio q.m Gio: Dom.co Ronchi di S. Daniele in fede

Udine 13 Aple 1796

Adì 22 Aple 1796. Ud.e Nell'uff.o

li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascr.ti uniti in situazione con li On.di Sindici Generali della Contad.za udito Benedetto q.m Antonio Colautti della Villa di Piscincana debitore verso la Cassa della Contadin.za di Lir. 385:12 per la Boll.a di Cavalcata da essa cam.a pagata il dì 13 9bre 1791 umilm.te implorante di venir abilitato ad estinguere il di lui debito con l'esborso di lire cento. Le SS.rie loro sentiti ad on.di Sind.i pred.i fatto il più accurato riflesso alla istanza pred.a e circostanze addotte, veduta la fede di povertà del R.do Parroco di d.a Villa del di 15 corr.te hanno esaudito il predetto Benedetto Colautto coll'abilitarlo ad estinguere l'intiero di lui debito con l'esborso pronto di 100:- e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Pietro Gnudis Dep.to

Daniele Asquini Dep.to

Adì 24 Aprile 1796. Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

Rilevatosi per le lettere del Nob. Sig.r G: Girolamo Ricchieri Nunzio della Mag.ca Patria la mancanza a vivi seguita nel mese decorso dell'Ill.mo Sig.r Giovanni Zon Bardellini, che per una lunga serie d'anni ha assistito in Venezia agli affari di questo Pubblico con sommo suo merito: li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti pensando, che l'Ill.mo Sig.r Angelo Zon figlio del pred.o Sig.r Giovanni Secretario attual dell'Ecc.mo Senato siasi esso pure prestato con diligenza d'amore volezza a supplire alle veci del Padre nel caso della di lui impotenza, ed infermità le SS.ria Loro Ill.me hanno col presente loro Decreto sostituito al Defonto Sig.r Giovanni Zon il Sig.r Angelo di lui Figlio compromettendosi dalla sua virtù ed attenzione quella assistenza medesima, che ha prestato il Sig.r Giovanni suo Padre, e così ? in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Pietro Grandis Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Segue la risposta del Nob. S.r Angelo Zon

Nob.i SS.ri SS.ri Pat.ni Col.mi

Nel rimanere a me singolar dovere li sentimenti spiacevoli, coi quali le Nob.i SS.rie Loro si compiacciono d'esprimersi per la recente perdita fatta dell'amoroso mio Padre lasciando la famiglia in quella desolazione e dolore che ben si conviene per la mancanza d'un sì attento, e tenero Genitore, aggiunger devo quelli pure d'una sincera e ma vente riconoscenza per lo speciale onore, che mi veggo conferito nel destinarmi a servire cod.o Nob.e Pubblico. Mentre però a ragione riconosco esser questa una onorevole predilezione, che

Vengo a

vengo a ricavare così nel tempo med.^{mo} non posso che provare una giusta perturbazione pel ragionevole timore di non essere capace di corrispondere a quella benigna aspettazione, che potessero ellleno concepire di me destinandomi a così speziose incarico. Ad ogni modo certamente protesto, che non lascierò in ogni incontro di prestare l'opera mia in loro servizio per meritarmi di essere, quale col più vero sentimento di stima, e di rispetto mi protesto

Ud.e 27 Aple 1796

Di Loro Nobb.ll Ss.ri
umo Div.mo Obb.mo Serd.e
Angelo con Bardellini

Adì 27 Aple 1796.

Per l'Uff.o della M.ca Patria del Friuli si fa fede, che li Consorti Refusi di Attimis descritti nella investitura rinnovatale Feudale 1786 1.o 7bre relativa alle preced.ti 1637, e 1587, cioè li Consorti Martinuzzi, Cobezzi, Buscanutti, Stavdoni, Fum, e Bisi pagano e sono descritti a pagare la Tansa Feudale militare, e le impposizioni tanto ordinarie annuali, quanto le straordinarie di Parlamento con li altri Nobb.i Con: Fendatarij di Attimis, come consta da documenti e pub.ci Registri antichi e moderni esistenti in questo Ufficio; in fede

Udine 27 Aple 1796

Ludovicus Manin Dei gra Dux Venetiarum etc.

Essendosi devenuto per oggetti di pub.co servigio a delegare un Provveditor Generale in T. F.a quale non occupato nelle metodiche cure governative alla Vostra esperienza, e zelo affidate possa con superiorità ad ogni Pub.co Rappresentante accorrere ovunque il bisogno lo richiedesse il Senato ve lo significa nella certezza, che dietro le di lui richieste sarete per prestarvi in tutto ciò, che può interessare i pubblici riguardi avendo esso a dipender da lui ogni militare disposizione. E sarà del v.ro zelo commettere a cod.ta Città, che secondo gli ordini, che egli anderà rilasciando gli sia preparata la casa ne' modi consueti, e come in tutte le altre occasioni consimili si è praticato

Dat. in Nro D.li Pal.o die XIV mensis Maij Ind.e 14. 1796

Rocco Sanfermo Seg.rio

Mag.ci SS.ri Deput.ti della Patria
Ecc.mi Giudici della Contad.za

Troppo è notoria alle SS.rie Loro Ill.me Mag.ci SS.ri Dep.ti, ed a loro Ecc.mi Giudici la carestia grandissima de' Fieni nell'anno corr.te ed è nota altresì la continua straordinaria stazione, che nel quartier di Codroipo si fa in quest'anno dalli Soldati a Cavallo della Compagnia dell'Ill.mo S.r Ten.te Colonello Radnich ivi dimoranti per servizio ed a disposizione dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Prov.r Santà di Palma, che per il più riviede per Pubblici oggetti nella Città di Belluno. E conoscendo il mio debito ho sempre tenuto con tras curanza ancora del proprio interesse abbondantem.te proveduto di foraggi necessarj il Pub.co quartiere a qualunque prezzo anche esorbitante, onde non mancasse il genere mi sono incoraggito a far ciò in riflesso alla benignità somma delle SS.rie Loro Mag.ci SS.ri Deputati, e di loro Ecc.mi Giudici, perchè dietro li casi altre volte seguiti si degnino di decretarmi quel compenso, che cre deranno di Giustizia. Grazie.

Adì 31 Mag.o 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria uniti in riduzione con li Ecc.mi Giudici della Contad.za avuto in riflesso le circostanze esposte hanno deliberato, che stantibus: a D. Pietro Job quartieraro di Codroipo siano corrisposte per q.ta volta a titolo di compenso Lire 150: e così.

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

1796 31 Mag.o Vide pag.a 137.

Per l'Uffizio d.a M.ca Patria del Friuli si fa fede, come per esame e diligenza fatta nei Pubb.ci Libri dalla Polizza prodotta dalli On.di Communi di q.ta Patria per la quinquennale generale descrizione de' Fuochi di lista sive per le Rate della Gravezza radiali e personali non si ritrova allibrata e descritta la possessione degl' Ill.mi SS.ri Ftti Galvi lavorata da Gio: Batta Bariola posta e situata nelle pertinenze della Villa di Pascaro di sotto Giurisdiz.e della medesima.

Ud.e 29 mag.o 1796

Adì 16 Giugno 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrascr.ti nec non l'Ill.mo Girolamo Canciani Sind.co d.a Contad.za di mane udito Gio: Batta di Valentino Floreano della Villa di Giavons debitore verso la Canea d.a Contad.za di ₤ 79:16 per il debito della Cavalcata da essa Cameva pagata con la Bolletta 16 Maggio 1794 umilm.te implorante, che atteso il di lui stato miserabile, e le circostanze esposte venga abilitato ad effettuare il saldo del suo debito con pronte lire 40:- Le SS.rie Loro Ill.me ed Ill.mo Sindico pred.o fatto savio riflesso alle cose addotte hanno esaudite le istanze del pred.o Gio: Batta Floreano abilitandolo a saldare il debito con la pred.a summa di ₤ 40:- e così in quon

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Brampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Girolamo Canciani Sindico

Adì 2 Agosto 1796. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti nec non l'On.de Antonio Morgante Sindico d.a Contad.na di mese udito D.o Giacomo di D.o Giuseppe Gabriz di Faedis Debitore verso la Camera della Contad.na di L 40:4 per la Cavalcata per esso pagata con la Bolletta del dì 9 8bre 1783 umilm.te implorante, che atteso le di lui circostanze esposte gli venga dalla clemenza delle SS.rie Loro Ill.me ed On.do Sindico rimessa la metà del suo debito della indicata Cavalcata pronto dichiarandosi di esborsare lire 20 immediatamente Le SS.rie Loro Ill.me ed On.do Sindico pred.o il tutto maturamente considerato hanno esaudita la istanza del pred.o D.o Giacomo Gabriz abilitandolo ad effettuare il saldo del suo debito con lire 20; e cosi in queme

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Antonio Morgante Sind.co

Adì 3 Ag.o 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i uditi Antonio figlio di Natale Comacor, Zuanne q.m Dom.co Scialino, Gio: Batta q.m Sebast.o Mauro Giacomo Pitilino, Giovanni di Lorenzo Sel, e Leonardo Ferigutto della Villa di Feletto debitori verso la Cam.a della Contad.na di L 50:2 per la Bolletta di Cavalcata in Assistenza pagata sotto il dì 28 maggio p.p.o riverentem.te imploranti che atteso il di loro stato miserabile possano venir abilitati ad estinguere il loro debito con pronte lire 25. Le SS.rie Loro Ill.me inteso il parere dell'On.do Antonio Morgante Sindico della Contad.a di mese avuto riflesso alle circostanze addotte hanno esaudita le istanze delli pred.i

riccorrenti

ricconardi abilitandoli ad effettuare il saldo del loro debito di Cavalcata con pronta lire 25; e così in quorum

Giò: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Pietro Grandis Deput.to

Antonio Morgante Sind.co di mesa

Adì 3 Agosto 1796. Udine giù uffi.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti udita Domenica q. Sebastiano Rossita della villa di Flagogna debitrice verso la Camera di Contad.na di ₤ 16:16 per la quota ad essa spettante sopra la Bolletta di Cavalcata pagata il dì 26 Ebbr.° 1794 umilm.te ricercante che attese il di Lei stato miserabile come risulta dalla fede del R.mo Parroco di qto Castello del dì 27 Lug.° dec.so gli venga rimesso il debito med.mo Le SS.rie Loro [struck through] letta la fede pred.a di po.verta, intesa la opinione dell'Ill.mo Ant.° Morgante Sindico della Contad.na di mesa hanno esaudita la pred.a Domenica Rossita assolvendola dal debito soprad.o delle ₤ 16:16; e così in quorum

Giò: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Pietro Grandis Dep.to

Antonio Morgante Sind.co di mesa

Adì 10 Agosto 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti udito il Sig.r Francesco del Sig.r Giuseppe Vanizo di Palse debitore verso la Camera della Contad.na di ₤ 169:8 per la Bolletta di

di Cavalcata pagata il dì 27 Xbre 1790 umilmente instante che atteso il di lui stato miserabile possa venir abilitato ad estinguere il suo debito con il pronto pagamento di lire 40. Le SS.rie Loro Ill.me inteso il parere dell' On.do Ant.o Morgante Sindico della Contad.na di mese avuto riflesso alle circostanze addotte hanno esaudite le istanze del predetto ricorrente abilitandolo ad effettuare il saldo del suo debito di Cavalcata con le pronte lire 40:- e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Cav.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Pietro Grandis Dep.to

Antonio Morgante Sind.co di mese

Adì 10 Settembre 1796. Ud.e Nell'uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascr.ti nec non l'On.do Domenico Zanuso Sindico della Contad.na di mese udito Giovanni Colleoni della Villa di Zoncolano umilmente implorante, che avendo esso un debito verso questa Camera della Contad.na di lire 30: 6 per la Bolletta di Cavalcata per esso pagata con la Bolletta 11 Xbre 1794 venghi questo abilitato ad effettuare il saldo del suo debito con il pronto esborso di lire 20:- Le SS.rie Loro Ill.me ed On.do Sindico pred.o il tutto maturamente inteso e considerato avuto riflesso alle circostanze addotte hanno esaudito il pred.o Giovanni Colleone abilitandolo ad effettuare il saldo del pred.o suo debito con pronte lire venti, e così in quorum

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Acquino Dep.to

Giacomo Casini Sindico per il Sind.co di mese

Adì 20 7bre 1796. Ud.e Nell'Uff.o 9

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti, nec non l'On.do Girolamo Canciani Sindico di mese udito Giuseppe q.m Valentino Pontello della Villa di Nimis debitore verso la Camera della Contad.za di lire 50: 2 per la Bolletta di cavalcata dal dì 9 9bre 1783 da essa pagata per d.o Pontello umilmente addimandante che atteso il di lui stato miserabile come risulta dalla fede prodotta di quel R.do Parroco 14 corr.te, sottoscrit.a ancora dell'On.do Morgante Sindico di quel quartiere venga dispensato il suo debito di Cavalcata col pronto esborso di ₤ 25:- Le SS.rie Loro Ill.me, ed On.do Sindico pred.o veduta, ed esaminata la fede med.ma il tutto maturam.te considerato hanno esaudite le istanze del pred.o Giuseppe Pontello abilitandolo ad effettuare il saldo del suo debito col pronto esborso di ₤ 25:- e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Girolamo Canciani Sind.co

Adì 26 7bre 1796. Ud.e Nell'Uff.o 9

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti uditi Ernesto Castelnetto Valent.o q. altro Valentino Micone, Gioseffo Toria e Domenico Basso tutti della Villa di Montagnaco debitori verso la Cassa della Contad.za di ₤ 30: 6 per la Cavalcata pagata con la Bolletta 11 Xbre 1794 umilmente imploranti, che atteso il di loro stato miserabile come dalla fede prod.a vengano agevolati ad effettuare il saldo del loro debito con pronto ₤ 18: le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente considerato intesa la opinione ed assenso dell'On.do Sind.co di mese S.r Girol.mo Canciani hanno esaudite le istanze de' pred.i ricorrenti abilitandoli ad effettuare il saldo del loro debito con parte ₤ 18: e così in quor

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Girolamo Canciani Sind. di mese

Adì 25 Xbre 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascr.ti sacrion l'On.do Zuanne Bigai Sindico della Contad.na di mese uditi Vicenzo q.m Pietro Tonatti Giuseppe Visan, ed Antonio Antonutto tutti della Villa di Blessano Debitori verso la Camera della Contad.na di] 30:6 per la Bolletta di cavalcata da essa pagata sotto il dì 16 Aprile 1795 umilmente im plorano, che attesa la di loro miseria siano sollevati da d.o debito; Le SS.rie loro Ill.me, ed On.do Sindico sud.o intese le circostanze addotte avuto in riflesso lo stato miserabile di d.e tre persone hanno esau dita la di loro istanza assolvendoli dal debito suddetto ed ordinando la depennazione della loro partita ne' Pub.ci Libri, e cosi in quor.

Gio. Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Guglielmo Altan Dep.to

Daniele Acquino Dep.to

Giovanni Bigai Sind.co di mese

Adì 27 Xbre 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Dep.i d. P.a per il membro d.e Spp. Con.e inf.t preso in accurato esame lo stato attuale della propria Cassa, non che rilevato avendo dal ristretto de' Conti formato sin dell'an. 1795 il gran dioso credito che tiene il S.r Gio. B.te Martinis Cass.re oltrache si va incontro nell'an no corr.te a sempre maggiori più gravi dispendj e per i prezzi eccessivi, che attualm.te corrono de' Foraggi, ed al numero grande di Soldati a Cavallo acquartierati in q.ta Città non che all'aver dovuto provvedere di Alloggi e Letti per Ufficiali e Soldati e stalle per i Cavalli fuori del proprio Quartiere ordin.o con molto straordin.o dispendio dovuto incontrarsi per pub.co servigio; Le SS.rie loro Ill.me inerendo a quelle e quanto fu diffusam.e informata la M.ca Congregaz.e del m.e delle Spp. Com.tà e Ill.mo P.p.to e detto ancora quello hanno dovuto determinarsi a fare li m.i S.ri Castellani hanno ordinato che dal Gl. Dep.to d. Patria già formato, compartito a tutte le Spp. Communità sopra la summa stabilita di] 3563 per conto de' Foraggi, e di] 1200 per conto delli Alloggi, e che in conformità del risultato delle rate stesse siano scritte lettere di partecipaz.e a tutte le Spp. Comm.tà della Patria per il più pronto pagamento e cosi in quorum.

Daniele Acquino Dep.to

Giovanni Alvgara Dep.to

Ad 22 7bre 1796.
Udine. Nell'Ufficio della M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per il Membro delle Spp. Commu-
nità infrascritti preso in accurato esame lo stato attua-
le della propria Cassa, non che rilavato avendo dal ristretto
de' Conti formato sin dall'anno 1795 il grandioso credito
che tiene il Sig.r Giuseppe Martinis Cassiere oltrache si va
incontro nell'anno corrente a sempre maggiori più gravi
dispendij, e per li prezzi eccessivi che attualmente corrono
de' Foraggi, ed al numero grande di Soldati a Cavallo acquar-
tierati in q.ta Città, non che all'aver dovuto provedere
di Alloggi e Letti per Ufficiali, e Soldati, e Stalle per i Cavalli
fuori del proprio quartiere ordinario con molto straordi-
nario dispendio dovuto incontrarsi per pubblico servizio.
Le SS.rie Loro Ill.me inerendo a quello a quanto fu diffusamente
informata la Mag.ca Convocaz.e del Membro delle Spp. Com-
munità 9 Agosto p.p.o e dietro ancora quello hanno
dovuto determinarsi a fare li Mag.ci SS.ri Castellani han-
no ordinato, che dallo Sp. S.r Ragionato della Patria sia
formato il Comparto a tutte le Spp. Communità sopra
la summa stabilita di ƒ3963: per conto de' Foraggi,
e di ƒ1400 per conto delli Alloggi: e che in conformità
del rissultato delle rate stesse siano scritte lettere
di partecipazione a tutte le Spp. Communità della
Patria per il più pronto pagamento, e così
in quorum

Daniele Alpino Dep.to
Giovanni Alugara Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

Adì 15 Xbre 1796. V.de Nell'Uff.o

[illegible] l'On.do [illegible]

Li 24 Decembre 1796. W.o dall'Uff.o

L: D: S:

Addi 27 Settembre 1796. Udine

Comparto, ossia Ratta sop.a f 1400:— p conto Alloggi, sive Quartieri, da pagarsi a proporzione delli Foraggi dalle Spp: Comunità fatta da me sottosto di Comiss.e delli Mag.ci Sig.ri Deputati delle Comunità come segue

	Foraggi	Ratta	Esat.e
Gemona	f 375:—	f 132:10.	f 6:12½
Venzone	f 285:—	f 100:14.	f 5:—½
Sacile	f 880:—	f 310:18.	f 15:10½
Portogruaro	f 1335:—	f 471:12.	f 23:11½
Monfalcone	f 300:—	f 105:12	f 5:—5½
S: Vito	f 225:10.	f 79:13.	f 3:19½
S. Daniele	f 157:10.	f 55:10.	f 2:15½
Fagagna	f 135:—	f 47:17.	f 2:—7½
Aviano	f 135:—	f 47:17.	f 2:—7½
Caneva	f 135:—	f 47:17.	f 2:—7½
Meduna	f 120:		
Tutto Summa	f 3963:—	f 1400:—	f 69:18

Giuseppe Leonarduzzi Rag.to Pub.co

[illegible] Foraggi — — 7   [illegible]   [illegible] Foraggi. Com.ta

Adì 25 7bre 1796. Ud.e Nell'Uff.o

1° Decembre 1796. Ud.e Nell'uff.o

Ill.mi S.ri S.ri Col.mi

Ud.e 1.° Xbre 1796

Perchè non solo esistono in attualità due Compagnie di Soldati a Cavallo apartienate in questa Città d'Udine, ma inoltre perchè fù piaciuto alla Suprema Auttorità di decretare l'aumento di altri venticinque Soldati in cadauna delle Compagnie stesse si hà dovuto da questa Mag.ca Patria provedere con tutta la sollecitudine di Letti, ed Allogi occorrenti tanto alli S.ri Ufficiali quanto alli Soldati, e Stalle per i Cavalli fuori del proprio Quartiere, ed in appresso derivando da ciò, e per altre ben note eventualità sempre più grave il dispendio de' Fieni ridotti a prezzi maggiori del consueto resta in oggi per capo di necessità ingiunta la Rata Quartieri sive Allogi, e viene accresciuta la Rata Foraggi a cadauna delle Ill.e Communità Parlamentarie come delle due partite qui appiedi descritte da esser per quest'anno pagate col solito della Loro pontualità a mani del S.r Cassiere Nostro e ciò relativamente a quanto fù informata la M.ca Congregazione Nostra 9 Ag.o p.p.o con che pieni di stima si protestiamo.

Rata Quartieri sive Allogi Communità di
Rata Foraggi — — 4

Delle SS.rie Loro Ill.me

Div.mi Obb.mi Servi
Li Deputati della Patria per le Legg.e Cont.e

Canc.re Bertoli

Adì 25 7bre 1796. Ud.e Nell'uff.o /

Li 22 Decembre 1796. Ud.ª Nell'Uffº

Adì 21 Xbre 1796. Ud.e Nell'uff.o

[illegible] nell'Ill.mo [illegible]

Adì 24 Decembre 1796. Ud.e Nell'uff.o

Illmi Sigg.

PErchè non solo esistono in attualità due Compagnie di Soldati a Cavallo aquartierate in questa Città, ma innoltre, perchè hà piaciuto alla Sovrana Autorità di decretare l' aumento di altri venticinque Soldati in cadauna delle Compagnie stesse si hà dovuto da questa Magnifica Patria provedere con tutta la sollecitudine di Letti, ed Allogi occorrenti tanto alli Uffiziali, quanto alli Soldati, e Stalle per i Cavalli fuori del proprio Quartiere, ed in appresso derivando in conseguenza sempre più grave il dispendio de' Fieni ridotti a prezzi maggiori del consueto resta in oggi per capo di necessità ingiunta la rata Quartieri, ed Allogi, e viene accresciuta la Rata de' Foragi, come dalle due partite qui appiedi descritte da esser pagate col solito della sua pontualità a mani del Sig. Cassiere Nostro entro il mese di Novembre pros. vent. e ciò esecutivamente alla parte presa nella Magnifica Convocazione 9. Agosto pros. pass. con che pieni di stima si protestiamo.

Udine li 24. Settembre 1796.

Delle Sigg. Loro Illme

Rata Quartieri ed Allogi di V. P L.
Accrescimento di Foragi di V. P. L.

Dvmi Obbmi Servitori
Li Deputati della Patria de' Nobb. Castellani

Cass.re Bartoli

Adì 25 Xbre 1796. Ud.e Nell'uff.o / Ua.to

7.bre
Cass.^re Bartoli

Adì 2. 7bre 1796. Ud.e Nell'Uff.o

[illegible] Mand.o

Gio: Fattini a il
Cass.re Bartoli

Adì 15 Xbre 1796. Ud. Nell'Uff.o
[illegible] l'On.do [illegible]

Li 24 Decembre 1796. Wo Hall' uffo

Gio: [illegible]
[illegible] Bartoli

Ad' 11 9bre 1796. Ud.e Nell' Uff.o

Adì 24 Decembre 1796. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci sig.ri Deputati della Patria infrascritti veduta la Polizza 25 corr.te p.te delle Sportole e ricognizioni incontrate dallo Sp.le sig.r Gio: B.a Bertoli Cass.re della Contad.na per occasione della deliberazione del Dazio del Pestrino dell'22 Quart.ri di Cividale ottenuto med.te il Sovrano Decreto 23 Lug.o p.p. in limitazione dal corpo della Contad.na per un nuovo Triennio, che averà da incominciare il dì 1.o Genn.o pross.o vent.ro quali Sportole e ricognizioni importano come dall'unita Polizza Liv. 3000.

Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettuto e considerato hanno riconosciuto essere di manifesta giustizia, che il pred.o Sig.r Cassiere abbia da essere in qualche maniera compensato di tali esborsi, ed inerentem.te a quanto è stato in simili casi di tali esborsi praticato hanno con la Terminaz.e presente deli. Berato, che il pred.o S.r Cassiere della Contad.na abbia da rimborsar. si delle pred.e Lir. 3000, e con gli avvanzi che potessero ritrarsi in essere del dinaro del corpo delle ₤ 4000 di Vol.e Cam.a che dalla Pub.ca auttorità vengono assegnate nelli triennali Compacti del Dazio Macina di ragione delle spirante Triennio ed il rimanente con danaro di tal ragione del Triennio p.o v.ro sino all'intiero suo rimborso di d.e ₤ 3000, e così in quorum

Gio. Urbano Valentinis Cav.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquini Dep.to

Segue il conto pred.o delle spese incontr.e 25 corr.te

All'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te Generale il pratiato	₤ 600:-
All'Ill.mo S.r Ajutante	₤ 2[illegible]:-
All'Ill.mo S.r Canc.r Pret.io	₤ 192:-
All'mag.ci SS.ri Dep.ti di d.a Patria	₤ 576:-
Al Nob. Canc.r d.a Patria	₤ 96:-
Al Nob. S.r Gio: B.a Missettini Coad.r d. Canc.a di d.a P.a	₤ 24:-
Allo Sp. S.r Sind.o d.a Contad.na	₤ 2[illegible]0:-
Allo Sp. S.r Cass.re d.a stessa	₤ 280:-
All'Ecc.te Sig.r Francesco del Dore	₤ 132:-
Al S.r Rodolfo Barnaba p. esserm portato a Ven.zia e prestato a procurar la limitaz.e	₤ 800:-
	₤ 3000:-

Gio: Fabrizi p. il Cass.re Bertoli

Adi 12 Luglio 1796. Udine
Nell' Uff.° della Camera della Contad.za

Sacro dovere di buona, e fedele Sudditanza esige che nelle attuali emergenze l'umilissimo, e Fed.mo Corpo della Contad.za di q.ta Patria del Friuli a seconda anco delli esempij de' passati tempi offra spontaneo al suo Sovrano col mezo di Noi Sindici Sud.ti e di lui legitimi Rappresentanti un testimonio non equivoco della intensa di lui fede, e devozione.
Volesse Dio, che alla grandezza de' Sovrani, ed alla espansione de' Nostri Cuori potessero corrispondere le scarse forze d'una riconoscente Popolazione che non può rendersi immemore de' Beneficij in tanti incontri sopra di lui diffusi dalla Pub.ca Carità; ma pieni ad ogni modo di riverente fiducia, che la Regia clemenza sarà per ben accogliere il presente omaggio di Fedeltà unanimi, e concordi, e con pienezza d'animo deliberiamo Noi Sindici pred.i col parere anco ed assenso de' Sindici Precessori di prendere a censo francabile la summa di Duc.i $\frac{m}{35}$ da 6:4 per riponerla integralmente a beneficio del Pubblico Erario in mezo attestato dell'ossequioso attaccamento della povera Contad.za all'Augusta nostra Ser.ma Repubblica per aver poi a supplire d'anno in anno al pagamento dei Pro, che saranno convenuti, ed innoltre ad effettuare la francazione del Capitale nel termine d'anni sei p.r V.ri col mezo di Tattiti possibilmente meno gravosi, e più proporzionati.
e perchè la presente deliberazione riportar possa il più sicuro, e sollecito effetto supplir nel momento si risolsero al patrocinio zelo dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Anzolo Zustinian primo attual nostro meritissimo Luogotenente, onde nelle forme, che sono propria della di lui grande anima voglia umiliare al Trono del Principe la deliberaz.e mad.ma per procacciarsi insieme con la di lui Sovrana approvazione il dono, ed il conforto del Pubblico sospirato compatimento, e per rammentare in pari tempo a Sua Serenità che non solo le sostanze, ma anche il sangue e le vite de' nostri Fed.mi Contadini sono e per natural dovere di Sudditanza e per un giusto sentimento di riconoscenza tutte dedicate alli servigj ed alla gloria di s.to adorato Governo.

Giacomo Cassini Sindico d.a Contad.za — Pamasina Pamarini Sind.co d.a Contad.za
Giovanni Bigni Sindico d.a Contad.za — Girolamo Cassiani Sind.co d.a Contad.za
Alessandro Locatelli Sind.co d.a Cont.za — Gio: Bt.a Zucchetti Sind.co d.a Contad.za
Domenico Zannussi Sind.co d.a Cont.za — Ant.io Morgante Sind.o d.a Cont.za

D.e ecc.o approvativo in q.to a C.e 356 t.o — Fratta — Ant.o Cappello Canc.r Sin.co d.a Contad.a

piu
Ave ... Com-
ni ... tiati
tione-
tor
pri:
nie
tti
biti
er mal-
dalle
ritorno
a di
da pa-
lla cir-
voca-
to vi-
lici
di-
z
la
z
li
lli
p. : appresso restrintem. re

[illegible] ...di aver
S[illegible] ... del Friuli
[illegible] ... l'suo
[illegible] ... nti un
fa[illegible] ... iti Cuori
Vi[illegible] ... one
po[illegible] ... rà di
che[illegible] ... ilia
mi[illegible] ... di
che [illegible] ... lloi
Feder[illegible] ... i
Sindi[illegible] ...
pra[illegible] ... ttes
vip[illegible] ... a
tra[illegible] ... nno
[illegible] ... effet
[illegible] ... V.ri
[illegible] ... mati.
[illegible] ... e solle
[illegible] ... l'Ill.mo
[illegible] ... gotenẽo
[illegible] ... glia
[illegible] ... ẽnie
[illegible] ... lico
[illegible] ... nità
[illegible] ... ni
[illegible] ... ti-
[illegible] ... co
[illegible] ... a
[illegible] ... m
[illegible] ... u
[illegible] ... a

il secr.o approvativo
in q.to a C. 35 [illegible]

Frutta) Ant. Cappelli [illegible]

Adì 31 Maggio 1796. Ud.e Nell'Uff.o d.a M.a Patria

Avendo li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani, e Spp. Communità adempito con ridotta rassegnazione alle incombenze spettanti al d.o loro Pubblico nel far provedere l'Alloggio in q.ta Città alla ultimamente sopragiunta Compagnia di Soldati a Cavallo Sargente maggior Carrara, e ciò oltre l'altra, che esiste del Sargente magg.r Contarini; ed avendo per tal motivo il Nob. S.r Soprastante dovuto incontrare un gravoso straordinario dispendio cagionato questo dalli Affitti di Case per li tre Ufficiali della Compagnia, per altri affitti, per li Allogi de' Soldati, per noli di Schiavine e Paglioni, per debiti di Negozio alle Botteghe delli SS.ri Canal, e Pettoelli, e per molte fatture di Fabro, Marangon, e Murero come appar dalle Polize prodotte da respettivi Creditori del Pubblico, che insistono per il più sollecito pagamento. Quindi riconoscendo essere di manifesta giustizia, che debiti di tal natura abbiano da pagarsi con la maggior prontezza, le SS.rie Loro Ill.me nella circostanza di non poter per ora unire le respettive Convocazioni per l'espediente di mettere fazioni, e fatto riflesso alla impossibilità, che la Cassa ordinaria delli Pubblici quartieri possa in alcun tempo supplire a tali straordinarij debiti hanno con la deliberazione pres.te incaricato il Sig.r Giuseppe Martinis Cassiere tanto de' Nobb.i Castellani, quanto delle Spp. Communità a ritrovare con Chirografo la summa di Duc.i da 6:4 l'uno num.o 600 potendosi egli obligare in nome delli Mag.ci SS.ri Deputati sottoscritti, e con la di loro responsabilità non solo alla restituzione di d.a summa, ma anche all'annuale pagamento del prò, che non ecceda il 5 per 100 dovendosi questo prò pagare dal Nob. Sig.r Soprastante ai Quartieri con danaro di quella Cassa, e ciò sino alla restituzione di detta summa, per il chè si dichiara, che tutta la summa delli d.i Ducati 600 non abbia ad essere erogata in altri usi, se non nell'immediato pagamento de' debiti sopra enunziati, e che saranno qui appiedi distintam.te

mente descritte, e così etc. in quorum etc.

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to
Filippo di Prampero Deput.o
Pietro Grandis Deputato
Daniele Asquini Deput.to

Seguono i debiti più pressanti da pagarsi
per spese incontrate per i Pub.ci Quart.ri di Cavalleria

Al Nob. S.r Soprastante per essere rimborsato per spese fatte coi propri per la summa di ———	1050:-
Per affitti di Casa al Nob. S.r Serg.te Mag.r Cavara, Sig.r Tenente Cacotti e Co: Gregorina Cornetta, e per varij Soldati, che non hanno potuto alloggiar in Quart.re	1300:-
Al Negozio Pettoelli p. — — — — — —	138:-
Al muraro Presano p. materiali ed opere — —	1182:15
A Mistro Giacomo Olivo Marangon — — — —	160:-
A M.ro Antonio Narduzzi Fabro — — — —	80:-
Al S.r Luca Andrioli debito vecchio di —	80:-
Per affitto di Schiavine, e Paglioni per mesi num.o 7 a lire 20 al mese — — — —	140:-
Sum.no	4130:15

Sono Ducati num.o 600 da L 6:4 l'uno che ricaviamo noi sottoscr.i med.te il Sig.r Giuseppe Martinis Cassiere de' Nobb. Castellani e Spp. Comm.tà del Nob. S.r Co: Antonio Beretta con obligo di corrisponderli il prò in ragione del 5 p. 100; e ciò sino alla restituz.e della summa pred.a in ord.e alla deliberaz.e 23 Mag.o passato intendendosi garante la responsabilità di noi sotto

scritti

[illegible]

Chirografo 13. Giugno 1796. 27:9:11

[illegible]

92:10:1

20:–

[illegible]

25 Maggio 1798.

[illegible]

mente descritte, e così etc. in quorum etc.

Antonio Panziani di ... Dep.^to

Fil...

Pie...

Da...

Sa... da pagarsi
gu... ai quart. di Cavalleria

Al Nob. S.^r ... per spese fatte
co... — 1050:-

Per affitti di ... Sig.^r Fatt.
case ... varij sol.
dati ... quart.^e 1300:-

Al Negozio ... — 138:-

Al muraro ... — 1182:15

A mistro Gi... — 160:-

A m.^ro Anto... — 80:-

Al Sr Luca ... — 80:-

Per affitto di ... m.^o 7
a live ... — 140:-

4130:15

Sono Ducati num.^o ... sottoscr. med.^te il Sig.^r Giuseppe Martinis Cassiere de' Nob. Castellani, e Spp. Comm.^ta del Nob. S.^r Co: Antonio Beretta con obbligo di corrispondersi il prò in ragione del 4 p. 100; e ciò sino alla restituz.^e della summa pred.^a in ord.^e alla deliberaz.^e 23 Mag.^o passato intendendosi garante la responsabilità di noi sotto

scritti

[illegible]

sopra D.i 600 sono Ven.a 3720 toccarebbe

3100.
620
3720

Alli Nobb.i Castellani — 2327:9:11

Alle Spp. Communità — 1392:10:1

: 3720:—

[illegible]

[illegible] 2.600 [illegible]

[illegible]

[illegible] 39 [illegible]

[illegible]

[illegible] con la summa sudd.ª dalli suddetti loro [illegible]

Pagamenti da farsi per li discapiti de Grani da esser pagati à proportione delle Casse de' Nobb. Castellani, e sp. Comunità

E prima la Cassa Castellana

Sopra	£ 1:–	pagherà la sud.ta Cassa £	11 ß 9
Sopra	2:–		1:3 ß 6
Sopra	3:–		1:15 ß 3
Sopra	4:–		2–7 ß–
Sopra	5:–		2:18 ß 9
Sopra	6:–		3:10 ß 6
Sopra	7:–		4:2 ß 3
Sopra	8:–		4:14
Sopra	9:–		5:5 ß 8
Sopra	10:–		5:17 ß 5
Sopra	20:–		11:14 ß 10
Sopra	30:–		17:12 ß 3
Sopra	40:–		23:10 ß 8
Sopra	50:–		29:8 ß 1
Sopra	100:–		58:16 ß 1
Suma	£ 295:–	Suma £	173:8

S'aspetta alla Cassa delle ss.ri Comunità

Sopra	ℒ 1:—	ℒ :-8 ℒ 3 1326/11407
Sopra	2:—	:16 ℒ 6 2652
Sopra	3:—	1:4 ℒ 9 3978
Sopra	4:—	1:13 ℒ 5 5304
Sopra	5:—	2:1 ℒ 3 6630
Sopra	6:—	2:9 ℒ 6 7956
Sopra	7:—	2:17 ℒ 9 9282
Sopra	8:—	3:6 ℒ — 10608
Sopra	9:—	3:14 ℒ 4 527
Sopra	10:—	4:2 ℒ 7 1853
Sopra	20:—	8:5 ℒ 2 3706
Sopra	30:—	12:7 ℒ 9 5559
Sopra	40:—	16:9 ℒ 4 7412
Sopra	50:—	20:11 ℒ 11 9265
Sopra	100:—	41:3 ℒ 11 7123
Suma	ℒ 295:—	

Suma ℒ 121:11 ℒ

Riposto la suma qui in [illegible] — 173:8

Suma ℒ 295:—

[illegible]

scritti tanto per la summa sud.ta delli Ducati 600, quanto delli pro relativi, e così ec. in fede ec.

Udine 13 Giugno 1796

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to
Filippo di Prampero Dep.o m.o p.ria
Pietro Grandi Deput.o
Daniele Asquini Dep.o m.o p.ria

Adì 16 Genn.o 1797. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria inf.ti neanon l'Ec.mo Aless.dro Locatelli Sind.co della Contad.na di mese vista la istanza esposta per parte a nome di Gio: B.a Nicli nella Villa di Arzene di essere debitore verso la Camera Contad.na di ₤ 20 per porzione della Cavalcata pagata da essa Camera con la Boll.a 18 7bre 1793 umilm.te implorante che atteso il di lui stato miserabile come dall'attestato che presenta dal suo Parroco del tempo venga commandato la liberazione del suo debito. Le SS.rie Loro Ill.me col Ec.mo Sind.co pred.o letta la fede di povertà prodotta in Uff.o e riflettute le circostanze addotte hanno assolto il pred.o Giuseppe Nicli sollevandolo dall'annunziato debito di ₤ 20 commandando la liberazione del suo nome dai Libri della Contad.na e così in quam

Filippo di Prampero Dep.to
Daniele Asquini Dep.to

Alessandro Locatelli Sind.o di mese

Adì 17 Genn.o 1797. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria inf.ri neanon l'Ec.mo Aless.dro Locatelli Sind.o della Cont.a di mese vista la riverente istanza esposta per parte a nome di Gio: Batta Spangaro di Campolongo debitore verso la Cam.a della Cont.na di ₤ 318:12 per la sua Cavalcata pagata con le Bollette 25 9bre, 17 7bre e 16 8bre 1794 umilmente implorante, che attesa la impossibilità di poter verificare il pagamento di d.ta summa stante il di lui stato miserabile

gli venga per atto di carità commandata la depennazione dai Pub.ci Libri della Camera della Contad.za del pred.o debito. Le S.rie Loro Ill.me ed Ecc.mo Sind.co di mese sud.o rimmarcato avendo le infelici circostanze del pred.o Gio:Batta Spangaro non che sentite le informazioni avute altronde della d.a persona hanno esaudita le istanze dello stesso ordinando che ne' Pub.ci Libri della Cam.a venga depennato il pred.o debito di Cavalcata comparso nelle enunziate tre Bollette 25 Gen.e 1293 e 12 Xbre e 10 8bre 1294 e ciò in quo.

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.o

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Alessandro Locatelli Sind.o di mese

Adì 30 Genn.o 1297. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci S.ri Deputati della Patria infrascritti nec non l'Ecc.mo Girolamo Canciani Sindico della Contadinanza presente per nome dell'Ecc.mo Sindico di mese udito il Nob.e S.r Niccolò q.m Giuseppe Vanni degli Onesti debitore con li Fratelli verso la Camera della Contad.za di lir. 100:4 per due Cavalcate pagate da detta Camera una di 60:- con la Bolletta del dì 22 Xbre 1293, e l'altra di 40:4 con la Bolletta del dì 10 Giugno 1295 umilmente implorante di venir abilitato ad estinguere il detto debito con pronte lire venti: Le S.rie Loro Ill.me ed Ecc.mo Sindico sopradetto il tutto maturamente riflettito, e considerato hanno esaudite le istanze del med.mo Nob. S.r Niccolò e ciò attese le circostanze addotte col pronto esborso delle 20: e ciò in quo.

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Girolamo Canciani Sindico

Illmi Sri Deputati della Patria

Sri SS.ri Ori Colmi

Avendo io Gio: Batta Bartoli Servo umil.mo delle VV. SS. Illme prestato servi-
zio in figura di Cassiere di questa Ill.ma Comunità per sette Bienni
consecutivi con tutto il zelo ed attenzione per riscuotere la Rendite Gra-
vezze pagabili in quella Cassa, e però sono a umilmente suppli-
carle a voler degnarsi per effetto della loro sempre grande equi-
tà e giustizia di esaudire le seguenti mie brevi istanze.
Primo prego riverentemente che mi sia decretata la bonificazio-
ne di tutte le partite che in conto di Gravezze Rurali appa-
riscono Debitori residuarij li Comunisti apparenti del Volume
segnato B. in somma di J.8 [illegible]727: 12: 4 dell'anno 1779
fino 1793 non potuti verificare a fronte di replicate inti-
mazioni ed esecuzioni coll'obbligo, che mi assumo di conti-
nuare a far nuovi esperimenti per procurarne l'esazione
senza alcun aggravio della Cassa, e di render conto con-
dell'esazione sino a tanto che saranno poste in Libro
per tutte le partite, che si trovano contumaci.
2.do prego parimente a supplicarle, che mi voglia decreta-
re la bonificazione delle partite tutte di Guardie descritte
nel Volume C nella somma di J 10827: 19 V.L. in tutto
l'anno 1794 col debito di sopra accennatomi
Dalla loro innata bontà, e giustizia confido di ottenere
il favorevole grazioso esaudimento delle presenti mie
Divot.me istanze. Grazie.

19 Gen.o 1795. U.des dell'Uff.o

Fu prodotta dallo Sp. Sr Gio: Batta Bartoli alla pre-
senza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria [illegible]
con li Otto Ori.di Giudici Sani.ti della Città [illegible]
e fu esaudito a tenor della sud.a istanza.

[illegible]

21

Adì 2. Febr.° 1797 ... Nell' ... d.ta M. Patria

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infras.ti, nec non l'Ecc.mo Gio: Batta Zucchiati Gind.co della Contad.na di mese ritese le riverenti istanze espostegli per parte e nome di Antonio q. Dom.co Lorean della Villa di Cavraja Debitore verso la Camera della Contad.na di ₤ 99.12 per la Bolletta di Cavalcata da essa Camera pagata sotto il dì 6 Xbre p.p.° con cui umilm.te implora, che atteso il di lui stato misera bile come rissulta dalla fede prodotta 2 corr.te di quel M.o R.do Vicario venga dall'autorità de' Mag.ci SS.ri Dep.ti di d.ta Patria commandata la depenna zione del suo debito. Le SS.rie Loro Ill.me ed Ecc.mo Sindico predetto il tutto maturamente riflettuto, ed esaminata la pred.a fede di povertà hanno esaudite le istanze del detto Antonio Lorean ordinando, che ne' Pub.ci Libri della Camera sia fatta la depennazione del detto debito, e così in quan

Filippo di Prampero Dep.to

... Asquini Deput.o

Gio: Batta Zucchiati Gind.co di mese

Adì 5. ud.e Nell' Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infr.ti, nec non l'Ecc.mo Gio: Batta Zucchiati Gind.co della Contad.na di mese udito Antonio q. Giac.mo Rizzi detto Paludano de' Casali soggetti alla Terra di Fagagna Debi.e verso la Camera della Contad.na di lir. 40.4 per la Bolletta di Cavalcata pagata il dì 30 Mar.° 1795 umilm.te implorando

che atteso

che atteso il di lui stato miserabile, per cui si vede impotente a pagare il debito med.mo verso commandata dall'autorità delli mag.ci SS.ri Deputati della Patria la depennazione di d.a Partita; le SS.rie Loro Ill.me ed Ono.do Sindico pred.o il tutto maturamente riflettuto hanno esaudite le istanze del pred.o Antonio Lizzi di Malridano ordinando, che ne' Pub.ci Libri venga depennata la partita di debito descritta al nome di d.o Lizzi; e così in quor.

Filippo di Prampero Dep.to
Daniele Asquino Dep.to

Gio: Batta Zucchiatti Sind.co di n.a

Adì 23 Febr.o 1797. In Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i, nec non l'Ono.do Gio: Batta Zucchiatti Sindico della Contad.na di essa udito Antonio q.m Dom.co Conte della Villa di Terzaro debitore verso la Camera della Contad.na di Lire venti soldi ... per la Bolletta di Cavalcata ... da d.a Camera sotto il dì 29 Aprile 1795 umilmente implorante, che attesa il di lui stato miserabile come dalle fede di quel R.do Parroco del di lui com.te venga abilitato ad effettuare il saldo del debito stesso con pronte Lire 6:12. Le SS.rie Loro Ill.me, ed Ono.do Sindico pred.o il tutto maturamente esaminato e fatto ... riflesso allo stato miserabile di d.o Antonio Conte hanno abilitato il med.mo ad effettuare il saldo del suo debito con pronte Lire 6:12: e così in quor.

Filippo di Prampero Dep.to
Daniele Asquino Dep.to
Gio: B.a Zucchiatti Sind.co di n.a

Per l'uff.o del Mag.co Generale Parlamento della Patria del Friuli a chiunque le presenti perverranno si fa ampla ed indubitata fede che la Nobile Famiglia de' Co. di Caporiaco Feudataria del Castello di Caporiaco, e sue attinenze in questa Patria del Friuli è stata ed è Famiglia Nobile della Patria stessa che hà ottenuto sempre né tempi antichi e nei recenti tutti quei gradi, prerogative distinzioni ed onori, che si concedono unicamente a veri Nobili e col continuato esercizio per varj secoli della Giurisdizione di mero e misto imper in detto Feudo con la voce attiva e passiva nel Mag.co Generale Parlamento di questa Patria nel Membro de' Nobb.i Castellani Feudataij, come consta dai Pub.ci Registri, e Documenti ed ancora per le istorie ed è notorio per pubblica voce, e fama con matrimonj e Parentele con le principali Famiglie Nobili del Friuli, e di altre parti, non che col servizio militare alla Ser.ma Veneta Repubblica di Uomini a Cavallo in tempo di Guerra giusto l'obbligo militare dei Feudatarj di questa Patria, in quorum

Udine 10 Marzo 1797

d.o giorno
Fu rilasciata una fede simile per la Famiglia de' Nobb.i SS.ri
Co: di Prampero mutatis mutandis

ed ambedue esse fedi furono date ad istanza del Nob. Sig.r
Co: Gio: Paolo Maria Bar. de Brigido per li due quarti
Caporiaco e Prampero che entrar devono nel di lui Processo
per la Croce del Sacro Ordine Gerosolimitano.

Adì 23 marzo 1797
Passò a miglior vita Mons.r Gio: Urbano Valentinis Can.o Dep.to d.a Patria
a cui fu sostituito con Decr.o di S. E. Sig.r Luogot.te
mons.r Gio: G: di Colloredo Preposito

Adì 29 Aprile 1797. Ud.e Nell'uffo

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti Udito Gio: Bat-
tista Duriotto di Olo Borgo di Colloredo Debitore verso
la Camera della Contad.na di lire 60: per la Bollata di
cavalcata da essa Camera per lui pagata sotto il dì 19
Luglio 1791 umilmente implorante che attero il di lui
stato miserabile come risulta dalla fede del R.mo Parroco
e. com.te venga abilitato ad estinguere il di lui debito
con pronte lire venti; le SS.rie Loro Ill.me udito anco-
ra l'Ono.do Girolamo Canciani Sindico della Contadinan-
za e di quel Quartiere il tutto riflettuto e considerato
hanno in vista delle circostanze addotte abilitato
il pred.o Gio: Batta Duriotto ad estinguere il di
lui debito con le già pronte lire 20 assolven-
dolo in tutto e per tutto dall'intiero debito, e
così in quorum

Giovan.i di Colloredo Prag.o Dep.to di Patria
Filippo di Prampero Dep.to
Daniele Antonini Dep.to

Girolamo Canciani Sind.o d. Contad.za

Adì 25 marzo 1797.

Udine. in Camera d'udienza dell'Illmo ed Eccmo Sigr Luogotenente Generale della Patria

Per la mancanza a vivi del Nob. e Rmo Monsr Giovanni Urbano Conte Valentinis Canonico di questo Revmo Capitolo Metropolitano era Deputato attuale della Patria nel membro de' Revmi Prelati di quà del Tagliamento l'Illmo ed Eccmo Sigr Luogotenente sopra l'esposizioni fattegli per parte e nome delli altri Magci SSri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani, e Spp. Communità ha in via provisionale eletto, e sostituito al predo Monsr Co: Gio: Urbano Valentinis Canonico Monsr Giovanni Co: di Colloredo come Preposito di questo Revmo Capitolo in Deputato della Patria del membro de' R.R.mi Prelati perchè questo abbia a fungere la Carica medesima sino alla riduzione del Magco General Parlamento; e così in quem

Alvise Mocenigo 1.o Luogoten.te

Concorda all'orig.le in fede

Giacomo Belgrado
Canc.r della Patria

Duplex V. p.a 150

Adì 3 Mag.o 1797

La seguente Lettera fu scritta al Nob. S.r C: Girolamo Michieri era Nunzio della Mag.ca Patria in Venezia

Nob. S.r C:te

Le circostanze attuali esigono che Noi le dobbiamo spedire l'inserto Passaporto e fede, di cui ella potrà prevalersi nel caso le facesse bisogno, e con tutta la stima si protestiamo

Udine 3 Mag.o 1797 Di Lei Nob. S.r Conte

Div.mi Obb.mi Servi
Li Deputati della Patria

Noi Deputati della Città di Udine
A chiunque le presenti Nostre perveniranno facciamo fede che il Nob. S.r C: Girolamo Michieri viene in qualità d'individuo del Nostro Corpo sollecitato a ripatriarsi. Ad osservanza però le presenti, che saranno sottoscritte dal Nostro Cancelliere, e munite del Sigillo della nostra Città, affine
Ud. Dal Palazzo della Città il dì 3 maggio 1797

Andrea Brunelleschi Canc.re
della Città

Les autorités militaires, et civiles et touts François sont priez de laisser passer librement ce ci dessus denomé retournant dans ce Ville sa Patrie, prêter lui aide et protection en cas de besoin
Udine le 14 Floreal an. 5.me Rep. Franc.e

Le Commandant de la Place
Collet Capit.e

Mag.ci SS.ri SS.ri Pni Colmi

Con rispettoso sentimento di grato dovere riscontro l'ossequiatissimo loro foglio seg.to 3 corr.te con l'insertomi fede, e passaporto. Se quanto a successo toglie la mia dipendenza in figura di Nunzio rassicurarsi però questa nella mia specialità per quel sincero sentimento di stima, dovere, e rispetto, che ho per cad.o di VV: SS.ri Nob. ed

Illme, a quali con tutto l'obbligo, ed il maggior ossequio mi protesto

Venezia 6 maggio 1798

Umo Divmo Obbmo Servitore
Girolamo Ricchiari

Ser.mo Prencipe

Le sventurate località della povera Suddita Provincia del Friuli, le quali per ragion di posizione sono andate, e restano tuttavia soggette alle invasione de' doppij reiterati passaggi di andata e retrocessione, ed alle conseguenti stazioni di gran moltitudine di Truppe Imperiali sono ormai ridotte ad uno stato di lagrimevole desolazione, e nella fisica impotenza di portarne ulteriormente il grave peso Esauste massime di foraggi, e di legne, sommamente danneggiate nei bestiami e negli Arbori più fruttiferi delle Campagne, oltrechè aggravate da altre somministrazioni di farine, ed Avena implorano assistenza e soccorso, e se non un adequato ristoro alle patite calamità dipendenti in parte dai privati arbitrij e manuprensioni dei soldati, e nel resto affidate sinora al puro evento delle militari riportate quietanze almeno un provido riparo a quei peggiori mali, da cui sarebbero colpite con loro inevitabile sterminio nel caso di qualunque nuovo passaggio

Commossa per una parte dalle voci dolenti di questi infelici la sensibilità di Noi umiliss.mi Deputati della Patria e Sindici della Contadin.za e sollecitate per l'altra le nostre cure nel proposito da più successivi, zelanti, e saggi impulsi del benemerito Nob. ho. attual nostro Luogot.te abbiamo conosciuto il dovere di non lasciar più lungamente in abbandono un oggetto di tanta giustizia e commiserazione. Ma in mezzo ai nostri studij ci è accaduto di comprendere, che senza il concorso della pubblica carità si renderebbe vana, e senza effetto ogni nostra intrapresa.

Per tutto ciò che può aver sfogo sulle private proprietà e possedimenti, che consiste negli Fieni, Paglie, e Grani, e sulle Stazioni e servigi personali, arriva a compromettersi l'ossequio nostro della docilità, e rassegnazione di tutta la Provincia che di buon grado si adatterà a quella equità di comparti, che

vagliano a tenere nel possibile equilibrio sul totale della Nazione
li nuovi danni, ed aggravij.
Due peraltro sono le Indigenze, che non possono dai privati essere
riparate; una è quella della Legna articolo, di cui scarseggia
naturalmente la Provincia; l'altra è quella di una Cassa effetti-
va di numerario, che basti a somministrare non già il compito
pagamento delli servigij, e fazioni personali, ma il puro neces-
sario per la sussistenza de' poveri Contadini che coll'abbandono
de' proprij lavori dovessero impiegarsi fuori di casa, e di paese con le
vite e cogli Animali.
In quanto alla Legna esistono nel Distretto della Provincia suddetta
molti Boschi di Sovrana ragione, ed in nulla inservienti a verun
pubblico uso de' quali se ne inserisce il Catalogo, e giace in Cargna
nel Canal di Gorto il Bosco detto Pesarijs tutto di Fagari opportunis-
simo per la vicinanza all'aqua, che potrebbe soddisfare a
tutte le sopravenienze, e bisogni.
In quanto poi all'effettivo danaro, che deve necessariamente
venir posto in circolazione per la sussistenza e mantenimento
de' villici, che avessero ad adoperarsi nelli Tagli, e trasporti
della Legna, nelle condotte delli altri generi e negli altri indis-
pensabili servigij, l'unico fonte, che ha potuto contemplare
la nostra devozione è quello d'un caritatevole suffragio della
pubb.ca liberalità.
Non possiamo confessarlo senza rossore, che per la deficienza di nume-
rario non abbiamo se non in parte riparate a pubb.ca disposizione le summe
volontariamente esibite con le nostre respettive parti 2 e 24 Luglio,
e 9 Agosto p.p. avendo consegnato il Parlamento sinora ∫80 e la Conta-
dinanza in questi ultimi giorni ∫93 rimanendo quindi in difetto del
del resto delle summe respettivamente oblazionate.
Pure si facciamo coraggio di prostrarsi supplichevoli al Regio Trono di V. Sertà
e di sommessamente implorare, anco ad esempio di quanto fu benignamente
concesso ad altre Città, e Provincie insieme col Taglio di quelli, o di

quei Boschi

què Boschi, che fossero creduti li più a proposito per li bisogni delle Armate; si gravisce prestito di Duc.ti $\frac{m}{10}$ dal corpo di quelli, di cui li sud.ti Corpi della Patria, e Contadinanza restano in conto de' Doni gratuiti tuttora difettivi verso la Pub.ca Cassa.

Contani dal dar altro dal canto nostro ad alcuni sulle disposizioni delle supplicate Legna, e denaro, che preghiamo Dio Signore non abbiano mai ad occorrere invochiamo anzi dalla Regia maturità e sapienza sopra l'uso delle une, e dell'altro tutte quelle salutari providenze e discipline, che siano atte a garantirle da ciascun arbitrio le implorate sovvenzioni.

Compito il rispettoso nostro ossequio, che la pubblica adesione in circostanze di tante straordinarie calamità agl'implorati suffragi farà risorgere dalla squallidezza, e dall'avvilimento li luoghi sinora desolati, e darà un nuovo motivo a tutta la suddita Fedelissima Provincia del Friuli di adorare in V.ra Ser.tà un giusto e magnanimo Principe, ed insieme un tenero, e benefico Padre. Grazie.

Segue il Catalogo de' Boschi di Pub.ca ragione nella Patria del Friuli non servienti a verun Pub.co uso

Bosco d.o il Bando in pertinenze della Madona

Bosco d.o la mantova, altro d.o Roverè o Roveredo, altro d.o il Maneghin in Pertinenza di Porto.

Bosco d.o Raghenazzo, altro d.o la Pievania, altro d.o S. Leonardo in pertinenze di Pordenon.

Boschetti de' SS.ri Marchij così chiamato, altro detto Contarini, altro d.o sopra Fagion, altro d.o dell'aqua altro d.o del Bosco del Commun tutti in pertinenze di Sesto.

Boschi Mezzis, il Molin, e Prè Bernardo tutti in pertinenze di Caporiaco.

Bosco d.o Giambolan, altro d.o Braida, altro d.o l'Arena tutti in pertinenze di Fagagna.

Bosco d.o Paradijs tutto di Faguro in Cargna nel Canal di Gorto.

31 Xbre 1796. Present.o nell'Ecc.ma Consulta delli Nob. S.r Co. Girolamo Gibiani Nunzio d.a M.ca Patria, e dall'ecc.te S.r Fr.co del Dose Nunzio d.a Contad.za e d'ordine furono commesse le inform.ni al N. U. Savio al Mag.to Ecc.mo de' Dep.ti ed Agg.ti alla Prov.n del denaro, ed all'Eccmo Inquisitorato all'Arsenal.

Ludovicus Manin Dei grã Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap.ti Viro Angelo
Giustiniano Locumt.ti Patriæ Fori Julij fid. dil. salutem et dilect.is affectum

Ommissis.

Raccoltosi in cognito l'accreditato sentimento del Magistrato de' Deputati
ed Aggiunti alla Provvisione del danaro sopra il memoriale umiliato in no-
me di cod.i Fed.mi Corpi della Patria, e Contadinanza sull'articolo del su esori
implorato permesso di ottenere in vista alle commoventi infelici loro cir-
costanze la prestanza di D. 3m/10 di Val.a Piazza di quelle somme, che se
volontarie generosamente oblazioni de' Corpi med.mi esibirono a pubblica
disposizione per spontaneo plausibile impulso di suddito attaccamento
il Senato a seconda di quanto espone il Magistrato sudd.o accorda alli Corpi
suddetti la prestanza sinonominata, per il che vi darete il merito di
passare delle intelligenze opportune col Magistrato de' Ppori dell'entrade
Pubb.e rapporto la corrispondente restituzione, cui in tale argomento si
demandano le relative commissioni.

Ommissis

Dat. in Nro Dl. Pal.o die 16 Febr.o indit.e 15. 1796. M.V.

Valent.o Marini Segr.io

Ludovicus Manin Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. Viro Angelo Justiniano de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julij fid. dil. salutem et dilec. affectum

ommissis

Relativamente poi alla vostra rappresentazione sulla esigenza di Legna da fuoco raccoltasi le riputate informazioni dell'Inquisitorato all'Arsenal sopra la supplica di codesta Patria, e Contadinanza imploranti il permesso di poter nelle attuali pressanti, e continue occorrenze di esso genere per uso delle Armate Belligeranti, onde salvare possibilmente la Provincia dalli danni incalcolabili delle Campagne tagliare il Bosco detto Vinadia, che s'attrova sul Canale di Pesarys, e riconoscendosi anche per quanto venne da Voi relativamente esposto non poter ammettersi ristauro alla verificazione della Providenza ricercata, perciò attesi li maneggi con sensamento zelo dell'Inquisitorato med.mo tenuti col Caurodico di questo Foro Zuanne Conpari sul costituto di Nihil transeat da lui annotato a nome delli Capitanij della Provincia della Cargna rilevando il Senato essersi dall'Inquisitorato sud.o prodotto altro costituto di dichiarazione che vi si rimette per lume, con il quale sciolto viene l'oggetto frapposto alla sud.ta implorata concessione dicendo col parere accreditato de' Cittadini in vista alle cose della loro esattezza annunziate sull'argomento ad assentirsi al Taglio del Bosco sù ennunziato. Limitandolo però in presente a soli Campi 150: dei 341: - che lo compongono, sul qual oggetto passarete delle intelligenze necessarie coll'Inquisitorato pred.o, affinchè siano osservate le regole e prescrizioni, che gli vengono sul proposito ingionte, come vi risulterà dalle Copie, che vi si acchiude.

ommissis

Dat. in Nro Ducali Pal.o die 25 Febru.rij ind. 15. 1796. M.V.

Z. Antonio Marini Segr.rio

1796 25 Febraro. in Pregadi

2 de mò nel rimettervi in copia all'Inquisitorato all'Arsenal l'ar-
ticolo della presente, che lo riguarda in risconto dell'ora raccolto
riputato suo sentimento lo si eccita a prender le opportune
misure, affinchè si eseguisca il permesso taglio nel Bosco sud.to
di Vinadia sul Canal di Pesarijs nella sola dimensione di Campi
150 delli 371. e questi tra quelli, che riguardano la parte
del Canale sottoposto, rilasciando pure ordini precisi, onde il
Taglio si verifichi con tutte le regole del piano sotto la vigile
osservazione dell'Assistente ai d.i Boschi, che dovrà aver
cura della preservazione di tutti li Novellami di Abete
Avedini, Larici ed Aggeri, che vi fossero, il qual taglio dovrà
essere eseguito dalli Communi sotto le pertinenze dei quali
il Bosco med.mo si ritrovasse.

Andrea Gradenigo Nod.o D.le

Segue il Costituto Campeis Interv.te

Adì 25 Febr.o 1796

Costituito in Cancell.ria Ducale Dno Gio. Campeis Interv.te a per nome
delli quattro Quartieri della Provincia della Cargna ed avendo esso
Costituente annotato nel giorno 27 Genn.o p.p.o Costituto di
Nihil transeat, che fu accettato d'ordine della Ecc.ma Consulta
e rimesso all'Ecc.mo Inquisitorato all'Arsenal, onde essere
ascoltato sopra qualunque supplica che venisse prodotta per
parte delli Sindici della Contad.na del Friuli per ottenere il per
messo di tagliare i Boschi pubb.ci esistenti in quella Provincia
dichiarando i motivi, per li quali era stato annotato il Costituto
pred.o ossequiosam.e rassegna, che consistono nel dubbio insorto, che
che il Legname possa esser convertito in uso di Negozio, e che

il taglio

il taglio possa essere effettuato ommesse quelle avvertenze, che sono volute dai Decreti dell'Ecc.mo Senato nel proposito onde evitare li danni dei Beni dei Commoni, o particolari. e però quando siano assicurati, che il Legname da tagliarsi nel Pub.co Bosco Vinadia implorato con la supplica prodotta per parte della Patria e Contad.za del Friuli sia tutto convertito per gli usi in essa supplica indicati, e che il Taglio venga eseguito sotto la vigile sopraintendenza del pubb.co ispezionato di quella Provincia con l'opera de' communi custodi del Bosco stesso a norma delli Decreti, e che verranno usate tutte le avvertenze onde non siano danneggiati li Beni non Boschivi de' communi, o de' privati assentono, che possa senza obice del p.o costituto essere esaudita la sud.ta supplica prodotta per il taglio di d.o Pub.co Bosco Vinadia. Grazie

1796. 25 Febr.o

m.r Francesco Pasaro Cad.r Procur.r in Settimana

D'ordine dell'Ecc.ma Consulta, che sia accettato, e posto in Cancellaria Ducale, e rimesso in copia all'Inquisitorato all'Arsenal.

Andrea Gradenigo Nod.o Ducale

Segue lett.a scritta al S.r Candido Morassi Assistente ai Pub.ci Boschi della Provincia della Cargna

Rivar.mo Sig.re

Emanato sotto il di 25 Febr.o dec.to sopra le istanze di questi due Corpi della Patria, e della Contad.za l'ossequiato Decreto dell'Ecc.mo Sen.o, che assente il taglio del Bosco d.to Vinadia, che s'attrova nel Canale di Pesarijs p. Campi 150 la una Deputazione si trova in circostanza di dover tenere degli abboccamenti con V.S. Riv.ma, ed è perciò che resta pregata di conferirsi tantosto a questa parte non admettendo ritardo le disposizioni da farsi negli effetti della Pub.ca Clemenza. Li di Lei disturbi, e spese avranno il loro compenso, e con stima si protestiamo

Udine 1.o Marzo 1797

Div.mi Obb.mi Serv.ri
Li Deputati d.a Patria

Ill.mo Sig.r P.n Oss.mo

Assentito dalla Sovrana Autorità dell'Ecc.mo Sen.o sulle istanze della Patria e della Contadinanza del Friuli il Taglio di C.pi 150 nel Bosco detto Viradia situato nella Provincia della Cargna per la somministrazione di Legne da fuoco all'Estere Truppe in cot.a Provincia, come nella Ducali 25 corr.te vendiamo intesa V.S. Ill.ma aver rilasciate le relative commissioni al Sig.r Candido Morassi Assistente ai Boschi della Cargna coll'avvertimento di passare delle opportune intelligenze con la Civica Presidenza della Patria e Contad.za sud.e per le disposizione d'esse Legna, e con V.S. Ill.ma affinchè come hà commandato precisamente l'Ecc.mo Senato li Faggi che veniranno recisi non abbiano ad essere distratti in altri usi fuorchè in quello per cui vengono ricercati. Ciò significato a di Lei lume le auguriamo le più compite felicità.

Dat. dall'Inquisitorato all'Arsenal li 28 Febr.o 1796

Marco Balbi I.o Inquis.r e Coll.a

Ill.mo Signor

Dicesa l'autorità dell'Ecc.mo Sen.o con la Sovrana sua deliberazione 25 corr.te ad accordar alli Rapp.ti la Patria e Contad.za del Friul il Taglio dei Faggi nella estensione di Campi 150 del Bosco d.o Viradia unito all'altro denominato Trivella sotto Prato nella Parte più commoda riguardante il Canal sottoposto per la somministraz.e di Legna da fuoco all'estere Truppe stazionate nella Prov.a sud.a le incarica q.to Inquisitor.to di far eseguire il Taglio med.mo dalli Communi a cui spetta a norma del praticato e delle Leggi tanto per l'esecuzione del Taglio stesso che per ciò che ai Communi stessi potesse appartenere e di prestarsi colla più esatta vigilanza affinchè siano osservate tutte le regole e discipline dell'adottato Piano Boschivo e siano scrupolosamente preservati tutti li preziosi novellami di Abete, Avedini, ed Aggesi.

Nel prestarsi all'esaurimento del presente Nro Commissioni avvertirà ella di passare delle opportune intelligenze con la Civica Presidenza della Patria, e Contad.a sud.a per le relative disposizioni delle Legna med.me e col N.U. Luog.te affinchè come hà precisam.e commandato il Senato li Faggi che veniranno recisi non abbiano immancabilm.te ad essere distratti in altri usi, fuorchè in quello per cui vengono ricercati. Certi noi della di Lei esattezza ne attenderemo i relativi riscontri e le auguriamo ogni felicità

Dat. Dall'Inquisitor.to all'Arsenal li 28 Feb.o 1796

Marco Balbi I.o Inq.r e Coll.i

Domenica 5 Marzo 1797. Udine

Per la continuazione della Guerra già da un anno circa portata dalle Armate Francesi nelle contrade della nostra Italia trovandosi pur troppo anche questa nostra Città e Provincia fatalmente esposta come lo è quasi tutto il Continente del Ser.mo Dominio Veneto per continui passaggi, e stazioni di Truppe Belligeranti fu quindi dalli Rappresentanti li tre Corpi Città, Patria, e Contadinanza dopo le più serie, e mature considerazioni fatte in apposite conferenze sopra li moltiplici rapporti della materia proposta, ed applaudita la massima di perfetta unione fra essi, affine di renderne communi gl'interessi così attivi come passivi, ed anche per universalizare occorrendo con la maggior equità, e proporzione possibile sopra tutti li respettivi Possidenti Capitalisti etc. tutto quel dispendio, che reso dai passaggi, e stazioni suddette assolutamente inevitabile dovesse poi per avventura ad onta ancora d'ogni ragionevole aspettazione ricadere a peso di questi fed.mi Sudditi.

Ma poichè per adottare, e realizare la massima stessa conviene meglio conoscerne la importanza, e conformare un piano di esecuzione, che riuscir possa possibilmente analogo al principio di giustizia e soddisfacente alli tre corpi non meno, che alli loro individui, gl'Ill.mi SS.ri Pasquale Zignoni, Tommaso de Rubeis, Co: Orazio d'Arcano, e Co: Ascanio del Pozzo Deputati della Città hanno con tutti i voti prescielti gl'Ill.mi SS.ri Co: Niccolò Dragoni, Co: Francesco Beretta, e Orlando Cigogna loro Colleghi ad unirsi con li Soggetti, che verranno per gli altri due Corpi destinati affine di versare sull'argomento e stabilire d'accordo, quanto per la verificazione dell'accennata massima fosse considerato più proprio trasferendo perciò Sue SS.rie Ill.me nelli tre destinati tutta la facoltà competente all'intiera Deputazione, la quale pienamente confidando nella loro esperienza, attività, e zelo starà da essi attendendo il Piano che venir sarà di concertare onde invitam.te alli Rappres.ti gli altri due Corpi supplicare in caso di bisogno l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te che degni assoggettarlo ai venerati riflessi dell'Ecc.mo Sen.to per la Sovrana sua approvazione.

Andrea Brunellischi Canc.r d.a Città

Pres.ta a S. E.za 22 Marzo 1797

Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

Abbattuta questa miserabile Suddita Provincia dalla successione de' passaggi, e de' conseguenti danni delle Truppe Belligeranti facero presente alla Paterna carità dell'Ecc.mo Sen.to li Fed.mi Deputati della Patria e Sindici d.a Contad.za la propria deplorabile costituzione, ed ottennero dalla Sovrana Clemenza la graziosa prestanza di D.i $\frac{m}{10}$ mediante il Decreto 16 Febr.o p.o p.o

Alle prime sventure si aggiunsero li avvanzamenti di tutta l'Armata Imperiale, ed il Trapianto del Quartier Gen.le in q.ta Città, circostanze, che fecero soggiacere, e la Città e la Provincia a què peggiori mali, e smisurate contribuzioni massime di Foraggi, e Legna, che le ridussero al sommo grado impoverite.

Finalmente affacciatesi al Tagliamento le Truppe Francesi, e sostenuta colà una Battaglia si ritirarono a precipizio le milizie Imperiali con li loro treni, ed equipaggi danneggiando senza limiti, e riguardi le Case, e sostanze d'una moltiplicità di Villaggi, e poscia passato da Francesi il Tagliamento ed intrapreso in più Colonne il cammino verso la Germania piombò in un momento sopra li umil.mi Corpi Patria, Città, e Contad.za l'enorme peso del totale mantenimento di questa numerosa Armata, che esige Pane, Vino, Carni, Avena, Foraggi, Legna, effetti, e suppellettili di non lieve costo per servigio di un Ospitale. All'Ecc.za V.ra benemerito, e vegliante Preside in tem.i così calamitosi di queste afflitte Città e Provincia che sono pur troppo note queste lacrimevoli verità come del pari è noto l'esaurimento dè mezzi per sostenerne il carico, e per suffragare almeno in parte què tanti infelici luoghi, li quali oltre di aver sofferti li più crudeli saccheggi dalla violenza dè Soldati devono soccombere con loro eccidio alle pretese dè Commandanti.

Pieni pertanto di filial confidenza li pred.i Fed.mi Corpi nella sperimentata sensibilità, e protezione di V.a Ecc.za si producono supplichevoli alla di Lei umanità, e rispettosi implorano, che degni scortare le

dolenti

dolenti e sommesse loro voci al Regio Trono del Principe della di cui clemenza e liberalità invocano il suffragio della prestanza delli altri $\overline{43}^{m}$ Duc.ti del corpo de' gratuiti Doni, che furono tributati dal Parlamento e dalla contadinanza, li quali tutta via esistono in q.ta Città, onde col loro impiego tener confortata una suddita nazione in mezo ad un infortunio che non ha esempio, e che ha già portata quasi all'estremo la di Lei desolazione. Grazie

Adì 24 marzo 1797. in Pregadi

Essendo degne de' pubblici pietosi riflessi il Senato accoglie di buon grado le suppliche di codesti tanto benemeriti Corpi della Patria, Città, e Contadinanza, loro accordando l'implorato permesso di valersi in via di prestanza delli D.ti $\overline{43}^{m}$ quarantatrè mille esistenti sopra questo S. Monte di ragione delli Doni gratuiti per plausibile impulso di sudditta fede offerti al Pub.co erario.

ommissis

Adì 24 marzo 1797. Udine

Si fa memoria, come in questo giorno furono chiamati da S. Ecc.za N. H. S.r Alvise Mocenigo Luogot.te Gen.le in Castello li Rappresentanti li trè Corpi della Patria, della Città, e della Contad.na ove intervennero non solo li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, della Città, e li Sindici della Contadinanza ma ancora li Nobb.i Presid.ti Commissarj della Patria e della Città, ed in Camera d'udienza l'Eccell.za Sua espresse i sentimenti dell'Ecc.mo Senato avuti in apposite Ducali riguardanti il paterno suo cuore verso l'amatissimi suoi Sudditi di questa Provincia da esso sempre contem=plata con particolar cordiale predilezione; e nel giorno seguente fù presentata a S. Ecc.za dalli Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria e della Città la seguente risposta in scritto.

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

Li generosi sensi, che in nome dell'Ecc.mo Senato ci sono dall'Ecc.za V.ra stati communicati sono li sensi di quel tenero Padre, e di quell'Augusto Sovra=no, a cui li nostri Progenitori hanno consacrata fin da quattro secoli la purità della loro fede, e divozione.

Questo fortunato ereditario sentimento arde più che mai ora nel sangue, e nelle viscere di q.ta Fed.ma Suddita Città e Provincia, e Noi che abbiamo l'onore di rappresentarle nell'atto di manifestare l'umile nostra riconoscenza alla Pub.ca Clemenza e Benignità porgiamo all'Ecc.za V.ra nostro benemerito, ed amoroso Preside le più ossequiose suppliche, perchè degni rammentare anche in questo incontro all'Ecc.mo Senato che tanta è la fedeltà, ed il candore della nostra Sudditanza, che quali si siano le calamità, e triste vicende de' tempi il solo Veneto Dominio sarà sempre

il Sovrano

il Sovrano, e l'arbitro delle nostre proprietà, e del nostro Sangue, Grazie ∂
Udine 25 marzo 1797.

Giovanni di Colloredo Prep.° Dep.to d.a Patria
Filippo di Brazzacco Dep.to d.a Patria
Giovanni Aluyara Dep.to d.a Patria
Ercimo d'Attimis Commiss.rio
Detalmo di Brazzà Commiss.rio
Girolamo Canciani Sindico d.a Contad.za
Antonio Morgante Sind. d.a Contad.za

Niccolò Dragoni Dep.to d.a Città
Pasqual Tigroni Dep.to d.a Città
Tommaso de Rubeis Dep.to d.a Città
Franc.o Beretta Dep.to d.a Città
Orazio d'Arcano Dep.to d.a Città
Ascanio dal Pozzo Dep.to d.a Città
Orlando Cigogna Dep.to d.a Città

Adì 25 marzo 1797. Udine. in Castello
Nella camera di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Alvise Mocenigo 1.°
Luogot.te Generale della Patria del Friuli

Per la mancanza a vivi oggi seguita del Nob. e R.mo Mons.r Gio: Urbano Co.te Valentinis canonico di questo Rev.mo Capitolo Metropolitano ora Deputato attuale della Patria nel Membro de' R. R.mi Prelati di qua del Tagliamento S. Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogoten.te sopra l'esposizioni fattagli per parte e nome delli altri Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nob.i Castellani, e Spp. Communità hà in via provvisionale eletto, e sostituito al pred.o Mons.r Co: Gio: Urbano Valentinis can.co Mons.r Giovanni Co: di Colloredo come Preposito di q.to R.mo Capit.lo in Deputato della Patria nel Membro de' R. R.mi Prelati, perchè questo abbia a fungere la carica med.ma sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento, e così ∂ in prom.

Alvise Mocenigo 1.° Luogot.te

26 d.o

Il d.o Mons.r Co: Preposito prestò il giuramento avanti Sua Eccell.za il S.r Luog.te tacto pectore more sacerdotali

Cuf p. 143 v.

Cop.a d'articolo di Ducali dell'Ecc.mo Sen.o 1.o Aprile 1797.

A S. Ecc.za il S.r Alvise Mocenigo 1.o Luog.te

Ommissis

Giunta in appresso la successiva Vostra lettera delli 25 pur corrente desume altro giusto motivo il Senato di commendare l'impegno sollecito, e la cura zelante, colla quale furono da Voi esattamente eseguite le Ducali delli 20, il gradito risultato delle quale forma un oggetto di vera compiacenza come risulta dalla Carte da Voi accompagnataci firmate da tutti li Rappresentanti li trè Corpi di cod.a Città, Patria, e Contadinanza, quali avendo con esultanza accolte le vostre significazioni diedero visibili, ed evidenti contrassegni della loro divozione, attaccamento, ed affetto per la Repub.ca Nostra. Alli continuati Testimonij della fede costante di codesti amatissimi Sudditi volendo Noi corrispondere, e secondare così li voti dell'animo Nostro Paterno, e grato, vi s'ingionge facendo all'Udienza Vostra comparire li Rappresentanti delli Corpi medesimi di palesare loro con le espressioni le più significanti ed affettuose li pieni sentimenti della particolar nostra laude, e pari aggradimento, onde in ciò ravvisino un nuovo segno della nostra predilezione, e della quale si resero sempre col loro zelo, ed impegno per il pubblico Bene giustamente meritevoli accertandoli della costante Pub.ca grazia a loro conforto, e retribuzione

Ommissis

Dat. in n.ro Duc.i Pal.o die 1.a Aprilis ind.e XV. 1797

Valentino Marini Segr.io

Cop.a di lett.a scritta da S. E. K. Anzolo Giustinian 1.° Proved.r estraordinario a Treviso al N. H. S. E. K. Alvise Mocenigo 1.° Luogot.te

3 Apr.le 1797

Dalle disposizioni sovrane dell'Ecc.mo Sen.° prese col Decr.° 1.° corrente avrà V. E. raccolto qual sia l'estraordinario incarico, di cui fu onorata la mia divota persona. questo incarico, che di quà incominciando stra=na i suoi rapporti in tante altre Provincie comprende anche quella, a cui V.a Ecc.za presiede con tanto merito. e come il princi=pale oggetto della spedizione si è quello di viepiù accendere nel generale de' Suddi ti quella filiale osservanza, ed inconcussa fede, delle quali hanno dato finora tante luminose prove con piena pubblica soddisfazione ne nasce conseguentem.te il grande pen=siere di vegliare senza intermittenza alcuna per qualche loro conforto nella conservazione del buon ordine, e della pub.ca tran=quillità. sù questo impegno si fa dunque indispensabile di prontamente rivolgermi a V. Ec.za, perchè lo faccia noto non solo ai Capi Rappres.ti cod.a Città, ma a quelli, che rappre=sentano la Patria e la Contadinanza non esclusa la Cargnà, e per interessarla altresì ad informarmi, se costà vi sia cosa, che a qualche forma vi controoperi indicando avvi con le attuali sue pratiche conoscenze ciò, che per avventura fosse profiguo di arricordare per questo conto in opportuno lume di questa Carica, e fra la sicurezza, che vi si prati con la ben nota sua esattezza, e con quel Cittadino zelo, che l'hà sempre distinta non lascierò pur di chiamarla di un tempo come più a portata delle più pronte e meno incerte relazioni sulli avvenimenti delle due Nazioni Belligeranti a voler tenermi ragguagliato delle loro mosse, le quali se per avventura non allontanassero la occasione sin quì tanto gravosa alle Provincie delle loro stazioni, e transiti dovranno ricevere per i miei studj un qualche sistema, che influisca possibilm.te al minor possibile aggravio delle med.me Prov.cie. le bacio divotam.te le mani

Treviso 3 Apr.le 1797

Cop.ª d'articolo di Ducale scritta dall'Ecc.mo Senato
a S. Ecc.za il 8r Alvise Mocenigo 1.º Luogot.te

Ommissis etc.

Di sensibile compiacenza poi riusciti essendo li riscontri della spiegata gratitudine nelle forme plausibili da Voi indicate dalli Deputati di codesti Civici Corpi all'adesione del Senato prestata alle loro supplliche onde valersi delli quarantacinque mille Ducati, che formavano porzione del Dono gratuito di codesti benemeriti Sudditi offerto al Pubblico in attestato del loro attaccamento, si promette il Senato che a merito dell'attivo lodevole esercizio de' Corpi med.mi sarà per ricevere anche in seguito utili effetti nelle presenti dolorose circostanze come rilevasi nel sollecito loro concorso alle esigenze urgenti della Fortezza di Palma.

Ommissis

Dat. in nro D.li Pal.o die VI. Aprilis ind.e XV. 1797

Valentino Marini Seg.rio

Illmo ed Eccmo Sig.r Luogotenente

Quali siano gli estremi mali cagionati alla suddita Provincia del Friuli dalle estere Armate e come vadano giornalmente avvanzando l'Eccell.za V.ra che localmente le conosce, e che tuttodì si presta con singolare benemerenza per possibilmente allevairli non hà bisogno di maggiori documenti per assicurarsene.

Li divotissimi Deputati della Patria, e della Città insieme con li Sindici della Contad.za penetrati al più vivo dalla ingratissima combinazione delle più affligenti circostanze, e penetrati coll'unanime non equivoco sentimento di tutta questa fed.me impoverita Popolazione, la quale con la fermezza dell'indissolubile di lei attaccamento al naturale Sovrano, all'Augusto nostro Governo conforta gli studj dei di Lei Rappresentanti, ed inspira coraggio alle loro applicazioni si sono formati un dovere di rivogliere tutte le loro meditazioni al progetto di rinvenire un fonte, che senza gravitare in questi critici momenti sul publico erario possa somministrare i mezzi di supplire alli grandiosi già contratti impegni, ed alle ben importanti attuali e sopravenienti esigenze.

Confidano Ecc.mo Signore di averlo rinvenuto, e lo rassegnano alla maturità delle di lei riflessioni, perchè qualora siano per comparirle un degno frutto della incorrotta fede, e divozione di una suddita Città e Provincia, e lo rassembri adattato alla fatalità delle presenti angustie, e contingenze possa ella unire al complesso di tanti altri meriti anche quello di assoggettarlo alla R. sapienza, ed auttorità dell'Ecc.mo Senato per ottenere la di lui Sovrana approvazione.

Sussiste in questa Città, ed in gran parte dei Luoghi della Provincia la imposta del soldo per Bocale sul Vino, che si vende al minuto coll'oggetto in Città di ridurre a compimento la nuova Fabbrica dell'Ospitale, e di poi supplire ad altri dispendj, e nella Provincia di eseguire il riattamento di Ponti, e di Publiche Strade.

Poco importa, che per qualche tempo si pospongano alla imperiosità delle sopravenute vicende li due rammemorati oggetti, e le voci della giustizia si fanno ascoltare, perchè questa imposta del soldo s'introduca in questo caso, e si realizi per questo impellente riguardo in tutti i luoghi, e Villaggi, ove

non fosse per Ponti, e Strade già decretata, e verificata.
queste voci medesime ricordano, che alla sorte de' più infelici, che per mancanza di modi devono ricorrere alla Pub.ca Ostaria deve conformarsi anche quella de' proprietarij e Benestanti, li quali non fanno uso del Vino, che si vende al minuto, ma rendono soddisfatti li loro consumi con Vino di parti colar ragione. Anzi fanno comprendere le voci stesse, che l'aggravio deve compartirsi con misure di equità, e con le norme di convenienti ragguagli e proporzioni, e quindi han suggerito le loro umiltà il seguente Piano.
Il soldo per Bocale dipendente dalla già decretate, ed eseguite imposte sul Vino, che si vende al minuto in questa Città, ed in molti luoghi della Patria sospesi per ora li contemplati oggetti anteriori in avvenire e sino a tanto, che sarà per richiederlo il bisogno nella Cassa delli tre Corpi Patria, Città, e Contad.na per essere impiegato nelle urgenze procedute, e procedenti dalli passaggi, stazioni, e requisizioni delle Truppe Belligeranti.
A questo si aggiungerà il soldo da decretarsi nelli Luoghi della Patria soggetta alla Superiorità, e Giurisdizione di questo Ecc.mo Reggimento esclusa la Provincia della Cargna col Canal del Ferro, per li quali per Ponti, e Strade non è stato finora decretato.
Vi si aggiungerà in appresso una imposta sul Vino dai particolari consumi tanto in Città, quanto in Provincia con la distribuzione dei consumi stessi in tre Classi suprema, media, ed infima con questo, che in nessuna famiglia di qualunque Classe non possa considerarsi minor numero di tre persone, nè maggiore di sei, e che la prima Classe abbia a corrispondere in ragion di tre soldi per Bocale calcolandosi il consumo in C.zi 5 all'anno per cadaun individuo dagli anni 10 in sù, la 2.da soldi 2 per Bocale calcolando il consumo in Conzi 4 per individuo come sopra, la terza di soldo uno per Bocale col calcolo di C.zi 3 di consumo per ciaschedun individuo di età superiore di anni dieci,
Adottato questo piano, e tutelato con quelle providenze, e discipline

…zioni, che dalla pub.ca sapienza saranno in seguito prescritte, ed autorizati li respettivi Deputati, e Sindici delli tre Corpi non solo a verificarne la esecuzione, ma anco a procacciarsi anticipatam.te le occorrenti summe di danaro col mezo di livellazioni a discreto canone da doversi poscia estinguere unitamente al pro mediante il numerario di q.ta qualità, che doverà introitare nella cassa commune, ed abilitati a valersene de' pochi civanzi, che attualmente esistono del corpo della su espressa già verificata imposte si lusingano di aver i mezzi di supplire a grado a grado alle riguardevoli summe degl'impegni di questa natura a loro carico sussistenti, e non potuti adempiarsi con li Duc. 55 m. concessi a graziosa imprestanza dalla pub.ca munificenza di compensare li miserabili Villici de' Corregge, da quali sono loro derivati incalcolabili danni, e di soddisfare alle ulteriori ricerche, ed exigenze, e di mantenere così di buona fede, li riguardi di giustizia, la concordia, e la tranquillità in tutti gli ordini della Popolazione.

Non è dissimulabile il peso, che veranno a risentire in ogni respettiva Classe gli Abitanti tutti della Città, e Provincia dalla verificazione del presente Piano, ma questo certamente è il meno nuovo, ed inusitato e forse il meglio appliato e distribuito di ogni altro; e poichè l'oggetto, che contemplarsi è quello di tributare al più clemente, al più soave, al più religioso di tutti i Governi un nuovo saggio di incontaminata fede, e di sempre più consolidarvi il fervore della più costante filiale devozione, sia loro permesso di rispettosam.te esprimersi, che questo allorchè arrivi a meritare la sovrana approvazione ed accoglianza ed adesione anzi che pesare gravoso alla Sud.ma Metropoli, e Patria del Friuli sarà per tutti i secoli annoverato fra i modesti trionfi della loro fortunata Sudditanza. Grazie etc.

Udine 22 Aple 1797.

Pres.to a S. E.za Luog.te delli Mag.ci Sig.ri
Dep.ti della Patria e d.a Città e delli
Sind.i Genti della Contadinanza.

Seren.^mo Prencipe

Il Memoriale, che mi onoro di rassegnare a V. Ser.^tà ed a VV. Ecc.^ze contiene il plausibile risultato delle zelanti applicazioni, e studj de' Deputati di q.ta Città e Patria, e de' Sindici Gen.li della Contad.^za tutti concordemente intenti a realizzare li necessarij mezzi di supplire alli già contratti grandiosi impegni, ed a quelli, che restano pur troppo da contraersi per occasione delli passaggi, stazioni, e requisizioni della Armata Belligeranti, e questo col doppio commendabile oggetto di non gravitare in questi critici momenti sul Pub.co erario, e di rendere meno sensibile che si possa, e più adequatamente ripartito il peso sopra tutti gli ordini della Popolazione.

Se devo confessar il vero il progetto di far cadere l'aggravio sopra il consumo del Vino, al quale il basso Popolo della Città, e di molti luoghi della Provincia si è già da qualche tempo assuefatto sospendendo ora li meno urgenti oggetti delle primitive instituzioni, e di diffonderlo con molto ben intesi ragguagli anche sopra li particolari consumi delli Proprietarij, e Benestanti non che di estenderlo, ed universalizzarlo anche sopra quei Luoghi e Villaggi tutti della Provincia, ove fino ad ora non è stato decretato non compresa la Cargna nè il Canal del Ferro, che ad onta di esser soggetto a questo Reggimento non fanno fazione alcuna con la Patria, nè con il generale della Contad.^za mi comparisce il mezzo più accomodo per unire le necessarie summe di danaro senza pericolo di scontentamenti, e di doglianze.

Anzi mi avvanzo a riflettere, che dovendo l'intiero ritratto della progettata imposta essere impiegato nel pagamento de generi, che inservirono, ed inserviranno alla esigenze delle estere Truppe e della immensità de' Carreggi, da quali la infelice Contadinanza ha riconosciuto, e riconosce il più com

premunerato

passionevole abbattimento verrà a formare una interna indazione il numerario, che non potrà che riuscire a tutti grato, e vantaggioso, giacchè in tal modo non solo verranno a soddisfarsi li gravi de' Proprietarij, e li servizi de' poveri Villici, ma quelli, che per sfortunata combinazione dovettero essere li più aggravati proveranno il giusto conforto di valersene in proporzione anche maggiormente risarciti, e gratificati.
Mi dispenso poi dall'entrare negli amari dettagli della necessità la più pressante di realizzare un fonte, che vaglia a somministrare con prontezza riguardevoli somme di danaro per render adempiti gl'impegni sussistenti a carico delli Sud.ti Corpi della Patria, Città, e Contadinanza a di quelli a quali giornalmente devono andar soggetti per saziare le onerose requisizioni delle Armate, e per salvare le vite, e le proprietà degli Abitanti da più funesti avvenimenti ben certo, che così risparmierò almeno il più aspro dolore ed alla paterna sensibilità di V. Ser.tà e di VV.e Eccell.ze, ed all'angustiato mio animo.
Dirò bensì sommessamente, che alla generale tranquillità di q.ta Città, e Provincia, ed alla fervida devozione verso la Ser.ma Sig.ria di tutto questo Popolo corrisponde con una giusta compiacenza l'assidua opera delli benemeriti Deputati, e Sindici che lo rappresentano, e sembra al zelante mio impegno, che una suddita Popolazione, la quale anzichè implorare così urgenti e necessarij soccorsi dal Pub.co Erario nella luttuosa circostanza di tanta calamità ed infortunij da' supposti distinguersi col contribuirvi sollecita non indifferente summe a titolo di gratuito dono, e di suddito omaggio offra al proprio adorato Governo l'ultimo luminoso testimonio della sua inalterabile fedeltà, e costante leale suddittanza nel soddisfacente progetto di accollare sopra se medesima le perniciosissime conseguenze di quell'epoca lugubre, che non trova esempij nella serie degli avvenimenti delli Stati d'Italia.
Quando pertanto l'umiliato progetto sia per meritare la pub.ca compiacenza, ed approvazione, e concorra la Sovrana autorità ad accordarlo, o con le forme, con le quali è stato combinato, o con quelle, che venissero suggerite modificate sarà poi parte dell'obbedienza mia dipendendo sempre dalle autorevoli prescrizioni, che mi saranno ingiunte di dedicare ogni mia cura, ed attenzione alla miglior riuscita della pratica di lui esecuzione per tener sempre più vivi, e radicati in tutti

gli ordini della Popolazione li sensi di quella quiete, e di quella perfet-
ta concordia in mezzo a cui le riescono meno dolenti, e meno diffi-
cilmente importabili le attuali disavventure Erariali

Udine 20 Aprile 1797.

Alvise Mocenigo I.° Luog.te

NB. Nessuna decisione pervenne da Venezia sul progetto inviato; e qui
cessò il Veneto Governo il dì 3 Mag.° 1797 con la partenza dell'
ecc.mo S.r Alvise Mocenigo I.° Luog.te

il Ser.mo Principe

1.° Maggio 1797. in Magg.r Cons.o

Nella decisiva stringenza delle presenti angustiosissime circostanze, e nell'imminente pericolo della Patria avendo la prudenza del Senato trovato necessario di spedire due Deputati al General in Capite Bonaparte per l'imminente oggetto d'impedire la fatale rovina, di cui è minacciata la Repubblica, e la Città Dominante, ed essendo con successive deliberazioni impartita a quei Cittadini, come pure al Luogoten.te di Udine la facoltà d'entrare con quel Supremo Comandante in qualunque trattattiva, trova l'auttorità di questo Consiglio necessario di auttorizzarli ad estendere le loro negoziazioni anche sopra argomenti dipendenti dalle sole Sovrane sue disposizioni riservandosi di prestare ai risultati delle cose maneggiate li supremi suoi definitivi assensi. Ed affinchè più facilmente conseguir si possa l'importantissimo oggetto dietro la precisa condizione spiegata dal Generale med.mo vengono nello stesso tempo incaricati di promettere ad esso il rilascio delli Detenuti per opinioni politiche, che dopo l'ingresso dell'Armata Francese in Italia secondo la nota ad esso indicata.

e di mi delle presenti sia data Copia ai Savij del Collegio ed ai Capi del Consiglio di X.ci per relativo lume ed esecuzione.

— 598: -

— 14: -

— 7: n.s

Valentin Marini
Segr.o

Il Ser.mo Prencipe
1797. 4. Maggio. in M.r Cons.o

Deriva a questo Consiglio dalle disposizioni e relazioni delli Deputati al Generale in Capite dell'Armata Francese in Italia Bonaparte, dalla Lettera del Generale Berthier da essi accompagnata, e dalla memoria di questo Ministro di Francia di data 2. del corrente la compiacenza di riconoscere ed accettare nella sospensione di ostilità un primo argomento di fiducia di prevenire al contemplato oggetto di togliere le differenze che dividono dalla Repubblica di Francia la Repubblica di Venezia. Questa riunione siccome forma l'oggetto del pubblico voto, così restano li Deputati suddetti S.r Francesco Donà S.r Leonardo Zustinian e S.r Alvise Mocenigo primo autorizzati di pien potere a conservare col Generale stesso e promettere in nome della Repubblica tutto quello, che si renderà necessario in ogni argomento conformandosi la Parte di questo Mag.r Consiglio 1.o corr.te che li autorizza pure nelle materie di costituzione e di Governo dipendenti dall'autorità del med.mo Mag.r Consiglio, che riserva a se stesso la ratifica del convenuto.

Relativamente poi al preliminare richiesto dal Generale pred.o volendo questo Consiglio in ogni maniera comprovare l'ingenuità de' suoi sentimenti coll'aderire alla ricercata soddisfazione delibera che li tre Inquisitori di Stato siano immediatamente fatti arrestare dagli Avogadori di Commun e posti sotto militare custodia in una delle isole nel circondario di questa Laguna per esser trattenuti sino al definitivo loro giudizio di questo Mag.r Consiglio, per il che gli Avogadori predetti devenirano alla formazione di Processo sulle direzioni, ed istigazioni loro negli assassinij seguiti nello Stato contro individui Francesi non meno che nel fatto occorso nel Porto del Lido sopra il nominato Bastimento Francese.

In quanto al Commandante del Castello del Lido si commette egualmente agli Avogadori di Commun di farlo arrestare, e custodire in luogo separato dagli altri, e di procedere parimente alla formazione di Processo relativamente allo

mente alle stesso ingiustissimo avvenimento successo al S.r Bastimen
to Francese per essere poi giudicato nelle mad.me forme. E la
presente deliberazione sia data in copia alli Deputati predetti per
esser presentata in autentica al pred.o Generale in capite unita
ai documenti comprovanti la liberazione dei detenuti incaricam
tamente all'altra deliberazione di questo Maggior Consiglio in
data 1 corr.te come pure agli Avogadori di Comun per la
sua esecuzione, ed alli Savij del Collegio per le analoghe
disposizioni in relazione alla memoria del ministro
di Francia prodotta nel giorno 2 di questo mese

— 704.
— 13.
— 12 n.s.

Valentin Marini Segr.rio

Il Ser.mo Prencipe

1797. 12 Maggio in Mag.r Consiglio

Il solo oggetto di preservare incolumi la Religione, la vita, e la proprietà
di questi amatissimi Abitanti determinò questo Consiglio alle due
Parti, 1.o, e 4 corr.te colle quali concesse alli suoi Deputati presso
il General in Capite dell'Armata Francese in Italia Bona-
parte la facoltà tutta opportuna a conseguirlo.
Ora però raccoglie con amaro senso il complesso delle rappresenta-
zioni contenute nella relazione dei due Cittadini, che la Si-
gnoria Nostra fu in necessità di destinare per rallentare
il rapido corso degli avvenimenti, che nell'istante erano
per prorompere con estremo pericolo dell'oggetto predetto.
Alla preservazione di questo e nel conforto di sperar ga-
rantiti tanti essenziali riguardi, e con essi quelli troppo
giusti verso il ceto Patrizio, ed altri individui partecipi
delle pubbliche concessioni non che assicurata la soli-
dità della Zecca, e del Banco. questo Mag.r Consiglio
fermo e coerente oggetto delle Parti pred.e che in

prevenzione dei riscontri dei suoi Deputati adotta il sistema del proposto rappresentativo Governo sempre che con questo incontrino i desiderij del Generale medmo ed importando, che in nessun momento resti senza tutela la Patria commune si porteranno per tanto a quest'oggetto le rappe alle competenti auttorità

—512
= 20/5 n.s.

Valentino Marini Segrio
per copia conforme

Ducali approvative la parte 2 Lug.o 1796 presa dalla Contada

Rilevasi con vera, e particolar compiacenza pubblica la fedeltà devozione che con zelante attaccamento di fede alla Repub.ca Nra si professa ad imitazione lodevole d'altri dal benemerito Corpo della Contadina di cadta Patria la quale colla parte accompagnataci colle accette lettere Vostre 6 del corr.te offre in riflesso alle attuali pub.che urgenze in dono gratuito, e spontaneo la summa di D. 35000 di V.P.a

Penetrato per qsto Cons.o di una così singolare ed evidente dimostrazione d'inferata non dubia fedeltà e commendabili plausibili le forme che si è il dto Corpo proposto, onde verificare l'esborso indicato sarà dell'esattezza che vi distingue e della quale se ne ritraessero replicate prove di chiamare alla Vostra presenza nel maggior concorso li Giudici Conti e legittimi Rappr.ti cad.a Contad.na alli quali prevenir facendo la lettura delle presenti ne riserverete una copia affinchè sempre appresso di essi rimanga il contrassegno visibile del pub.co aggradimento loro dovuto e renderete pure palese alli medi anche con la voce in modi pieni ed adattati la viva soddisfazione Nra, e la meritata pub.ca condiscendenza.

Significante in appresso alli stessi che restano a tale oggetto auttorizzati a prendere a livello francabile la summa pred.a come pure di poter tanto per il pagamento di pro che per le affrancazioni de capitali ripartire li debiti corrispondenti al possibile proporzionati e meno gravosi per il che si concedono in quanto al censo pred.o le opportune facoltà a qualunq. Ven.o Nod.o di segnare gl'istromenti che occoreranno.

9 Lug.o 1796

Valentino Marini Segrio

Vedi la Parte in qsto a C.e 136 t.o

Quarto. Idus. januarias. Anno. MDCCIIC.

Deo. et. Coelitibus. Patronis.

Civitas. Utinensium.

Bello. formidolosissimo. Erutae

et. sub. imperium. Francisci. II. Augusti

Optimi. Principis. Redacta.

Gratulationem

quod. Pax. Utini. Constituta

Religioni. Saluti. Fortunis. Civium

Bene. Verterit.

Adì 12 Gennaro 1798. Udine

Uffizio fatto dalli Mag.ci SS.ri Deputati del Mag.co Generale Parlamento della Patria del Friuli a Sua Ecc.za il Sig.r Co: Oliviero de Wallis Generale di Artiglieria Commandante in Capo l'Armata d'Italia nel suo ingresso in Udine.

Per Noi già Deputati del General Parlamento del Friuli, in cui da tempi immemorabili fino alla sofferta invasione delle Truppe Francesi hà sempre risieduta la Rappresentanza della Nazione Friulana si presenta la Nazione med.ma innanzi a Voi invitto e generoso Generale tributando gli ommaggi della fedele sua Sudditanza verso la Regia maestà Imperiale, che coll'onorevole gratissimo vostro mezo è compiaciuta di diffondersi presso di Noi, e riunire questa Provincia ai vasti gloriosi suoi possedimenti. Un sì fausto avvenimento poteva solo farci dimenticare il peso de' mali infiniti, a quali hà dovuto soccombere, ed i nostri cuori non provano altri sentimenti, che quelli di gratitudine, di gioja, di zelo, e di speranza. L'Ecc.za V.ra nel lietissimo suo ingresso fù testimonio di questa verità, ed hà avuto la bontà di rimmarcarla, ed aggradirla. Noi uniti alli On.di Sindici, che ci accompagnano per l'oggetto med.mo rappresentanti il loro Corpo abbiamo la infinita compiacenza d'assicurarla, che un uguale sentimento è diffuso, ed universale per tutte le parti della Provincia, che non hanno ancora provata la buona sorte di farle direttamente intendere le loro voci; e prima, ed in corso delle calamitose vicende il nostro studio, e la nostra influenza fù sempre unicam.te occupata nel mantenere, e fomentare queste fortunate disposizioni risultando il dovuto rispetto alla Religione, ed alle legitime autorità costituite fonti del buon ordine, della pace, e della pub.ca tranquillità. Possa una tale condotta meritarci la grazia ed approvazione Sovrana restituendoci quell attività e quella vita, che ci fù tolta per fatti arbitrarj ed inauditi. Noi imploriamo mediatrice la protezione vostra, e la V.ra generosità

Girol.mo Februlario Dec.o Soco?
Filippo Co: di Prampero
Guglielmo Alvan Co: di Salvarolo
Orazio d'Arcano
Girol.mo march.e di Colloredo
Co: Daniele Asquini
Gio: Batta Zambiato
Girolamo Cumiani

} Sindici

B. G. C.ro sulla aver copia.

Adì 15 Genn.° 1798

Udine. Nell'uff.° della Mag.ca Patria.

Li mag.ci SS.ri mons.r Giovanni Co: di Colloredo Prepos.o Co: Filippo di Prampero Co: Guglielmo Altan e Co: Daniele Asquini Deputati attuali della mag.ca Patria del Friuli affinchè la semper' ?ª milizia abbia da esser prontamente servita per li trasporti degli effetti militari hanno eletto e destinato lo Sp. S.r Antonio Cappello perchè abbia da qui in poi come ha già principiato ad ordinare, e distribuire con Egro riparto li occorrenti Carri alli Communi incombenti con l'obblige ingiontogli di tener un apposito registro e così dovendo ragguagliare di tutto questa Mag.ca Deputazione; e così

Adì 10 Febraro 1798. Udine

All'oggetto, che abbia a mandarsi alla sua esecuzione la nuova provisoria organizzazione di q.ta Città, e Provincia con la pronta consegna a chi spetta di tutti li registri, filze, e Carte di qualunque natura in ora custodite dall'Aulico Centrale Provvisorio Governo del Friuli, dai suoi Comitati e da tutte le Rappresentanze Distrittuali non meno, che dalla Cassa Nazionale, e da qualunque altra relativa alla Pub.ca Finanza con li respettivi Registri e Carte si autorizzano le persone delli SS.ri Cancellieri, e Vicecellieri delli trè Corpi Città, Patria, e Contad.za, che stanno per rimettersi nella primiera loro attività a portarsi con li SS.ri Officiali che saranno prescielti a praticare tutti i Sigilli, e custodie occorrenti con tutte quelle cautele ed avvertenze che da essi saranno credute necessarie ordinando, e commandando a chiunque di doversi intieram.te uniformare al fine.

Bar. Monfrault March. ?

Adì 11 Febr.° 1798. Udine

Seguono le elezioni de' Soggetti spediti alla Rappresentanza Distrittuali per l'oggetto indicato

Cividale Palma Monfalcon	Sp. Sig.r Marco Grisoli
Attimis Gemona Venzone Moggio Pontebba e S. Daniello	Sp. Sig.r Antonio Conio
Codroipo Latisana Portogruaro Corbolon Maduna Sesto Cordovado S. Vito Valvason	Sp. S.r Gherardo Girardi
Spilimbergo Pinzano Travesio Medun Fanna Maniago Montereale Polcenigo Aviano Pordenon Porcia Sacile	Sp. Sig.r Marco Caucianini

Adì 12 Febraro 1798. Udine

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria del Friuli, e detta Città di Udine, e Sindici della Contad.na ripieni di giubilo, e di riconoscenza verso Sua Maestà Imper.le per il grazioso Proclama emanato in Padova il dì 6 Febr.o corr.te dal Cesareo Regio Commissariato Civile, per cui vengono richiamati alla primiera loro esistenza, ed esercizio de' respettivi diritti ad oggetto di evitare qualunq. ritardo, che frapporre potessesi alla importante immediata esecuzione delle discipline e disposizioni, in esso provvisoriamente ordinate tendenti al Pubblico servigio, e del Regio interesse si sono prontamente insieme convocati, e sorpassando qualsivoglia esame e riguardo, che esclusivamente e particolarmente nel caso presente competer potesse alle Rappresentanze, ed a titoli speziali de' respettivi loro Corpi hanno determinato di devenire indistintamente d'accordo alla scielta provvisoria delle persone e de' mezzi li quali conferir debbano a conciliare e stabilire la unità, precisione, ed il maggior avvantaggio delle affidate ispezioni sempre inteso che la presente provvisoria determinazione non abbia a pregiudicare alle respettive ragioni de' Corpi; ✓

Giovanni Co: di Colloredo Prov.o Dep.to d. Patria
Daniele Asquino Dep.to d.a Patria
Nicolò Dragoni Deputato della Città
Orazio d'Arcano Dep.to d.a Città
Filippo di Prampero Dep.to d. Patria
Orlando Cigogna Dep.to d.a Città
Pasquale Tignoni Dep.to d.a Città
Ascanio del Pozzo Dep.to d.a Città
Guglielmo Altan Dep.to d.a Patria
Giò: Batta Zucchiati Sindico
Tommaso de Rubeis Dep.to d.a Città
Alessandro Gordatelli Sindico

Udine 14 Febr.o 1798.

Dovendosi prender l'inventario di tutte le Carte appartenenti al passato Governo Centrale del Friuli ed a suoi Comitati ed Uffizj, ed essendo necessario, che in unione delle destinate persone v'intervengano almeno li Soggetti che ultimam.te s'impiegavano nelle figure di Presidenti e li respettivi loro Segretarj, restano perciò essi invitati al Pub.co Palazzo di questa Città per le ore 21 di questo giorno, onde dar principio a questa premurosa ed importante operazione da essere senza interruzione proseguita sino al suo compimento.

Bar. Monfrault Maresc.lo Ten.te

Notifico io sottoscritto Militar Commandante del Friuli che nell'
ordine da me tenuto nella chiamata de' Corpi Pubblici nella
giornata solenne della prestazione del giuramento di fedeltà
ed obbedienza all'Augustissimo Sovrano Imperatore e Re
Francesco II. non fu inteso di pregiudicare in alcun modo
alle prerogative, e preminenze competenti le respettive
Rappresentanze, e che perciò non averà egli in alcun
tempo, o circostanza a servire di norma per i casi
avvenire di qualsivoglia natura dovendo ne' medesimi
aver luogo i soli effetti di giustizia.

Udine 22 Febbraro 1798

B. Monfrault Marchal Tenente

Illmi SS.ri SS.ri Colmi Segue lett.a scritta alli Mag.ci SS.ri Deput.i della M.ca Città

Per l'unico effetto, che l'ordine tenuto il dì 22 cad.te da Sua Ecc.za il Sig.r
mares.lo Ten.te Bar. de Monfrault militar Commandante del Friuli
nella chiamata de' Corpi Pub.ci alla prestazione del giuramento di
fedeltà e d'obbedienza all'Augustiss.mo Nro Sovrano Imper.e e Re
Franc.o II non abbia in modo alcuno a pregiudicare, o servir di
norma per li casi avvenire abbiamo creduto di dover ottenere
dall'Ecc.za Sua l'inserto documento di dichiarazione che in forma
autentica accompagniamo a VV. SS. Illme e ciò in adempimento
del dover Nro, con che pieni di stima si protestiamo

Udine 27 Febr.o 1798

di VV. SS. Illme

Div.mi Obb.mi Servi
Li Deputati della Patria

Illmi SS.ri SS.ri Colmi Seguono le risposte

Per isfuggir qualunque taccia di negligenza nella preservazione dei
diritti e prerogative della Nostra Città, e de' suoi Deputati abbiamo
noi nel giorno 21 Febr.o cad.te annotato negli atti dello Sp. Sig.r Riccardo
Paderni Nod.o di questo Coll.o un Costituto sull'ordine già preventi-
vam.te da VV. SS.e Illme con Noi concertato ed anco eseguito
rapporto al giuramento di fedeltà ed ubbidienza prestato
all'Augustissimo Imperatore e Re Francesco II Nostro
Sovrano, e suoi Successori la mattina delli 22 detto

in questo

in questa Nostra metropolitana Chiesa.

Ed inoltre pare che Noi accusiamo di aver oggi con loro lettera ricevuta la dichiarazione che nell'istesso proposito hanno creduto d'ottenere da S. E. il S.r marech.l Tenen.te B. Monfrault Commandante militare del Friuli accompagniamo a loro notizia la copia autentica del Costituto med.mo e con la dovuta stima si protestiamo.

Udine 28 Febr.o 1798 Di VV. SS. Ill.me

Div.mi Obb.mi Ser.ri
Li Deputati di Città

Segue il Costituto

Mercordì 21 Febr.o 1798. Udine. Nello studio di me Nod.o inf.o

Costituiti personalm.te presso me Nodaro gl'Ill.mi SS.ri Co: Nicolò Dragoni, Pasquale Cigognini Co: Franc.o Beretta Co: Ascanio del Pozzo e Orlando Cigogna Deputati di q.ta Mag.ca Città dichiarano che siccome essi per servizio di Sua Maestà l'Augustiss.mo Impera.re e Re Franc.o II. loro sovrano nel preciso adempimento degli ordini emanati dal Ces.o R.o Commissariato Civile in Padova li 6 Febr.o corr.te e pubblicati anche in q.ta Città li 11 d.o corr.e si trovano con somma loro soddisfazione uniti con li Mag.ci SS.ri Deputati del Mag.co Parlamento, così contentano, ed accordano, che (salva la precedenza competente al Capo della Deputazione della Città Nob. Sig.r Co: Nicolò Dragoni) abbia dopo la sua pronunzia e firma a segnarsi il giuramento di sudditanza e ubbidienza a Sua maestà dal Nob. e Rev.mo Mons.r Co: Giovanni di Colloredo Preposito Deputato della Patria ed alternativam.te degli altri respettivi Deputati dell'uno e dell'altro Corpo e ciò senza che il singolar caso presente di speciale condiscendenza abbia ad infirmare il già deciso e sempre osservato diritto di precedenza in questa Città e sua Giurisdizione dei proprij Deputati, ma sia sempre salvo in qualunque altro caso il diritto med.mo così dovendo il presente essere ex Off.o Nobili notificato alli predd.i Mag.ci SS.ri Deputati del Mag.co Parlamento affine ec.

Nicolò Dragoni Dep.to
Pasquale Cigognini Dep.to
Francesco Beretta Dep.to
Ascanio del Pozzo Dep.to
Orlando Cigogna Dep.to

Dagli atti miei
Riccardo Paderni Nod.
di Udine 21 Febr.o 1798

Ill.mi SS.ri SS.ri Col.mi

Veniamo con grave senso d'intendere, che il Sig.r Alessandro Locatelli attual Sindico della Contadinanza fù dal passato Governo Centrale del Friuli dimesso dall'Uffizio di Municipalità Locale di Codroipo come mancante della resa di conto della sua amministrazione. Non constando dell'adempimento di quanto era preciso dovere e molto meno della di lui reabilitazione rappresentiamo l'emergente a VV. SS. Ill.me perchè vogliano prendere tutte quelle determinazioni, che rapporto al geloso ed importante carico di Sindico da esso tuttora sostenuto spettano alla loro maturità e prudenza. Ne attenderemo del risultato li relativi riscontri, e con la dovuta stima si protestiamo

Di VV. SS. Ill.me

Udine 24 Febr.o 1798

Div.mi Obb.mi Serv.ri
Li Rappres.ti Provis.li le f.f. R.R. autorità Centrali del Friuli.

Al 25 Febr.o 1798 Ud.e

Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Li mag.ci SS.ri Deputati di Patria infrasc.i relativam.e alle lett.e del giorno di jeri delli mag.ci SS.ri Rappresent.ti Provis.li le fun.ti Regie autorità centrali del Friuli fatto il più sano riflesso all'emergente in d.e lettere indicato sono pervenuti alla sospensione come coll'atto presente sospendono sino a nuova deliberazione dal fungere l'uffizio di Sindico Gen.le del Corpo della Contad.za della Patria del Friuli il Sig.r Alessandro Locatelli di Codroipo, e così in ...

Lio: Co: ... di Colloredo Prep.o Dep.to d.a Patria
Filippo Co: di Prampero Dep.to d.a Patria
Guglielmo Altan Dep.to d.a Patria dal membro de Castellani
Daniele Asquino Dep.to

Ill.mi SS.ri SS.ri Col.mi

Con atto del giorno d'oggi segnato da Noi Deputati della Patria abbiamo creduto di dover devenire alla sospensione interinale di funger l'Uffizio di Sindico della Contad.za della Patria il Sig.r Alessandro Locatelli di Codroipo, e ciò in riflesso all'emergente significatoci dalle SS. VV. Loro Ill.me con le preg.me loro del giorno di jeri, con che pieni di stima si protestiamo

Delle SS.rie Loro Ill.me

Ud.e 25 Febr.o 1798

Div.mi Obb.mi Serv.ri
Li Deputati della Patria

Adì 26 Febr.° 1798: Udine.

Absentatosi da questa Città per affari di Famiglia il Nob. S.r Gio: Batta Mis-settini era Coadjutore ed Assistente di questo Ufficio della Patria, ed attese le moltiplici giornaliere occorrenze sopravvenute essendo di necessità di provedere d'altra persona idonea che adempir possa alle di lui veci li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani inerentem.te al Decreto de' Mag.ci Loro Precessori 9 Agosto 1794 hanno destinato, ed eletto per Assistente dell'Uff.o della Patria il Nob. S.r Co: Franc.o Belgrado, quale avrà a supplire alle incombenze del pred.o Sig.r Missettini come Coadjutore ed Assistente di questo Ufficio, a cui avranno a corrispondersi li Duc.i 15 da liv. 6: 4 l'uno stabilitegli col cit.o Decreto 1794 da cominciarsi da questo giorno in poi; e ciò sino ad ulteriori deliberazioni; e così

Filippo Co: di Prampero Dep.to

Udine 24 Febr.° 1798. Nell'Uff.o della M.ca Patria

Per la spedizione da farsi a Padova avanti Sua Eccell.za Co: di Wallis Feldt Maresciallo, e Commandante in Capite, e l'Ill.mo Sig.r Pellegrini Commissario Civile per gli oggetti contemplati dalla Parte di questo giorno presa nelle respettive convocazioni delli trè Membri componenti il Mag.co Gen.l Parlamento diamo Noi infrascritti il Nostro Voto per le persone delli Nobili Signori Co: Pietro di Polcenigo, e Detalmo di Brazzà impartendo alli stessi le facoltà tutte in d.a Parte indicate. e così

Giuseppe Vescovo di Concordia Dep.to della Patria del membro de' Prelati e degli Stati.

Giovanni Co: di Colloredo Prep.to Dep.to d.a Patria del membro de' Prelati e degli Stati.

Filippo Co: di Prampero Dep.to d.a Patria per il Membro de' Nobb.i Castellani

Guglielmo Altan Dep.to d.a Patria per il Membro de' N.i Cast.i

Daniele Asquini Dep.to d.a Patria per il Membro delle Spp. Com.ti

Giovanni Alugara Deputato della Patria

Alessandro

Alessandro Canon.co Mantica Consigliere
Paolo Pinceati Canto Consigliere
Alfonso Antonio Co: di Porzia Consigliere Agg.
Giulio Panciera Co.te di Zoppola Consigliere Agg.to
Pietro Antonio Stardussi Consigl.re Aggiunto
Girolamo di Colloredo Consigl.re Aggiunto
Mario Vorrajo Consigliere

Si fa fede per Noi sottoscr.ti Deputati della Patria del Friuli che il Palazzo del Castello di questa Città, in cui risiedeva il Nob. Ho. Luogoten.te Gen.le della Patria del Friuli e si convocava il Mag.co Gen.le Parlamento composto delli tre Membri sive Stati della Patria cioè Ill.mi Prelati Nobili Castellani e Spp. Communità, ed innoltre la Giudaria, e V. Chiesa di S. Rocco sono state fabbricate a spese della Provincia per due terze parti, e per l'altra terza parte a spese della Ex Repub.ca Veneta, e che l'acconcio e mantenimento delle Fabbriche med.me dopo l'anno 1673 fu rissarvato a solo peso della pred.a Ex Repub.ca Veneta.
Così pure si fa fede che le Fabbriche delli due quartieri in Borgo di Pracchiuso di q.ta Città per uso de' Soldati di Cavalleria sono di ragione del Parlamento di d.a Patria e vengono ristorate a peso del med.mo e che anche il Corpo della Contad.na possede in questa Città una casa di sua particolar ragione abitata dalli otto Sindici Contadini a suoi uffizj, ed in cui tengono il suo apposito uff.o li Mag.ci SS.ri Dep.ti del Gen.le Parlamento detti Deputati della Patria stando a peso di quel Corpo della Contad.na la riparazione della Casa med.ma
Si fa fede finalmente, che fuori delle Fabbriche sopra indicate non ve ne ha alcun altra in questa Città che appartenesse nell'Epoca 1.o Genn.o 1796 alla Ex Repub.ca Veneta ed alli due Corpi del Parlamento e della Contad.na Vi sono bensì molte Fabbriche in Udine, che appartenevano in d.a Epoca, e che tuttora appartengono direttamente al Corpo di essa Città di Udine, come è notorio, che tanto J in quorj
Udine 20 Febr.o 1798

Gio: Co: di Colloredo Prep.o Dep.to d.a Patria
Filippo Co: di Prampero Dep.o d.a Patria
Daniele Co: Asquino Dep.to d.a Patria

Fù consegnata una simile a due S.ri Uffiz.li Imp.li che la ricercarono

Adì 10 Marzo 1798. Udine. Nell'Uff.° D.a M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti avvisati dalla Pub.ca lettere 15 Febr.° dec.so degl'Ill.mi SS.ri Co: Giurisdicenti di Tarcento della mancanza a vivi del q. Eccell.te Sig.r Giovanni Ziracco, era Avvocato Fiscale dell'Ufficio delle Mani-Morte erretto in questa Camera di Tarcento intendendo di passare alla provvisionale sostituzione d'altra persona che funger debba quell'impiego acciò che per la mancanza delle persone non soffra ritardo il pub.co servizio, sono unanimi, e concordi devenuti alla elezione e sostituzione come col Decreto presente elegono provvisoriamente a sostituirsi al pred.° Ecc.te Ziracco l'Ecc.te Sig.r D. Girolamo Morgante persona munita de necessarj requisiti e di essi comprovatori di persona l'intiero adempimento delle proprie incombenze; e così in ogni.

Giovanni Conte di Colloredo Prop.to Dep.to d.a Patria

Filippo Conte di Prampero Dep.to d.a Patria

Daniele Acquino Dep.to della Patria

Adì 14 Marzo 1798. Ud.e Nell'Uff.° D.a M.ca Patria.

Essendo col ven.do Proclama 6 Febr.° p.° rimessi nella primiera loro attività li due Dazj del Bestino e macina Pistorie che dal cessato Governo furono con Decr.° 5 Lug.° pass.° aboliti, e siccome prima del tempo della sopraccenn.a abolizione si ritrovava in attualità di Subconduttore il S.r Gio: Fadini delli d.i due Dazj dei 22 Quart.ri di q.ta Patria che li riconosceva in subaffittanza dal Corpo della Contad.na di questa Patria con li due Contratti 28 9bre 1790 e 28 9bre 1796, così li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.ti con l'intervento dell'Ecc.mo Zucchia[?] Sindico di mese sono provvisoriamente devenuti a reintegrare e rimettere come coll'atto presente reintegrano e rimettono il pred.° Sig.r Fadini nelle sue dichiarite sue subaffittanze che dovranno essere in tutte le sue parti osservate e ciò con le metodi soliti e discipline praticate nei modi, e forme, che vigevano all'Epoca 1.° Gen.° 1796 relativam.te anco al Proclama 10 corr.te delli Mag.ci SS.ri Deput.ti Prov.li e la Reg.a Regia [illegible] Centrali del Friuli verso l'obligo, che il d.° Sig.r Fadini si assume di puntualm.te corrispondere nelli stabiliti tempi la summacennata in i Contratti, e quelli si alteria rateizione cioè di pagarsi nella Cassa Con.a N.a per conto del Dazio Pestrino £ 20580 di Val.a Cam.a all'anno, e per conto del Dazio macina Pistorie £ 23200 pur di Val.a Cam.a all'anno a tenor delli Decreti emanati ogni eccezione rimossa, e ciò dovrà avere il suo pieno effetto in via provvisoria incominciando il dì 22 marzo corr.te e così

Gio: Co: di Colloredo Prop.° Dep.to
Filippo di Prampero Dep.°
Daniele Acquino Dep.to

Gio: Batta Zucchiatti[?] Sindico
Gio: Fadini uff.mo

Adì 12 Agosto 1798. Udine
Nell'Uff.o della Mag.ca Patria del Friuli

Essendo stabilito per li primi del prossimo venturo Settembre dalla Regia Commissione Camerale l'ascolto sopra il Decreto 20 Luglio pross.o pass.o in coerenza a lettere 27 Lug.o decorso li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e Consiglieri uniti presente avendo il conosciuto zelo, e la fruttuosa attività altra volta esperimentata dalli Nobb.i SS.ri Co: Detalmo di Brazzà attuale Deputato di questa Patria, e Co: Pietro Polcenigo uno degli attuali Consiglieri unanimamente devennero alla scielta de' due rinominati Soggetti, onde esaurire l'ascolto stesso concedendo in pari tempo alli med.mi la facoltà di agire quanto fosse necessario al momento per l'utile, e per il bisogno di questa Patria certi li Deputati, e Consiglieri tutti che unitisi essi Nobb.i SS.ri Co: suddetti allo spiegato loro patrio sentimento vorranno prestarsi con tutto quel vero impegno, che esigono le attuali circostanze dell'intiera Provincia. e così

G. Vescovo di Concordia Deput.o della Patria
Alfonso Emiacchini Can.co Deput.o della Patria
Guglielmo Altan Deput.o della Patria
Niccolò q. Domenico Co: Valentinis Dep.to
Paolo Pervisati Canonico Consigliere
Girolamo Co: Colloredo Consigliere
Alfonso Antonio Co: di Porcia Consigliere
Pietro Antonio Narducci Consigliere
Mario Vorrajo Consigliere
Lodovico Pellenti Consigliere

Venezia li 29 Settembre 1798

Le due Deputazioni che unite rappresentano il Consiglio Generale della Città di Udine e del Parlamento della Patria del Friuli unite alla loro Rappresentanza del giorno 24 Ging.º p.º p.º rassegnarono le Tabelle comprensive di due Allegati sotto le lettere A. e B. riguardanti il primo l'elenco degli impiegati negli Uffizij Civili della Città di Udine ed il 2.do quello degli altri impiegati negli Uffizij del Parlamento della Patria, comprensivi di quelli che esser dovessero addetti al Tribunale d'Appello.

Dopo il necessario esame fattosi dal Governo di quanto è stato esposto nell'accennata Tabella e fogli annessivi il med.mo passa ora a riscontrare la predetta due Deputazioni, come segue.

Quanto agl'impiegati specificati nel Foglio segnato A. che diconsi addetti al servigio del Consiglio Generale trattandosi d'impiegati in Uffizij unicamente Civici devesi ritenere per massima che il loro assegnamento deve essere a carico della Provincia e non della R.a Camera dovendo perciò esser cura delle sudd.te due Deputazioni d'esaminare primieram.te se con un minor numero di Soggetti possino venir disimpegnati gli Uffizij Civici descritti in d.º Foglio; ed in 2.do luogo, se detta Deputazioni dovranno proporre l'assegnamento a cadauno de' suoi impiegati con quella discreta, ed economica misura, che sia adattata alle ristrette attuali circostanze.

Quanto poi al Giudice Civile di prima istanza di Udine dovrà il med.mo continuare a percepire la sua utilità delle sportule che a norma delle vigenti Tariffe all'epoca 1796 erano di competenza del Giudice Civile, e lo stesso dir si deve del Giudice Criminale rapporto alli assegnamenti dei subalterni impiegati in detti Uffizij dovrà seguitarsi la pratica sinora osservata ed accennata nel d.º Foglio A.

Siccome il Satellizio consistente nel Contestabile o sia Caporal in otto Uomini destinati per la custodia della Città di Udine deve esser soggetto al Tribunal d'Appello e servir deve per gli oggetti Criminali e di Polizia, perciò lo stipendio già fissato di L. 354.- al mese sarà a carico della R.a Camera, lo stesso deve dirsi del Satellizio destinato nella Fortezza di Palma, e

consistenta in un Capo, e sei Subalterni, il quale dovrà percepire dalla R.a Camera il già stabilito stipendio di ʃ 291: 14 al mese.

Parlando poi degli impiegati addetti alla Deputazione del Parlamento della Patria del Friuli, dei quali vien fatto cenno nel foglio segnato B. il Governo Gen.le fa presente che siccome questi dipendono da un consiglio Provinciale e non Regio l'assegnamento che ai medesimi possa venir stabilito, se è giusto in confronto di quello che si praticava nel 1796 deve essere a carico della Provincia, e non della Regia Camera.

Per quello poi riguarda il Tribunale d'Appello il Governo Generale avendo rilevato dall'Elenco degli impiegati, che andava unito alla relazione fatta dai Giudici stessi d'Appello segnato A. essere eccedente il numero degli impiegati, che si volevano addetti al Tribunale sud.o così ha creduto di limitarlo al numero stesso de' soggetti che sono stati accordati ai Tribunali delle altre Provincie, come rileveranno dal ruolo che qui si unisce.

Non crede poi il Governo d'accrescere il numero del Satellizio al di più di quello che era sotto il cessato Governo Aristocratico trattandosi che per gli oggetti di finanza trovandosi già destinato un Satellizio separato quello che è destinato per il Tribunal Criminale fuori di qualche caso non deve immischiarsi per i suddetti oggetti di finanza, onde se era bastante sotto il cessato Governo può e deve esserlo ancora.

Finalmente quanto al Giudice di prima istanza nelle materie Civili e Criminali fra li Feudatarj e Sudditi si crede di far riflettere che questo Uffizio non può obbligare il Giudice ad esser sempre occupato tutti i giorni non potendo esser sì frequenti le Cause fra i Feudatarj e Sudditi, che il medesimo deve pure percepire le sue utilità dalle Cause med.me ma siccome queste per non esser sì frequenti, e per conseguenza poche le utilità qualche assegnamento potrebbe perciò meritare attenderà il Governo che dai Deputati del Parlamento della Patria venga proposto qual assegnamento possa meritare d.o Giudice potendo però il di lui Uffizio essere bastantemente assistito da un solo Cancelliere, ed un Fante

Per ordine del Sig.r Commandante Gen.le

Pellegrini R.o Commissario

Al Parlamento
della Patria del Friuli

Bellotto R.o Segr.io

Ruolo del personale addetto al R.o Tribunale d'Appello di Udine

1.° Capo Assessore e Delegato di polizia Duc.ti effett.vi	n.° 80:-
2.° Assessore	„ 60:-
3.° Assessore	„ 50:-
Segretario	„ 40:-
Cancelliere aggiunto per gli affari di Polizia	„ 40:-
Cancelliere Archivista	„ 40:-
Cancell.re Civile	„ 50:-
2 Scrittori — 25	„ 45
3 Bassi inservienti — 15	„ 45
Summa	„ 465:-

Ballato Regio Segret.rio

Adì 3 Novembre 1798 Udine

Nell'uff.o della Mag.ca Patria

Nell'istantanea urgenza di dover provvisoriamente destinare persona che abbia da sopraintendere, ed assistere in Palma alla più pronta disposizione ed ordinazione de' carri per il trasporto de' Generi provenienti da Trieste alla Riva di Muscoli per il servigio della Imp. R.e Truppe acquartierata in questa Provincia li Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria infrascritti devenendo alla elezione e destinazione della persona med.ma hanno in via provvisoria eletto a tale direzione ed assistenza il Sig.r Antonio Salvadori di Palma, quale ad ogni avviso delli Sig.ri Ufficiali Imper.li dovrà far pervenire gli ordini e mandati occorrenti alli Communi incombenti, ed assistere al carico alla Riva med.ma ed assegnare il loro viaggio in Palma, in Udine, ed altrove, e così in quanto.

Alfonso Franceschinis Can.co Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Ali 22 Decembre 1798. Udine
Nell'Uffizio della Mag.ca Patria

Datosi dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria il più accurato riflesso alli assidui servigi, a quali è ora tenuto a continuamente presta-re a questo Uffizio della Patria Giuseppe Niccolatti attuale Bidello, e considerato essere assai tenue il salario delli Duc.ti 12 annui fissatogli sin da rimoti tempi in confronto degli obblighi ad esso sopragiunti per le assidue occorrenze di questo Uffizio d.a Patria Le SS.rie Loro Ill.me considerata la vera necessità di dover pensa-re a stabilirgli un qualche accrescimento di salario hanno una-nimi e concordi, e con l'assenso ancora de' Nob.li Consiglieri ordinato, e decretato, come col Decreto presente ordinano, e decretano, che al pred.to Giuseppe Niccolatti Bidello sia corris-posto l'annuo salario di Duc.ti n.o 30 da L 6:4 l'uno sono Duc.ti n.o 18 di più di quello percepiva prima e questi da essere pagati dalla Casse delli tre membri della Patria col solito legale carato dovendo riportare il suo effetto, e princi-piare tale accrescimento il dì 9 Genn.o pross.o pass.o giorno dell'ingresso in questa Città delle T. T. e imp.li Truppe ingion-gendogli l'obbligo al d.o Niccolatti Bidello di dover intervenire, ed assistere all'uffizio ogni giorno mattina e sera e non potendo esso per qualche legitimo impedimento intervenir-re nell'uffizio sarà tenuto di supplire col mezo d'altra persona, e così in ...

Cassa R.R. Prelati 34:11:6
Cassa Nob.li Castel.i 47:10:13
Cassa Spp. Com.tà 29:10:3
= 111:12:-

Alfonso Franceschinis Can.co Dep.to
Guglielmo Altan Deput.to
Detalmo di Brazza Dep.to
Giovanni Argan Deput.o
Nicolò Valentinis Dep.to

Proporzionando l'Imp.le R.o Magistrato Camerale il compenso all'opera, che presta il Deputato alli Carreggi del Friuli per le Regie Truppe D.no Antonio Cappello dietro le informazioni ritratte dai Nob.i Deputati della Patria incarica la Regia Intendenza Provinc.le in Udine di corrispondergli la summa di lire otto al giorno, di cui dovrà esserne reintegrato per il tempo decorso da 11 Genn.o 1798, e conseguirla per l'avvenire di mese in mese, e ciò fino a tanto, occorra valersi dell'opera sua compreso peraltro un tale assegnamento il peso d'un Assistente.

Anche al Nob. S.r Co: Franc.o Belgrado impiegato nel nuovo Uffizio di Deputato alli Alloggi militari Rurali l'Intendenza med.ma corrisponderà sin che si presti lire sei al giorno computando dall'epoca, nella quale fù destinato ad una tale ispezione.

Venezia li 16 Mag.o 1799

De Lottinger Presid.te

Giuseppe Giovanelli Cons.r Dep.to

Alli Nob.i Dep.ti d.a Patria del Friuli

Gio: Ant.o Schietti Secret.o

La diligenza Ingenuità, e moderazione de' conti accompagnati all'Imp. R.° Magistrato
Camerale dalli Nobili Deputati della Patria del Friuli; e dalla Città di Udine aven-
do somministrato una chiara idea dello Stato economico di quelle tre Casse
Città, Patria e Contadinanza per quanto riguarda il servigio delle Regie
Truppe, il Satellizio, e Caserati non risultò non solo il bisogno di sov-
venzioni per le esigenze supplite, ma insieme le summe anche necessa-
rie, che per alcuni oggetti occorrono in avvenire. Concorse perciò il Magi-
strato mad.mo ad incaricare quella Provinciale Intendenza di far loro passare
a titolo di sovvenzione per le Caserme, ed Alloggi la summa di Venti, e
ventimille non che lir. quattromille quattrocento ottanta a saldo degli Asse-
gni, e spese dell'Ufficio agli Alloggi per mesi 14 a tutto 9 Marzo decorso oltre
lir. 320 al mese in appresso. Egualmente per salarj, e spese dell'altro Uffi-
zio alla Sussistenza otteranno dalla Intendenza mad.ma la summa di Lire
seimille ottocento novanta per mesi 13 a tutto il sud.o giorno 9 Marzo passato
come pure lire cinquecento trenta al mese per l'avvenire. La Cassa
della Città sarà del pari rimborsata della lire mille quattrocento, che
corrispose al Satellizio nello spazio di sette mesi a tutto 31 Marzo sud.to
per cui sino a nuove deliberazioni saranno dalla riferita Intendenza Provin-
ciale mensualm.te passate lire duecento oltre le lire trecentocinquantanove
soldi 12 di già fissate dall'Imp.le R. Governo Gen.le con suo Decreto 29 7bre
1798. Sarà non meno risarcita la Cassa della Patria delle ₤338 dispen-
diate in traduzione di Rei oggetto questo, a cui si accorrerà in seguito
alla verificazione de' casi. e la Cassa della Contad.za potrà rimborsarsi
delle lir. 300 somministrate al Capo del Satellizio, allorchè questo
ottenga le sù riferite ₤359:12 così per il passato, come per l'av-
venire al compenso delle spese occorse nel mantenimento de' Care-
rati da 9 Genn.° 1798 a tutto Febr.° 1799. Otteranno parim.te
lire dodicimille seicentosessantasei s.di 13:6 e sarà dalla Cassa
Provinciale per tale oggetto passata mensualmente da ora in
poi la summa di ₤1000. Anche per il ministro Deputato alla
distribuzione de' Carri in Palma verrà concessa la summa di
lire settecento venti per mesi quattro a tutto 3 Marzo p.p.to,
e gli continueranno le lire cento e ottanta al mese, fino

a che

a che occorra valersi dell'opera sua. Protestosi all'Imp. R.° Magistrato Camerale col mezzo della Intendenza Provinciale anche l'altro Ministro a ciò destinato in Udine, e Patria sono incaricati li sud.ti Nob.li Deputati a rassegnare con la solita loro ingenuità, se un tale Uffizio si renda effettivamente necessario, ed essendolo quale stipendio possa convenirgli per l'avvenire, e quale retribuzione per il passato.

Venezia li 18 Aprile 1799

De Lottinger Presid.te
Giuseppe Giovanelli Cons.r Dep.to

Alli Nob.i Deputati della Città e Patria del Friuli, Udine

Gio: Ant.° Gabriel Seg.ro

All'Imp.le R. Mag.to Cam.le

Li ossequiosi Deputati della Patria del Friuli invitati a spiegare l'ingenuo loro sentimento sull'opportunità dell'Uff.° sostenuto dal S.r Antonio Cappello riguardante le ordinazioni de' Carri occorrenti al servizio della Imp.le R.a Truppa, e sulla quantità della retribuzione creduta meritarsi attestar devono essere le incombenze di d.° Uffizio giornaliere, assidue, ed indispensabili. Egli è ad esso che rivolgonsi le relative commissioni del Provinciale Uff.° delle Sussistenze del R. Magazziniere militare, degli Officiali soprastanti ai Bagagli, montura, Ospitali ai Trasporti dell'Artiglieria, e Munizioni, commissioni che esigono l'opera più sollecita e diligente con spedizione di Messi per le Ville la più distaccate, e l'immediato riparo alle non prevedibili accidentali mancanze dei commissionati, cose tutte per cui credesi conveniente il compenso di Lire otto al giorno. Nell'atto però che li Deputati sud.ti si compiacciono di vedere applicati i graziosi riflessi dell'Imp.le R.° Mag.to Cam.le sul servigio prestato, e da prestarsi dal S.r Antonio Cappello osservano anche dall'uso necessario d'un giovine assistente ascrivono a loro dovere l'implorare ancora a vantaggio del Sig.r Co: Franc.° Belgrado impiegato nel nuovo eretto Uffizio degli Alloggi militari Rurale e relative corrispondenza colle Superiorità diverse Locali e generali della Provincia, e collo stesso Generale Commando dell'Armata importanti di moltiplici faticosi rapporti sulle frequenti emergenze tendenti alla soddisfazione degli ordini derivati ed al conseguimento delle rinvenute opportune providenze. Cura, ed impegno di d.° S.r Co: è lo scortare con proprio viglietto tutti li Offiz.li Ordinanze, Soldati e Depositi ai Villaggi contermini alla Città destinando i particolari loro Alloggi tenendo accurato registro della durata nella loro stazione colle sostituzioni che giornalmente occorrono fare, e per cui rendesi necessaria la di lui

continuata presenza all'Ufficio sudd.º onde non resti impedito l'esaurimento di commissioni che non ammettono ritardo. La di lui diligenza il di lui zelo, e l'assiduità dimostrata nel Sovrano servigio fino da primi momenti del nuovo suo carico sino al presente gl'inspirano una costante fiducia d'essere esso pure ammesso alla compartecipazione delle particolari benefiche, e provide disposizioni dell'Imp. R.º Mag.to Camerale che i riverenti Deputati sudd.i stanno motivare nell'assegno di lire sei per giorno, mentre si protestano col dovuto ossequio

Udine 1.º Maggio 1799

Vedi Decr.º relativo in q.to a c.te 164.

Ha l'onore d'umiliarsi ai piedi della V.ra S. R. Ap. Maestà col mezzo di [illegible] il Cap.lo Metropolitano di Ud.e che rammenta il [illegible] Patriarcale di Aquileja, da cui è derivato e che si gloria di riconoscere la sua istituzione la sua [illegible] [illegible] anche della vedovanza e degli [illegible] dell'immortale [illegible] della M. V. l'Imper.e [illegible] M.r Tosca.

Per

E con questa occasione il Cap.lo mio ha il conforto di poter [illegible] con tutta la verità, che [illegible] sempre nel [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] e [illegible] e [illegible] del [illegible] il [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] della M. V.

[illegible] quindi [illegible] il Cap.lo stesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la più [illegible] e [illegible] sua [illegible] non che [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] all'Altis.mo per la gloria di Vostra [illegible], e per la prosperità dell'Aug.ma sua persona da cui ora più [illegible] [illegible] a se stesso nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] che altre volte ha [illegible] [illegible] e [illegible], e che [illegible] già [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di queste [illegible] [illegible]:

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] 1815 a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

continuata [illegible]

Addì 4. 7bre 1754 Udine

Per N.° 300 Lettere in foglio, per la Prencessa
da secondato Dominj a £20. il 200
giusto il solito - - - - - - £30:—

Eugenio Gallici Scr.

continuata presenza all'Ufficio sud.°, onde non resti impedito l'esaurimento di commissioni che non ammettono ritardo. La di lui diligenza

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

jndice

A

[illegible]

Adì 24 Aprile 1783. Ud. Nell'Uff.o

udito S.r Michele q. Biagio Barazzetto della Villa di Rivolto umilmente addimandante, che dall'auttorità delli Mag.ci Ill.mi Deput. della Patria venghi commandato che la partita del sussidio imposta al di lui nome nelle ultime vatte dalli On.di Sindici venghi diminuita e ridotta a sussidio lira una e Tasse a proporzione le SS.rie loro ill.me presa l'informazione dall'On.do Sindico del Quartiere, vedute le carte esibite da cui si desume la poca rendita, che hà la di lui famiglia con li aggravij in esse descritti il tutto maturamente esaminato e riflettito hanno decretata la regolazione della partita riducendola in sussidio lira una con le Tasse a proporzione il tutto a tenor della sua istanza e così in quorum

Orazio Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 24 Aprile 1783. Ud. Nell'Uff.o

Li Mag.ci Ill.mi Dep.ti della Patria infrasc.i udito S.r Antonio q. Gio: Batta Barazzetto della Villa di Rivolto umilmente implorante che in riflesso alli molti aggravij, che esso ha sopra le poche Terre che lui possiede come consta dalla Poliza del dì 10 Ag.o p.o p.o con l'unita parte di quella Vicinia sia commandata la depennazione della sua partita di sussidio lir. 2 e tasse